Sempre vicino. il Giulia

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

ANNO 123 - NUMERO 70
MARTEDÌ 23 MARZO 2004
€ 0,90

il Giulia Sempre vicino.

Quasi 200 feriti negli scontri. Arrestati i tre ultras entrati in campo. Polemica tra il prefetto di Roma e il n. 1 della Lega Galliani

Derby sospeso, è un giallo «politico»

Maroni: «Ricatto al governo». Sì di Palazzo Chigi al decreto salva-calcio

Un atto di terrorismo

di **Mino Fuccillo**

Tecnicamente è stato un atto di terrorismo: si è provato a lanciare la massa umana di uno stadio di calcio e a farla esplodere contro la polizia e i Carabinieri. Incredibile? Da anni è in corso e monta una guerra contro le «guardie». Così chiamano tutti quelli della legge. Talvolta da «guardie» si sono comportati, picchiando e trattando i tifosi con troppa durezza e poca intelligenza. Ma qui non è questione di tifosi e neanche di ultras, il fatto è che oltre alle guardie ci sono i «ladri». Criminalità comune che si è impadronita degli stadi e da lì conduce la sua campagna di propaganda.

● *Segue a pagina 9*

ROMA Quasi duecento feriti, molti dei quali tra le forze dell'ordine, 18 arresti, fra cui i tre che sono andati a parlare con Totti e che sono accusati di aver intimidito i giocatori, e 21 denunciati.

Questo il primo bilancio della notte di follia dell' Olimpico sulla quale la magistratura ha aperto un'inchiesta per procurato allarme e violenza privata. Ma il problema principale ora per gli investigatori è capire «come si è sparsa la falsa notizia della morte del bambino».

I tre arrestati entrati in campo sono accusati anche di violenza privata. Ma i capi-tifosi di Roma e Lazio si dicono d'accordo: gli incidenti di ieri allo stadio Olimpico soltanto un'enorme svista, nessun piano studiato a tavolino.

Prefetto e questore di Roma intanto smentiscono il presidente della Lega Galliani: «Non c'è stato - dicono - nessun colloquio telefonico con il presidente della Lega calcio». Chi non ha dubbi invece Roberto Maroni: «Vogliono ricattare il governo - commenta - vogliono fare pressioni in un momento in cui sono in ballo decisioni importanti».

Preoccupato e infuriato è il ministro dell'Interno Pisanu. «La decisione di sospendere una partita spetta all'autorità di pubblica sicurezza». Su Galliani insomma sparano un po' tutti, ma lui si giustifica spiegando di avere esercitato «non solo un legittimo diritto, ma anche di avere evitato guai peggiori».

Ieri sera infine il vertice ci Palazzo Chigi sul decreto salva-calcio si è chiuso con un orientamento preciso: il decreto potrà essere varato solo in presenza di una forte e seria opera di risanamento dei club.

● *Alle pagine 2-3-28*

Lazio-Roma, arriva la falsa notizia del bimbo morto: la reazione di Fiore e Inzaghi.

Annunciata la vendetta. Condanna dell'Ue. Borse a picco

Ucciso il capo di Hamas Israele: un nostro diritto

Gaza: la folla segue la salma del leader spirituale Ahmed Yassin verso la moschea.

GAZA Il leader di Hamas, lo sceicco cieco e paraplegico Ahmed Yassin, è stato ucciso ieri mattina a Gaza da tre razzi israeliani lanciati contro la sua automobile. L'agguato ha provocato sette morti: oltre a Yassin, uno dei suoi figli, due guardie del corpo e alcuni passanti.

Ai funerali ha preso parte una folla immensa: rabbia, odio e dolore per l'ultimo addio ad un leader spirituale molto amato. «Vogliamo la testa di Sharon», hanno urlato i militanti per i quali l'uccisione equivale a un attentato a Arafat. Ma Sharon replica: «Abbiamo il diritto di colpire chi ci vuol colpire». Da Hamas è arrivato subito l'annuncio della vendetta: «Faremo centinaia di morti».

Immediate le reazioni. L'Unione europea condanna l'attentato. Il ministro degli Esteri Frattini dice «no alle esecuzioni mirate in risposta agli atti terroristici». La Casa Bianca nega di aver autorizzato l'attacco. Nelle Borse europee infine ieri, visti i timori per lo scenario politico mondiale, sono stati bruciati 100 miliardi.

● *A pagina 6*

SHARON AFFOSSA LA PACE

di **Renzo Guolo**

● *A pagina 9*

Il delitto dell'accetta. L'ex amante è un portoghese: «La sera dell'omicidio ero in un bar a Trieste»

Arrestata l'infermiera triestina

Sul frigo una scritta con il rossetto: «Tu sei pazzo, lei ama me»

TRIESTE Maria Anna Cerut è stata arrestata. Nelle parole dell'infermiera triestina convivente di Adriano Bancovich, l'imprenditore edile ucciso a colpi d'ascia nella sua casa in Istria, gli inquirenti croati hanno ravvisato troppe contraddizioni e troppi ripensamenti e rettifiche. Da ieri pomeriggio la donna, che ha 48 anni, è rinchiusa in una cella del carcere di Pola. Oggi sarà sentita da un giudice che dovrà decidere se gli elementi emersi finora nelle indagini sono sufficienti per giustificarne la detenzione. Che ruolo ha avuto la donna nell'omicidio? Chi ha infierito con un'ascia sul corpo dell'uomo?

Una scritta trovata sul frigorifero dell'abitazione di Carsin, dove la coppia ha vissuto a lungo, accredita il movente passionale: «Tu sei pazzo. Lei ama me». Qualcuno ha scritto queste parole con un rossetto sulla porta bianca dell'elettrodomestico. È la firma dell'assassino o un monito che Bancovich ha scritto per esorcizzare la presenza incombente del rivale?

Maria Anna Cerut

Il rivale è un cittadino portoghese di 45 anni che risiede dal 1995 a Trieste. È stato interrogato e ha fornito un alibi, che ha però un grosso buco. Sulla schiena gli hanno trovato dei graffi. «Segni della passione amorosa», ha detto. L'uomo non aveva mai digerito la storia sentimentale tra Maria e Adriano. Un anno fa si era presentato nell'abitazione di Carsin e aveva consegnato a Bancovich una lettera in cui rivendicava i suoi diritti sulla donna. Non si era mai rassegnato a parderla. Basta questo per giustificare un omicidio? Gli inquirenti dicono di no. Serve ben altro. Il portoghese è libero, non è indagato.

● *Alle pagine 14 e 15*

C. Ernè e C. Barbacini

Omicidio Cauz, Fabio colpito alle spalle. Nuove accuse al padre

UDINE Fabio Cauz è stato ucciso da un proiettile, in dotazione alle forze Nato, sparato, forse, da un'arma di fabbricazione artigianale, alle spalle. E poi finito con 16 colpi al capo inferti con un corpo contundente. È stata ricostruita così, secondo la superperizia presentata ieri in Corte d'Assise a Udine, la morte di Fabio Cauz, 20 anni, di Tamai di Brugnera, in provincia di Pordenone, trovato cadavere il 3 marzo 2002 nelle campagne di Palse di Porcia.

La perizia ha permesso anche di stabilire che il proiettile è stato sparato da un' arma a canna lunga, è entrato dalla schiena ed è uscito all'altezza del collo del ragazzo. Il proiettile si è spezzato in più frammenti andando a conficcarsi su un pannello poco distante dal luogo del delitto che è quindi avvenuto nella fabbrica di famiglia.

L'esito della superperizia ha permesso al Pm di aggiungere all'accusa di omicidio aggravato nei confronti di Carlo Alberto Cauz, papà di Fabio, anche quelle di detenzione e costruzione artigianale illegale di arma da fuoco.

● *A pagina 11*

Enri Lisetto

Il governo vuole andare oltre il 31 marzo. Domani all'esame della Consulta la richiesta di sospensiva presentata dal Friuli Venezia Giulia

Condono edilizio, il governo proroga la scadenza

ROMA In arrivo una proroga per il condono edilizio. Il governo, attraverso l'Avvocatura dello Stato, fa sapere alla Corte costituzionale che intende prorogare il termine del 31 marzo per la presentazione delle domande di condono.

È questa la più importante novità contenuta nella comunicazione della presidenza del Consiglio che ha ritirato la richiesta di sospensiva delle leggi regionali di Friuli Venezia Giulia, Toscana e Marche che, di fatto vanificavano la legge statale sul condono edilizio. Le richieste di sospensiva dovranno essere prese in esame domani dalla Consulta.

Nel ritirare la richiesta di sospensione delle leggi regionali, l'Avvocatura dello Stato sottolinea che «poiché il governo intende prorogare il termine del 31 marzo, il pregiudizio arrecato medio tempore» dalle leggi regionali impugnate «appare per il momento non irreparabile».

● *A pagina 4*

Referendum, il Centrodestra: «Una sconfitta per Illy e i Ds»

UDINE Il giorno dopo la vittoria dei «no» al referendum consultivo per l'istituzione della quinta provincia della Regione, il Centrodestra spara sul presidente Illy e sui Ds. Il presidente della Provincia di Udine Strassoldo si prende mille rivincite. An si autopremia per il coraggio. La Lega dice di aver vinto. E Illy? Si dice sorpreso e replica: «La volontà dei cittadini va assolutamente rispettata».

● *A pagina 10*

Marco Ballico

Riccardo Illy

VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTI dal 20% al 60%

tagliacuci
2 aghi
4 fili
differenziale
~~€ 575,00~~
sc. 35%
€ 373,00*

macchina per cucire
18 programmi
braccio libero
punti elastici
~~€ 399,00~~
sc. 50%
€ 199,00

com. eff. dal 23/03 al 18/04 - fino ad esaurimento scorte

MAIER
MACCHINE PER CUCIRE
Trieste Via Ugo Foscolo 5 Telefono 040 772300

Ospiti illustri per celebrare i 40 anni di vita dell'Istituto di Miramare. Inizia Alvaro De Rùjula, scienziato del Cern di Ginevra

Folla di Nobel per il Centro di fisica

TRIESTE Il Centro internazionale di fisica teorica «Abdus Salam» di Trieste festeggia i suoi primi 40 anni di vita. E per l'occasione fa arrivare a Trieste una folla di premi Nobel.

Due le iniziative di spicco presentate ieri dal direttore dell'Istituto, l'indiano Katepalli R. Sreenivasan: un ciclo di conferenze pubbliche che si snoderà lungo tutto l'anno e un convegno - un vero e proprio evento «clou» per il 2004 - che avrà luogo il 4 e 5 ottobre, incentrato in una mega-conferenza dal tema «Legacy for the future».

L'assise, alla quale parteciperanno quattro Premi Nobel (Laughlin, Marcus, Schrieffer e Zewail), vuole passare in rassegna i successi dell'Istituto internazionale nella ricerca avanzata in fisica e in matematica e mettere in risalto come il Centro internazionale triestino sia stato negli anni punto di riferimento per gli scienziati dei Paesi in via di sviluppo.

Giovedì intanto arriva il fisico teorico del Cern di Ginevra Alvaro De Rùjula che parlerà dell'energia oscura dell'universo.

● *A pagina 23*

A. Boria, F. Pagan

Aggiungi una perla alla tua collana
Giovedì 25 marzo
con
IL PICCOLO
"La villa sul lago"
di Boris Pahor
Boris Pahor
La villa sul lago

Raggirata una ricca vedova condannato lo scultore Bossi

TRIESTE Circonvenzione di un'anziana e facoltosa signora. Con questa accusa Willi Bossi, 65 anni, ex vigile urbano, scultore, proprietario dello storico castello di Muggia, è stato condannato a due anni e due mesi di carcere. Centomila euro di provvisionale, congiunta alla rifusione dei danni provocati.

Il magistrato ha accolto la tesi del pm Maddalena Chergia che tre anni fa aveva aperto un'inchiesta su Willi Bossi. Secondo l'accusa si sarebbe impadronito tra il 1996 e il 1998 di 250 milioni di lire e di altri beni appartenenti a Dolores de Finetti, vedova del professor Antonio Marussi, già preside della facoltà di Scienze dell'Università di Trieste, geofisico di fama mondiale tanto da essere invitato nel 1954 da Ardito Desio a prendere parte alla vittoriosa spedizione italiana al K2.

«Sono innocente. Non mi sono appropriato di nulla» ha affermato l'imputato. «Anzi - ha aggiunto - assieme a mia moglie ho aiutato e assistito la signora Dolores quando era rimasta vedova».

● *A pagina 17*

www.kataweb.it
Nuovo numero unico 702.1000.702. Collegati a Internet con Kataweb a tariffa locale.

L'incredibile notte dell'Olimpico ha portato a un'ondata di fermi e all'arresto dei tre teppisti che sono entrati in campo condizionando la partita

La procura ipotizza un patto fra tifoserie

«Totti fidate c'ha chiamato la madre» hanno detto al capitano a proposito del «bambino morto»

Il pubblico defluisce dallo stadio dopo che il derby fra Roma e Lazio è stato sospeso, creando un vero e proprio caso.

ROMA «La partita non si deve giocare. Totti fidate, c'ha chiamato la madre». Voce bassa, cappello della Roma calato sugli occhi, gesti e sguardo da non ammettere repliche. Comunica a Francesco Totti che un bambino sarebbe morto, ucciso da una macchina della polizia. «La partita non si deve giocare», ha intimato al capitano giallorosso già quasi convinto a lasciare stare. Gli hanno dato manforte in due, uno calvo, sguardo teso a controllare le telecamere. Il terzo con uno zucchetto in testa, impersonava quello comprensivo, il buono pronto a convincere col cuore in mano. Adesso li hanno arrestati tutti e tre, l'accusa è violenza privata. Con le minacce e con le blandizie, spingendo con le allusioni e sostenendo il ragionamento con una menzogna, sono riusciti a far vivere domenica sera all'Olimpico uno dei peggiori derby della storia. In più hanno dimostrato che, con le società in rotta e i giocatori ricchi e belli come bambini viziati, i veri padroni del calcio sono loro, gli ultras. Una gazzarrata ben organizzata. Scontri secondo gli inquirenti preparati a tavolino. Il presidente della Lega Calcio Adriano Galliani si è preso la responsabilità del rinvio.

«Abbiamo sfiorato la tragedia», ha commentato il prefetto Achille Serra, parole riprese più tardi dal ministro dell'interno Giuseppe Pisanu. Sulla serata nera dell'Olimpico adesso ci sono molti processi e indagini. Semplici quelli di sedici ultras, divisi in modo equo fra Roma e Lazio, presi in flagrante durante gli scontri seguiti all'evacuazione dello stadio.

Complicata, invece, l'indagine sull'episodio in generale. Su come si costringano 20, 30 mila persone a urlare «celerini assassini» all'unisono fino a far sospendere una partita. Ci sono tre arrestati, ci sono le riprese televisive. Ma non c'è la benché minima idea di come sia nata la voce all'origine della debacle.

In sordina durante il primo tempo, decisa nell'intervallo fra il primo e il secondo, imperiosa negli unici due minuti giocati della ripresa, la notizia della «morte di un bambino» ha invaso lo stadio. La curva Sud, in un battibaleno, ha tolto striscioni e interrotto coreografie. È il segno del lutto. La Nord ha seguito l'esempio. Dagli spalti la minaccia: «O si interrompe o invadiamo il campo». C'era un disegno, una regia precostituita? Tutto era stato studiato per creare l'incidente, mettere fretta nell'approvazione del decreto salva-calcio? In questura e in procura propendono per il sì. E stanno cercando di dimostrarlo.

Del resto, nei minuti che si sono succeduti dopo l'inizio del gioco, sono accadute molte cose oscure. In apparenza le telecamere hanno filmato tutto. In realtà erano fisse sulle star, su Francesco Totti ai quale gli ultras chiedevano la decisione definitiva sull'interruzione. Quello che accadeva dietro, sugli spalti e verso gli spogliatoi, al momento è solo illazione. Una domanda che serpeggia dall'altra sera, per esempio, è se Adriano Galliani ha deciso da solo o se è stato influenzato dalla pressione delle squadre. «Come si fa, questi ci ammazzano», ha urlato più di una volta Francesco Totti. Insieme con l'arbitro Roberto Rosetti, ha dovuto spiegare fino a notte fonda, in questura, a che punto fosse arrivata la paura, utilmente documentata dalle telecamere. Nessuna minaccia, avrebbe detto Totti, in campo c'era gente che piangeva. Ci siamo resi conto che qualcosa stava succedendo in curva e poi ho ho visto delle persone in campo che si avvicinavano in modo convulso e agitato.

Quello che le telecamere non hanno potuto far vedere, forse perché era stato deciso molto lontano dallo stadio, e magari molti giorni prima, è stata la regia perfetta, secondo gli osservatori, degli scontri prima e dopo la partita sospesa. Scaramucce all'inizio, tanto per non rompere una tradizione. Un vero e proprio inferno alla fine, badando bene a non coinvolgere il grosso dei tifosi.

Lucia Visca

La serata dell'Olimpico

Festose coreografie delle due curve accolgono le squadre in campo. Il derby inizia senza problemi

La voce della morte di un bambino, investito da un mezzo della polizia fuori dallo stadio, inizia a circolare sugli spalti. **La tensione si diffonde nelle due curve**

Comincia il secondo tempo: gli ultras gridano "assassini" e **lanciano in campo fumogeni**, invitando i giocatori a fermare la partita

La notizia arriva ai giocatori in campo: **l'arbitro Rosetti interrompe la partita dopo 2'**

Lo speaker annuncia che "le voci della morte di un bambino investito da un'auto della polizia sono infondate". **Le due curve ritirano gli striscioni**

Dalla curva romanista **entrano in campo alcuni tifosi per parlare con Totti**. Il capitano riferisce agli altri giocatori che "se giochiamo ci massacrano"

Un funzionario della questura di Roma assicura all'arbitro Rosetti che "non c'è nessun morto" e che "**la partita può proseguire**"

Nonostante la smentita, **alcuni giocatori non vogliono giocare**: "se poi è successo qualcosa che figura ci facciamo?"

I giocatori si rifiutano di riprendere la gara. Fuori dallo stadio, all'altezza della curva sud, sono in corso scontri tra tifosi e polizia. **Il gabbiotto dei vigilantes all'ingresso della sud è incendiato**

L'arbitro Rosetti ha l'ok del presidente della Lega Galliani e **sospende la partita per motivi di ordine pubblico**. Le squadre rientrano negli spogliatoi

ANSA-CENTIMETRI

La sospensione decisa dal numero uno della Lega calcio non è piaciuta al prefetto

Galliani-Serra, è polemica

ROMA Il giudice sportivo decide oggi sul derby Lazio-Roma. E decide anche le sanzioni alle due squadre, cadute nella trappola dei teppisti delle curve. Ma soprattutto il giudice sportivo decide se il comportamento di Adriano Galliani, presidente della Lega Calcio, sia stato corretto o meno.

Galliani, nell'incertezza generale, nell'indecisione dell'arbitro, ha tagliato corto e deciso di sospendere Roma-Lazio, domenica sera.

Il prefetto Achille Serra e il questore Nicola Cavaliere erano di parere diverso. E la legge assegna al prefetto il potere di decidere o meno se un avvenimento sportivo deve andare avanti o meno. Questo, con garbo, al presidente della Lega è stato fatto notare. In più lo ha ribadito il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu nel vertice di ieri sera a Palazzo Chigi con il Coni e la Federazione gioco calcio, riunito per decidere sul decreto salva-calcio al di là delle pressioni degli ultras.

Maurizio Laudi, il giudice sportivo chiamato a decidere sulla vicenda, è stato ieri nella sede della Lega Calcio per il consueto esame dei rapporti arbitrali. C'è molta attesa per quel che deciderà. Sulla base del rapporto dell'arbitro Rosetti, Laudi potrebbe comminare sanzioni che possono arrivare fino a pesanti ammende e alla squalifica del campo sia per Lazio sia per la Roma per il comportamento dei rispettivi tifosi (presenti sul terreno di gioco, dove non dovevano esserci).

Totti parla con alcuni tifosi in campo.

Nella serata di follia dell'Olimpico, infatti, si sono visti molti tifosi a bordo campo, soprattutto dietro le porte. Presenze del tutto vietate dal regolamento ma consuete negli stadi, secondo le testimonianze a caldo raccolte durante la domenica sportiva di domenica sera.

Difficile, comunque, scegliere la data del recupero. Nelle prossime settimane il calendario del calcio è molto fitto.

Se la Roma va avanti in Coppa Uefa, si calcola, non ci sarà possibilità di recuperare fino alla fine di maggio. Ma non è questo che interessa chi è rimasto deluso dalla sospensione di domenica. I tifosi vogliono sapere se il recupero si giocherà a porte aperte o no. I sindacati di polizia preferirebbero gli spalti vuoti.

Contrario il mondo dello sport, sarebbe come punire i «tifosi corretti», avverte Ugo Longo, presidente della Lazio, impegnato a traghettare la squadra oltre il profondo rosso dei debiti con Capitalia. Longo, secondo alcui osservatori, sarebbe il meno ascoltato e il più sotto attacco dagli ultras. Si capisce così il suo appello in favore dei tifosi corretti.

l.v.

Sindacati di polizia e Radio Vaticana chiedono segnali forti per colpire la criminalità negli stadi

«Rigiocare sì, ma a porte chiuse»

Il bilancio degli scontri: 174 feriti, 153 tra le forze dell'ordine

ULTRAS

Divisi dalla fede, ma uniti in nome dell'ideologia di estrema destra

ROMA Divise dalla fede calcistica, le due tifoserie romane sono da alcuni anni unite dall'ideologia politica di ultradestra. Se fino ai primi anni '90, infatti, gli ultras giallorossi erano orientati prevalentemente a sinistra, mentre i laziali sono storicamente legati all'estrema destra, le ultime vicende della curva sud hanno reso politicamente omogenee le posizioni dei principali gruppi del tifo organizzato. La curva sud romanista è stata guidata per vent'anni, a partire dal 1977, dal Commando ultrà curva sud (Cucs), gruppo politicamente trasversale ma con un nocciolo duro di sinistra. Dalla fine degli anni '90, con il suo scioglimento, il gruppo prevalente è l' As Roma Ultras, orientato all'ultradestra e nato dalla fusione tra Sag (Squadre d'azione giallorosse), Mods e alcuni elementi dei Fedayn. Di estrema destra sono anche altri club della sud. In primis i Boys, tra i gruppi più antichi del panorama ultrà giallorosso, nati nel 1972, quindi confluiti nel Cucs e di nuovo autonomi dal 1984. Ma anche gli Ultras romani - nati dopo lo scudetto del 2001, che hanno preso il posto sulle gradinate del gruppo «XXI aprile 753 a.C.» - gli Arditi e «Tradizione distinzione», gruppo che ha assorbito gli iscritti a «Opposta fazione», recentemente sciolta.

Controtendenza, come orientamento politico, ci sono i Fedayn. Nati anche loro del 1972, provengono in gran parte dai quartieri Quadraro e Cinecittà, della periferia sud-orientale di Roma. In curva espongono anche lo striscione «Brigata Roberto Rulli», in ricordo del capo storico del gruppo, morto nel 1990. Altre realtà importanti della sud sono i Lupi, che occupano parte del settore distinti dal lato della tribuna Monte Mario, e alcuni gruppi di quartiere. Tra questi gli ultras di San Lorenzo, zona popolare a ridosso del centro storico, e di Primavalle, periferia nord-occidentale, e il Fronte romano, che raggruppa tifosi delle zone di Tor Bella Monaca e Torre Angela, a est della Capitale.

La curva nord e la tifoseria della Lazio sono guidate oggi dagli Irriducibili, di estrema destra, che occupano la parte bassa della curva. Gli Irriducibili all' inizio degli anni '90 hanno scalzato gli Eagles Supporters, storico gruppo leader della tifoseria organizzata biancoceleste. Nella nord spiccano anche i tifosi del Commando Monteverde Lazio, conosciuti come Cml '74 , i Viking, la Banda Noantri, il gruppo Anni '70. A questi si aggiungono i Veterani, in tribuna Tevere.

ROMA Non sono proprio ragazzini i tre teppisti arrestati con l'accusa di aver messo tanta paura ai giocatori della Roma da non toccare più palla domenica sera. Sono capi, rispettati dalla curva e un po' anche da chi deve sorvegliare il bordo campo. Quando hanno scavalcato la paratia di vetro fra le gradinate e l'anello dello stadio nessuno li ha fermati.

Sono andati verso Francesco Totti come chi sa come muoversi, padrone del campo. Come chi Totti lo conosce bene e lo tiene sotto stretta sorveglianza dalle gradinate di Trigoria, dove il pubblico è ammesso spesso e volentieri alle partitelle di allenamento. Stefano Carriero, 29 anni, Roberto Morelli, 27 anni, e Stefano Sordini, 34 anni, fanno parte di quella nuova generazione di ultras, temuta dalle squadre e dai presidenti.

Sono 174 in totale i feriti al termine degli scontri fra tifosi e forze dell'ordine nel corso del derby Lazio-Roma sospeso nei primi minuti del secondo tempo, dopo che si era diffusa la falsa notizia circa la morte di un bambino causata dalla polizia prima dell'inizio dell'incontro. Si tratta di 153 feriti tra le forze dell'ordine e 21 tra i tifosi. I feriti più gravi sono tre appartenenti alla guardia di finanza e quattro poliziotti ricoverati negli ospedali San Giacomo e Santo Spirito per trauma cranico, ferite da taglio e da scoppio al volto e alle gambe. Fra i feriti delle forze dell'ordine ci sono 95 poliziotti, 35 carabinieri e 23 finanzieri. Feriti anche due vice questori. Al termine degli incidenti sono stati arrestati in tutto 15 tifosi e denunciati a piede libero altri 23. La polizia ha sequestrato inoltre numerosi bastoni, spranghe, coltelli e bombe carta abbandonati dai tifosi all'esterno dello stadio Olimpico.

«Più che di un decreto salva-imposte il calcio italiano ha bisogno di un congruo periodo di cassa integrazione che metta in condizione di non nuocere le sue varie componenti». Il sindacato autonomo di polizia commenta così la sospensione del derby e chiede «un segnale chiaro» a magistratura, governo, ministro e capo della Polizia.

I segni dell'ondata di violenza che si è scatenata fuori dallo stadio fra tifosi e polizia.

Arrestati 15 supporter e denunciati a piede libero altri 23. Sequestrati bastoni, spranghe, coltelli e bombe carta lasciati all'esterno dell'impianto

Mentre da più parti piovono le critiche sulla decisione di Galliani di rinviare la partita («in quei casi, come decidi sbagli», ha detto il presidente della Lega calcio), si profila una complicata situazione per il Lazio-Roma numero 2. Colpa del calendario fittissimo che da qui alla finale di Champions League, in programma il 26 maggio in Germania, non offre spiragli, se la Roma va avanti in Coppa Uefa. In attesa che si sciolga il rebus della data di recupero intanto impazza la polemica su porte chiuse sì, porte chiuse no. A chiedere che l'incontro si giochi con gli spalti vuoti sono i sindacati di polizia Siulp (che preannuncia «durissime azioni di protesta» in caso contrario) e Consap, che tra l'altro chiede «poteri speciali» per poter sciogliere i club dei tifosi che perseguono finalità violente. Ma anche la Radio Vaticana che dice: «Servono segnali forti: colpire la criminalità negli stadi. Rigiocare la partita a porte chiuse».

Dopo il rinvio del derby Roma-Lazio il ministro del Welfare interviene nel dibattito. È polemica politica sulla norma salva-calcio

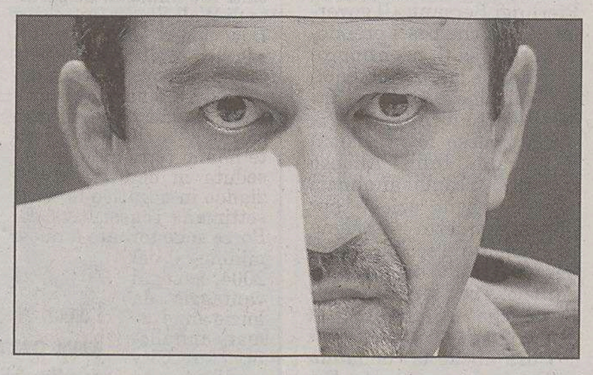
Maroni: «Vogliono ricattare il governo»

Lega contraria alla rateizzazione dell'Irpef. No di Confindustria e dei consumatori

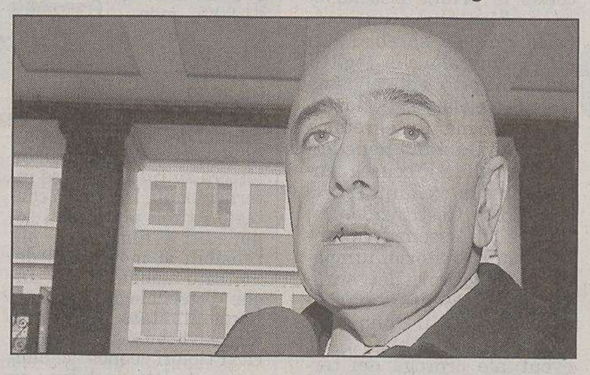
MILANO Il ministro Maroni accusa: «Quanto avvenuto allo stadio Olimpico è un'operazione che appare gestita per fare una forte pressione, in un momento in cui il governo deve prendere una decisione importante». Le parole pesano come macigni dopo la notte di follia a Roma e alla vigilia della riunione del Consiglio dei ministri che, in calendario, ha il decreto «salva-calcio», che poi sarebbe il decreto «spalma-Irpef». Il decreto dovrebbe consentire, alle indebitate società, di pagare a rate (5 o addirittura 10 anni) i debiti che hanno accumulato con il fisco (soprattutto Irpef e Iva). Nel governo c'è un po' di bufera, le posizioni dei partiti sono diverse (possibilista il sindaco di Roma, Veltroni) ma in serata la Lega torna all'attacco: invece dello «spalma-debiti», bisognerebbe cominciare con lo «spalma-stipendi».

Il decreto. Berlusconi vuole assolutamente fare il decreto. «Impossibile non intervenire», ha detto sabato sera a San Siro e ora, dopo i fatti di Roma, è ancora più convinto. I 510 milioni di euro che le società di serie A e B devono all'erario verrebbero rateizzati. Però c'è il problema di «accontentare» chi, invece, le tasse le ha pagate (magari vendendo qualche giocatore e quindi indebolendo la squadra). Per questo il governo sta pensando a un meccanismo che penalizzi in classifica chi ha arretrati con il fisco (ma si discute se far scattare la penalità dal prossimo campionato oppure dal 2005-2006).

La Lega Nord è contraria. «Non credo che il governo possa subire ricatti di questo genere», dice Maroni in riferimento agli incidenti di domenica sera a Roma e, a suo dire, organizzati per far pressioni su Palazzo Chigi. «Lazio e Roma - dice il ministro - non chiudono, i soldi ce li hanno. Solo che decidono di pagare stipendi milionari ai giocatori anzichè pagare le tasse». Più in generale Maroni invita le società a tagliare gli stipendi «tanto i giocatori non muoiono di fame perchè, con la metà dello stipendio guadagnerebbero quanto un lavoratore normale non guadagna in 10 anni». Lo stesso Maroni si aspetta «che il governo non presenti il decreto» e il suo collega di partito, Giorgetti, spiega che la Lega voterà contro.



Sopra il ministro Maroni, sotto Galliani della Lega calcio.



An è con il premier. «Il modo in cui intervenire va ancora messo a punto nei dettagli. Ma l'aspetto centrale è prevedere una forma di dilazione del pagamento, altrimenti c'è il rischio che lo Stato non prenda più un centesimo di quello che gli è dovuto - ha detto Fini -. Nello stesso tempo l'intervento non dovrà essere penalizzante nei confronti di quelle società che, magari vendendo i giocatori migliori oppure non garantendo ingaggi miliardari, sono state capaci di avere un comportamento rispettoso nei confronti della legge. Queste società non possono essere certo penalizzate».

Tanti no. «Le regole valgono per tutti, anche e innanzituto per le società di calcio», dice Antonio D'Amato, formalmente ancora presidente di Confindustria, dichiarando la sua contrarietà al decreto. «Nel calcio - aggiunge - ci sono state distorsioni incredibili che hanno drogato il mercato, creato delle situazioni che inquietano». «Uno schiaffo ai contribuenti» dice l'Intesa consumatori.

Gigi Furini

Primo Ok nella riunione di Palazzo Chigi. Pisanu: solo la pubblica sicurezza può decidere lo stop a una gara

Sì al decreto, ma i club devono risanare

ROMA Il decreto salva calcio bis si farà, anche contro la volontà della Lega nord, ma a condizione che il mondo del pallone faccia un passo indietro. Ha sciolto le ultime riserve sull'annunciato provvedimento di legge il vertice convocato a Palazzo Chigi dal sottosegretario alla Presidenza del consiglio, Gianni Letta e che ha visto protagonisti il sottosegretario Mario Pescante, il presidente del Coni, Gianni Petrucci, il segretario generale, Raffaele Pagnozzi e in rappresentanza della Figc il vicepresidente Giancarlo Abete (Franco Carraro era a Dublino, ma sarà a Roma domani per il consiglio nazionale del Coni).

Un'ora e cinquanta minuti di riunione nel giorno in cui lo sport è ancora sotto choc per quanto accaduto all'Olimpico: e proprio la gravità dello spettacolo offerto dal derby capitolino ha fatto intervenire al vertice anche il ministro degli interni Giuseppe Pisanu. Un'occasione per parlare dei fatti dell'Olimpico e anche per puntualizzare a chi spetta decidere se interrompere o meno una partita.

Pisanu ha infatti ribadito al rappresentante della Lega di serie A e B, Marco Brunelli, presente all'incontro, che la competenza per sospendere la partita è delle autorità di pubblica sicurezza.

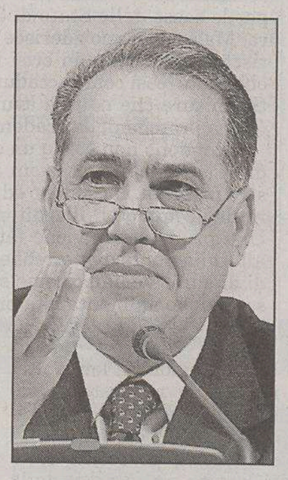
L'incontro aveva comunque all'ordine del giorno il decreto per consentire la rateizzazione dei debiti fiscali ai club (l'ipotesi è di una spalmatura su cinque anni): dei contenuti non si è parlato nel dettaglio, ma Letta è sembrato deciso a perseguire l'obiettivo, anche con la forte opposizione manifestata dalla Lega nord attraverso il ministro del Welfare Maroni, che aveva ribadito la contrarietà al provvedimento chiedendo con una richiesta provocatoria che i club comincino a spalmare gli stipendi, come riferiamo a parte.

Il tempo a disposizione è poco, e l'impressione è che si voglia chiudere la partita in fretta: del resto il 31 marzo scadono i tempi per le licenze Uefa per le coppe europee della prossima stagione e con ogni probabilità sarà il prossimo Consiglio dei ministri a varare il decreto.

Carraro, che parteciperà oggi al consiglio nazionale del Coni, potrebbe anche convocare d'urgenza un consiglio federale per discutere del provvedimento. Ma il governo chiede al calcio una prova di responsabilità: la legge si potrà fare solo a patto che il pallone provveda ad un risanamento concreto, dimezzando i costi e rimettendosi in regola con tutti i pagamenti.

Il provvedimento, ancora prima di vedere la luce, ha già sollevato molte polemiche: in molti e in modo trasversale tra le forze politiche sono contrari.

Buttiglione ha detto che va bene, solo se a farne le spese non saranno i contribuenti. Il dibattito si accende ulteriormente, ma la corsa contro il tempo è già partita.



Il ministro Pisanu

Gli obblighi economico-finanziari

PRINCIPALI NORME PER LE ISCRIZIONI AI CAMPIONATI PROFESSIONISTICI

1. **Rispetto dei criteri** economico finanziari **imposti dall'UEFA**. Le società devono depositare alla Co.vi.soc. il bilancio dell'ultimo esercizio
2. Assenza di debiti nei confronti dell'Erario per i rapporti con i tesserati al **30/6/2003**
3. Assenza di debiti nei confronti dei tesserati e di enti previdenziali al **30/4/2004**
4. Assenza di debiti nei confronti di FIGC e Leghe al **30/6/2004**
5. Assenza di debiti nei confronti di altre società di calcio per trasferimenti di calciatori al **30/6/2004**

FEDERAZIONE ITALIANA GIUOCO CALCIO

31 Lug. Termine ultimo per le iscrizioni ai campionati

I REQUISITI DELL'UEFA PER PARTECIPARE ALLE COPPE EUROPEE

1. Il **bilancio** dell'ultimo **esercizio** (luglio 2002-giugno 2003) **revisionato** da una società iscritta alla **Consob**
2. **Nessun debito da trasferimenti di giocatori** e nessun debito verso la Fifa, Uefa, federazioni, leghe, dipendenti, calciatori, incluse imposte e previdenze
3. **Certificazione di un eventuale accordo con i debitori** per la rateizzazione dei debiti
4. **Presentazione di un rendiconto semestrale** (1 luglio-31 dicembre 2003) approvato dal consiglio d'amministrazione

Le società non saranno iscritte al campionato qualora la relazione della Co.vi.soc. sul bilancio di esercizio chiuso al 30/6/2003 contenga un giudizio negativo

ANSA-CENTIMETRI

La Federcalcio ha stabilito: chi al 31 marzo ha debiti con l'erario non potrà iscriversi alle coppe europee

A e B esposte con il fisco per 510 milioni

Le squadre romane stanno peggio di tutte. Nel mirino gli stipendi dei calciatori

MILANO Il Consiglio della Federcalcio, mercoledì scorso, ha approvato una normativa chiarissima: chi ha debiti con il fisco al prossimo 31 marzo non potrà iscriversi alle Coppe europee e neppure al prossimo campionato. Da quel momento è cominciato il conto alla rovescia per tante squadre. Il debito complessivo delle 42 società di serie A e B nei confronti dell'erario è di 510 milioni di euro. La serie A è esposta per 370 milioni, la serie B per 141 milioni di euro.

Soltanto 9 società di A (Milan, Juventus, Udinese, Inter, Sampdoria, Modena, Bologna, Empoli e Siena) e 8 di B, al momento, hanno le carte in regola (con debiti, comunque, fisiologici).

Chi sta peggio è la Lazio che ha un debito (solo con il fisco) di 113,9 milioni di euro, seguita dalla Roma (112 milioni), dal Parma (50 milioni), dal Perugia (38 milioni).

Il Chievo ha un debito di 18 milioni (10 di Irpef e 8 di Iva) e il suo presidente, Luca Campedelli, ha dichiarato in sede di bilancio di non averlo pagato «non per impossibilità ma allorquando si è venuti a conoscenza che altre squadre avrebbero ottenuto dilazioni decennali».

Insomma, il decreto «spalma-Irpef» era già nell'aria, almeno fra gli addetti ai lavori, Comunque la graduatoria dei debitori continua con l'Ancona (10 milioni e una «rosa» di 32 giocatori da pagare, la più numerosa della serie A a dispetto dell'ultimo posto in classifica) e con il Brescia (7 milioni).

In serie B la Ternana deve 25 milioni, il Napoli 22,6 milioni, la Salernitana 22. Il Messina, che insegue la promozione in A, è fuori per 18 milioni, il Torino per 11, il Venezia per 10, il Verona per 6. Poi c'è il presidente del Genoa, Enrico Preziosi, che l'anno scorso era padrone del Como e che è esposto per 40 milioni.

Stanno senz'altro peggio di tutte la Lazio e la Roma, perchè le altre società hanno un debito più basso o hanno alle spalle presidenti in grado di far fronte al bisogno.

Invece l'ex società di Sergio Cragnotti ha ormai un patrimonio netto negativo (perchè oltre ai debiti con il fisco si aggiungono quelli verso altre società e verso fornitori) e non trova una cordata di azionisti disposti a farsi avanti (Capitalia, che forse aveva fatto qualche promessa, ha già tanti guai con Cirio e Parmalat).

A far precipitare i conti delle società di calcio sono stati, soprattutto, gli altissimi stipendi pagati ai giocatori. Infatti negli ultimi 6 anni gli stipendi sono aumentati di otto volte mentre gli incassi sono «solo» raddoppiati. L'Inter, per esempio, ha un monte stipendi enorme: nel 2001 era di 94 milioni di euro, ma il fatturato (cioè gli incassi) arrivava a 113 milioni. L'anno dopo, però, gli stipendi erano saliti a 134 milioni e gli incassi si erano fermati a 125,7.

In serie A le cifre percepite dai singoli calciatori sono consistenti. In testa alla classifica c'è Christian Vieri (12 milioni), seguito da Totti e Del Piero (11), Shevchenko (10), Thuram (9), Recoba (8), Candela (6), Stam (5). Ma 4,5 milioni vanno al giapponese Nakata (ceduto in inverno dal Parma al Bologna), 3,5 milioni al portiere del Parma, Frey e al laziale Mihajlovic; 3,2 milioni a Bellucci (Bologna).

g.f.

Il derby si ferma. La Lega calcio con Galliani ha deciso che non si gioca: tutti a casa.

IL TRIBUTARISTA

Uckmar: l'erario rincorra manager e giocatori

ROMA Un giudizio «assolutamente negativo» sulla possibilità di adottare un nuovo decreto salva calcio è stato espresso dal tributarista Victor Uckmar, secondo il quale il fisco dovrebbe recuperare i soldi dovuti sia dai manager dei club sia dai giocatori. «Nell'esprimere un giudizio assolutamente negativo sul prospettato decreto spalma-debiti per oltre 500 milioni di euro a titolo di Irpef (imposta sulle persone fisiche gravante sui dipendenti) dovuta dalle società di calcio (quali sostituto d'imposta), che comunque non risolverebbe, ma al massimo rinvierebbe parzialmente la crisi finanziaria (provocando grande disagio per i contribuenti onesti)», Uckmar sottolinea «l'obbligo della Amministrazione finanziaria di procedere all'esecuzione forzata nei confronti dei giocatori e manager percipienti le somme in quanto effettivi debitori della Irpef tentativamente scaricata per effetto di un rapporto contrattuale, al di fuori del fisco, con le società».

«Una decisione non semplice, bisogna usare il buon senso» ha detto il leader della Cgil, Guglielmo Epifani, intervenendo sulla vicenda del decreto salva-calcio. «Si possono rateizzare gli importi dovuti - ha detto a Planet Tv - ma il provvedimento non può essere un premio a società che hanno responsabilità gestionali non giustificabili».

IL RIFORMISTA: LO STATO SOTTO SCACCO

In piazza e allo stadio, sotto scacco il principio di autorità dello Stato. È questo, in sostanza, il contenuto dell'editoriale, che oggi verrà pubblicato nelle pagine de «Il Riformista», dal titolo «Pisanu non tolleri ultras e disobbedienti». «Il principio di autorità si è affievolito ben oltre i livelli di guardia in un Paese che ha sempre sofferto della sua debolezza», si legge in un comunicato che anticipa i contenuti dell'articolo. Paragonando lo scorso fine settimana a un weekend sudamericano, si legge nell'articolo: «Hooligans e disobbedienti hanno tenuto in scacco piazze e stadi, hanno cacciato Fassino e Totti, hanno sopraffatto con l'intimidazione il normale svolgimento di manifestazioni pubbliche, hanno condizionato le decisioni di questori, prefetti e presidenti della Lega calcio». Così che, commenta ancora Il Riformista, «le decisioni riguardanti l'ordine pubblico sono state prese da gruppi di facinorosi con la minaccia di disordine pubblico».

Il sospetto che lo Stato abbia deciso aiuti illegittimi per le società ha già fatto scattare le indagini del commissario Ue Monti

Bruxelles cauta sul pasticcio italiano

ROMA, TITOLO IN PICCHIATA

Il titolo della Roma ha aperto in netto calo a Piazza Affari dopo la sospensione del derby con la Lazio. Le azioni della squadra giallorossa hanno ceduto nel finale l'8,43%. La gara dell'Olimpico è stata sospesa dopo la diffusione all'interno dello stadio di una voce, poi rivelatasi infondata, della morte di un bambino investito da un'auto della polizia negli scontri prima della partita. Sulla performance negativa del titolo del club capitolino pesa anche la vittoria del Milan di sabato che ha allontanato ulteriormente il sogno scudetto. Inoltre, intorno alla società permane un clima di generico pessimismo alla luce della scadenza di fine marzo, termine ultimo per presentare bilanci in regola ed ottenere la licenza Uefa. Come se non bastasse, alla vigilia del derby il capitano giallorosso Francesco Totti ha annunciato che potrebbe lasciare la Capitale. Con la Lazio ancora sospesa in Borsa, l'unica altra squadra quotata, la Juventus, cede l'1,81%.

BRUXELLES La Commissione europea continua a non fare commenti sulle ipotesi di un intervento del governo italiano in favore del calcio italiano.

«La Commissione non commenta ipotesi di misure che non sono ancora state adottate», ha ricordato ieri una fonte di Bruxelles.

Resta il fatto che proprio il sospetto di aiuti di stato illegittimi, sotto forma di sgravi fiscali, era l'accusa in base alla quale il commissario Ue per la concorrenza, Mario Monti, aveva avviato un'indagine contro il cosiddetto «decreto salva-calcio».

Su quel provvedimento, che consente ai club italiani di spalmare su dieci anni le perdite dovute alla svalutazione del parco giocatori, la Commissione europea aveva avviato lo scorso novembre due procedure.

La prima, quella decisa da Monti per sospetta violazione delle norme Ue sugli aiuti di stato, è stata archiviata dopo che il governo ha accettato di «neutralizzare» gli effetti fiscali del provvedimento.

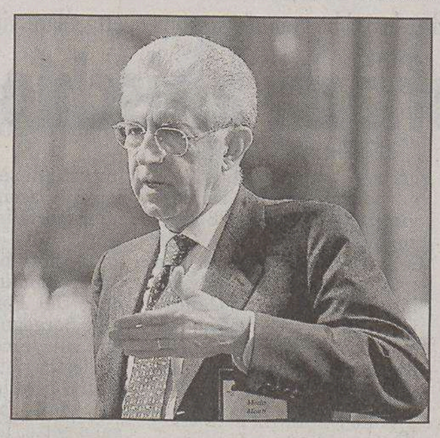
Proprio i presunti sgravi - che secondo Bruxelles sono concessi ad alcune squadre con il decreto, poi convertito in legge - erano considerati un aiuto di stato contrario alla concorrenza.

Fra le ipotesi di intervento del governo ci sarebbero anche misure fiscali, in particolare - secondo le indiscrezioni emerse in questi giorni - ci sarebbe allo studio una rateizzazione dei debiti Irpef accumulati dalle società.

È dunque plausibile pensare che, se approvato, un simile provvedimento possa tornare sotto i riflettori della Commissione europea.

La seconda indagine avviata da Bruxelles è stata aperta dal commissario Ue per il mercato interno Frits Bolkestein per presunta contrarietà del decreto alle direttive Ue in materia di contabilità societaria.

Una procedura che, al contrario di quella di Monti, è tuttora in corso.



Il commissario Ue alla concorrenza Mario Monti.

Procedura ancora aperta per presunte irregolarità in materia di conti societari

L'esecutivo intende far slittare il termine del 31 marzo. Opposizione e ambientalisti all'attacco: uno scandalo

Proroga in arrivo sul condono edilizio

Tregua nel braccio di ferro fra la Regione Friuli Venezia Giulia e il governo

ROMA Mancano appena 9 giorni alla chiusura dei termini per la sanatoria edilizia inserita con la Finanziaria 2004 e, dopo giorni di voci, il governo formalizza l'intenzione di arrivare ad una proroga dei tempi in attesa della doppia pronuncia della Corte Costituzionale. L'ipotesi più accreditata sul tappeto sarebbe quella di una proroga di due o tre mesi che sposterebbe così in avanti il termine ora fissato per il 31 marzo.

Sulla decisione, comunque, pesa l'attesa della pronuncia della Consulta chiamata per ben due volte nel giro di pochi giorni ad esprimere il proprio parere dopo la decisione di ricorrere di alcune regioni contrarie al condono edilizio. La provincia autonoma di Bolzano, inoltre, ha deciso ieri di inserire un'apposita norma nella propria finanziaria per sancire che l'Alto Adige non recepisce la legge nazionale sul condono edilizio.

Il primo appuntamento della Consulta è fissato per mercoledì 24 marzo quando i giudici della Corte Costituzionale dovranno decidere se sospendere o meno la legge sul condono, per poi esaminare successivamente nel merito la questione di legittimità, l'11 maggio prossimo. Proprio ieri la presidenza del Consiglio ha ritirato, attraverso l'Avvocatura di Stato, la richiesta di sospensiva delle leggi regionali di Friuli Venezia Giulia, Toscana e Marche che, di fatto avevano vanificato la legge sul condono, auspicando inoltre che anche le Regioni, a loro volta, ritirino le richieste di sospensiva delle legge sul condono. Tutte le richieste di sospensiva dovranno essere prese in esame dalla Consulta mercoledì prossimo.

La decisione dell'Avvocatura è stata motivata proprio annunciando l'arrivo della proroga: «poichè il governo intende prorogare il termine del 31 marzo, il pregiudizio arrecato medio tempore dalle leggi regionali impugnate appare per il momento non irreparabile». Ma anche se il pregiudizio appare agli avvocati dello Stato «economicamente» non irreparabile al momento monta il fronte di chi un pregiudizio lo ha sempre espresso come, ad esempio, Ermete Realacci (Margherita): «Con la richiesta di proroga dei termini per la presentazione delle domande di condono edilizio il governo ammette il sostanziale fallimento di un'operazione sbagliata, nata male e finita peggio».

Realacci annuncia inoltre la richiesta al governo di rispondere sul tema domani al question time della Camera. Il senatore Sauro Turroni punta invece il dito sul «mercimonio» proposto dal governo alle Regioni: «Il ritiro da parte del governo della richiesta di sospensiva delle leggi delle Regioni del Centrosinistra che disapplicano il condono è un tentativo disperato di proporre uno scambio, affinchè queste ultime rinuncino anch'esse al proprio ricorso alla Corte Costituzionale».

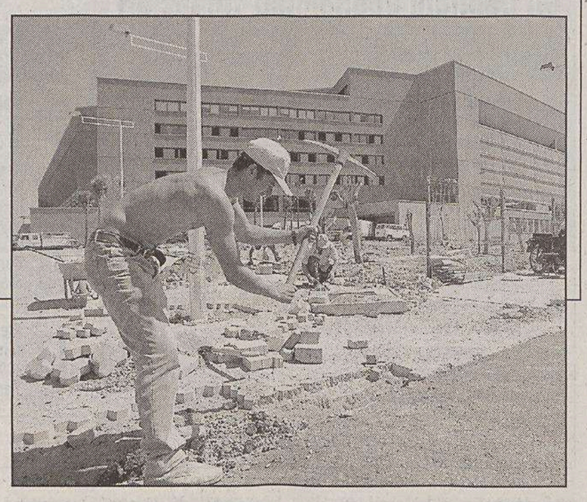
Insomma si tratta di «volgare mercimonio, proposto perchè il governo sa che il condono edilizio è incostituzionale, e che esso sta già procurando danni gravi e irreparabili all'Italia». Anche Fausto Giovannelli (Ds) si aggiunge al coro di critiche: «Siamo di fronte al diabolico perseverare del governo in quel condono che si è dimostrato ancora una volta, e più che mai, un errore di valutazione politica e finanziaria, oltre che un indecente invito all'illegalità sul territorio». Mentre secondo Pierluigi Bersani: «Il governo non sa che pesci prendere perchè sa di aver approvato norme che con probabilità saranno dichiarate incostituzionali e vede già compromesse le previsioni di entrata». Infine Alfonso Pecoraro Scanio annuncia «Faremo ogni azione per bloccare questa vergogna di Tremonti e soci di prorogare i termini del condono edilizio. Tra l'altro mi sembra anche un affronto alla Corte Costituzionale».

Dura anche la condanna di Wwf e Legambiente. Secondo la prima associazione ambientalista un'eventuale proroga sarebbe «un atto immorale che legittima e rafforza l'abusivismo nel nostro paese. Il Governo - afferma il segretario aggiunto Gaetano Benedetto- non valuta le conseguenze della sua comunicazione alla Corte Costituzionale». Inoltre «in assenza di controlli sul territorio, ufficializzare la proroga dei termini per la presentazione delle domande è il danno che si aggiunge alla beffa». Un' eventuale proroga dei termini a parere di Legambiente sarebbe invece «scandalosa». L'associazione afferma che «l'annuncio del condono ha fatto scattare un meccanismo a dir poco preoccupante: continuano a proliferare costruzioni illecite».

Poche migliaia di domande in tutta Italia: finora è stato un flop

ROMA La proroga non è solo un problema legato all'udienza davanti alla Corte Costituzionale. Allo stato attuale sono state presentate in tutta Italia solo poche migliaia di domande di sanatoria. Fra le grandi città Roma guida la classifica con 7mila richieste, ma a Venezia sono 450, a Palermo 400, a Milano appena 350, a Napoli 280, a Torino 200, a Bologna 100. Niente a che vedere con le previsioni del governo che, nella relazione tecnica a corredo della sanatoria, prevedeva un'adesione dell'80% di chi ha compiuto abusi. Ovvero domande per 296mila abusi residenziali e 74mila non residenziali. Introito previsto per le casse dello Stato di 3 miliardi e 165milioni di euro. Ma se nessuno aderisce al condono il mancato gettito rischia di mettere in crisi i conti dello Stato. Soluzione obbligata, così come accaduto per il concordato fiscale, altra misura che non ha avuto il successo sperato, è dunque la proroga della scadenza dei termini.

Il condono non è solo un colpo di spugna sui 51 miliardi di euro delle abitazioni abusive che deturpano la nostra penisola. Il condono edilizio farà anche salire il valore degli immobili illegali che vengono portati alla luce. Una prima stima viene fatta da Legambiente: il regalo all'Italia dei furbi potrebbe essere pari a oltre 12 miliardi di euro. Vediamo come si arriva a questa stima. L'associazione ambientalista prende in esame due abitazioni tipo della grandezza di 138 metri quadri, la prima edificata legalmente, la seconda viziata da abuso edilizio. La casa costruita secondo le norme vigenti costa 138.000 euro, che comprendono: oneri per la sistemazione d'area, oneri costruttivi, urbanizzazione. Viceversa l'abitazione realizzata fuorilegge mostra un costo indicativo di costruzione pari al 60 per cento di quello legale, ovvero poco meno di 83.000 euro. In assenza di condono, non vi sarebbe alcun aumento di valore dell'immobile abusivo mentre l'abitazione legale si rivaluta fino a 207 mila euro. Le abitazioni fuori legge, dice Legambiente, sono circa 362 mila in tutta Italia, ma di queste quelle effettivamente sanabili assommano a 260 mila.



Proroga in arrivo per il condono edilizio.

MERCATI

Wall Street trascina al ribasso le piazze Ue

Borse europee in picchiata: bruciati 100 miliardi di euro Milano ha ceduto l'1,45%

MILANO Tonfo delle Borse europee sotto i valori di inizio anno per i timori per lo scenario geopolitico mondiale, dopo l'uccisione del leader spirituale di Hamas, lo sceicco Ahmed Yassin, e il nuovo allarme terrorismo: in un giorno bruciati 100 miliardi. Le perdite di Wall Street (in serata Dow Jones -1,33% e Nasdaq -1,74%) hanno riportato poi nuove apprensioni sul tenore della ripresa economica americana. I mercati del Vecchio Continente hanno terminato così la seduta in netto calo, iniziando in negativo la terza settimana consecutiva. Le Borse sono tornate a nuovi minimi del 2004, con ogni vantaggio da inizio anno ormai annullato. La City londinese ha ceduto l'1,90% mentre è andata pure peggio a Francoforte (-2,35%).

I timori geopolitici hanno creato un clima negativo fra gli operatori Francoforte ha perso il 2,35 per cento

Piazza Affari chiude ai minimi dell'anno una seduta vissuta all'insegna della lettera su tutte le borse internazionali. In questo contesto i titoli più colpiti sono stati i finanziari, più sensibili ai movimenti del mercato azionario, ma anche i tecnologici, mentre hanno limitato le perdite i difensivi come gli energetici. «I timori geopolitici hanno creato lettera diffusa su tutte le piazze del mondo, anche se non si può parlare di panic selling in quanto i volumi non sono stati poi particolarmente elevati», dice un trader. Il Mibtel cede l'1,45% a 19.778 punti, il Mib30 l'1,41%, a 26.591. Midex -2,13% Sul Nuovo Mercato il Numtel perde il 3,35%. Scambi per un controvalore di quasi 3 miliardi di euro.

Non bastassero l'allarme-terrorismo e le incertezze sulla situazione dell'economia mondiale (Stati Uniti compresi), ieri sul mercato azionario statunitense - in sintonia peraltro con quanto successo su tutte le maggiori piazze borsistiche internazionali - hanno pesato fortemente i drammatici sviluppi della crisi mediorientale. Un ulteriore elemento che contribuisce ad aggravare le tensioni geopolitiche mondiali, già messe peraltro a dura prova dapprima dagli attentati di Madrid, poi dalla situazione sempre molto difficile in Iraq ed anche dai recentissimi scontri verificatisi in Afghanistan, che sono costati un centinaio di morti. Proprio per questi motivi ieri la Borsa americana è andata giù. Il Nasdaq è arrivato ad un certo momento a ridosso dei 1.900 punti, mentre lo S&P 500 è sceso sotto quota 1.100 punti, ed il Dow Jones in serata conservava, sia pure a fatica, quota 10.000.

Il mercato azionario statunitense sta quindi ulteriormente accentuando il suo recente declino, perdendo importanti supporti, anche se gli analisti nella maggior parte dei casi restano moderatamente positivi, puntando su un recupero nelle prossime settimane.

L'AGGRESSIONE AL LEADER DS

È ancora tensione con Pdci, verdi e minoranza della Quercia

La Lista Prodi chiede chiarezza Fassino passa al contrattacco

ROMA I leader della lista unitaria Fassino, Rutelli e Boselli chiedono un chiarimento agli alleati, del Pdci e dei verdi, ma anche alla sinistra interna diessina, dopo quanto è accaduto alla manifestazione per la pace. L'aggressione al segretario della Quercia si sta trasformando in una sorta di spartiacque tra i riformisti della Lista Prodi e i partiti e i movimenti della sinistra più radicale. È lo stesso Fassino che, ieri sera a Batti e Ribatti, ha definito la sua reazione alle contestazioni una «controffensiva per rispondere a chi da mesi e mesi manipolava le nostre posizioni, ci presentava come dei nemici del movimento per la pace, come degli asserviti a Bush, dei traditori del pacifismo». Il segretario Ds ha minimizzato l'aggressione, che però viene dopo «mesi di intossicazione e avvelenamento» del dibattito politico.

Francesco Rutelli

Il problema va oltre la sua persona, ed è per questo che insiste sulla necessità di un chiarimento politico: «dobbiamo spiegare se sappiamo guidare in modo credibile il paese». E aggiunge: «Non sopporteremo più l'uso strumentale del pacifismo». Il presidente dei Ds Massimo D'Alema se la prende anche con la sinistra interna perchè «c'è stata una sponda sciagurata anche nel nostro partito».

«Dopo quello che è accaduto, mi pare sia giunto il momento di un chiarimento definitivo e non più rinviabile», dichiara il leader della Margherita Francesco Rutelli. «Per quanto ci riguarda», avverte, «dico che non sono più accettabili manifestazioni nelle quali vengono innalzati striscioni che inneggiano alla presunta resistenza irachena e cortei con gente in passamontagna e il volto mascherato». Rutelli ribadisce solidarietà e pieno accordo con Fassino: «forze che appartengono alla stessa coalizione possono discutere, polemizzare e anche litigare, ma non fino a portare la situazione al punto a cui è giunta». Per i socialisti, infine, non c'è alcun dubbio che settori minoritari della sinistra hanno guardato con «malcelata compiacenza» alle contestazioni a Fassino. Ma per il presidente dello Sdi Enrico Boselli, devono decidere se il nemico è il centrodestra oppure gli alleati. Il segretario del Pdci Oliviero Diliberto replica agli attacchi dei leader riformisti, e dice di aspettarsi le scuse di chi lo ha «additato a freddo come fomentatore di violenza».

Torna oggi all'esame della Camera il provvedimento che dovrà introdurre le correzioni chieste dal Capo dello Stato

Legge tv: Gasparri non esclude la fiducia

Antitrust: «ridondante» il numero di ripetitori della Rai e Mediaset

ROMA La legge Gasparri bis torna questo pomeriggio all'esame della Camera che dovrà introdurre le correzioni chieste dal Capo dello Stato. La maggioranza si dice ottimista ed esclude la possibilità di «incidenti». Il governo, comunque, ha confermato il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri, non ha ancora deciso se porre o meno la fiducia. «Ci sono buone possibilità che la legge passi», ha affermato il ministro, «anche se è un pò come chiedere il bis a un tenore». Non si può escludere il ricorso al voto di fiducia. La Cdl ha presentato un solo emendamento tecnico all'articolo 25 della legge che si occupa dell'avvio del digitale terrestre. L'opposizione ha presentato altri 160 emendamenti ed ha annunciato che darà battaglia. Per il ministro Gasparri è normale che ci sia molta tensione tra maggioranza ed opposizione essendo in gioco un provvedimento importante che tocca dei temi determinanti della vita politica italiana. Ma, ha affermato, tutto andrà per il meglio perchè, «da un lato, dopo il richiamo di Ciampi, sono state apportate le necessarie modifiche, e dall'altro, il Commissario europeo Viviane Reading ha annunciato un'integrazione delle direttive europee sulla Tv senza frontiere che, nei fatti, va nella direzione da noi intrapresa». Per Gasparri, quindi, ci sono tutte le condizioni politiche per il varo del provvedimento con le modifiche chieste da Ciampi.

È polemica intanto per l'affermazione contenuta in una perizia commissionata dall'Antitrust, ed anticipata dalle indiscrezioni di «Repubblica», che la Rai e Mediaset avrebbero a disposizione un numero «ridondante» di ripetitori. In tutto almeno 2000 ripetitori «di troppo». La Rai e Mediaset hanno smentito. Non abbiamo «frequenze ridondanti», sostiene una nota ufficiale di viale Mazzini, «i ripetitori e le frequenze Tv utilizzati dalla Rai servono a dare una effettiva copertura del territorio». Un'analoga smentita e venuta dal presidente di Mediaset Fedele Confalonieri. Per il ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri quelle dei periti dell'Antitrust sono «valutazioni errate». Giorgio Merlo della Margherita è invece convinto che si profili un ennesimo intervento dell'Antitrust per denunciare gli eccessi delle posizioni dominanti di Rai e Mediaset. L'istruttoria dell'Antitrust sul digitale terrestre, secondo il diessino Giuseppe Giulietti, conferma che la corsa al digitale non è stato altro che «un tentativo di aggirare le sentenze della Corte Costituzionale».

e.s.

Il ministro Gasparri.

MEGAMULTA DA 497 MILIONI A MICROSOFT

BRUXELLES Sarebbe di 497 milioni di euro la multa proposta dal commissario Ue per la concorrenza Mario Monti contro Microsoft, accusata da Bruxelles di abuso di posizione dominante. Lo hanno riferito fonti vicine al caso citate dall'agenzia Reuters. La portavoce di Mario Monti, Amelia Torres, si è trincerata dietro un «no comment».

Un simile ammontare, se confermato, sarebbe di oltre due volte superiore ai pronostici degli esperti di diritto comunitario, secondo i quali la sanzione si dovrebbe aggirare intorno ai 200 milioni di euro.

L'ammontare sarebbe anche superiore alla sanzione più alta mai inflitta dall'Antitrust Ue: 462 milioni di euro imposti nel 1999 al gruppo Hoffmann-La Roche. In quel caso, inoltre, l'accusa era di appartenere ad un cartello, mentre per abuso di posizione dominante - di cui è accusata Microsoft - la multa maggiore è stata quella da 75 milioni di euro inflitta al gruppo Tetra Pak nel 1991.

RIBALTONE IN FRANCIA

Domenica prossima la Gauche dovrebbe conquistare una spettacolare vittoria al secondo turno delle elezioni per il rinnovo dei consigli regionali

Parigi: Raffarin a rischio, bufera sul Centrodestra

PARIGI In Francia la maggioranza di centrodestra è nella tormenta: domenica prossima la Gauche dovrebbe ribaltare a suo vantaggio i rapporti di forza a livello locale grazie ad una spettacolare vittoria al secondo turno delle elezioni per il rinnovo dei consigli regionali e provinciali. I francesi, che al primo turno hanno premiato a sorpresa la Sinistra con il 40,31% dei suffragi contro il 34% del centro- destra, sembrano decisi a bastonare fino in fondo il presidente Jacques Chirac che da due anni fa il bello e il cattivo tempo tramite il governo Raffarin. Un sondaggio parla chiaro: il 28 marzo, quando non saranno più in gara le liste che ieri non hanno superato lo sbarramento del 10%, la Gauche incasserà il 48% dei consensi contro il 38% del Centrodestra e spopolerà, grazie anche al premio del 25% previsto per la lista vincente.

Un vero e proprio terremoto sembra dunque all' orizzonte: la Sinistra, oggi al governo soltanto di otto regioni metropolitane su un totale di ventidue e tuttora in cerca di sè stessa dopo la cocente sconfitta del premier socialista Lionel Jospin alle presidenziali 2002, potrebbe vincere tra una settimana quasi ovunque. Dal Poitou-Charentes alla Borgogna, dalla Bretagna alla Piccardia. Il Centrodestra potrebbe ritrovarsi in controllo di pochissime roccaforti, forse non più di sei o sette. Una sconfitta di proporzioni così devastanti provocherebbe quasi di sicuro la defenestrazione del primo ministro Jean-Pierre Raffarin, forse già ad aprile, forse subito dopo le europee di giugno. Nella Quinta Repubblica il capo del governo fa storicamente da fusibile del presidente-re ed è lui che salta quando il vento soffia contrario.

Anche se in Francia già scorrono fiumi di inchiostro su chi ne prenderà il posto (con favorito numero uno il napoleonico ministro degli Interni Nicolas Sarkozy), Raffarin non si dà però ancora per spacciato: spera che domenica prossima il popolo del Centrodestra corra in massa alle urne, stoppi «l'ondata rosa» e lo salvi dalla batosta finale. È convinto che è finito nei guai per le sue riforme - in testa quella delle pensioni - tanto impopolari quanto indispensabili.

Il traballante tandem Chirac-Raffarin parte però con la strada tutta in forte salita perchè in 17 regioni metropolitane su 22 il Fronte Nazionale di Jean-Marie Le Pen (ieri al 15%, il che rappresenta un sostanziale mantenimento di posizioni) ha superato alla grande lo sbarramento del 10% e ruberà al Centrodestra voti vitali. La Sinistra plurale dell'arco costituzionale (socialisti, verdi, comunisti ortodossi del Pcf e radicali) non avrà invece la spina nel fianco dei trotzkisti che hanno raccolto un deludente 4,58% malgrado sulla carta potessero fare almeno il doppio grazie all'unione tra Lutte Ouvriere della pasionaria Arlette Laguiller e la Lega Comunista Rivoluzionaria (Lcr) del postino Olivier Besancenot.

A differenza del primo turno delle presidenziali 2002, quando la spinta protestataria si era espressa in una pittoresca e schizofrenica frammentazione del voto, la gente ha chiaramente capito l'antifona e ieri ha dato voce al suo sordo malcontento (per l'economia in panne, la disoccupazione in aumento, l'insicurezza....) gettonando l'opposizione ufficiale e cioè la forza che appare più in grado di dare davvero fastidio all'attuale maggioranza.

Una sconfitta alle amministrative costringerebbe il premier Raffarin alle dimissioni.

Effetto di eccezioni procedurali

Ora passa a Bologna l'inchiesta sulle foibe e sull'indagato Pregelj

GORIZIA Da Roma a Padova, a Gorizia e infine a Bologna: è questo l'infinito tragitto della corposa inchiesta su quasi 900 morti italiani, tra civili e militari, fatti prigionieri e uccisi nelle foibe tra il maggio e il giugno 1945.

Sarà, infatti, la Procura di Bologna adindagare su questa vicenda che ha insanguinato queste terre nei giorni immediatamente successivi alla fine della seconda guerra mondiale. L'inchiesta vede indagato Franc Pregelj, oggi ultraottantenne, conosciuto come comandante «Boro», commissario politico del IX Corpus dell' esercito partigiano iugoslavo che aveva occupato Gorizia il 1.o maggio 1945. Pregelj, che continua a sostenere la sua innocenza, avrebbe secondo l'accusa esercitato un ruolo di primo piano, al punto da decidere chi prelevare e chi risparmiare tra i cittadini inermi. Oggi Pregelj vive con la moglie, originaria di Gorizia, a Lubiana.

Recupero di resti di italiani.

La vicenda degli infoibati faceva parte di un dossier sul quale indagava l'allora pubblico ministero di Roma Giuseppe Pititto. Una tranche era finita alla Procura militare di Padova, che era arrivata a risultati che sembravano preludere a una richiesta di rinvio a giudizio per Pregelj. Un'eccezione presentata dal difensore avvocato Battocletti, accolta dalla Cassazione, aveva però portato il fascicolo alla giustizia ordinaria e tutto il fascicolo, formato da diversi faldoni, era approdata alla Procura della Repubblica di Gorizia, già interessata per quanto riguarda la morte dei civili.

Essendo, però, una delle vittime padre di un magistrato, la Procura goriziana ha dovuto trasmettere tutto l'incartamento ai colleghi bolognesi, competenti a indagare quando sono coinvolti (in questo caso come parte danneggiata) i magistrati del Friuli Venezia Giulia. E la singola posizione si è portata dietro tutto il resto del fascicolo, visto che l'indagato deve rispondere degli stessi fatti.

Il procuratore della Repubblica di Bologna, Enrico Di Nicola, ha delegato l'inchiesta al pubblico ministero Massimiliano Serpi.

La tragica vicenda al centro dell'inchiesta risale al periodo di occupazione del territorio di Gorizia da parte delle forze slovene: in quel periodo vennero eliminati nelle foibe 202 civili e 635 militari italiani, in gran parte prigionieri di guerra, militari e appartenenti a forze di polizia.

fr. fem.

Non ancora costituito il Comitato promesso da Marzano dei piccoli risparmiatori. Complesse procedure contabili

In azione i grandi creditori Parmalat

Venerdì il primo incontro fra Bondi e 50 aziende coinvolte nel fallimento

Dini nega il suo coinvolgimento e spiega che i rapporti tra la moglie e l'impresa di Tanzi risalgono ai primi anni Ottanta: «Allora non eravamo sposati»

MILANO Nuovi sviluppi del crack Parmalat. Siamo di fronte agli sviluppi delle procedure fallimentari.

Cresce in particolare l'attesa per il primo incontro (venerdì alle 8,30) fra il commissario straordinario della Parmalat, Enrico Bondi, e 50 «grandi creditori» dell'azienda di Collecchio. La riunione si terrà a Milano.

Questi creditori nulla hanno a che fare con il «Comitato creditori» che non è mai stato costituito nonostante le promesse del ministro Marzano.

In effetti il «Comitato» aveva, in se', un'anomalia. Avrebbe avuto al proprio interno le stesse banche che hanno prestato denaro a Tanzi e che si trovano indagate a Milano per reati collegati alla bancarotta (per la quale, invece, procede la procura di Parma).

Proprio le due procure (di Parma e di Milano) hanno messo il veto all'ingresso delle banche nel «Comitato» che, così, è rimasto sulla carta. Invece provengono soprattutto dall'estero i 50 «grandi creditori» che, venerdì, cercheranno di sapere da Bondi in quanto tempo e in che percentuale riusciranno ad essere rimborsati.

Nel fallimento Parmalat si insinuano i grandi creditori. Venerdì l'incontro per definire le vie d'uscita.

Sul fronte dei creditori esteri c'è disappunto per le modalità stabilite per l'insinuazione al passivo della società di Collecchio.

A non piacere è, in particolare, l'obbligo di presentare tradotta in italiano la documentazione da allegare alla domanda. Questo obbligo comporterà, secondo i creditori, tempi e costi aggiuntivi.

Intanto, sempre a Milano, è attesa per giovedì o venerdì la decisione del giudice Piffer sulla richiesta di «rito immediato» avanzata dalla procura contro 29 persone e 3 società.

L'accusa è di aggiotaggio (aver dato informazioni false al mercato per sostenere in Borsa il valore dei titoli Parmalat). La procura ritiene di avere prove a sufficienza e, se il giudice Piffer darà il via libera, il processo potrebbe cominciare fra un mese.

Intanto il Codacons ha presentato un ricorso al Tar del Lazio per chiedere la revoca della nomina di Bondi a commissario.

Per l'associazione di consumatori, Bondi non sarebbe in grado di agire contro le banche estere e italiane. «Banche - dice il presidente del Codacons - che secondo noi hanno responsabilità in quanto avvenuto».

Infine da segnalare una smentita dell'ex capo del governo, Dini. Sostiene di non aver mai ottenuto finanziamenti da Parmalat e che il rapporto fra l'impresa di Tanzi e la sua attuale moglie risale al 1983-84, quando la signora Zingone non era ancora la signora Dini.

Subito arrestato un 62.enne che nel Trevigiano ha minacciato due passeggere per protesta sulle sue disgrazie. L'autista chiama la polizia. Fermato con un pugno

Perde tutto coi bond di Collecchio, sequestra un pullman

TREVISO Dice di aver agito per protestare contro la Parmalat dalla quale si sente truffato, assieme a «tutti i cittadini italiani», il sessantaduenne di Paese (Treviso), Lino Gnata, che, armato di un coltello da cucina, ha sequestrato per circa mezz'ora a Treviso i passeggeri di un pullman in partenza per Venezia, provocando lo svenimento di una donna e uno stato di choc a un'altra.

Alla fine, è stato immobilizzato da due agenti di polizia e portato in carcere. A dimostrare la sua premeditazione c'è il materiale che l'uomo aveva con sè: alcuni ritagli di giornale sulla vicenda Parmalat e un memoriale di sei pagine contenente una sorta di piano d'azione e le richieste di un intervento del vicesindaco di Treviso, Giancarlo Gentilini, del quale aveva il numero di telefono.

Gnata, che di professione risulta essere imprenditore, ha agito alla stazione di testa dei pullman: ha scelto il primo mezzo in partenza, vi è salito e, appena le porte si sono chiuse, da una tasca dei pantaloni ha estratto il coltello con una lama di una trentina di centimetri. Come latore delle sue richieste ha scelto il conducente del mezzo, il quale poi ha riferito che l'uomo gli aveva consegnato un foglietto con il numero di telefono di Gentilini da chiamare con urgenza.

Per convincere i presenti che il suo non era uno scherzo ha preso una donna tra i 15 passeggeri e le ha puntato alla gola il coltello. La donna, 40 anni, di origine romena, è scoppiata in singhiozzi e poi ha perso i sensi. Allora ha preso in ostaggio un'altra signora, che ha riportato un forte choc.

Il guidatore del pullman, rendendosi conto della delicatezza della situazione, ha finto di assecondare il sequestratore e ha finto anche di chiamare il vicesindaco. In realtà ha telefonato con il cellulare alle forze dell'ordine. Mentre gli agenti facevano intendere al sequestratore che i suoi desideri sarebbero stati esauditi, l'autista del pullman, al quale il sessantaduenne ha intimato di chiudere le porte, è riuscito ugualmente a far entrare due poliziotti. Questi, dalle due parti opposte del pullman, hanno compiuto una lenta conversione verso l'uomo, colpendolo con un pugno e disarmandolo.

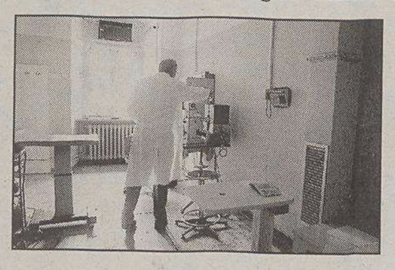
Il bus interurbano sul quale è avvenuto il sequestro.

Medico di Altamura intascava 520 euro per operazioni di riduzione della miopia che potevano essere effettuate gratuitamente

Raggirava i pazienti, oculista in arresto

Organizzava trasferte in autobus e chiedeva soldi per interventi convenzionati

PESCARA Ha raggirato decine di pazienti, facendosi pagare interventi di riduzione della miopia che, in realtà, erano gratuiti. Ma Giuseppe Tarantino, un oculista di 34 anni che faceva arrivare le sue «vittime» a bordo di pullman provenienti da Puglia e Molise in una clinica convenzionata di Pescara, è stato scoperto in flagranza di reato. E arrestato con l'accusa di concussione. Il medico di Altamura è stato fermato sabato scorso dagli agenti della squadra mobile mentre aveva in mano i soldi che l'ultimo paziente - un terremotato di San Giuliano di Puglia che aveva fatto avviare le indagini quattro mesi fa - gli aveva appena consegnato.



A Pescara mega-raggiro dall'oculista.

L'oculista aveva uno studio a Gravina in Puglia, sempre in provincia di Bari, dove si faceva pagare all'incirca 25 euro per le visite. Ma, giacché in Puglia l'operazione agli occhi costa 1.300 euro, consigliava un ricovero nella clinica pescarese dove prestava servizio. Tarantino chiedeva «solo» 520 euro: un affare, in apparenza. Un raggiro, in realtà. La struttura sanitaria - risultata completamente estranea - è convenzionata con la Regione Abruzzo che, dietro richiesta del medico curante, offre gratuitamente l'operazione con il laser.

Convincendo i «pazienti» che i 520 euro erano un contributo a titolo di rimborso spese, l'oculista pugliese era riuscito a organizzare anche 25 interventi a settimana, eseguiti prevalentemente la domenica e il lunedì. Tarantino era riuscito a lucrare anche sul viaggio in pullman: incassava 400 euro per ogni trasferta.

Il giro d'affari è stato scoperto casualmente: il padre di un giovane paziente di San Giuliano, nel corso di una visita di controllo al figlio ricoverato, ha chiesto lumi sulle modalità di pagamento. E si è sentito rispondere da due medici che l'intervento era completamente gratuito. Ma Tarantino, ignaro, ha preteso con insistenza il denaro tanto che il padre, a quel punto, ha denunciato il fatto. Risultato? Sabato scorso il terremotato di San Giuliano ha consegnato al medico la busta con i 520 euro. Ma le banconote erano segnate e così, all'uscita della clinica, il medico è finito in manette. Le indagini della polizia non si sono fermate con l'arresto: l'obiettivo, adesso, è quantificare il volume d'affari dell'attività dell'oculista ed eventualmente individuare le altre «vittime».

IL CASO

A Ivrea una donna marocchina allontanata da un asilo nido

Via la maestra con il chador «Spaventa i nostri bambini»

IVREA «Spaventa i nostri bambini». È con questa motivazione che a una donna di origine marocchina, «colpevole» di avere il capo coperto dal chador, è stata negata la possibilità di frequentare uno stage in un asilo nido a Samone, centro di poco meno di 800 anime, alle porte di Ivrea. A respingere Fatima Mouayche, 40 anni, sposata e madre di due bambini, è stata la dirigente del nido, Cristina Ferrari, che ha spiegato come «il foulard con il quale Fatima copre il capo e il collo potrebbe spaventare i bambini e farli sentire a disagio».

Velo, ancora polemiche.

Ma il rifiuto ad accettare Fatima come educatrice, a quanto pare, è arrivato anche da alcuni genitori dei bambini. La donna marocchina aveva iniziato il corso per educatrice di prima infanzia, organizzato dal consorzio Forum di Ivrea, ancora quattro mesi fa assieme ad altre 19 donne italiane: mille ore di studio, di cui 500 da svolgere in tirocinio. Per i dirigenti di Forum, e soprattutto per la coordinatrice del corso Lucia Rossetto, Fatima «è stata una delle migliori allieve».

All'inizio di marzo Forum ha individuato le strutture della zona dove effettuare gli stage: la cooperativa di «Miele&Cri-Cri», che gestisce il nido di Samone, ha accettato alcune corsiste per il praticantato, tra cui Fatima Mouayche. Ma dopo pochi giorni la responsabile della cooperativa ha telefonato a Rassetto affinché chiedesse a Fatima di togliersi il velo. La marocchina, che vive a Ivrea dal 1996, ha rifiutato: «Ho sempre portato il velo e nessuno dei datori di lavoro si è mai permesso di dirmi nulla. Quello che più mi indigna è che questa strisciante forma di razzismo venga trasmessa ai bambini. Questi sono gli atteggiamenti che rendono difficile la convivenza tra culture diverse».

«Non si tratta di razzismo. È solo una questione di stile. Alla signora abbiamo anche messo a disposizione una stanza per pregare. Ma volevamo che portasse una divisa uguale a quella di tutto il personale» ha replicato la responsabile del nido. A smorzare le accuse di razzismo anche il parroco di Samone, don Giancarlo Boffa: «Non conosco bene la questione ma parlare di razzismo è un atteggiamento molto forte e non mi pare vada accettato da una comunità come la nostra». «È assurdo estremizzare e parlare di razzismo strisciante» ha aggiunto il sindaco del paese, Maurizio Giovando, Ds.

IN BREVE

Vertice segreto a Caronia sui fenomeni elettrici

MESSINA Si è concluso a Canneto di Caronia il vertice tra Protezione civile, periti della Procura e carabinieri per fare il punto sulle indagini relative ai misteriosi incendi che da due mesi si susseguono nella frazione. L'incontro si svolge senza la presenza dei cittadini ai quali non è stato autorizzato l'accesso. Intanto sono arrivate nuove centraline per la rilevazione di campi elettromagnetici da parte del Ministero delle Comunicazioni. Oggi potrebbe arrivare anche una equipe di esperti della Marina militare. L'incontro è servito a pianificare il raccordo tra i vari enti - ha spiegato il sindaco Pedro Spinnato - ma al momento non ci sono ulteriori elementi utili a fare chiarezza sulle indagini.

Immigrati: una molotov contro l'assessore

MACERATA Un atto intimidatorio probabilmente legato al progetto di realizzare un centro di permanenza temporanea per immigrati (Cpt) a Corridonia. È questa la pista privilegiata seguita da polizia e carabinieri che stanno indagando sul lancio di una bottiglia molotov che ieri ha gravemente danneggiato la Mercedes dell'assessore all'urbanistica ed ex sindaco Sandro Giustozzi, parcheggiata vicino al Comune. Bottiglia che, però, non è esplosa.Gli inquirenti sono inclini a ritenere che si sia trattato del gesto isolato di un singolo.

Cade dalle scale a 11 anni e muore: si indaga

SALERNO Il corpo del piccolo Gaetano V., l'undicenne deceduto l'altro ieri a Licusati, frazione di Camerota, è stato trasferito presso l'Ospedale di Vallo della Lucania su ordine della Procura di Vallo della Lucania, a disposizione del medico legale che dovrà stabilire le cause della morte. Da un primo esame, sembra non sia da escludere il decesso per un malore improvviso. Il bambino era stato ritrovato privo di vita dai genitori ai piedi di una scala dell'abitazione. La notizia della morte del piccolo ha provocato sgomento nel paesino cilentano.

Picchia e violenta la moglie che vuole lasciarlo

CREMONA Botte, rapina e violenza carnale: è stata una serata da incubo quella vissuta ieri da una ventenne di Pizzighettone (Cremona) R.T., rimasta per quasi un'ora in balia del marito di 34 anni M.B. da cui si sta separando. La donna è stata liberata dai carabinieri chiamati dai vicini di casa che avevano sentito urla e grida disperate. All'arrivo delle forze dell'ordine, nell'abitazione era ancora in corso la violenza sulla donna, trovata in stato di choc e con evidenti segni delle percosse subite. L'uomo, un pregiudicato, è stato arrestato. La donna era andata dal marito per discutere della separazione.

Due serbi e una bella ungherese hanno fatto il «pieno» alla roulette del Ritz usando uno scanner nascosto nel cellulare

Truffatori hi-tech sbancano il casinò

Vincono 2 milioni di euro Scotland Yard impotente: non hanno violato la legge

LONDRA Stangata da terzo millennio al Casinò del Ritz, uno dei club più esclusivi di Londra, frequentato da principi arabi e playboy internazionali. Due serbi eleganti e una bella e sofisticata ungherese hanno sbancato la roulette con un congegno elettronico nascosto in un telefonino. I tre sono stati scoperti ma potrebbero farla franca perchè non hanno violato nessuna legge.

Gli scommettitori - di cui la polizia non ha rivelato le generalità - hanno messo a segno il colpaccio in due serate. Durante la prima, forse quella di prova, hanno vinto 150.000 euro. Poi, confortati dal sistema, sono tornati la sera successiva, il 16 marzo, conquistando 1,9 milioni di euro. La direzione del casinò - situato nel sotterraneo dell'albergo Ritz di Piccadilly, dove un tempo c'era una fastosa sala da ballo, riconvertita a sala da gioco nel 1978 - ha pagato una parte in contanti e una parte con un assegno.

Ma una vincita di tale portata non poteva non insospettire e quindi, appena i tre si sono allontanati, gli esperti del Ritz hanno cominciato a studiare i filmati delle telecamere a circuito chiuso e sono arrivati alla conclusione che i due serbi e la bella ungherese non erano giocatori estremamente fortunati, ma piuttosto bari ad alta tecnologia.

Apparentemente hanno usato uno scanner laser nascosto in un telefonino collegato a un micro computer per calcolare su quale numero la pallina si sarebbe fermata.

Il croupier pronuncia la frase rituale «les jeux sont faits, rien ne va plus» che chiude le scommesse dopo il terzo colpo alla ruota. Nei pochi secondi fra il primo e il terzo colpo, il sofisticato congegno degno di James Bond che i tre hanno utilizzato riesce a calcolare la velocità della pallina, individuare la casella sulla quale è probabile che si vada a fermare e trasmettere l'informazione allo scommettitore.

La direzione del Ritz - come racconta il quotidiano londinese Evening Standard - ha immediatamente avvertito Scotland Yard dei suoi sospetti e gli agenti hanno fermato i tre. Sequestrando la vincita ed alcuni telefoni cellulari. I due serbi e l'ungherese dovranno ripresentarsi alla polizia il 30 marzo, ma molto probabilmente la faranno franca. Lo scanner, come rilevano alcuni esperti, non interferisce infatti con la ruota o con la pallina, si limita a calcolarne la velocità. Quindi i tre non hanno fatto alcun intervento diretto per falsare il gioco, hanno semplicemente messo a frutto delle informazioni.

Stangata al Casinò del Ritz

Indipendentemente da quale sarà il destino dei tre scommettitori, la scoperta del congegno è una notizia utile per i proprietari dei casinò di tutto il mondo. «Da qualche anno giravano voci su un congegno in grado di calcolare il rapporto fra la velocità della ruota e il punto di fermata della pallina. Ma - ha detto una fonte dell'industria del gioco d'azzardo - non c'erano prove concrete che un tale apparecchio venisse usato davvero». Non fino alla stangata del Ritz.

Tre razzi sparati dagli elicotteri distruggono l'auto di Ahmed Yassin. Nel raid otto vittime tra le quali un figlio dello sceicco

Israele uccide il leader di Hamas

Le milizie palestinesi promettono: «Ci vendicheremo, faremo centinaia di morti»

AROMA Un tratto di marciapiede annerito e le ruote contorte della sedia a rotelle. Il luogo dell'uccisione dello sceicco Ahmed Yassin è da ieri un luogo di pellegrinaggio e di rabbia per i palestinesi. Il fondatore e capo spirituale del movimento di resistenza armata Hamas è stato ucciso da tre razzi sparati da un elicottero israeliano ed è morto all'istante. Erano le 5 del mattino e tornava nella sua casa di Gaza dopo la preghiera dell'alba. Era da tempo nel mirino dell'esercito israeliano, ma a differenza di altri leader di Hamas aveva sempre rifiutato di nascondersi o modificare le proprie abitudini. A settembre del 2003 un elicottero israeliano aveva bombardato la sua casa , ferendolo leggermente. Lo sceicco, 67 anni, paraplegico dall'età di dodici anni e ormai quasi cieco, incarna ora la perfetta figura dello shahiid: il martire palestinese. Duecentomila palestinesi fuori di sè dalla rabbia hanno accompagnato i cadaveri dello sceicco e degli altri sette uomini (fra cui un figlio) morti nell'attacco. Le strade di Gaza - zeppe di uomini armati, di donne in lacrime e di ragazzi per i quali sangue e violenza sono ormai abitudine - sono rimaste paralizzate per tutta la giornata.

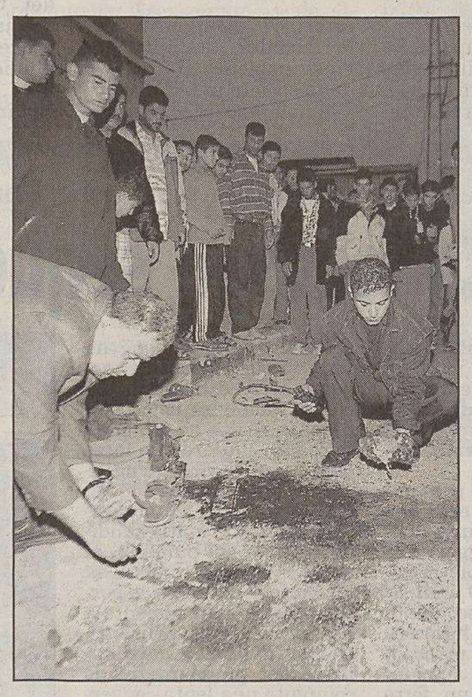
L'uccisione di Yahia Ayyash, l'«ingegnere», il costruttore di ordigni più micidiale che Hamas abbia mai avuto, scosse il mondo arabo e portò in piazza centomila palestinesi. L'ampiezza del sostegno allo sceicco paraplegico si spiega con la duplice natura di Hamas: guerrigliera da un lato, assistenziale e umanitaria nei confronti dei palestinesi indigenti dall'altro.

Le grida della folla e dei miliziani erano tutte contro gli israeliani. Hamas ha annunciato «un terremoto» con «centinaia di vittime» israeliane, e in passato ha sempre mantenuto le sue promesse. «Sharon ha spalancato le porte dell'inferno e niente ci impedirà di tagliargli la testa» recitava un comunicato del movimento. Abd al-Aziz al-Rantissi, il leader più autorevole fra quelli ancora in vita, ha dichiarato «guerra aperta a questi assassini, criminali, terroristi». Aggiungendo: «All'interno della Palestina non ci sarà sicurezza per i sionisti e gli ebrei». Il primo ministro palestinese Ahmed Qurei ha definito l'uccisione di Yassin «un atto insensato e tremendamente pericoloso». Ora, ha aggiunto, «il caos avrà la meglio» perchè Yassin «era riconosciuto come un moderato e riusciva a controllare Hamas». Per tutta la giornata la radio ha diffuso versetti del Corano e l'Autorità nazionale palestinese ha decretato tre giorni di lutto di fronte a quello che Arafat ha definito un «crimine orribile».

«Quando un leader di Hamas viene ucciso - aveva detto Yassin non più di una settimana fa - altri cento leader nascono». Israele fin dalle prime ore della mattinata ha intensificato le misure di sicurezza. Sigillati i confini con la Cisgiordania e la Striscia di Gaza, i controlli sugli autobus e all'ingresso dei locali pubblici sono rigidissimi. La notizia dell'uccisione di Yassin ha incendiato la Cisgiordania, oltre alla Striscia di Gaza. Cinque palestinesi sono morti nei tafferugli con l'esercito israeliano. A Jaffa, a sud di Tel Aviv e dunque entro i confini di Israele, un palestinese ha accoltellato tre israeliani su un autobus, ferendoli.

Elena Dusi

Una bambina piange con in mano un manifesto col volto di Yassin.


Attivisti di Hamas sul luogo del raid israeliano.

I tank con la stella di David tornano nella Striscia di Gaza

Una colonna di mezzi corazzati d'Israele ieri sera sono tornati a fare irruzione nella Striscia di Gaza, a poche ore dall'omicidio «selettivo» del leader spirituale di Hamas, lo sceicco tetraplegico Ahmed Yassin. Lo hanno annunciato fonti militari ebraiche, secondo cui il raid via terra ha fatto seguito allo sparo di alcuni razzi, almeno quattro, dalla Striscia contro la regione meridionale israeliana del deserto del Negev. Le fonti hanno minimizzato il numero di carri armati e autoblindo impegnati nell'incursione, precisando che sono penetrati nel settore nord dell'enclave per non più di 300 metri, in una zona-cuscinetto situata appena oltre la recinzione di sicurezza che divide i due territori. Stando alle forze di sicurezza dell'Autorità nazionale palestinese, i tank sono penetrati nel distretto settentrionale di Beit Hanoun, mentre i blindati si sono diretti dal vasto e isolato insediamento ebraico di Netzarim in direzione della principale arteria costiera. Non vi sarebbero comunque stati feriti, nè a causa dei razzi lanciati da ignoti estremisti palestinesi nè per via del raid. Scontri tra attivisti locali ed esercito israeliano si erano frattanto già verificati nel campo profughi di Rafah, all' estremo sud della Striscia, e quattro palestinesi avevano riportato lesioni.

Dura condanna dall'Europa. E gli Usa prendono le distanze

Gli arabi e l'Occidente: «Esecuzione illegittima»

ROMA Indignazione e sconcerto per una «esecuzione mirata», «contraria al diritto internazionale». Ma anche allarme per il duro colpo inferto al processo di pace in Medio Oriente. È ferma la condanna del mondo arabo e di tutto l'Occidente per l'omicidio dello sceicco Ahmed Yassin. Una morte annunciata, che rischia di alimentare il ciclo inarrestabile terrore-rappresaglia-terrore. Un'esecuzione che non ha avuto il via libera degli Stati Uniti. «Noi non c'entriamo», dice infatti il consigliere per la sicurezza, Condoleezza Rice: «Sharon non ci ha avvertito in anticipo» aggiunge la Rice e la sua versione trova conferma nelle parole di Shalom. Poi la consigliera per la sicurezza nazionale invita tutti «a fare un passo indietro». Da Mosca il portavoce degli Esteri, Iakovenko, ammonisce a «riprendere con urgenza il dialogo» e non nasconde la preoccupazione che un'altra esplosione di violenza «possa minare i tentativi dei mediatori internazionali del Quartetto (riuniti ieri sera al Cairo) e dei partner regionali per rianimare i negoziati israelo-palestinesi». Il capo della diplomazia inglese bolla come «inaccettabile» e «ingiustificata» l'uccisione del leader spirituale di Hamas, anche se Jack Straw, arrivando a Bruxelles, ribadisce il diritto di Israele a difendersi dal terrorismo. Posizioni altrettanto ferme vengono espresse dal presidente francese Jacques Chirac, mentre il collega tedesco Josckha Fischer, esprime timori per le conseguenze.

Più o meno le stesse parole usa il ministro degli Esteri italiano Franco Frattini: «l'Italia e la Ue condannano e non da oggi le esecuzioni mirate in risposta ad atti di terrorismo». L'eco della morte di Yassin piomba dunque come una nuova emergenza sul tavolo della Ue, e stravolge l'agenda dei lavori dei ministri degli Esteri chiamati a preparare il Consiglio europeo di giovedì e venerdì prossimi sul terrorismo islamico dopo la strage di Madrid. Il governo israeliano incassa una condanna senza appello da parte dell'Unione europea: «le esecuzioni mirate rischiano di aumentare ulteriormente la violenza».

Il documento dei ministri degli Esteri contiene però anche la condanna «degli stessi attacchi ai cittadini israeliani rivendicati da Hamas». E Frattini sottolinea inoltre che «sarebbe un grave errore rinunciare ad una strategia globale di lotta contro il terrorismo a causa di un episodio come quello di oggi, che non impedisce il dialogo con il mondo arabo». Parla di «notizia bruttissima per il processo di pace» pure Javier Solana, rappresentate della politica estera dell'Europa. Critico anche il giudizio del segretario dell'Onu Kofi Annan: «azioni simili non solo sono contro il diritto internazionale, ma non fanno nulla per favorire la ricerca di una soluzione pacifica».

Il primo segnale che l'impegno a riportare la pace nel martoriato fronte del Medio Oriente ha subito un pesante contraccolpo arriva in tempo reale, da Hosni Mubarak. Mentre cresce la rabbia in tutto il mondo islamico per l'uccisione di Yassin, c'è molto imbarazzo nei Paesi moderati. Ed è per questo che il presidente egiziano, che tanto si è adoperato per riportare Sharon e Abu Ala al tavolo negoziale, si affretta ad annunciare che l'Egitto diserterà le celebrazioni per la pace con Israele. «Non ha senso - sottolinea Mubarak mentre la protesta infiamma tutti i campus universitari egiziani e migliaia di studenti scendono in piazza - festeggiare mentre «il mondo è in fiamme».

L. R.

Sharon si congratula con i militari: abbiamo eliminato un terrorista

GERUSALEMME Lo sceicco Ahmed Yassin era un sanguinario, un nemico giurato degli ebrei e meritava ampiamente di morire. È questo il parere quasi unanime degli israeliani, dirigenti politici o semplici cittadini che siano, ma la gente si interroga angosciata sulle conseguenze dell'uccisione del fondatore e leader di Hamas.

I padrini politici della eliminazione di Yassin, tuttavia, non hanno dubbi. Il premier Ariel Sharon ha annunciato con soddisfazione la riuscita dell'operazione, elogiando i servizi segreti e l'esercito per l'efficacia della loro azione. «Abbiamo colpito il primo degli assassini e terroristi palestinesi - ha detto rivolgendosi ai parlamentari del suo partito, il Likud - La quintessenza dell'ideologia di questo uomo era l'omicidio di ebrei ovunque essi fossero e la distruzione dello Stato di Israele». Sharon ha quindi precisato che la guerra contro il terrorismo sarà ancora lunga e proseguirà senza quartiere giorno dopo giorno. «È una battaglia difficile - ha concluso - alla quale tutti i Paesi del mondo libero comprendono di dover prendere parte. È diritto naturale del popolo ebraico, come di ogni altro popolo che ama la vita, colpire chi vuole colpirlo». Ancora più dure, per certi versi, sono state le dichiarazioni del ministro della difesa Shaul Mofaz. «Era il Bin Laden palestinese - ha affermato l'ex generale - e le sue mani erano intrise di sangue». L'esponente governativo ha quindi precisato che nel mirino non c'è solo Hamas ma anche gli altri due maggiori gruppi che conducono la lotta armata contro lo Stato ebraico: Jihad Islamica e la milizia Tanzim di al Fatah. E mentre i dirigenti del movimento dei coloni incitava il governo a proseguire su questa strada, colpendo direttamente anche il presidente palestinese Arafat, il ministro degli esteri Shalom attribuiva l'intera paternità del raid di Gaza ai vertici del suo Paese. Il capo della diplomazia israeliana, in visita a Washington, ha specificato che sebbene in genere il suo esecutivo si coordini con l'amministrazione Usa, in questo caso si è trattato di una iniziativa del tutto autonoma.

Fidati di Estgas. La tua fiducia è la nostra energia.

Per la tua fornitura di gas naturale guarda alla sostanza e scegli chi sa offrire più garanzie e certezze. Estgas, nata dall'intesa fra Edison, Acegas-Aps, Amga e Iris, unisce alla competenza tecnica la profonda conoscenza del territorio per proporre servizi realmente innovativi e concreti alle famiglie ed alle piccole e grandi imprese. Estgas ti garantisce condizioni trasparenti e vantaggiose, da mantenere nel tempo, in un settore da poco liberalizzato che deve ancora selezionare, secondo le leggi di mercato, i fornitori realmente affidabili per solidità, professionalità e correttezza commerciale.

e=m³

Con più di 210.000 clienti attivi e oltre 500 milioni di metri cubi di gas naturale venduti nel 2003, Estgas è leader di mercato nel Friuli Venezia Giulia.
I successi conseguiti sono il risultato di una formula vincente che combina lavoro, investimenti ed innovazione. E ottiene metri cubi di soddisfazioni.

Numero Verde
Trieste 800 046200 Gorizia 800 046210 Udine 800 046220 Pordenone 800 046230 www.estgas.it

Da oggi, "Servizi per Voi" ti consente di scegliere la soluzione più vicina alle tue esigenze. Per aderire, rivolgiti agli sportelli Estgas o, se desideri maggiori informazioni, chiama il numero verde della tua provincia.

Bollette di pari consumo
Con questa nuova bolletta potrai ridurre i picchi di spesa invernali, attraverso la ripartizione uniforme dei consumi nel corso dell'anno senza costi aggiuntivi. Non a caso l'abbiamo chiamata Costanza. Una formula particolarmente adatta alle famiglie a reddito fisso e ai pensionati. È davvero il massimo se hai l'esigenza di programmare le tue spese.

Autolettura
Se desideri la trasparenza più completa ti presentiamo Clara, la bolletta calcolata in base ai consumi effettivi del periodo. Devi solamente effettuare l'autolettura del contatore e comunicarla al numero verde oppure tramite lo Sportello online del nostro sito Internet www.estgas.it. L'operazione è semplice, rapida e completamente gratuita.

Pronto Estgas
Il comodo servizio attivo 24 ore su 24 che ti offre assistenza domestica immediata e qualificata. Ti serve urgentemente un elettricista, un fabbro, un idraulico, una guardia giurata? In caso di emergenza la centrale operativa di PRONTO Estgas ti invia a domicilio il professionista richiesto, assumendosi le spese dell'intervento entro i limiti stabiliti dal regolamento del servizio.
Devi contattare un esperto per eseguire lavori di riparazione/manutenzione in casa? Con PRONTO Estgas puoi accedere in via privilegiata ad un network selezionato di artigiani del Friuli Venezia Giulia.

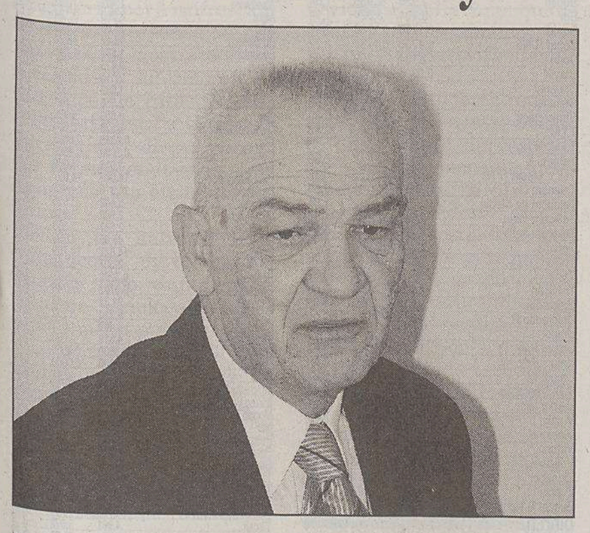
Metri cubi di energia.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Conferma delle denunce popolari. «Non sapevo che dovevo chiedere permessi, sono pronto a dimettermi»

Abusi edilizi, scandalo a Veglia

Casa senza licenza fatta costruire dal capo degli ispettori croati

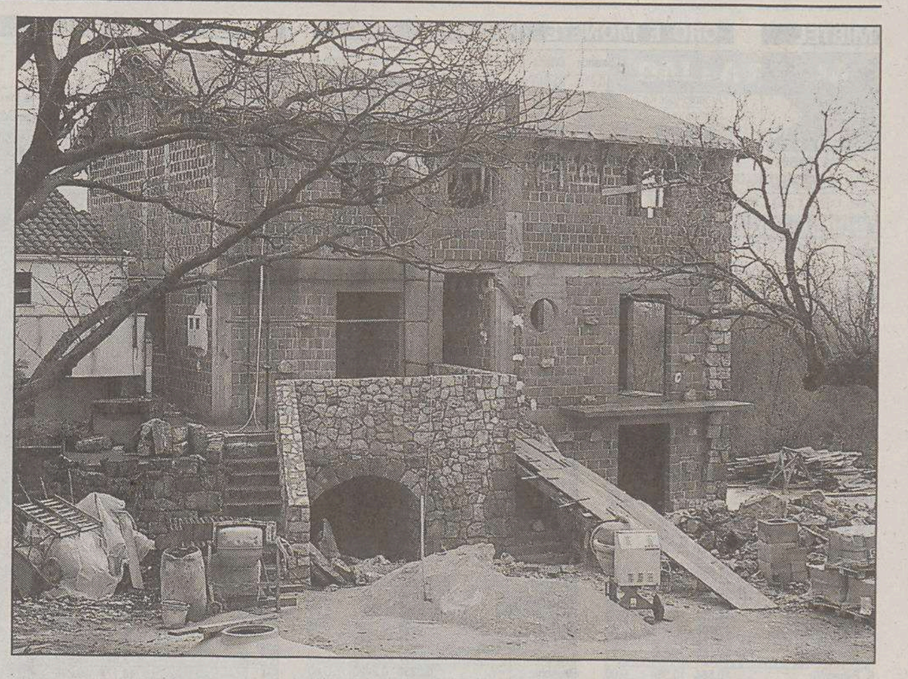


Branko Jordanic, capo degli ispettori antiabusivismo croato.

VEGLIA Si chiama Branko Jordanic, da 12 anni è il capo degli Ispettorati di stato in Croazia e si sta facendo costruire una grande casa d' abitazione a Veglia senza possedere al momento regolare licenza edile. Il quotidiano Novi List di Fiume, imbeccato da fonti anonime ma evidentemente bene informate, è riuscito a fare luce su un clamoroso caso di abusivismo edilizio che chiama in causa proprio quello che dovrebbe essere il principale artefice della lotta contro il fenomeno delle costruzioni illecite. Ed è un fenomeno che ha preso piede soprattutto nella regione adriatica (Istria, Pago, Puntadura nei pressi di Zara e altre zone costiere della Dalmazia), con l' affaire di Veglia e dell' ispettore Jordanic a fare da emblema dell' abusivismo nel Paese. Punzecchiato dal Novi List, Jordanic ha ammesso che quanto va sorgendo in località Donja Garica, nelle vicinanze di Verbenico, non ha la necessaria documentazione.

"Anni addietro ho acquistato due case in rovina - ha spiegato - e che avevano tutti i documenti in regola. Volevo restaurarle, ma poi ho visto che la cosa non era possibile e non mi è restato altro che ricostruirle ex novo. Purtroppo non ero a conoscenza che dovevo chiedere il permesso edile. So di aver commesso un errore e sono pronto, se il premier Ivo Sanader lo riterrà necessario, a rassegnare le dimissioni".

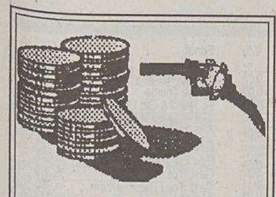
La costruenda casa del numero uno degli ispettori croati - una grossa abitazione a due piani - si trova in una zona tranquillissima, circondata dal verde e fuori dalle principali viabili isolane. Il giornale fiumano ha raccolto i commenti di alcuni veglioti che hanno voluto mantenere l' anonimato: "Si sapeva che Jordanic, che dovrebbe dare l' esempio, stava costruendo la propria casa senza certificato edile. Noi dobbiamo invece rigare diritti e veniamo denunciati se vendiamo il nostro vino o i nostri pomodori, oppure ripariamo il tetto senza chiedere alcun permesso. Ma cosa credeva Jordanic, che a Veglia siamo sordi e fessi?".



La casa a Veglia fatta costruire abusivamente dal capo degli ispettori dell'edilizia.

Intanto dello scandalo è stato informato il ministro dell' Ambiente, Marina Matulovic Dropulic, che ha deciso di inviare un team di ispettori a Donja Garica per capire se sia il caso di denunciare Jordanic e ordinare il blocco dei lavori.Come già detto, Jordanic è dal 1991 il responsabile degli Ispettorati statali e dunque ha resistito finora ai cambi di potere. Secondo voci ufficiose, ciò si dovrebbe alla sua stretta amicizia con la famiglia del primo presidente della Croazia indipendente, Franjo Tudjman.

a. m.



I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1339 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 6,68 = 0,89 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 187,20 = 0,78 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 6,27 = 0,84 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 164,10 = 0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Adattamento del triestino Sodomaco dello spettacolo del Dramma italiano firmato Vegliani

In scena il Processo a Volosca

FIUME Il "Processo a Volosca", di Franco Vegliani, nel repertorio del Dramma Italiano da due anni, sta per andare finalmente in scena. La "premiere" dello spettacolo firmato dal regista Nino Mangano è in programma sabato con inizio alle 19.30. Come annunciato ieri nel corso di un incontro con i giornalisti, con il "Processo a Volosca", il cui adattamento teatrale si deve a Gianfranco Sodomaco (docente di filosofia a Trieste, critico cinematografico e autore teatrale), verrà celebrata all' Ivan zajc anche la Giornata internazionale del Teatro. L'allestimento di questa seconda opera di Vegliani (la "Frontiera" è stata messa in scena nel '96) si inserisce in quell'importante funzione che svolge il Dramma Italiano e che è quello di promuovere la cultura di queste terre. E Franco Vegliani, il cui cognome di origine è Sinkovic, appartiene a queste terre, avendo trascorso l'infanzia e la prima giovinezza tra Veglia e Volosca, dove il padre faceva il magistrato. A comprova della validità di questa scelta culturale, anche l'imminente uscita dalle stampe, per i tipi del Centro editoriale fiumano, della traduzione croata di "Processo a Volosca", annunciata dal direttore del Museo civico di Fiume, Ervin Dubrovic, presente alla conferenza stampa e che ha operato un' ampia ricerca su Franco Vegliani.

Nella messinscena dello spettacolo sono impegnati,oltre agli attori della compagnia, numerosi ospiti dall'Italia,fra cui Giulio Di Benedetto e Luigi Marangoni, mentre il principale ruolo femminile è stato affidato ad Andreja Blagojevic-Mangano,attrice del Dramma Croato. Le scene e i costumi sono rispettivamente di Mirko Rocchi e di Sandra Dekanic. Autore delle musiche è Bruno Nacinovich.Alla "premiere" di sabato seguiranno,sempre all'Ivan zajc" due repliche con sottotitoli in croato, in programma lunedì e martedì prossimi. Alla conferenza stampa del Dramma Italiano è intervenuta per la prima volta anche la nuova sovrintendente del Teatro fiumano, Mani Gotovac che si è espressa molto positivamente sulla scelta di quest'opera di Vegliani. Assente, invece, il regista Mangano che ha voluto trasmettere con un breve comunicato il suo malcontento per il mancato "battage" in vista della "premiere" che invece suole accompagnare gli spettacoli delle altre compagnie.

a.s.

Valori ben sotto i limiti di legge per la rete idrica nelle isole. Solo nel Gorski kotar qualche problema

Quarnero: acqua minerale dai rubinetti

FIUME Acqua e sai cosa bevi. Lo slogan calza a pennello per Fiume e la regione quarnerino - montana, dove la qualità di gran parte dell' acqua dei rubinetti è ottima e in alcuni casi eccellente. In occasione della Giornata mondiale delle acque, celebrata ieri, l' Istituto fiumano per la tutela della Salute pubblica ha diffuso un rapporto sullo stato di salute delle acque che si basa su una lunga serie di monitoraggi e analisi. Si è così appurato - o per meglio dire confermato - che la concentrazione di nitrati e fosfati in tutte le fonti d' acqua potabile è ben al di sotto del consentito. Valori anche 50 o addirittura 100 volte inferiori rispetto alle soglie - rischio, riguardano la presenza di metalli pesanti (piombo, cadmio, cromo e mercurio). Sia la popolazione locale, sia le decine di migliaia di turisti che ogni anno soggiornano nel Quarnero possono continuare a bere l' acqua dal rubinetto, senza timore di poter contrarre una qualche malattia.

L' acqua migliore riguarda le infrastrutture idriche di Fiume, Abbazia, Delnice, Ponikve e Bescanuova, quest' ultime due località vegliote. Qualche problemino negli acquedotti di Delnice, Bescanuova ed Abbazia per un tasso d' inquinamento praticamente trascurabile e causato dalla presenza di sporadici batteri, oppure dalla conseguenze dovute alla disinfezione delle acque. "E sì che i nostri criteri e valutazioni sulla qualità dell' acqua che beviamo - così la dottoressa Giulia Malatestinic del citato Istituto quarnerino - sono molto più rigidi di quelli applicati dall' Agenzia statunitense per la tutela dell' habitat, dall' Organizzazione mondiale della Sanità, nonché dal competente organismo dell' Unione europea. Laddove sorgono problemi, interveniamo prontamente con la clorazione". Il quadro peggiore lo si registra nel Gorski kotar, alle spalle di Fiume, soprattutto nell' area di Cabar, al confine con la Slovenia. In queste zone si dovrebbe operare in modo più incisivo in quanto a clorazione e pulizia degli impianti dell' acquedotto. Da bere tranquillamente acqua di rubinetto anche nelle isole di Veglia, Cherso, Lussino e Arbe, come pure quella che sgorga dalle falde imbrifere situate sul Monte Maggiore.

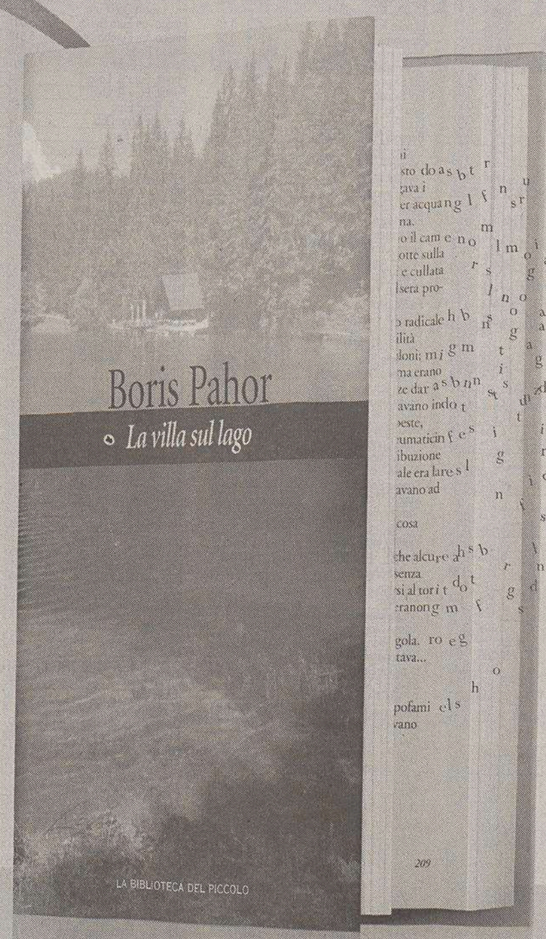
Andrea Marsanich

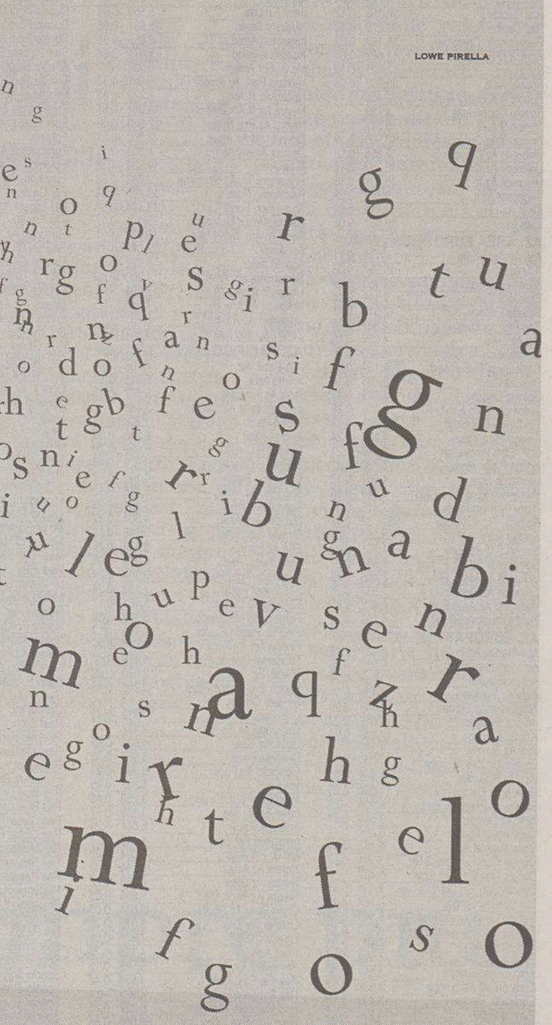
A Fiume il vicepresidente della Banca mondiale dà l'Ok al ricco finanziamento per il porto

FIUME Si è conclusa la visita a Fiume del vicepresidente della Banca mondiale Shigeo Katsu addetto all'Europa e all'Asia centrale. Il soggiorno nel capoluogo quarnerino è avvenuto nell'ambito della sua visita in Croazia iniziata il 16 marzo scorso e che si è conclusa ieri l'altro rappresentante della Banca mondiale ha fatto visita alla sede dell'Autorità portuale e all'ente porto dove ha assistito alla presentazione del progetto denominato «Fiume Gateway» finanziato con un credito di 156 milioni e mezzo di dollari della Banca mondiale da estinguere in 15 anni con una moratoria di 5 anni per il pagamento della prima rata. Si tratta di un importante progetto grazie al quale a Fiume verranno aperti 3 mila posti di lavoro.

Offerta valida solo per le copie diffuse in Friuli-Venezia Giulia - Per informazioni e arretrati: 040.3733253

TRIESTE D'AUTORE.
CONTINUA A SOFFIARE IL VENTO
DELLA GRANDE LETTERATURA.



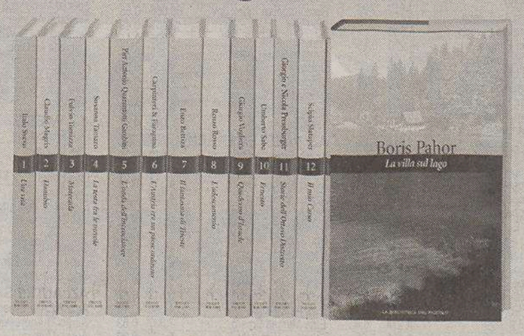


A GRANDE RICHIESTA, CONTINUA LA COLLEZIONE
DEL PICCOLO CON ALTRI IMPERDIBILI SCRITTORI.

Da Boris Pahor, uno dei maggiori romanzieri sloveni, una storia di vita vissuta. Dopo la guerra il giovane architetto triestino, Mirko Godina, fa ritorno sul Lago di Garda, dove aveva prestato servizio militare. Il confronto con una società trasformata dal fascismo, che paga le conseguenze della dittatura, è molto doloroso. Lui, come architetto, pensa di poter ricostruire gli edifici del Carso e della riviera Triestina, con la speranza che insieme alle case, si possano ricostruire anche pace e serenità. Una storia d'amore lo aiuterà a tornare a credere ad un mondo senza guerra.

"LA VILLA SUL LAGO" DI BORIS PAHOR

GIOVEDÌ 25 MARZO A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 4,90 IN PIÙ.



IL PICCOLO

MIBTEL

-1,445%
19778

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,810	10,840	Marengo Francese	56,040	68,690
Argento (per Kg.)	201,000	202,000	Marengo Belga	55,980	68,170
Sterlina (v.C)	72,300	80,570	Marengo Austriaco	55,980	68,170
Sterlina (n.C)	73,320	85,220	20 Marchi	72,050	79,530
Sterlina (post.74)	73,000	84,700	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	59,910	73,080	Krugerrand	310,910	346,030
Marengo Svizzero	56,760	68,690			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2276,32	-3,766	Londra	4333,80	-1,899	Singapore Straits T	1812,16	-1,466
Bruxelles -bel 20	2315,08	-1,856	Madrid Ibex 35	7727,80	-1,920	Stoccolma	195,61	-2,590
Dj Euro Stoxx	240,53	-2,096	Nasdaq Comp (prov.)	1898,94	-2,140	Tokio Nikkey	11318,5	-0,876
Dj Euro Stoxx 50	2712,11	-2,085	New York (prov.)	10020,5	-1,630	Toronto (prov.)	8459,47	-1,449
Francoforte	3729,23	-2,354	Oslo-top25	692,98	-2,357	Vienna Atx	1769,20	-2,801
Helsinki	6540,17	-2,238	Seul Kospi 200	113,31	-2,336	Zurigo Smi	5469,00	-2,713
Johannesburg	N.R.	0,000						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2353	Corona Danese	7,4469
Yen Giapponese	132,1700	Dollaro Canadese	1,6407
Sterlina Inglese	0,6695	Dollaro Australiano	1,6430
Franco Svizzero	1,5574	Corona Estone	15,6466
Corona Svedese	9,2185	Dollaro Neozeland.	1,8659
Corona Norvegese	8,4290		

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,073%	-0,601%	0,129%	0,00%	-0,43%
1,2353	**0,6695**	**132,1700**	**238,740**	**7,46800**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

rapporto Lire/Euro 1936,27

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	5,392	5,501	-1,98
Acegas-aps	5,393	5,356	0,69
Acq. De Ferr. R Nc	3,820	3,818	0,05
Acq. De Ferrari	6,400	6,350	0,79
Acq. Marcia	0,2588	0,2600	-0,46
Acq. Potab.	20,33	20,78	-2,17
Acsm	1,800	1,796	0,22
Actelios	6,732	6,814	-1,20
Aedes	3,797	3,836	-1,02
Aem	1,462	1,473	-0,75
Aem Torino	1,328	1,345	-1,26
Aem Torino 08 W	0,2522	0,2617	-3,63
Aerop. Firenze	10,855	10,950	-0,87
Alerion	0,4423	0,4390	0,75
Alitalia	0,2394	0,2503	-4,35
Alleanza	9,041	9,191	-1,63
Amga	1,120	1,122	-0,18
Amplifon	23,67	23,81	-0,59
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	1,840	1,849	-0,49
Astaldi	2,805	2,828	-0,81
Auto To-mi	10,914	11,084	-1,53
Autogrill	11,890	11,877	0,11
Autostrade	14,754	14,866	-0,75
B Intermobiliare 04	0,0406	0,0443	-8,35
B Lombarda 04 W	0,0158	0,0155	1,94
B. Antonveneta	14,127	14,631	-3,44
B. Bilbao Viz.	10,564	10,564	0,00
B. C.R. Firenze	1,433	1,444	-0,76
B. Carige	3,113	3,114	-0,03
B. Carige Risp	3,321	3,401	-2,35
B. Desio	3,816	3,965	-3,76
B. Desio R Nc	3,031	3,111	-2,57
B. Fideuram	4,477	4,488	-0,25
B. Finnat	0,4338	0,4429	-2,05
B. Ifis	9,152	9,452	-3,17
B. Intermobiliare	5,198	5,229	-0,59
B. Intesa	2,683	2,717	-1,25
B. Intesa R Nc	2,112	2,139	-1,26
B. Lombarda	10,214	10,216	-0,02
B. Profilo	1,782	1,846	-3,47
B. Santander	8,393	8,525	-1,55
B. Sard. R Nc	12,135	12,345	-1,70
B.P. Cremona	19,921	19,900	0,11
B.P. Etruria E L.	17,439	17,539	-0,57
B.P. Intra	12,524	12,729	-1,61
B.P. Lodi	7,345	7,538	-2,56
B.P. Milano	4,714	4,773	-1,24
B.P. Spoleto	6,815	6,798	0,25
B.P. Verona No	12,560	12,856	-2,30
B.P.U. Banca	13,420	13,651	-1,69
B.P.U. Banca 1.1.0	12,604	12,918	-2,43
Basicnet	0,5956	0,6041	-1,41
Bastogi	0,1328	0,1366	-2,78
Bayer	19,269	20,17	-4,47
Beghelli	0,5272	0,5418	-2,69
Benetton	8,694	8,888	-2,18
Beni Stabili	0,5887	0,5912	-0,42
Biesse	1,926	1,973	-2,38
Bipielle Inv.	1,300	1,400	-7,14
Bnl	1,761	1,842	-4,40
Bnl R Nc	1,558	1,622	-3,95
Boero	13,460	13,240	1,66
Bon. Ferraresi	14,939	14,950	-0,07
Bp Unite 04 W	0,3385	0,3593	-5,79
Bp Unite W	0,0108	0,0107	0,93
Bpl - Rtbn Put W	1,612	1,554	3,73
Brembo	5,807	5,842	-0,60
Brioschi	0,2333	0,2420	-3,60
Brioschi W	0,0240	0,0239	0,42
Bulgari	6,488	6,724	-3,51
Buzzi Unicem	9,317	9,637	-3,32
Buzzi Unicem R Nc	6,055	6,108	-0,87
C. Artigiano	3,099	3,105	-0,19
C. Artigiano 1.1	2,964	2,989	-0,84
C. Bergam.	17,086	17,393	-1,77
C. Valtellinese	8,125	8,133	-0,10
C. Valtellinese 1.1	7,742	7,776	-0,44
Caltagir. R Nc	4,990	5,120	-2,54
Caltagirone	4,879	4,890	-0,22
Caltagirone Ed.	6,156	6,407	-3,92
Cam-fin.	1,803	1,832	-1,58
Camfin 06 W	0,1706	0,1741	-2,01
Campari	35,92	36,11	-0,53
Capitalia	1,957	2,059	-4,95
Carraro	2,874	2,901	-0,93
Cattolica Ass.	33,38	34,06	-2,00
Cembre	2,360	2,388	-1,17
Cementir	2,421	2,462	-1,67
Cent. & Zin.	0,7000	0,7000	0,00
Cent. Latte To	3,960	4,145	-4,46
Cir	1,461	1,512	-3,37
Class	1,883	1,972	-4,51
Cofide	0,5521	0,5689	-2,95
Coin	2,140	2,269	-5,69
Credem	5,556	5,644	-1,56
Cremonini	1,315	1,330	-1,13
Crespi	0,6399	0,6382	0,27
Csp	1,313	1,402	-6,35
Cucirini	0,9653	0,9500	1,61
Danieli	3,016	3,053	-1,21
Danieli R Nc	1,700	1,700	0,00
De Longhi	2,690	2,748	-2,11
Ducati	1,312	1,339	-2,02
Edison	1,407	1,402	0,36
Edison 07 W	0,4918	0,4898	0,41
Edison R	1,283	1,279	0,31
Emak	3,437	3,468	-0,89
Enel	6,122	6,153	-0,50
Enertad	3,847	3,942	-2,41
Eni	16,171	16,296	-0,77
Erg	4,214	4,263	-1,15
Ergo Previdenza	4,825	4,874	-1,01
Ericsson	24,22	25,15	-3,70
Espresso	4,604	4,699	-2,02
Fiat	5,508	5,693	-3,25
Fiat 07 W	0,1856	0,1881	-1,33
Fiat Priv	3,437	3,522	-2,41
Fiat R Nc	3,712	3,764	-1,38
Fiera Milano	8,832	8,932	-1,12
Fil. Pollone	0,6433	0,6464	-0,48
Fin. Part	0,1843	0,1850	-0,38
Fin.Part 2005 W	0,0159	0,0160	-0,62
Finarte-sem.	1,351	1,400	-3,50
Finecogroup	0,4303	0,4595	-6,35
Finmecc.	0,6117	0,6365	-3,90
Fondiaria-sai	18,391	18,566	-0,94
Fondiaria-sai 04 Ri	0,5159	0,5460	-5,51
Fondiaria-sai 08 W	3,535	3,587	-1,45
Fondiaria-sai R Nc	10,764	11,055	-2,63
Gabetti Hold.	1,783	1,803	-1,11
Gaiana	1,520	1,520	0,00
Garboli	0,8600	0,8600	0,00
Gefran	3,970	3,994	-0,60
Gemina	0,7386	0,7452	-0,89
Gemina R Nc	0,9800	0,9900	-1,01
Generali	20,74	21,09	-1,66
Gewiss	3,756	3,657	2,71
Giacomelli	0,1800	0,1800	0,00
Gim	0,4414	0,4649	-5,05
Gim R Nc	0,8161	0,8495	-3,93
Grandi Navi V	1,564	1,573	-0,57
Grandi Viaggi	0,7277	0,7453	-2,36
Granitifiandre	6,595	6,601	-0,09
Hera	1,366	1,367	-0,07
I. Lombarda	0,1411	0,1402	0,64
I. Lombarda W	0,0197	0,0196	0,51
Ifi Priv	7,127	7,283	-2,14
Ifil	2,712	2,786	-2,66
Ifil R Nc	2,554	2,625	-2,70
Ima	10,395	10,411	-0,15
Immsi	1,070	1,090	-1,83
Impregilo	0,4751	0,4855	-2,14
Impregilo R Nc	0,5828	0,5803	0,43
Intek	0,5779	0,5802	-0,40
Interpump	3,487	3,537	-1,41
Ipi Spa	4,146	4,138	0,19
Irce	2,429	2,430	-0,04
Isagro	3,054	3,026	0,93
It Holding	1,889	1,863	1,40
Italcementi	9,806	9,876	-0,71
Italcementi R Nc	6,381	6,401	-0,31
Italmobiliare	35,17	35,15	0,06
Italmobiliare R Nc	24,72	24,76	-0,16
Jolly H.	5,276	5,282	-0,11
Juventus Fc	1,410	1,442	-2,22
La Doria	2,182	2,272	-3,96
Lavorwash	1,695	1,735	-2,31
Lazio	2,132	2,132	0,00
Linificio	1,664	1,706	-2,46
Lottomatica	19,176	19,222	-0,24
Luxottica	12,453	12,714	-2,05
Maffei	1,543	1,557	-0,90
Marcolin	0,9051	0,9298	-2,66
Mariella Burani	7,638	7,659	-0,27
Marzotto	8,998	9,177	-1,95
Marzotto R	8,750	8,933	-2,05
Marzotto R Nc	6,401	6,590	-2,87
Mediaset	8,462	8,815	-4,00
Mediobanca	9,565	9,749	-1,89
Mediolanum	5,118	5,213	-1,82
Meliorbanca	3,623	3,686	-1,71
Merloni	14,153	14,490	-2,33
Merloni Risp Nc	10,147	10,358	-2,04
Meta	2,121	2,156	-1,62
Milano Ass	3,109	3,149	-1,27
Milano Ass R Nc	2,854	2,885	-1,07
Milano Ass. 05 W	0,0710	0,0710	0,00
Mirato	5,753	5,808	-0,95
Mittel	3,710	3,705	0,13
Mondadori	7,321	7,526	-2,72
Monrif	0,7320	0,7410	-1,21
Monte Paschi Si	2,319	2,381	-2,60
Montefibre	0,2218	0,2287	-3,02
Montefibre R Nc	0,3700	0,3700	0,00
Nav. Montanari	1,772	1,794	-1,23
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,227	2,259	-1,42
Nicolay	2,395	2,330	2,79
Olcese	0,1489	0,1481	0,54
Olidata	1,138	1,149	-0,96
Pagnossin	1,001	1,091	-8,25
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,1930	0,1952	-1,13
Permasteelisa	12,645	12,721	-0,60
Pininfarina	22,97	23,02	-0,22
Pininfarina R Nc	21,00	20,98	0,10
Pirelli & C R Nc	0,7022	0,7165	-2,00
Pirelli & C Real E.	29,91	30,55	-2,09
Pirelli & C.	0,7314	0,7543	-3,04
Pirelli & C. 06 W	0,0831	0,0875	-5,03
Poligr. Ed.	1,468	1,490	-1,48
Premafin	0,9789	1,003	-2,40
Premafin W	0,1831	0,1975	-7,29
Premuda	1,808	1,825	-0,93
R. De Medici	0,6225	0,6491	-4,10
R. Ginori 1735	0,5844	0,5998	-2,57
Ras	14,577	14,752	-1,19
Ras R Nc	15,100	14,967	0,89
Ratti	0,4825	0,5014	-3,77
Rcs Mediag. R Nc	2,125	2,192	-3,06
Rcs Mediagroup	2,609	2,738	-4,71
Recordati	14,051	13,921	0,93
Reno De Med. R	0,6020	0,6020	0,00
Reti Bancarie	34,35	35,18	-2,36
Ricchetti	0,3009	0,3073	-2,08
Risanamento	1,396	1,421	-1,76
Risanamento-ipi Put	0,0898	0,0975	-7,90
Roland Europe	1,380	1,380	0,00
Roma A.S.	1,247	1,405	-11,25
Roncadin	0,3803	0,4001	-4,95
Roncadin 07 W	0,2006	0,2132	-5,91
S.Paolo-imi	9,057	9,363	-3,27
Sabaf	14,789	14,671	0,80
Sadi	1,461	1,488	-1,81
Saeco	3,495	3,649	-4,22
Saes G.	9,890	10,040	-1,49
Saes G. R Nc	5,393	5,528	-2,44
Saipem	7,592	7,728	-1,76
Saipem R	7,950	8,080	-1,61
Schiapp.	0,1656	0,1694	-2,24
Seat P. G.	0,7880	0,7976	-1,20
Seat P. G. R	0,7834	0,7930	-1,21
Sias	6,326	6,472	-2,26
Sirti	1,777	1,833	-3,06
Smi	0,2485	0,2688	-7,55
Smi R Nc	0,3398	0,3439	-1,19
Smurfit Sisa	1,922	1,889	1,75
Snai	2,772	2,982	-7,04
Snam Rete Gas	3,638	3,633	0,14
Snia	0,2686	0,2761	-2,72
Socotherm	4,637	4,654	-0,37
Sogefi	2,939	2,988	-1,64
Sol	3,484	3,524	-1,14
Sopaf	0,1736	0,1788	-2,91
Sopaf R Nc	0,1796	0,1757	2,22
Sorin	2,194	2,252	-2,58
Stayer	0,0305	0,0305	0,00
Stefanel	1,718	1,734	-0,92
Stefanel R	1,900	1,900	0,00
Stmicroelectr.	18,637	19,192	-2,89
T.I.M.	4,340	4,360	-0,46
T.I.M. R Nc	4,314	4,332	-0,42
Targetti S.	3,159	3,147	0,38
Tel. I. Media R Nc	0,3050	0,3150	-3,17
Telecom (ex Oliv) W	0,0152	0,0156	-2,56
Telecom Ita Media	0,3742	0,3812	-1,84
Telecom Italia	2,387	2,420	-1,36
Telecom Italia R	1,724	1,741	-0,98
Tenaris	2,703	2,724	-0,77
Tod's	25,94	26,67	-2,74
Trevi	0,7901	0,8524	-7,31
Trevisan	2,904	2,983	-2,65
Unicredito	3,910	3,985	-1,88
Unicredito R	4,015	4,098	-2,03
Unipol	3,468	3,514	-1,31
Unipol Priv	1,987	2,002	-0,75
Unipol Priv. W	0,1538	0,1578	-2,53
Unipol W	0,1399	0,1447	-3,32
V.D. Ventaglio	1,105	1,137	-2,81
Vemer Sib.	0,7588	0,7807	-2,81
Vianini I.	2,300	2,287	0,57
Vianini L.	4,655	4,783	-2,68
Vittoria	5,189	5,265	-1,44
Volkswagen	34,78	35,83	-2,93
Zignago	13,109	13,118	-0,07
Zucchi	3,618	3,786	-4,44
Zucchi R Nc	3,959	3,960	-0,03
DIRITTI			
Cr Valt Axa	0,1114	0,1173	-5,03
Cr Valt S Ob	0,6153	0,6269	-1,85

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	14,381	14,776	-2,67
Aisoftware	1,402	1,462	-4,10
Algol	3,080	3,194	-3,57
Arte'	25,05	25,27	-0,87
Bb Biotech	45,42	46,24	-1,77
Buongiorno Vitam.	1,587	1,645	-3,53
Cad It	9,473	9,770	-3,04
Cairo Comm.	27,10	27,54	-1,60
Cardnet Group	1,585	1,606	-1,31
Cdb Web Tech	2,556	2,641	-3,22
Cdc	9,859	9,980	-1,21
Cell Therapeutics	6,528	6,608	-1,21
Chl	0,6366	0,6495	-1,99
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	4,016	4,069	-1,30
Data Service	14,043	14,097	-0,38
Datalogic	14,316	14,467	-1,04
Datamat	5,482	5,635	-2,72
Digital Bros	2,982	3,012	-1,00
Dmail Gr.	2,537	2,558	-0,82
E.Biscom	45,95	47,93	-4,13
El.En	14,827	14,769	0,39
Engineering I.I.	22,07	22,56	-2,17
Eplanet	0,3999	0,4077	-1,91
Eplanet 04 W	0,0702	0,0748	-6,15
Esprinet	21,33	21,43	-0,47
Euphon	8,518	8,752	-2,67
Fidia	4,480	4,571	-1,99
Finmatica	4,610	4,893	-5,78
Gandalf	0,8500	0,8500	0,00
Gandalf W	0,0900	0,0900	0,00
I.Net	41,12	42,49	-3,22
Inferentia Dnm	4,547	4,797	-5,21
It Way	3,611	3,706	-2,56
Mondo Tv	28,46	29,69	-4,14
Nts	9,030	9,121	-1,00
Poligrafica S.F.	46,21	47,91	-3,55
Prima Ind.	5,965	6,064	-1,63
Reply	9,142	9,394	-2,68
Tas	19,183	19,781	-3,02
Tc Sistema	5,783	6,106	-5,29
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tecnodiffusione W	0,0795	0,0795	0,00
Tiscali	4,961	5,072	-2,19
Txt E-solutions	20,34	21,59	-5,79
Vicuron Pharma	17,634	18,028	-2,19

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	13,200	0,17
Alberto Primo Re	7,274	-0,16
Alboino Re	6,451	-0,32
Apulia Az.It.	10,418	0,07
Arca Az.It.	18,729	0,14
Artigiancassa Az.It.	5,098	0,1
Aureo Az.It.	17,408	0,08
Azimut Crescita It.	21,454	0,07
Bim Az.It.	6,850	0,03
Bim Az.Small Cap It.	6,313	-0,41
Bipielle F.It.	21,328	0,09
Bipielle F.Small Cap	-	-
Bipiemme It.	14,143	0,11
Bpb-tiziano	15,233	-0,05
Bpu Pru. Az.It.	4,725	-0,04
Bpvi Az.It.	4,130	0,12
Ca-am Mida Az.It.	18,311	0,2
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,390	-0,43
Capitalgest It.	15,655	0,07
Cariparma Nextra Ind It	10,775	0,07
Credit Suisse Az.It.	11,177	0,11
Ducato Geo It.	12,407	0,2
Dws Az.It.	11,166	0,06
Dws It.N Equity Risk	16,314	0,17
Effe Az.It.	5,934	0,08
Epta Az.It.	10,884	0,11
Epta Mid Cap It.	3,869	-0,39
Euroconsult Az.Ita	10,311	0,08
Euromob. Az.It.	20,669	0,03
F&f Gestione It.	19,910	0,15
F&f Lagest It.	3,709	0,16
F&f Select It.	11,631	0,16
Fineco Am Az.It.	12,461	0,06
Fineco Am Small Cap It.	3,819	-0,55
Fineco It. Opportunità	12,134	0,03
Fondersel It.	17,902	0,12
Fondersel P.M.I.	13,100	-0,58
Fondit. Eq. It.	10,098	0,15
G.P. Capital	46,064	0,
G.P. It.	16,877	0,02
Gestielle It.	12,605	0,28
Gestnord Az.It.	9,869	0,07
Grifoglobal	11,073	-0,18
Imi It.	18,990	0,11
Interf.Equity It.	7,771	0,14
Investire Az.	18,001	0,08
Italfor. It.N Equities	83,260	0,12
Leonardo Az.It.	8,084	0,24
Leonardo Small Caps	7,793	-0,01
Nextam Part. Az.It.	4,756	0,13
Nextra Az.It.	11,401	0,1
Nextra Az.It. Din	16,551	0,04
Nextra Az.Pmi It.	4,406	-0,34
Optima Az.	5,267	0,13
Optima Small Caps It.	4,960	-0,38
Pixel Az.It.	21,010	0,26
Primavera Tr. Az.It.	4,729	0,04
Ras Capital L	20,353	0,12
Ras Capital T	20,279	0,12
Risparmio It. Crescita	15,157	0,22
Rom. It.N Eq. Index	11,662	-0,04
Sai It.	17,625	0,12
Spaolo Az.It.	25,397	0,08
Spaolo It.N Equity Risk	11,465	0,17
Spaolo Opportunità It.	4,138	-
Symph.S Az.It.	10,527	0,07
Unicredit Az.Crescita A	12,996	0,19
Unicredit Az.Crescita B	12,855	0,18
Unicredit Az.It. A	15,797	0,16
Unicredit Az.It. B	15,631	0,16
Vegagest Az.It.	5,892	0,29
Zenit Az.	9,719	-0,22
Zeta Az.	18,037	0,06
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,105	0,11
Alto Az.	15,587	0,06
Aureo Emu Ecu	9,459	0,22
Bipielle F.Euro	9,141	0,24
Bipielle F.Medit.	12,512	0,71
Bpu Pru. Az.Euro	4,337	-0,76
Bsi Az.Euro	4,055	0,15
Ca-am Mida Az.Euro	4,623	0,26
Capitalgest Ff Eurosect.	4,134	0,39
Dws Az.Euro	3,793	0,18
Epsilon Qequity	3,829	0,13
Euromob. Euro Equity F.	3,225	0,25
Fineco Euro Growth	10,941	0,28
Fineco Euro Value	4,669	0,24
G.P. Euro Innovation	2,396	-0,21
Kairos Partn. Small Cap	6,780	0,21
Leonardo Euro	4,607	0,35
Primavera Euro Blue Chip	4,443	0,16
Rom. German Index	422,316	-0,44
Rominv. French Index	551,532	0,47
Spaolo Euro	13,353	0,1
Symph.S C.Az.Euro	4,751	0,02
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,687	-0,27
Unicredit Az.Merc. Euro	7,445	0,28
Unicredit Az.Merc.Euro A	7,537	0,28
Vegagest Az.Area Euro	6,477	-0,11
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,253	0,21
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	4,987	0,12
Amerigo Vespucci	5,233	0,38
Anima Europa	3,769	-0,05
Arca Az.Europa	8,436	0,38
Artigiancassa Euroaz.	3,048	0,26
Astese Euroaz.	4,645	0,39
Azimut Europa	12,446	0,23
Bim Az.Europa	8,261	-
Bipielle H.Conv. Europa	-	-
Bipielle H.Europa	6,005	0,92
Bipiemme Europa	11,267	0,23
Bipiemme Iniziativa Euro	4,904	-0,2
Bpvi Az.Europa	3,544	0,37
Capitalgest Europa	6,064	-
Consultinvest Az.	8,144	-0,11
Ducato Geo Eur. Small Ca	13,391	0,07
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,487	-
Ducato Geo Eur.Crescita	5,104	0,41
Ducato Geo Europa	8,183	0,42
Ducato Geo Europa Blue C	5,507	0,35
Ducato Geo Europa Valore	5,560	0,32
Effe Az.Europa	2,562	0,16
Epsilon Qvalue	4,478	0,54
Epta Selez. Europa	4,367	0,32
Euroconsult Az.Europa	4,530	0,09
Euromob. Europe E. F.	13,435	0,13
Europa 2000	14,224	0,3
F&f Lagest Az.Europa	19,459	0,15
F&f Potenziale Europa	5,569	-
F&f Select Europa	16,220	0,15
F&f Top 50 Europa	3,037	0,13
Fin.Put. Europe Equity	7,324	0,19
Fineco Am Az.Europa	10,432	0,47
Fineco Am Europe Researc	5,183	0,37
Fineco Am Small Cap Euro	5,421	0,13
Fondersel Europa	11,047	0,17
Fondit. Eq. Europe	8,818	0,4
Fs Best Of Europe	-	-
G.P. Europa	3,572	0,25
G.P. Europa Value	21,054	0,16
Geo European Equity	3,615	-
Geo European Ethical	3,669	-
Gestielle Europa	10,399	0,33
Gestnord Az.Europa	7,547	0,24
Gestnord Az.N.M. Euro	4,547	1,09
Grifoeurope Stock	5,371	0,02
Imi Europe	15,782	0,36
Interf.Equity Europe	5,790	0,4
Investire Europa	10,161	0,27
Investitori Europa	4,274	0,4
Laurin Eurostock	3,128	0,39
Mc G. Fdf Europa	5,329	-0,63
Nextam Part. Az.Europa	4,519	-0,07
Nextra Az.Europa	3,352	0,21
Nextra Az.Europa Din	15,648	0,24
Nextra Az.Pmi Europa	5,872	0,07
Open Fund Az.Europa	3,280	-0,61
Optima Europa	2,699	0,19
Pixel Europa	15,407	0,12
Pixel Selez. Europa	10,910	0,26
Primavera Tr. Az.Europa	4,096	0,22
Ras Europe Fund L	13,315	0,43
Ras Europe Fund T	13,268	0,43
Ras Lux Equity Europe	35,332	0,27
Ras Multipart. Multieuro	6,115	-0,83
Rom. British Index Gbp	6,091	0,38
Rominv. Swiss Index Chf	17,680	0,21
Sai Europa	9,280	0,1
Spaolo Europe	7,081	0,31
Symphonia Ms Europa	4,478	-0,91
Unibanca Az.Europa	5,100	0,2
Unicredit Az.Europa A	13,920	0,15
Unicredit Az.Europa B	13,743	0,15
Vegagest Az.Europa	4,181	-
Zeta Eurostock	3,996	0,15
Zeta Medium Cap	4,900	-0,47
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,040	-0,67
Alto Amer. Az.	4,579	-0,46
Amer. 2000	10,319	-0,69
Anima Amer.	5,164	-0,84
Arca Az.Amer.	16,880	-0,55
Artigiancassa Az.Amer.	3,272	-0,61
Aureo Americhe	3,147	-1,47
Azimut Amer.	10,023	-0,47
Bim Az.Usa	5,830	-1,2
Bipielle H.Amer.	6,905	-0,73
Bipiemme Americhe	8,993	-0,54
Bpu Pru. Az.Usa	3,652	-0,6
Capitalgest Amer.	8,068	-1,5
Cristoforo Colombo	13,576	-0,79
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,894	-0,79
Ducato Geo Am. Crescita	4,684	-0,72
Ducato Geo Am. Small Cap	14,294	-0,06
Ducato Geo Am. Valore	5,658	-0,6
Ducato Geo Amer.	4,586	-0,63
Effe Az.Amer.	2,512	-1,37
Epta Selez. Amer.	4,063	-0,81
Euroconsult Az.Amer.	4,574	-1,68
Euromob. Amer. E. F.	14,847	-1,09
F&f Lagest Az.Amer.	3,772	-1,46
F&f Select Amer.	10,498	-1,23
Fin.Put. Us Sm/M Cap Val	5,632	-0,3
Fin.Put. Usa Growth	6,023	-0,76
Fin.Put. Usa S/M Cap Gro	5,640	-0,21
Fin.Put. Usa Value	4,196	-0,66
Fineco Am Az.Nord A.	10,603	-0,97
Fondersel Amer.	10,734	-1,38
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,574	-0,77
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,071	-0,28
Fs Best Of Amer.	-	-
G.P. Amer. Value	16,689	-0,72
G.P. Usa Growth	2,390	-1,04
Geo Us Equity	2,818	-
Gestielle Amer.	11,908	-0,69
Gestnord Az.Amer.	12,619	-0,83
Imi West	17,000	-0,7
Interf.Eq.Usa	5,559	-0,68
Investire Amer.	15,991	-0,66
Investitori Amer.	3,659	-0,65
Kairos Us Fund	5,671	-0,84
Mc G. Fdf Amer.	5,537	-0,7
Nextam Part. Az.Amer.	3,647	-1,57
Nextra Az.N.Am.	5,773	-0,65
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,061	-0,67
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,540	0,08
Open Fund Az.Amer.	2,903	-0,27
Optima Americhe	4,300	-1,31
Pixel Amer.	14,039	-1,38
Primavera Tr. Az.Nordame	3,643	-0,63
Ras Amer. Fund L	13,496	-0,66
Ras Amer. Fund T	13,444	-0,66
Ras Multipart. Multiamer	5,371	0,17
Rom. N. Am. Index Usd	19,670	-1,01
Sai Amer.	13,032	-1,11
Spaolo Amer.	8,722	-0,65
Symphonia Ms Amer.	4,200	-0,66
Unicredit Az.Am. A	7,999	-1,5
Unicredit Az.Am. B	7,943	-1,5
Vegagest Az.Amer.	3,751	-1,75
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,867	-1,73
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,708	-0,4
Anima Asia	5,519	-0,59
Arca Az.Far East	5,457	-0,27
Artigiancassa Az.Oriente	3,483	-
Aureo Pacif.	3,328	-0,75
Azimut Pacif.	6,240	-0,59
Bipielle H.Giap.	5,066	-0,28
Bipielle H.Oriente	3,526	0,48
Bipiemme Pacif.	4,191	-0,17
Bpu Pru. Az.Pacif.	5,165	-0,12
Capitalgest Pacif.	3,194	-0,93
Ducato Geo Asia	4,304	0,37
Ducato Geo Giap.	3,346	-0,59
Effe Az.Pacif.	3,038	-0,75
Epta Selez. Pacif.	6,379	-0,06
Euromob. Tiger Far East	9,304	-0,24
F&f Select Pacif.	7,163	-0,29
F&f Top 50 Oriente	3,463	-0,17
Ferdinando Magellano	5,510	0,33
Fin.Put. Pacific Equity	4,479	-0,2
Fineco Am Az.Pacif.	4,414	-0,47
Fondersel Oriente	4,174	-0,67
Fondit. Eq. Jap.	2,870	-0,62
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,248	0,45
Fs Best Of Jap.	-	-
G.P. Pacif.	12,732	-0,43
Geo Jap.Ese Equity	2,492	-
Gestielle Giap.	4,623	-0,69
Gestielle Pacif.	8,527	0,38
Gestnord Az.Pacif.	6,092	-0,23
Imi East	5,882	-0,25
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,258	0,43
Interf.Equity Jap.	3,139	-0,57
Investire Pacif.	5,644	-0,23
Investitori Far East	4,443	-0,4
Mc G. Fdf Asia	6,094	-0,02
Nextra Az.Asia	6,214	0,47
Nextra Az.Giap.	4,083	-0,22
Nextra Az.Pacif. Din.	3,603	0,03
Open Fund Az.Pacif.	3,074	0,03
Optima Far East	3,075	-0,77
Oriente 2000	7,871	-0,01
Pixel Asia	4,138	-0,72
Primavera Tr. Az.Giap.	5,581	-0,13
Ras Far East Fund L	4,937	-0,42
Ras Far East Fund T	4,923	-0,4
Ras Multipart. Multipaci	6,327	0,13
Rom. Jap.Ese Index Jpy	66,066	-0,65
Sai Pacif.	3,457	-0,49
Spaolo Pacific	4,805	-0,15
Symphonia Ms Asia	5,355	-0,24
Unicredit Az.Giap. A	4,538	-0,59
Unicredit Az.Giap. B	4,488	-0,47
Unicredit Az.Pacif.A	4,391	-0,07
Unicredit Az.Pacif.B	9,197	-0,08
Vegagest Az.Asia	5,048	-0,57
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,819	-0,33
Arca Az.Paesi Emerg.	5,180	0,66
Aureo Mercati Emerg.	4,315	0,14
Azimut Emerging	4,283	0,02
Bipielle H.Amer. Lat.	-	-
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,884	0,75
Bpu Pru. Az.Merc. Emerg.	5,196	0,54
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,902	0,04
Ducato Geo Am. Latina	6,427	0,53
Ducato Geo Europa Est	5,609	1,17
Ducato Geo Paesi Em.	3,519	0,83
Dws Az.Emerg.	4,366	-0,16
Epta Mercati Emerg.	7,337	0,63
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,177	-0,29
F&f Select Nuovi Merc.	5,584	0,2
Fin.Put. Emerg. Markets	4,633	0,61
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,592	0,72
G.P. Emerging Mkt	6,183	0,63
Gestielle Em. Markets	7,653	0,54
Gestnord Az.Paesi Em.	5,438	0,55
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,918	0,76
Investire P. Emerg.	5,360	0,53
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,527	-
Nextra Az.Emer.Amer.	7,698	0,14
Nextra Az.Emer.Europ	8,344	1,61
Nextra Az.Paesi Emer	4,838	0,69
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,532	-0,14
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,284	0,71
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,768	0,68
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,749	0,67
Sai Paesi Emerg.	3,874	-0,31
Spaolo Econ. Em.	5,650	0,59
Symphonia Ms P. Emer.	7,204	-0,07
Unicredit Am. Lat. A	6,776	-0,54
Unicredit Am. Lat. B	6,903	-0,55
Unicredit Az.Merc. Em. A	5,941	-0,27
Unicredit Az.Merc. Em. B	5,923	-0,25
Unicredit Sv. Europa A	8,325	0,59
Unicredit Sv. Europa B	8,369	0,76
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,301	-0,36
Alpi Az.Int.	5,559	-0,36
Alto Int. Az.	4,016	-0,02
Anima Fondo Trading	12,630	-0,53
Apulia Az.Int.	6,193	-0,43
Arca 27 Az.Est.	11,293	-0,26
Arca Cinquest.-comp.E	3,352	0,72
Arca Mul.Comp.F	4,020	-0,27
Aureo Blue Chips	3,672	-0,89
Aureo Global	8,774	-0,77
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,147	-0,77
Azimut Borse Int.	10,995	-0,24
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,097	-1,03
Bancoposta Az.Int.	3,192	-0,87
Bds Arcobaleno Crescita	5,607	-0,57
Bim Az.Glob.	3,582	-0,91
Bipielle F.Profilo 5	3,730	-0,03
Bipielle H.Glob.	15,859	-
Bipiemme Glob.	18,980	-0,28
Bipiemme&co. Comp.90	3,823	-0,65
Bpb-rubens	7,194	-0,35
Bpu Pru. Az.Gl. Opport.	3,821	-0,75
Bpu Pru. Az.Globali	4,114	-0,31
Bpvi Az.Int.	3,422	-0,26
Bsi Az.Int.	4,477	-0,75
Bussola Fdf Glb Growth	2,681	-0,48
Bussola Fdf Glb Value	3,643	-0,25
Ca-am Mida Az.Int.	2,869	-0,76
Capital It.	68,710	0,01
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,064	0,12
Carige Az.	5,672	-0,35
Cariparma Nextra Eq Int	3,708	-0,35
Consultinvest Global	3,705	-0,56
Credit Suisse Az.Int.	6,614	-0,45
Ducato Geo Gl. Crescita	5,023	-0,38
Ducato Geo Gl. Selez.	2,784	-0,29
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,194	0,09
Ducato Geo Gl. Valore	2,982	-0,3
Ducato Geo Glob.	18,985	-0,24
Ducato Geo Tendenza	2,663	-0,34
Ducato Portf.Global Eq.	3,421	0,32
Ducato Portf.Megatrends	3,480	-0,29
Ducato Portf.Small Caps	4,083	0,17
Dws Paniere Borse	5,171	-0,79
Effe Az.Glob.	2,727	-0,98
Effe Az.Top 100	2,644	-1,08
Effe Linea Aggressiva	3,755	-0,53
Epta Carige Equity	2,504	-0,44
Epta Executive Red	3,709	0,3
Eptaint.	9,616	-0,43
Euroconsult Az.Int.	4,740	-0,86
Euromob. Blue Chips	10,781	-0,89
Euromob. Growth E. F.	6,287	-0,91
F&f Gestione Int.	12,334	-0,47
F&f Lagest Az.Int.	10,610	-0,49
F&f Top 50	4,869	-0,73
Fideuram Az.	11,774	-0,34
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Cor	5,112	-0,16
Fin.Put. Gl. Sm/M C. Gr.	5,928	-0,03
Fin.Put. Global Growth	6,453	-0,26
Fin.Put. Global Value	3,980	-0,4
Fineco Am Az.Int.	11,323	-0,4
Fondit. Global	100,937	-0,16
G.P. All. Serv.Co. A	3,526	-1,01
G.P. Global	11,981	-0,43
G.P. Special	8,207	-0,44
G.P. World Top 50	2,842	-0,49
Gam It. Eq. Sel. Funds	5,600	-0,9
Generali All. Serv.Co. A	3,485	-0,99
Gestielle Int.	9,751	-0,39
Gestnord Az.Int.	2,650	-0,45
Grifoglobal Int.	7,994	-0,2
Interf.Global	51,408	-0,17
Investire Int.	8,727	-0,32
Italfor. Global Equities	21,650	-0,09
Leonardo Equity	2,898	-0,75
Magna Graecia Az.	5,115	-0,39
Mc G. Fdf Megatr. High	5,391	-0,41
Mc G. Fdf Megatr. Wide	5,868	-0,31
Med. Elite 95 L	5,147	-0,14
Med. Elite 95 S	10,158	-0,15
Ml Master Series Eq.	3,893	0,03
Multif.Comp.D 10/90	4,043	0,1
Nextam Part. Az.Int.	4,016	-0,96
Nextra Port.Mul.Eq.	3,333	-
Nextra Az.Inter.	13,751	-0,35
Nextra Az.Pmi Int.	12,156	-0,01
Nextra Blue Chips I	17,819	-0,36
Open F.Az.Alto Rischio	3,960	-0,33
Open Fund Az.Int.	2,914	-0,41
Optima Int.	4,537	-0,85
Pixel Glob.	10,748	-0,7
Pixel Multifund-glob.	3,335	-0,45
Pixel Multifund-tematico	3,537	0,08
Primavera Az.Pmi	5,538	0,34
Primavera Blue Chips Int	4,220	-0,31
Ras Blue Chips L	3,331	-0,36
Ras Blue Chips T	3,327	-0,36
Ras Global Fund L	11,561	-0,36
Ras Global Fund T	11,525	-0,36
Ras Multipartner90	3,518	-0,06
Ras Research L	3,072	-0,36
Ras Research T	3,068	-0,36
Risparmio Az.Top 100	11,127	-0,42
Risparmio It. Borse Int.	14,268	-0,31
Rominv. Universal Index	33,308	-0,88
Sai Glob.	9,838	-1,04
Sofidsim Blue Chips	5,256	-
Spaolo Global Eq. Risk	11,091	-0,4
Spaolo Soluzione 7	6,969	-0,13
Spaolo Strategie 90	6,055	-0,46
Special M.-comp.4	3,634	-1,01
Special M.-comp.8	3,639	-0,98
Symph.S Az.Inter	6,568	-0,7
Symphonia Ms Vivace	4,660	-0,68
Unicredit Az.Glob. A	12,337	-0,85
Unicredit Az.Glob. B	12,204	-0,85
Ventaglio Str. Aggr.	4,383	-1,06
Zenit Etico & Ricerca	4,845	-0,29
Zeta Stock	11,888	-0,87
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	8,855	-0,09
Dws Londra	4,905	0,25
Dws New York	8,871	-0,87
Dws Parigi	11,697	0,44
Dws Tokyo	5,262	-0,6
Euromob. Jap. Equity F.	3,031	-1,08
F&f Select Germ.	9,022	-0,11
G.P. Jap.	2,706	-0,84
Gestielle Cina	4,893	-0,33
Gestielle East Europe	8,116	1,15
Zeta Swiss	21,584	0,34
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,668	-0,35
Aureo Ff Aggressivo	3,374	-0,3
Aureo Multiaz.	6,999	-0,57
Bipielle H.Crescita	3,462	-0,26
Bipielle H.Valore	3,987	-
Bussola Fdf Eur. New F.	3,065	-0,65
Capitalgest Small Cap	5,540	-0,43
Ducato Etico Glob.	3,320	-0,21
Euromob. Risk F.	28,283	-0,18
Gestielle Etico Az.	4,909	-0,24
Ml Master Series Sp.Eq.	3,953	-0,08
Pixel Iniziativa	17,027	0,11
Spaolo Az.Int. Etico	6,023	-0,28
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,222	-0,4
Azimut Energy	5,001	-0,08
Bipiemme Risorse Base	4,578	-0,02
Ducato Portf.Commodity	4,258	0,26
Ducato Set Energia	5,416	-0,17
Ducato Set Materie Prime	9,304	0,12
Gestnord Az.Energia	4,459	-0,04
Interf.Eq.Eu Materials	7,990	0,63
Interf.Eq.Usa Energy	9,330	-0,8
Italfor. Raw Mat.&en.	4,450	0,45
Nextra Az.Enmatprime	6,187	0,03
Ras Energy L	5,536	0,11
Ras Energy T	5,522	0,11
Rominv. Global Energy	4,408	-0,7
Spaolo Energia Mat. Prim	10,217	-0,08
Unicredit Risorse Nat. A	5,239	0,15
Unicredit Risorse Nat. B	5,157	0,16
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	2,933	-0,48
Interf.Eq U.S. Ind.	9,555	-0,82
Interf.Euro Industrials	9,861	0,1
Nextra Az.Indust.	5,145	-0,33
Rom. Global Industrial	3,196	-0,99
Spaolo Industrial	9,414	-0,51
AZ. BENI DI CONSUMO		
Aureo Beni Di Consumo	3,915	-0,56
Azimut Consumers	4,482	-0,04
Ducato Set Consumi Alfa	5,384	-0,11
Ducato Set Consumi Beta	0,859	-0,23
F&f Select Fashion	4,489	-0,47
Gest. World Consumer	4,261	-0,09
Gestnord Az.Tempo Libero	3,518	-0,48
Interf.Eq Cons. Staples	10,273	0,68
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,696	0,58
Interf.Eq U.S. Cons Disc	9,944	-0,22
Interf.Eq.Usa Consumer	7,106	-0,27
Nextra Az.Beni Cons.	6,441	-0,03
Ras Consumer Goods L	5,788	-0,05
Ras Consumer Goods T	5,783	-0,03
Ras Luxury L	3,285	-
Ras Luxury T	3,282	-
Rominv. Global Consumer	3,399	-0,67
Spaolo Beni Largo Cons.	9,716	-0,04
Spaolo Media E T. Liber	9,689	-0,09
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,663	-0,92
Capitalgest Cons. Goods	10,919	-0,89
Ducato Set Farmaceutico	4,665	-0,28
Epta Health Care Fund	3,517	-0,34
Eurom. Green E. F.	8,702	-0,94
G.P. Health Europa	3,796	0,74
Gestielle Pharmatech	2,874	-0,35
Gestnord Az.Biotec.	3,652	-0,14
Gestnord Az.Farmac.	3,520	-0,26
Interf.Eq.Eu Healthc.	8,550	0,88
Interf.Eq.Usa Health C.	7,431	-0,77
Italfor. Healthcare	4,120	0,24
Nextra Az.Ph-biotech	6,179	-0,31
Pixel Qualità Della Vita	4,331	-0,85
Ras Individual Care L	6,144	-0,36
Ras Individual Care T	6,134	-0,37
Rom. Global Health Care	3,119	-0,95
Spaolo Salute E Amb.	14,314	-0,31
Unicredit Pharmachem A	10,806	-0,97
Unicredit Pharmachem B	10,651	-0,98
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,096	-0,75
Azimut Real Estate	5,957	0,3
Bipiemme Finanza	4,083	-0,37
Ducato Set Finanza	3,628	-0,33
Epta Finance Fund	4,300	-0,37
F&f Select Nuova Finanza	4,089	-0,85
Fondit. Euro Financials	6,638	-0,06
Fondit. U.S. Financials	8,022	-0,72
G.P. Financials Europa	3,643	0,08
Gestielle World Financia	3,919	-0,2
Gestnord Az.Banche	9,547	-0,15
Interf.Eq.Eu Financials	7,548	0,08
Interf.Eq.Usa Financials	7,662	-0,71
Italfor. Banks & Ins. C.	6,130	-
Nextra Az.Finanza	6,215	-0,4
Ras Financial Services L	4,809	-0,33
Ras Financial Services T	4,802	-0,35
Rominv. Global Finance	3,840	-0,9
Spaolo Finance	23,045	-0,35
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,796	-1,59
Ducato Portf.High Tech	2,903	-0,55
Ducato Set Tecnologia	1,475	-0,74
Epta Technology Fund	1,791	-0,94
Euroconsult Tecnologia	3,824	-1,65
Euromob. Hi-tech E. F.	11,337	-1,43
Gestielle High Tech	1,862	-0,8
Gestnord Az.Tecnologia	1,097	-1,17
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,399	-1,07
Nextra Az.Tec.Avan.	3,410	-0,81
Pixel Communication Tec.	1,020	-0,58
Pixel I.T.	4,467	-1,06
Pixel Int.Et	2,262	-0,35
Primavera Tr. Az.High Te	3,565	-0,92
Ras High Tech L	2,236	-0,8
Ras High Tech T	2,231	-0,8
Rominv. Glb. Inform. Tec	1,948	-1,42
Spaolo High Tech	4,282	-0,83
Zenit Int.Etfund.It	1,657	-1,31
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,242	0,11
G.P. Tmt Europa	3,031	0,26
Gestielle World Comm.	5,577	-0,13
Gestnord Az.Telecom	3,782	-
Italfor. Tmt	4,080	-0,24
Nextra Az.Telecomu.	8,271	0,28
Rominv. Glb. Tlc Service	2,144	-0,37
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	5,599	0,25
Epta Utilities Fund	3,192	0,25
G.P. Utilities Europa	4,539	0,55
Nextra Az.Utilities	4,282	0,26
Spaolo Utilities	8,755	0,22
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,848	-1,07
Azimut Generation	4,934	-0,2
Azimut Multi-media	3,021	-0,3
Bipiemme Benessere	4,074	-0,2
Bipiemme Innovaz.	7,119	-0,74
Bipiemme Tempo Libero	4,060	-0,15
Ducato Set Immobiliare	7,298	0,44
Effe Az.Best Sector	2,477	-0,92
Eurom. Real Estate Eq.	5,024	-0,2
F&f Select High Tech Eu.	1,679	0,06
Fondit. Euro Cyclicals	7,493	-0,19
Fondit. Euro Defensive	7,886	0,64
Fondit. Euro T.M.T.	5,773	0,14
Fondit. U.S. Cyclicals	7,995	-0,56
Fondit. U.S. Defensive	7,166	-0,73
Fondit. U.S. T.M.T.	2,793	-0,78
Fs Info Technol.	-	-
Gestielle World Net	1,424	0,07
Gestielle World Utilitie	3,776	-0,03
Gestnord Az.Ambiente	6,175	-0,37
Gestnord Az.Edilizia	4,876	0,14
Interf.Eq.Eu T.T.	7,182	0,24
Interf.Eq.Usa T.T.	6,219	-1,07
Intl. Secur. New Economy	33,514	-0,5
Nextra Az.Immob.	6,447	0,36
Nextra Az.Nasdaq 100	1,769	-0,84
Optima Tecnologia	2,823	-1,12
Pixel Global Brands	4,368	-1,09
Pixel Real Estate	5,441	-0,26
Ras Advanced Services L	2,396	0,13
Ras Advanced Services T	2,393	0,13
Ras Multimedia L	4,740	-0,32
Ras Multimedia T	4,727	-0,32
Unicredit Servizi A	11,518	-0,72
Unicredit Servizi B	11,327	-0,72
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,780	0,61
Arca Mul.Comp.E	4,207	-0,19
Aureo Ff Dinamico	3,569	-0,25
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,112	-0,76
Bancoposta Prof.Svil.	5,193	-0,5
Bds Arcobaleno Energia	5,529	-0,45
Bipielle F.Profilo 4	4,465	0,16
Bipiemme Valore	4,145	-0,14
Bipiemme&co. Comp.70	4,126	-0,51
Bpu Pru. Port. Aggressiv	4,292	-0,79
Bussola Fdf Sviluppo	3,191	-0,22
Ducato Mix 75	4,022	-0,32
Ducato Portf.Equity 70	3,901	0,23
Dws Bil.50-90	3,343	-0,59
Epta Executive Green	3,961	0,46
F&f Lagest Portfolio 3	4,452	-0,58
Fineco Am Profilo Dinami	4,036	-0,37
G.P. All. Serv.Co. B	3,836	-0,85
Generali All. Serv.Co. B	3,759	-0,84
Imindustria	11,260	-0,13
Multif.Comp.C 30/70	4,200	0,02
Nextra Portfdiamante	3,724	-0,51
Pixel Multifund-aggressi	3,726	-0,67
Ras Multipartner70	3,977	-0,05
Spaolo Soluzione 6	18,290	-0,1
Spaolo Strategie 70	5,834	-0,36
Vitamin Long Term Plus	5,556	-0,31
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,269	-0,19
Alto Bil.	14,394	0,04
Arca Bb	28,546	-0,02
Arca Cinquest.-comp.C	4,252	0,5
Arca Mul.Comp.D	4,415	-0,2
Artigiancassa Mix	4,190	-0,05
Aureo Bil.	22,164	-0,35
Azimut Bil.	19,314	0,12
Azimut Bil.Int.	6,303	-0,13
Bancoposta Prof.Cresc.	5,164	-0,35
Bds Arcobaleno Equilibri	5,425	-0,28
Bim Bil.	18,696	-0,23
Bipielle F.Profilo 3	10,956	0,18
Bipiemme Int.	11,284	-0,17
Bipiemme&co. Comp.50	4,477	-0,42
Bn Iniziativa Sud	11,642	0,15
Bnl Skipper 3	4,404	-0,16
Bpu Pru. Port. Dinamico	4,537	-0,46
Bussola Fdf Crescita	4,077	-0,1
Bussola Fdf Dinamica	3,569	-0,14
Capitalgest Bil.	17,201	-0,54
Consultinvest Bil.	4,978	-0,2
Ducato Mix 50	4,306	-0,25
Ducato Portf.Cap. Plus	4,169	0,14
Ducato Portf.Equity 50	4,186	0,14
Dws Bil.30-70	4,481	-0,47
Effe Linea Dinamica	4,218	-0,33
Epsilon Longrun	4,577	0,11
Epta Executive Blue	4,254	0,4
Eptacapital	13,133	0,19
Euroconsult Bil.Int.	5,098	-0,78
Euromob. Capitalfit	27,125	-0,13
F&f Eurorisparmio	19,866	0,1
F&f Lagest Portfolio 2	4,629	-0,47
F&f Prof.	49,859	-0,4
Fideuram Performance	10,849	-0,17
Fin.Put. Global Balanced	4,759	-0,08
Fineco Am Profilo Attivo	4,873	-0,23
Fineco Equilibrio Euro	17,151	0,1
Fondersel	40,540	-0,2
Fondersel Trend	8,140	-0,68
G.P. All. Serv.Co. C	4,294	-0,69
G.P. Rend	23,851	-0,02
Generali All. Serv.Co. C	4,143	-0,7
Geo Global Balanc. 1	5,798	-
Gestielle Global Asset 3	10,609	-0,21
Gestnord Bil.Euro	12,678	0,06
Gestnord Bil.Int.	11,460	-0,24
Grifocapital	17,550	-0,26
Imi Capital	27,684	-0,07
Investire Bil.	12,772	-0,13
Mc G. Fdf Bil.	5,680	0,04
Med. Elite 60 L	5,092	-0,08
Med. Elite 60 S	10,038	-0,09
Multif.Comp.B 50/50	4,420	0,02
Nextam Part. Bil.	5,080	-0,12
Nextra Bil.Inter.	8,392	-0,15
Nextra Bilan.Euro	31,245	0,09
Nextra Portfsmeraldo	4,289	-0,28
Open Fund Bil.Int.	3,995	-
Open Fund Gestnord	3,905	-0,26
Pixel Multifund-moderato	4,018	-0,62
Pixel Portfolio	29,554	0,19
Primavera Bil.Euro	5,066	0,1
Ras Bil Glob. L	11,194	-0,17
Ras Bil Glob. T	11,172	-0,17
Ras Bil.Europa L	23,205	0,24
Ras Bil.Europa T	23,137	0,24
Ras Multipartner50	4,446	-0,04
Sai Bil.	3,490	-0,74
Spaolo Soluzione 4	5,562	-0,05
Spaolo Soluzione 5	22,922	-0,06
Spaolo Strategie 50	5,634	-0,25
Special M.-comp.3	4,308	-0,65
Special M.-comp.7	4,311	-0,67
Symph.S Pat.Glob.	4,801	-0,25
Symphonia Ms Largo	5,025	-0,42
Unicredit Bil.Europa A	19,320	-0,2
Unicredit Bil.Europa B	19,114	-0,2
Unicredit Bil.Glob. A	13,323	-0,6
Unicredit Bil.Glob. B	13,180	-0,61
Valori Resp. Bil.	5,373	-0,24
Ventaglio Str. Bil.	4,729	-0,69
Vitamin Long Term	5,470	-0,24
Zeta Bil.	15,760	-0,49
Zeta Growth Income	3,771	0,16
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.A	4,998	0,32
Arca Cinquest.-comp.B	4,612	0,44
Arca Mul.Comp.B	4,815	-0,25
Arca Mul.Comp.C	4,567	-0,2
Arca Te	14,618	-0,03
Aureo Ff Ponderato	4,611	-0,04
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,069	-0,43
Azimut Protezione	6,745	0,01
Bancoposta Prof.Opport.	5,129	-0,21
Bds Arcobaleno Opportuni	5,303	-0,11
Bipielle F.Diversified	-	-
Bipielle F.Profilo 2	7,422	0,12
Bipiemme Mix	7,478	0,08
Bipiemme Visconteo	28,307	0,
Bipiemme&co. Comp.30	4,714	-0,25
Bnl Skipper 1	5,299	-0,11
Bnl Skipper 2	4,743	-0,11
Bpu Pru. B. Euro Ris. Co	4,972	-0,02
Bpu Pru. Port. Moderato	4,887	-0,24
Bussola Fdf Evoluzione	4,627	-0,04
Ducato Mix 25	4,799	-0,12
Ducato Portf.Equity 30	4,432	0,09
Dws Bil.10-50	5,098	-0,23
Epta Executive White	4,505	0,38
Epta Mul.2	5,290	-0,19
Epta Mul.3	4,470	-0,42
F&f Lagest Portfolio 1	5,325	-0,13
Fineco Am Profilo Modera	10,587	-0,16
Fineco Am Val. Prot. 85	4,712	-0,04
Fineco Am Val. Prot. 90	5,053	0,06
Fs High Yield	-	-
Fs Prudent	-	-
G.P. All. Serv.Co. D	4,917	-0,41
Generali All. Serv.Co. D	4,781	-0,4
Geo Global Balanc. 3	5,347	-
Gestielle Etico Bil.30	5,121	-0,06
Gestielle Global Asset 2	11,139	-0,09
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,027	-0,2
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,026	-0,3
Med. Elite 30 L	5,043	-0,04
Med. Elite 30 S	10,002	-0,03
Multif.Comp.A 70/30	4,611	-0,24
Ras Multipartner20	5,200	-0,02
Spaolo Soluzione 2	6,164	0,02
Spaolo Soluzione 3	6,465	-0,05
Spaolo Strategie 30	5,117	-0,14
Symphonia Ms Adagio	5,199	-0,23
Ventaglio Str. Prud.	5,053	-0,34
Vitamin Medium Term	5,316	-0,13
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	8,970	0,01
Alto Mon.	6,341	-
Arca Mm	12,868	-
Artigiancassa B. Termine	5,587	-
Astese Mon.	5,387	-
Aureo Mon.	5,679	0,02
Bancoposta Mon.	5,411	-
Bim Obb.Breve Term.	5,702	0,02
Bipielle F.Mon.	12,995	-
Bipielle F.Tasso Var.	8,526	-
Bipiemme Mon.	10,647	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,044	-
Bpu Pru. Euro B. Term.	5,361	0,02
Bpvi Breve Termine	5,536	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,228	-
Carige Mon.	10,263	0,01
Cariparma Nextra Mon	6,491	-
Cr Cento Valore	6,212	-
Cr. Cento Mon. Plus	5,115	-
Credit Suisse Mon.It.	7,005	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,594	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,450	0,02
Dws Famiglia	6,620	-
Dws Mon. Euro	8,609	0,01
Effe Obb.Euro B.T.	5,605	-
Epsilon Lowcostcash	5,523	0,02
Epta Carige Cash	5,667	-
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,783	-
Euromob. Contovivo	11,008	0,01
Euromob. Liquidità	6,487	-
Euromob. Rendifit	7,533	-
F&f Lagest Mon.Euro	7,403	-
F&f Moneta	6,434	0,02
F&f Riserva Euro	7,515	0,01
Fideuram Security	8,736	-
Fineco Am Mon.	11,818	0,01
Fineco Breve Termine	8,065	-
Fondersel Redd.	12,621	-
Fondit. Euro Bnd Short T	6,922	-
Fondit. Euro Currency	7,143	-
G.P. Mon. Euro	14,766	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	5,934	-
Geo Eur. S. T Bond 2	5,944	-
Geo Eur. S. T Bond 3	5,932	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,902	-
Geo Eur. S. T Bond 5	5,991	-
Geo Eur. S. T Bond 6	5,967	-
Gestielle Bt Euro	6,705	0,01
Grifocash	6,057	-0,05
Imi 2000	15,464	-
Interf.Euro Bond Short T	6,094	-
Interf.Euro Currency	6,022	-
Investire Euro Bt	6,508	0,02
Laurinmoney	6,204	-
Leonardo Mon.	5,148	-
Magna Graecia Monet.	8,628	0,01
Nextra Euro Mon.	13,789	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,274	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,943	-
Optima Redd.	5,884	-
Passadore Mon.	6,283	-
Perseo Rend.	6,299	0,02
Pixel Eurobond	8,036	0,01
Ras Cash L	6,152	-
Ras Cash T	6,144	-
Ras Mon.	14,007	0,01
Risparmio It. Corrente	12,179	-
Rominv. Euro Short T.	223,224	0,01
Sai Euromon.	15,262	0,02
Sicilfondo Mon.	8,370	-
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,913	0,01
Spaolo Soluzione 1	5,303	-
Spaolo Soluzione Cash	8,883	0,01
Teodorico Mon.	6,519	0,02
Unibanca Mon.	5,038	-
Unicredit Monet. A	11,676	0,01
Unicredit Monet. B	11,614	0,01
Valori Resp. Mon.	5,132	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,117	-
Zenit Mon.	6,565	-
Zeta Mon.	7,505	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,068	-0,02
Anima Obb.Euro	5,921	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	6,852	-0,01
Arca Rr	7,656	-0,01
Artigiancassa Eurobb.	6,005	0,03
Astese Obb.	5,365	-0,02
Aureo Rend.	17,492	-0,01
Azimut Fixed Rate	8,863	-
Azimut Redd. Euro	13,696	0,02
Bancoposta Obb.Euro	5,828	-
Bancoposta Prof.Protez.	5,082	-
Bim Obb.Euro	5,735	-
Bipielle F.Cedola	6,376	-
Bipielle F.Obb.Euro	13,905	-0,01
Bipielle F.Obb.Euro L. T	-	-
Bipiemme Europe Bond	6,124	-
Bpu Pru. Euro M/L Term.	5,613	0,02
Bpvi Obb.Euro	5,774	-
Bsi Obb.Euro	5,453	0,02
Ca-am Mida Obb.Euro	16,221	-0,01
Capitalgest Bond Euro	9,316	-
Carige Obb.	9,341	-0,01
Cariparma Nextra Obbl	8,604	-0,01
Club A Class Bond Euro	5,569	-0,02
Credit Suisse Obb.It.	7,756	0,03
Ducato Fix Euro Mt	6,567	0,02
Dws Euro Risk	11,610	0,01
Dws Obb.Euro	6,067	-
Dws Obb.Europa	12,677	-0,01
Effe Obb.Euro M-l Term.	6,593	0,03
Epsilon Qincome	6,102	-0,02
Epta Carige Bond	5,862	-
Epta Lt	7,694	-0,03
Epta Mt	7,061	-
Eptabond	19,390	0,01
Euroconsult Obb.M/L Term	5,258	-
Euromob. Euro Long Term	7,158	-
Euromob. Redd.	13,347	0,01
Euromoney	6,959	0,01
F&f Bond Europa	8,694	-0,01
F&f Euroredd.	11,742	0,03
F&f Lagest Obb.Euro	16,396	0,04
Fineco Am Euro Bond	8,031	-
Fineco Am Eurobb.Mt	5,548	0,02
Fineco Redd.	13,635	-
Fondersel Euro	6,801	0,01
Fondit. Euro B. Long T	5,964	-0,02
Fondit. Euro B. Med. T	9,214	-0,03
G.P. Bond Euro	8,563	0,01
Gestielle Etico Obb.	5,282	-
Gestielle Lt Euro	6,685	-
Gestielle Mt Euro	12,755	-
Imi Rend	8,734	-
Interf.Euro Bond Long T	6,754	-0,01
Interf.Euro Bond Med. T	6,895	-0,03
Interf.Free Bond	11,639	0,03
Investire Euro Bond	5,959	0,03
Italfor. Euro Bond	7,380	-
Italmoney	6,843	-0,01
Leonardo Obb.	6,196	0,03
Nextra Bondeuro	6,480	-0,02
Nextra Bondeuro Mt	9,030	0,01
Nextra Long Bond E	7,827	-0,01
Nextra Sr Bond	5,137	0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	14,854	-0,01
Nordfondo Obb.Europa	7,491	-
Open Fund Obb.Euro	5,359	0,04
Optima Obb.	5,999	-
Pixel Euroredd.	16,834	-0,01
Primavera Bond Euro	4,996	-0,02
Ras Lux B. Europe	50,374	0,03
Ras Obb.L	27,438	0,02
Ras Obb.T	27,358	0,01
Rominv. Euro Bonds	13,698	0,01
Sai Eurobb.	11,249	-
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,624	-0,01
Spaolo Ob. Euro Lungot	6,908	-0,01
Spaolo Obb.Euro M.T.	6,944	-
Teodorico Obb.Euro	5,683	-0,02
Unibanca Obb.Euro	5,055	-
Unicredit Ob.Mer.Euro A	7,053	-
Unicredit Ob.Mer.Euro B	7,015	-
Unicredit Obb.Eur. A	6,094	-0,03
Unicredit Obb.Eur. B	6,060	-0,03
Vegagest Obb.Euro	5,552	-
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,227	-0,04
Zeta Obb.	16,015	0,02
Zeta Redd.	6,826	0,03
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,929	-
Aureo Corp. Europa	5,197	0,02
Bipiemme Corp. Bond	6,214	0,02
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,027	0,02
Capitalgest Bond Corp.	6,266	0,02
Ducato Fix Imprese	5,813	0,03
Effe Obb.Corporate	5,720	0,02
Epta Europa	6,377	0,05
Epta Tv	6,220	-
F&f Corporate Eurobond	6,636	0,02
Fondit. Euro Corporate B	7,345	0,03
G.P. Corp. Bond Euro	5,828	-
Gestielle Corporate Bond	5,716	0,02
Interf.Euro Corporate Bd	4,353	0,05
Nextra Bondcorp.Euro	6,252	0,05
Nextra Corp. Brevet.	7,188	0,01
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,212	-
Primavera Bond Corp. Eur	5,150	0,02
Spaolo Bonds Corp. Euro	5,246	0,02
Unicredit Ob Euro Crp Et	5,146	0,02
Zeta Corporate Bond	6,170	0,03
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	5,948	0,03
Gestielle High Risk Bond	4,683	-
Nextra Bondhy Europa	5,255	0,1
Nordfondo Obb.Alto R.	4,644	0,09
Rominv. Euro H.Y. Bonds	4,728	-0,08
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,517	-0,49
F&f Riserva Doll. $	8,044	0,19
G.P. Bond Doll.	5,731	0,24
Geo Usa S. T Bond 2	6,243	-
Gestielle Cash $	5,320	0,26
Nextra Cashdoll.	11,937	0,28
Nextra Cashdoll. $	14,728	-0,04
Rom. N. Am. Short Usd	65,077	0,
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,848	0,13
Artigiancassa Area Doll.	4,893	0,12
Aureo Doll.	5,379	-0,54
Azimut Redd. Usa	5,509	0,22
Bipielle H.Obb.Amer.	7,064	0,14
Bipiemme Us Bond	4,640	0,13
Capitalgest Bond $	6,391	-0,56
Club A Class Bond Usd	4,733	-0,11
Ducato Fix Doll.	6,752	0,21
Euromob. N. Amer. B.	8,123	-0,56
Fin.Put. Usa Bond	6,173	0,23
Fondersel Doll.	7,919	-0,54
Fondit. Bond Usa	7,709	0,22
Gestielle Bond Dollars	7,762	0,19
Interf.Bond Usa	6,598	0,23
Investire N.Amer. Bond	5,518	0,13
Nextra Bonddoll.	7,423	0,23
Nextra Bonddoll. $	9,158	-0,09
Nordfondo Obb.Doll.	12,657	0,22
Ras Us Bond Fund L	5,542	0,11
Ras Us Bond Fund T	5,524	0,11
Rom. N. Am. Bonds Usd	29,148	-0,05
Spaolo Bonds Doll.	6,386	0,24
Unicredit Obb.Am. A	5,659	-0,58
Unicredit Obb.Am. B	5,638	-0,56
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Nextra Bondcorp.Dlr	4,564	0,18
Rom. N.A. Corp. B. Usd	6,593	-0,17
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,912	0,01
Alpi Obb.Int.	6,605	0,05
Alto Int.Obb.	5,462	0,04
Arca Bond	10,982	0,02
Arca Mul.Comp.A	5,154	-0,15
Artigiancassa Obb.Int.	5,024	0,06
Aureo Bond	7,061	-0,3
Aureo Ff Prudente	5,193	0,13
Azimut Rend. Int.	8,367	0,08
Bim Obb.Glob.	5,470	-0,27
Bipielle H.Obb.Glob.	10,072	0,07
Bipiemme Pianeta	7,972	0,06
Bpb-rembrandt	7,455	0,05
Bpu Pru. Obb.Globali	4,902	0,06
Bpvi Obb.Int.	5,146	-
Ca-am Mida Obb.Int.	11,076	-0,31
Capitalgest Global Bond	8,030	-0,32
Cariparma Nextra Bond	8,339	0,07
Credit Suisse Obb.Int.	7,400	-0,03
Ducato Fix Glob.	7,729	-
Ducato Portf.Gl. Bond	4,875	-0,02
Dws Bond Risk	9,527	-0,32
Dws Obb.Int.	10,790	-0,24
Effe Obb.Glob.	5,324	-0,32
Epta92	10,705	0,04
Euroconsult Obb.Int.	6,531	-0,38
Euromob. Int.Ation. B.	8,758	-0,23
F&f Lagest Obb.Int.	11,247	-0,06
F&f Redd. Int.	7,347	-0,04
Fineco Am Global Bond	13,168	0,04
Fondersel Int.	12,170	-0,34
G.P. Bond Int.	12,771	0,03
Gestielle Bond	9,379	0,01
Gestielle Bt Ocse	6,315	0,08
Gestielle Obb.Int.	5,587	0,04
Imi Bond	13,639	-0,01
Intermoney	6,898	0,03
Investire Global Bond	7,820	0,06
Italfor. Global Bond	13,040	0,31
Laurin Bond	5,368	0,02
Leonardo Bond	5,236	-0,32
Ml Master Series B.	5,230	-
Nextra Bondinter.	7,931	0,06
Nextra Bondtoprating	7,570	0,07
Nordfondo Obb.Int.	11,601	0,02
Optima Obb.High Yield	5,995	-0,07
Primavera Bond Int.	4,753	-0,06
Ras Bond Fund L	14,017	0,01
Ras Bond Fund T	13,987	0,01
Rom. Brit. Short T. Gbp	27,094	0,01
Rom. British Bonds Gbp	14,239	-0,04
Sai Obb.Int.	7,779	-0,26
Sofidsim Bond	6,523	0,06
Spaolo Global Bond Risk	8,152	0,09
Unicredit Obb.Glob. A	10,778	-0,27
Unicredit Obb.Glob. B	10,725	-0,26
Vegagest Obb.Int.	4,967	-0,28
Zeta Bond	13,506	-0,26
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,012	-0,05
Arca Corporate Bt	4,984	-
Bipielle H.Corporate B.	4,465	-0,04
Bpu Pru. Obb.Glob. Corp.	5,756	-0,07
Italfor. Corporate Bond	14,460	-
Zenit Bond	6,457	-0,08
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pru. Obb.Gl. Alto Re	6,394	0,09
Fondit. Bond Gbl High Yi	11,454	-
Interf.Bond Gbl High Yie	6,363	-
Mc G. Fdf High Yield	5,868	-
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,362	-0,66
Capitalgest Bond Yen	5,115	-0,58
Ducato Fix Yen	4,437	-0,16
Euromob. Yen B.	8,164	-0,57
Fondit. Bond Jap.	8,843	-0,15
Interf.Bond Jap.	5,212	-0,15
Investire Pacific Bond	4,482	-0,16
R. Pacific Bonds Jpy	197,592	-0,2
Spaolo Bonds Yen	5,599	-0,16
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	9,960	0,13
Aureo Alto Rendimento	6,432	-0,28
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,380	0,26
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,094	-0,01
Club B Class Bond Euro	5,892	0,08
Club B Class Bond Usd	5,234	0,04
Ducato Fix Emerg.	10,348	0,12
Dws Obb.Emerg.	5,248	-0,29
Effe Obb.Paesi Emerg.	5,637	0,05
Epta High Yield	5,829	0,4
F&f Emerging Mkts Bond	7,694	-0,31
Fondit. Bond Glb Em Mkt	7,829	0,15
Gestielle Em. Markets B.	7,362	0,29
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,028	0,16
Investire Emerg. Bond	16,833	0,35
Nextra Bondem.Vattiv	9,302	0,35
Nextra Bondem.Vcop.	8,419	0,1
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,398	0,19
Optima Obb.Em. Market	5,709	-0,3
Pixel Emerg. Mkts Debt	15,930	0,14
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,954	0,34
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,940	0,35
Rominv. Em. Mkts B. Usd	17,843	0,36
Unicredit Ob.Mer.Emer. A	7,942	-0,05
Unicredit Ob.Mer.Emer. B	7,874	-0,08
Vegagest Obb.High Yield	5,527	0,11
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,325	0,01
Anima Convertibile	5,433	-0,13
Aureo Gestiob	9,012	-0,23
Azimut Floating Rate	6,852	-
Azimut Trend Tassi	7,929	0,01
Bn Redd.	6,132	0,02
Bpu Pru. Obb.Doll.	4,345	0,18
Bsi Obb.Int.	4,730	-0,59
Bussola Fdf Glb High Y.	4,693	-0,06
Ducato Fix Convertibili	7,834	-0,1
Euromob. Europe Bond	5,946	-0,02
Euromob. Risk Bond	5,503	0,11
Fin.Put. Global High Yie	5,783	0,17
Fineco Am Profilo Conser	5,705	0,05
Fondit. Inflation Linked	11,799	-0,13
Fs Short T. Optim.	-	-
G.P. Conv. B. Europa	5,101	-
Gam It. Bond Sel. Funds	5,231	-0,17
Gestielle Global Conv.	6,161	0,1
Interf.Inflation Linked	11,570	-0,14
Magna Graecia Obb.	6,677	0,01
Nordfondo Obb.Conv.	5,013	0,02
Pixel Global Bond	14,058	-0,33
Primavera Obb.Misto	5,026	0,02
Ras Cedola L	6,313	0,02
Ras Cedola T	6,297	-
Ras Lux Short T. Dollar	130,373	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	60,682	0,01
Ras Spread Fund L	5,330	-
Ras Spread Fund T	5,312	-
Risparmio It. Redd.	12,369	0,12
Rom. Euro Conv. Bonds	5,085	-0,02
Soliditas	5,074	-0,02
Spaolo Bonds Fr. Sv.	6,173	-0,11
Spaolo Currency Risk	7,605	0,09
Spaolo Global H.Yield	6,310	0,08
Spaolo O. Estero Etico	6,342	0,06
Spaolo Obb.Etico	5,442	-
Spaolo Vega Coupon	6,074	0,02
Special M.-comp.1	5,492	-0,02
Special M.-comp.5	5,495	-0,02
Symph.S Ob.A.Europ	7,873	-
Vasco De Gama	10,968	0,08
OBBL. MISTI ITALIANI		
Aaa Master Bil Obb	8,696	-0,08
Agora Valore Prot. 95	5,477	0,11
Alleanza Obb.	5,465	0,04
Alto Obb.	7,438	-0,03
Anima Fondimpiego	16,889	-0,02
Arca Obb.Europa	7,194	0,07
Artigiancassa Obb.	5,662	-0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,065	-0,12
Azimut Solidity	7,111	-
Bancoposta Prof.Rend.	5,099	-0,08
Bim Global Convertible	5,043	-0,14
Bipielle F.80/20	8,860	0,02
Bipielle F.Et. Roma C. M	9,958	0,03
Bipielle F.Profilo 1	4,712	0,13
Bipiemme Plus	5,302	0,02
Bipiemme Sforzesco	8,302	0,05
Bnl Per Telethon	4,939	-
Bpb-tiepolo	7,595	0,01
Bpu Pru. Port. Prudente	5,169	-0,12
Cariparma Nextra Equil	5,138	-0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,022	-0,04
Cr Trieste Obb.	-	-
Cr. Cento Misto Best	5,248	-0,11
Dws Bil.0-20	5,314	-0,09
Effe Linea Prudente	4,702	-0,15
Epsilon Limitedrisk	5,345	0,02
Epta Mul.1	5,446	-0,15
Epta Protezione 95	5,063	0,02
Euroconsult Obb.Misto	6,172	-0,06
Fineco Am Profilo Pruden	5,605	-0,04
Fineco Am Val. Prot. 95	5,272	-0,02
Fineco Impiego	6,170	0,03
G.P. Cash	5,833	-0,02
Geo Gl. Conv. Bond	5,137	-
Gestielle Global Asset 1	7,935	-0,04
Gestielle Obb.Misto	9,784	0,03
Grifobond	7,064	-0,24
Griforend	7,573	-0,11
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,024	-
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,031	-0,1
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,000	-
Investire Obb.	19,453	-0,01
Leonardo 80/20	5,293	0,06
Magna Graecia Obb.Din.	3,827	0,03
Nextam Part. Obb.Misto	5,288	-0,11
Nextra Equilibrio	7,051	-
Nextra Rend.	6,211	0,06
Nextra Sr Equity 10	5,157	-
Nextra Sr Equity 20	5,264	-
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,722	-0,02
Ras Longterm B. F.L	5,880	-0,02
Ras Longterm B. F.T	5,867	-0,02
Spaolo Etico Venezia Ser	5,047	0,06
Special M.-comp.2	5,095	-0,22
Special M.-comp.6	5,093	-0,22
Symph.S Pat.Gl.Red	6,375	-0,05
Teodorico Misto Int.	5,298	-0,09
Unicredit Obb.Misto A	7,849	-0,01
Unicredit Obb.Misto B	7,808	-0,01
Valori Resp. Ob. Misto	5,136	-0,06
Vitamin Short Term	5,226	-0,04
Zenit Obb.	6,986	-0,03
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,706	-
Bipiemme Risp. Cedola	5,140	0,02
Bipiemme Risparmio	7,726	0,04
Ca-am Mida Dinamico	5,049	-
Capitalgest Bond Europa	8,999	0,01
Consultinvest High Yield	4,908	-0,08
Consultinvest Redd.	6,834	0,03
Ducato Fix Rend.	17,987	0,08
Fineco Am Bond Total Ret	7,175	0,07
Generali Institut. Bond	5,058	-
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,707	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,619	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,696	-
Arca Bt Breve Term.	7,845	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,085	0,02
Artigiancassa Liquidità	5,369	-
Aureo Liquidità	5,095	0,02
Azimut Garanzia	11,217	-
Bipielle F.Liquidità	7,265	0,01
Bnl Cash	19,849	0,01
Bnl Mon.	9,111	-
Bpu Pru Liquidita'	5,031	0,02
Ca-am Mida Mon.	10,997	-
Capitalgest Liquidità	6,478	0,02
Ducato Fix Liquidità	5,987	-
Ducato Fix Mon.	7,605	-
Dws Crescita Risparmio	7,374	0,01
Dws Liquidità	6,654	0,02
Dws Tesoreria Imprese	7,439	0,01
Effe Liquidità Area Euro	6,037	-
Eptamoney A	12,622	0,01
Eptamoney B	12,609	-
Eptamoney C	12,666	0,01
Euganeo	6,636	0,02
Euromob. Tesoreria	10,135	-
Fideuram Moneta	13,235	0,01
Fineco Am Cash	5,598	-
Fineco Am Liquidità	5,505	0,02
Fondersel Cash	8,138	-
G.P. Liquidità	5,885	-
Geo Gl. Divers. Strategy	4,993	-
Gestielle Cash Euro	6,363	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,187	-
Nextra Tesoreria	6,844	0,01
Nordfondo Liquidità	5,527	-
Optima Money	5,532	0,02
Perseo Mon.	6,671	0,01
Pixel Eurocash	5,952	0,02
Risparmio It. Mon.	5,425	0,02
Sai Liquidità	10,229	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,617	0,02
Spaolo Liquidità Cl. B	6,666	-
Symph.S Monetaria	6,542	-
Unicredit Liquidità A	7,484	0,01
Unicredit Liquidità B	7,444	0,01
Vegagest Mon.	5,297	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Columbus Int. Bond	7,325	0,26
Columbus Int. Bond $	9,038	-0,06
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,948	0,04
Abis Flessibile	5,133	-
Agoraflex	5,450	0,06
Alarico Re	3,974	0,13
Anima Fondattivo	12,973	-0,35
Aureo Flessibile	4,761	-0,04
Azimut Trend	17,873	0,11
Azimut Trend It.	13,846	0,08
Bim Flessibile	4,085	-0,12
Bipielle F.Free	3,877	-
Bipiemme Trend	2,825	-0,42
Bnl Trend	19,611	-0,35
Ca-am Mida Opportunità	5,055	-
Capitalgest Redd. Più	6,336	0,02
Capitalgest Risk	7,161	-0,35
Club It.N Opportunities	4,558	0,2
Ducato Etico Civita	4,384	-0,25
Ducato Flex 100	9,763	-0,32
Ducato Flex 30	16,122	-0,14
Ducato Flex 60	4,977	-0,26
Ducato Portf.Strategy	4,124	0,19
Dws High Risk	6,455	-0,63
Dws Trend	3,856	-0,39
Etra Dinamico Glob.	10,006	0,07
Euromob. Strategic	4,008	-0,3
Fineco Am Obiettivo 2005	5,057	0,04
Fineco Am Obiettivo 2007	5,103	0,06
Fineco Am Obiettivo 2010	5,177	0,1
Fineco Am Obiettivo 2015	5,231	0,1
Formula 1 Balanced	6,207	0,05
Formula 1 Conservative	6,178	0,02
Formula 1 High Risk	5,802	-
Formula 1 Low Risk	6,128	0,03
Formula 1 Risk	5,813	0,03
Fs Aggressive	-	-
Fs Glb Theme	-	-
Fs Trend & Glb Opp.	-	-
G.P. Medium Risk	5,142	0,02
G.P. Risk	5,241	0,19
Generali Institutional E	5,121	0,08
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,628	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,389	-0,2
Gest. Total Return Amer.	4,950	0,06
Gestielle Flessibile	11,344	-0,18
Gestnord Asset Allocatio	5,107	-0,37
Gestnord Az.Alto Rischio	4,027	0,07
Grifoplus	5,216	-0,59
Investitori Flessibile	5,454	0,11
Kairos Partners Fund	5,112	0,16
Kairos Partners Income	5,859	-
Leonardo Flex	2,079	-0,1
M.Gestion Trend Global	5,000	-
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,971	0,29
Nextra Obiettivo Red	7,416	0,09
Nextra Portfolio 1	5,416	-0,02
Nextra Portfolio 2	4,938	-0,14
Nextra Portfolio 3	4,366	-0,25
Nextra Portfolio 4	3,739	-0,51
Nextra Portfolio 5	5,211	-0,78
Nextra Top Approach	5,510	0,11
Nextra Top Dynamic	5,491	0,07
Nextra Trend	3,021	-0,03
Nordest Sic	4,360	-
Parit. Orchestra	67,930	-0,58
Primavera Tr. Flessib. G	4,835	-
Profilo Best Funds	5,303	-0,06
Ras Opportunities L	4,679	0,13

PROTEZIONE **CAP**

difende il tuo mutuo dal rialzo dei tassi

Banca Popolare FriulAdria

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/04/04 3,25%	100,060	100,080
BTP 15/07/04 4%	100,620	100,630
BTP 01/10/04 4%	101,080	101,07[illegible]
BTP 01/07/04 4,5%	100,680	100,6[illegible]
BTP 01/04/04 8,5%	100,050	100,0[illegible]
BTP 01/08/04 8,5%	101,910	101,9[illegible]
BTP 15/09/05 3,5%	102,110	102,0[illegible]
BTP 15/07/05 4%	102,570	102,5[illegible]
BTP 01/03/05 4%	101,930	101,9[illegible]
BTP 15/05/05 4,5%	102,860	102,840
BTP 01/07/05 4,75%	103,440	103,420
BTP 15/12/05 5,25%	105,300	105,260
BTP 01/01/05 9,5%	105,400	105,420
BTP 01/04/05 10,5%	108,290	108,290
BTP 01/09/05 10,5%	111,820	111,790
BTP 01/02/06 2,75%	101,080	101,040
BTP 15/05/06 2,75%	101,060	101,010
BTP 01/09/06 2,75%	100,950	100,890
BTP 15/03/06 4,75%	104,920	104,890
BTP 01/11/06 7,75%	113,400	113,320
BTP 01/07/06 8,75%	114,220	114,130
BTP 01/02/06 9,5%	113,230	113,210
BTP 15/01/07 2,75%	100,780	100,720
BTP 01/03/07 4,5%	105,600	105,540
BTP 15/10/07 5%	107,730	107,630
BTP 01/11/07 6%	111,180	111,080
BTP 01/02/07 6,75%	111,680	111,610
BTP 01/07/07 6,75%	112,880	112,810
BTP 15/09/08 1,65%	102,620	102,570
BTP 15/01/08 3,5%	102,530	102,450
BTP 15/09/08 3,5%	102,110	102,010
BTP 01/05/08 5%	108,140	108,070
BTP 01/11/09 4,25%	104,980	104,850
BTP 01/05/09 4,5%	106,300	106,190
BTP 01/11/10 5,5%	111,800	111,690
BTP 01/11/11 1,9%	95,910	96,520
BTP 01/08/11 5,25%	110,310	110,180
BTP 01/02/12 5%	108,520	108,400
BTP 01/08/13 4,25%	102,220	102,050
BTP 01/02/13 4,75%	106,370	106,220
BTP 15/09/14 2,15%	102,490	102,300
BTP 01/08/14 4,25%	101,540	101,350
BTP 01/08/17 5,25%	109,490	109,300
BTP 01/02/19 4,25%	97,940	97,690
BTP 01/02/20 4,5%	99,960	99,750
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	156,600	156,370
BTP 01/11/26 7,25%	134,950	134,690
BTP 01/11/27 6,5%	124,380	124,110
BTP 01/11/29 5,25%	106,280	106,070
BTP 01/05/31 6%	117,750	117,460
BTP 01/02/33 5,75%	113,990	113,850
BTP 01/08/34 5%	102,160	101,870
CCT 01/05/04 T.V.	100,030	100,030
CCT 01/09/04 T.V.	100,160	100,160
CCT 30/06/04 T.V.	99,489	99,480
CCT 01/05/05 T.V.	100,410	100,400
CCT 01/10/05 T.V.	100,590	100,580
CCT 01/07/05 T.V.	100,510	100,580
CCT 01/01/06 T.V.	101,370	101,290
CCT 01/01/06 T.V.	101,000	100,980
CCT 01/03/06 T.V.	100,600	100,590
CCT 01/12/06 T.V.	100,810	100,780
CCT 01/01/07 T.V.	101,450	101,400
CCT 01/07/07 T.V.	101,020	101,100
CCT 01/08/07 T.V.	100,890	100,860
CCT 01/04/08 T.V.	100,940	100,930
CCT 01/09/08 T.V.	101,070	101,070
CCT 01/07/08 T.V.	101,360	101,230
CCT 01/07/09 T.V.	101,120	101,110
CCT 01/04/09 T.V.	101,050	101,040
CCT 01/08/09 T.V.	101,110	101,110
CCT 01/10/09 T.V.	101,100	101,100
CCT 01/07/09 T.V.	100,990	100,980
CCT 01/02/10 T.V.	101,150	101,130
CCT 01/06/10 T.V.	101,130	101,120
CCT 01/12/10 T.V.	101,130	101,120
CTZ 31/03/04 Z.C.	99,962	99,961
CTZ 31/12/04 Z.C.	98,565	98,542
CTZ 29/04/05 Z.C.	97,918	97,887
CTZ 31/08/05 Z.C.	97,157	97,119

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	120,10	-0,62
B.P.E. Rom. 00-05 4% (	87,69	-1,34
B.P.E. Rom. 03-08 4% (	102,39	0,08
B.P.Intra 01-06 3%	121,68	-0,47
B.P.Lodi 00-10 4,75%	134,83	-0,84
B.P.Unite 97-04 Tv	99,70	-0,02
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	115,25	-0,77
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	100,75	0,11
Cr.Artigiano 99-04 Tv	117,68	-0,80
Enertad 03-06 5,75%	100,00	-0,05
Telecom 2010 1,5%	124,00	-0,80

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	27,50	27,78
Borgosesia	2,700	2,690
Borgosesia Rnc	2,000	2,000
Cia	0,1480	0,1495
Cit	2,100	2,135
Elios Holding	0,3850	0,3850
Ferr.Nord Milano	1,050	1,120
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.00-05 4%	103,60	103,60
Pop.Em.Rom.03-08 4%	110,50	110,25
Pop.Emilia Romagna	31,28	31,27
Pop.Sondrio	12,550	12,550
Sicc	1,200	1,220

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

A PROPOSITO DI UN'ANALISI DI DE RITA

Le ombre dell'economia

di **Franco A. Grassini**

In un momento in cui le Cassandre paiono dominare il campo delle previsioni economiche a medio-lungo termine, è rinfrescante che un personaggio che più volte ha mostrato di saper vedere lontano come Giuseppe De Rita (in una bella intervista a Giuseppe Turani su «Repubblica»), pur riconoscendo che siamo incagliati, sia ottimista sul futuro.

E lo fa, naturalmente, sulla scorta di un'analisi. Quattro sono, dunque, per l'illustre sociologo, le aree sulle quali si può sperare.

La prima sono le 200-300 medie imprese che hanno ormai, nelle loro nicchie, una posizione internazionale di qualche rilievo.

La seconda è il tessuto di microimprese con una vitalità sostanziale anche se non apparente. La terza è tutto un mondo da scoprire — De Rita dice che rappresentano un terzo dei redditi reali — che fanno della qualità della vita il loro punto di forza.

Un ottimismo sul futuro appare possibile solo nei servizi

La quarta è la sostanziale ricchezza patrimoniale del ceto medio, oggi investita nei modi più tradizionali e conservatori possibili, ma che tra non molto potrebbe trasformarsi in impieghi moderni e, con maggior redditività, dare impulso ai consumi.

Cerchiamo di vedere quanto tale analisi sia condivisibile, partendo a ritroso dall'ultima delle potenzialità individuate da De Rita.

C'è bisogno di una forte dose di ottimismo per immaginare che, in un mondo in cui gli scandali hanno incrinato la fiducia e nel quale gli acquisti di immobili hanno determinato — dagli Stati Uniti all'Australia — una preoccupante bolla speculativa che potrebbe esplodere da un momento all'altro con gravi conseguenze, la ricchezza del ceto medio italiano prenda la strada di impieghi finanziari che risveglino i consumi.

Non va dimenticato che in molti accusano Greenspan di praticare una politica di bassi tassi che ha favorito il boom immobiliare americano e — tramite l'effetto ricchezza — ha consentito ai consumi di continuare a crescere alimentando la ripresa Usa e che rischia, tuttavia, una brutta frenata. Che sia proprio l'Italia a invertire la tendenza sembra molto, molto dubbio.

Sul terzo punto di ottimismo di De Rita, il campo dei prodotti e dei servizi che fanno la qualità della vita, è facile essere d'accordo.

Da noi, tutto considerato, si vive meglio — non fosse altro che per il clima, le opere d'arte, i panorami — di molti altri luoghi ed è possibile che questo si trasformi in ricchezza di beni che superano la concorrenza internazionale. Sulla forza quantitativa del fenomeno, peraltro, le perplessità abbondano.

Dubbi molto forti, invece, sussistono sul nostro tessuto di piccole e microscopiche imprese per una questione di cultura di base. Se, come si è detto, si può condividere l'ipotesi che dalla qualità della vita nascano nuovi beni in cui emerga lo spirito imprenditoriale di cui c'è abbondanza nel nostro Paese, non si deve dimenticare che la tecnologia è il vero punto di forza delle nazioni sviluppate di fronte alla concorrenza di quelle in via di industrializzazione.

Da noi, la crisi dell'università, la scomparsa delle grandi imprese che facevano da incubatori nei settori avanzati e la corporativizzazione della ricerca pubblica hanno creato un vuoto di cultura tecnologica di base.

La persona dotata di iniziativa e di scarsi mezzi economici che vuole emergere e si trasforma in imprenditore manca di quelle conoscenze tecnologiche che gli consentirebbero di avere successo nei campi del futuro.

Nei settori tradizionali, quelli che hanno fatto la nostra fortuna, la microimpresa, con le eccezioni già dette, è destinata a soccombere.

Restano le medio-grandi imprese di nicchia. Nessuno sa se siano le 200-300 di cui parla De Rita, di meno o forse di più, ma ci sono e hanno molti numeri. Il problema è se siano sufficienti a tirarsi dietro tutta la nostra economia sulla via della crescita.

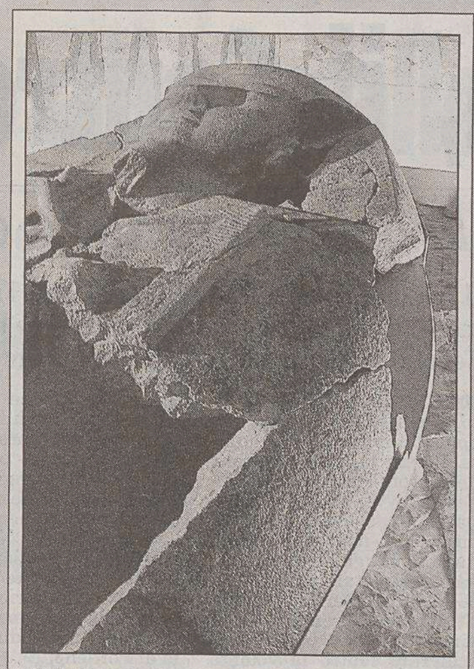
Per risolvere i dubbi occorrerebbero approfondite analisi quantitative. Quello che è certo è che rappresentano una concreta speranza, pur se in parte condizionata da un andamento dell' economia mondiale che non dipende da noi.

Ove si aggiunga al quadro tracciato da De Rita la drammatica situazione della finanza pubblica, che Tremonti ha solo fatto peggiorare, le luci paiono offuscate dalle ombre.

Manca una classe dirigente in grado di attuare un progetto

Per farle prevalere occorrerebbe una classe dirigente — industriale e politica — in grado di formulare un disegno e attuarlo con decisione. Jacques Delors, nelle sue recenti memorie, ha riportato una frase che Jean Monnet, uno dei veri padri dell'Europa, spesso ripeteva: «Il mondo si divide in due categorie: quelli che vogliono apparire e quelli che vogliono fare».

Ci sono molti dubbi su a quale delle due appartenga la nostra classe dirigente?



La mummia di Ramesse ha fatto ritorno a casa

La mummia di Ramesse I è tornata a casa, a Luxor, a 1030 anni dalla sua scomparsa, con tutti i più alti onori, con una banda che intonava marce militari e il sindaco in testa, insieme con l'archeologo più famoso d'Egitto, responsabile di tutte le antichità del Paese, Zahi Hawass. All'antica Tebe, provenendo dal Cairo, la mummia non è arrivata da sola. A farle compagnia c'era anche quella di Amosis I, che per lungo tempo aveva dormito nel Museo Egizio. Il 25 aprile a Luxor ci sarà una grande cerimonia, in occasione dell'anniversario della «liberazione del Sinai».

Nelle foto: qui a destra il sarcofago di Ramesse, a sinistra la statua della moglie del faraone Amenhotep III.

L'UCCISIONE DI YASSIN

La scelta di Sharon affossa la pace

di **Renzo Guolo**

Rompendo il «tabù del leader», Israele ha deciso di eliminare Ahmed Yassin, guida spirituale di Hamas, già sfuggita alcuni mesi fa a un tentativo di «eliminazione selettiva». Una scelta che, come affermano gli islamisti palestinesi rischia davvero di «aprire le porte dell'inferno».

La scelta di Sharon è insieme la reazione all'attentato di Ashod, che poteva trasformarsi in ecatombe, e un monito a Hamas, organizzazione che controlla Gaza, territorio da cui lo stesso premier israeliano intende ritirarsi nei prossimi mesi.

In un contesto regionale in cui la percezione della forza o della debolezza del Nemico viene ritenuta essenziale per il futuro del conflitto, e in un contesto internazionale segnato dall'attentato islamista a Madrid, Sharon ha voluto mostrare gli irriducibili di Hamas e al mondo quali siano, e saranno, i rapporti di forza nell'area. Una scelta non condivisa dall'ex premier laburista Shimon Peres, che ha considerato la decisione un tragico errore.

La scelta israeliana mette il definitivo sigillo di morte alla Road Map. Sarà impossibile ora, per un Anp sempre più debole, condurre la società palestinese lungo la strada accidentata del negoziato. Le tetre promesse di Hamas («Faremo centinaia di morti» e «Non ci sarà rappresaglia ma guerra») non lasciano alcun dubbio sulla natura della futura reazione, destinata ad alimentare la spirale terrorismo-rappresaglia.

Il primo bersaglio dichiarato degli islamisti palestinesi e delle altre formazioni armate è comunque Ariel Sharon. Secondo la terribile logica per cui il sangue di un leader del rango di Yassin non può che essere lavato da altro sangue dello stesso rango.

La scelta di Israele mette in grave imbarazzo anche Washington, che si appella genericamente e impotentemente «alla calma»; allontana poi ulteriormente Gerusalemme dall'Europa. Intervenendo in Iraq, Bush aveva stabilito uno stretto legame, o linkage, tra il cambio di regime a Baghdad e la ripresa di un processo di pace in Medio Oriente. Non è stato così. L'assassinio mirato di ieri non fa che rivelare questo dato di fatto. Il conflitto israelo-palestinese si è semmai incancrenito.

Impossibile ormai per i palestinesi proseguire nel negoziato. Grave imbarazzo a Washington e in Europa

La condanna dei ministri degli Esteri europei, con il solo distinguo di quello italiano, segnala la netta contrarietà europea all'esecuzione di Yassin. Non a caso l'inglese Straw ha affermato che quello di Yassin è «un assassinio illegittimo», e il francese Villepin che esso comporta rischi gravissimi di rilancio della tensione in tutta la regione.

La linea Sharon manda poi in fibrillazione i regimi arabi moderati alleati degli Stati Uniti, che temono ora reazioni alimentate dai movimenti islamisti locali. Inoltre fornisce argomenti alla propaganda dello jihadismo globale che ha sempre agitato la questione palestinese come il simbolo della volontà «crociata e sionista» di distruggere l'Islam.

Paradossalmente, sebbene da condannare, la scelta di Sharon potrebbe persino avere una logica se all'indebolimento di Hamas corrispondesse la scelta di aprire all'Olp. Ma così non pare. Israele sembra solo voler guadagnare tempo. L'impressione è che israeliani e palestinesi abbiano esaurito le loro capacità di risolvere, da soli, un conflitto che dura da oltre mezzo secolo. E che solo l'internalizzazione della crisi sotto l'egida Onu possa permettere di risolvere la vicenda. Ma quest'ipotesi è rifiutata sia da Israele che dagli Stai Uniti.

Il quadro politico internazionale non sembra permettere oggi che l'unica soluzione realistica di una guerra senza fine.

Quei trafficanti che rubano ai bambini

Le frodi nel programma iracheno «food for oil». Serve il dialogo con i Giordano Bruno musulmani

di **Augusto Forti**

I lettori si ricorderanno dell'articolo sul «Piccolo» in cui riportavo dei documenti ritrovati al ministero del petrolio del «buon» dittatore Saddam Hussein in cui si mettevano in causa alcuni ferventi pacifisti italiani. L'accusa è quella di aver sottratto fondi destinati agli iracheni (per acquistare prodotti alimentari e medicine). Ora finalmente Kofi Annan ha ordinato un' inchiesta delle Nazioni Unite sulla distrazione dei fondi del programma «food for oil», finiti delle tasche di loschi trafficanti e di politici disinvolti per servigi resi al regime. Nella lista non ci sono solo italiani ma in bella compagnia inglesi, francesi e altri noti «pacifisti» che facevano la spola fra Baghdad e l'Europa lanciando grida di dolore sui bambini iracheni affamati e, naturalmente, sottraendo fondi destinati a questi disgraziati. Presto dunque avremo un elenco completo di questi simpatici e famosi pacifisti. Alcuni si trovavano nei cortei del 20 marzo, simpatizzanti dei fascismi rossi, neri o verdi (quelli islamici), assieme agli zelanti squadristi che hanno impedito a Fassino di manifestare liberamente le proprie idee .

La pace è un bene troppo prezioso perché sia lasciato in mano a queste persone. Nella folla dei manifestanti del 20 marzo la grande maggioranza erano partecipanti che sostengono che la pace è sempre vincente, persone che col volontariato, per questo principio, hanno spesso rischiato la vita in situazioni difficili, persone che per profonda fede religiosa non hanno esitato a sacrificarsi per gli altri, persone che, con ragione, condannano l'unilateralismo degli Stati Uniti ma che non confondono terrorismo con democrazia. Anche se molti prendono le distanze da una nebulosa sempre più difficile da decifrare.

La Comunità di Sant'Egidio — che sa praticare concretamente la strada della pace — con le dichiarazioni recenti di Andrea Riccardi ha posto giustamente dei distinguo. Vedremo, dai documenti di Baghdad e dall'inchiesta delle Nazioni Unite, se le Procure della Repubblica sapranno tirare le conseguenze senza lasciarsi scappare,come fu al tempo delle Brigate rosse, molti «cattivi maestri».

Ma questi sono episodi non solo della guerra fra democrazie e fascismi verdi in atto ma sopratutto del confronto secolare fra Islam e mondo occidentale iniziato, per chi non ricorda la storia, con la cacciata degli arabi dalla Spagna, sospeso non più di 150 anni fa con la cacciata dei Turchi dai Balcani e ripreso da qualche anno. Centocinquant'anni di tregua non sono poi tanti.

Vale la pena rileggersi la corrispondenza di Talleyrand dopo il trattato di Campoformido (1797). Talleyrand, con la sua buona dose di cinismo realista diceva, a proposito dei trattati, che essi non sono che capitolazioni militari più o meno belle. E continuava: «Questi trattati non sono alla fine che delle tregue, uguali a quelle che i musulmani si limitano a concludere con i nemici della loro fede senza mai prendere degli impegni per una pace definitiva... continuano non solo ad essere i nostri nemici segreti ma restano in uno stato di coalizione perpetua contro di noi» .(Emanuel de Waresquiel: «Talleyrand»,Fayard 2003).

Resta il problema di cosa fare per proteggere la democrazia e la nostra cultura. Noi siamo troppo presi dal progresso della tecnologia, con le bombe intelligenti e altri strumenti del genere ci crediamo al sicuro. Ma non è così. L'Europa e il mondo occidentale debbono abbandonare i piccoli egoismi ,la lotta per una concessione di petrolio per tappare il buco dei deficit e per fare profitto. Essere dura coi nemici interni ed esterni, più giusta con i suoi cittadini in una società che tende a mettere al margine una parte della popolazione. Aiutare e dialogare coi Giordano Bruno musulmani, se finalmente appaiono, ed essere intransigente con chi ci vuole riportare al Medioevo. Senza ma e boh e però.

DALLA PRIMA

Una campagna di propaganda e mobilitazione contro chi qualche volta ferma, di rado arresta, il più delle volte diffida. La solidarietà militante si organizza e si manifesta in curva non solo verso chi è colpito da una sanzione, di solito blanda, per aver lanciato un fumogeno o lavorato di pugni. La solidarietà è verso quelli che stanno o finiscono in galera per rapina, spaccio, furto o organizzazione a delinquere.

Una camorra, una mafia ha occupato spazi fisici, detta legge nei suoi territori, impone comportamenti, predica i suoi valori, esalta i suoi uomini, minaccia rappresaglie, inneggia alla guerra contro le «guardie». Camorra che assedia le società di calcio, intimidisce e condiziona il giornalismo sportivo, non a caso l'altra sera drammaticamente balbettante. Mafia che asfissia perfino la figura dell'ultras, vestendone i panni.

E' una realtà tanto scomoda e rimossa quanto esibita e lampante. Domenica sera: non bastano dieci minuti per il diffondersi spontaneo e ingenuo di una falsa notizia, assorbire lo sbigottimento, organizzare il simultaneo ritiro degli striscioni, decidere una linea d'azione, metterla in atto. Un bambino di sette anni travolto e ucciso dalle «guardie» è menzogna troppo specifica, perfetta e particolareggiata per essere nata per caso. Se si fosse continuato a giocare, ci sarebbe stato un tentativo di invasione di campo, l'intervento della polizia e decine di migliaia di persone coinvolte, arruolate nella battaglia contro le «guardie».

Di fronte a questa realtà, tutto il resto è miserevolmente inadeguato. Giornali e giornalisti che difendono l'evasione fiscale del calcio con il solo buon argomento che loro del calcio ci vivono. Ministri e partiti, di maggioranza e di opposizione, che moraleggiano su aiuti e decreti senza uno che abbia il coraggio civile della verità: non si può far fallire il calcio a condizione però che siano ridotti gli stipendi, le rose dei giocatori, abolita la trattativa individuale dei diritti tv, numerati e personalizzati i posti allo stadio, repressa la delinquenza. Insomma, prosciugare l'acqua, far la finita di non vedere ciò che la realtà sbatte sotto occhi troppo pigri.

Vasto programma in un Paese dove i tifosi del pacifismo vedono i passi in corteo di Fassino ma non i cartelli che inneggiano alla resistenza irachena, cioè agli assassini. Dove i tifosi dell'ambiente non vedono un'altra camorra che lucra sulle discariche e perciò non vuole inceneritori. Dove lo Stato, dopo anni di governo del fai da te e per te, è così credibile che nessuno ha creduto a quella voce ufficiale che all'Olimpico per sette volte ha giurato che non era vero nulla.

Dove lo Stato condona e patteggia con l'illegalità, la sua parola vale nulla. Perché meravigliarsi accada anche in uno stadio?

Mino Fuccillo

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip.€ 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 22 marzo 2004 è stata di 49.250 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

All'indomani del responso elettorale l'opposizione si prende la rivincita. Tondo: «Questa improvvida iniziativa ha isolato la Carnia. Bisogna correre subito ai ripari»

Referendum, il Centrodestra accusa Illy e i Ds

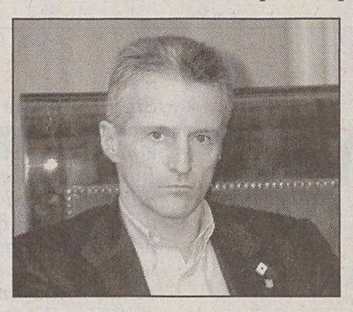
Forza Italia e An: «Il no alla quinta provincia è una pesante sconfitta del presidente e dei suoi alleati»

Il governatore: «Strassoldo scorretto come al solito»

TRIESTE Per il governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, «una volta di più» il presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo, «si dimostra scorretto, come è successo in più occasioni durante questa campagna referendaria». Secondo Illy, Strassoldo «conferma la sua scorrettezza con le sue dichiarazioni, perchè il nostro programma di Governo prevedeva l' istituzione della Provincia dell' Alto Friuli solo nel caso in cui quelle collettività si fossero espresse favorevolmente alla costituzione della nuova Provincia. Non abbiamo infatti mai scritto - ha aggiunto Illy - che noi volevamo la Provincia dell' Alto Friuli, ma che, se i cittadini l' avessero voluta, noi li avremmo assecondati».

«Il presidente della Provincia di Udine evidenzia anche nella sua dichiarazione - ha proseguito Illy - che ora bisognerà procedere alla devoluzione di ulteriori competenze alle due Province friulane. Ritengo invece che le competenze - ha continuato - vadano distribuite in modo eguale a tutte le Amministrazioni provinciali. Semmai, per risolvere i problemi della montagna - ha concluso il presidente della Regione - dovremo attribuire più competenze alle Comunità montane».

Sulla questione interviene, come presidente dell'Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia, il triestino Fabio Scoccimarro: «Se la Regione prenderà atto che il percorso da seguire non è certo quello delle scorciatorie referendarie né tantomeno delle suggestioni di irreali città metropolitane, siamo pronti a riavviare subito un serio e costruttivo confronto». «La gente - sostiene Scoccimarro - ha dimostrato di aver compreso che il modo più efficace per fornire risposte concrete ai problemi non è quello di frammentare le Province, bensì di metterle nelle condizioni d'agire senza anacronistici vincoli operativi, sull'esempio di quanto avvenuto già qualche anno fa nelle Regioni a statuto ordinario, dove agli enti intermedi sono state devolute funzioni gestionali primarie e relative attribuzioni finanziarie in materia di pianificazione territoriale, agricoltura, industria e artigianato, formazione professionale e tutela ambientale. Esattamente il contrario di quanto continua ad avvenire nel Friuli-Venezia Giulia».



Per Illy un risultato che brucia.

Il finiano Ciriani: «Chi voleva dividere il Friuli per meglio comandare, è stato clamorosamente battuto». Tesini (Ds): «Seguiremo la volontà popolare»

UDINE Riccardo Illy ha cercato di respingere, un minuto dopo il naufragio della quinta Provincia, l'insinuazione della sconfitta. Ma il Centrodestra, ovvio, non si fa scappare l'occasione e salta addosso al «no» pronunciato dalla montagna friulana, regalo inaspettato che consente attacchi feroci. Marzio Strassoldo si prende mille rivincite. An, il partito più schierato contro la volontà separatista dell'Alto Friuli, si autopremia per il coraggio. C'è pure la Lega Nord, che si dissocia dal senatore Francesco Moro, e proclama: «Abbiamo vinto anche noi».

STRASSOLDO ATTACCA Il presidente forzista della Provincia di Udine, che per settimane aveva denunciato la strategia triestina del «divide et impera», inizia dal presidente Illy. «È una sua sconfitta personale - afferma -, visto che la bocciatura referendaria demolisce uno dei punti salienti, e forse l'unico qualificante, del programma elettorale. Lo stop non è arrivato da questo o da quel sindaco, ma dalla gente. I cittadini ragionano spesso molto meglio dei politici e anche in questa occasione hanno capito bene dove si andava a parare». Non si ferma, Strassoldo. «Le uniche sei righe del programma di Intesa democratica dedicate al tema della montagna - prosegue - si riferivano al referendum. Vorrei capire se esiste qualche alternativa per risolvere i veri problemi. Nell'immediato sarà necessario procedere speditamente con la devoluzione di ulteriori competenze alle due province friulane, quella di Udine e quella di Pordenone».

AN GONGOLA Non meno soddisfatta An. «Siamo stati gli unici a esporci», ricorda il capogruppo in Consiglio regionale Luca Ciriani, che insiste sulla sconfitta di Illy: «Ha vinto il "no" su chi voleva dividere il Friuli per poterlo meglio comandare; ha vinto il "no" su chi sperava di raccogliere facili consensi promettendo una Provincia di carta e burocrazia. Ha perso il presidente della Regione, che pure si è speso personalmente fino all'ultimo su questo fronte, e con lui l'intera Giunta. Così come ha perso Sergio Cecotti, rimasto alla finestra, sperando poi di salire sul carro dei vincitori». Interviene anche il senatore Giovanni Collino. Dopo la vittoria è il momento delle responsabilità. «Per questo - afferma - intendiamo da una parte aprire un tavolo di confronto con coloro che hanno promosso il referendum e dall'altra proseguire nelle iniziative di sostegno alla montagna, a partire da una nuova proposta di legge per affrontare i nodi dell'occupazione, del dissesto idrogeologico, degli investimenti, dell'abbandono degli abitanti, del turismo e delle sue vocazioni. Illy dovrà ora rivedere le sue posizioni e aprire i cordoni della borsa». Oggi in Regione il gruppo consiliare presenterà una mozione per impegnare la Giunta ad avviare un piano di interventi urgenti a favore del territorio montano.

Marzio Strassoldo

Alessandro Tesini

TONDO DALL'INDIA Nella squadra di chi si è preso rivincite c'è anche Renzo Tondo. L'ex presidente della Regione non ha mai creduto alla Provincia come soluzione «salvamontagna». «L'unica cosa che veramente conta adesso - trasmette dall'India, dove è in viaggio - è ricostruire un percorso politico per togliere la Carnia dall' isolamento provocato da questa iniziativa referendaria improvvida e strumentale». Pensa al domani anche il coordinatore regionale di Forza Italia Vanni Lenna: «Credo che le Comunità montane, con le giuste risorse, possano tornare a operare per il territorio. Tocca alla maggioranza reagire a questo fallimento e pensare a strumenti forti per tutta la montagna della regione». Fallimento che, secondo il capogruppo Isidoro Gottardo, va attribuito ai Ds: «Hanno imposto il referendum pensando di scardinare l'amministrazione Strassoldo. Oggi non possono sminuire questo enorme errore di valutazione dicendo che hanno semplicemente dato la parola ai cittadini. La verità è che si sono spesi tanti soldi e l'unico risultato è stata la lacerazione della provincia di Udine».

LA DIFESA DELL'ULIVO Nel Centrosinistra ci si consola con l'alta partecipazione. Come il presidente Illy e l'assessore alle Autonomie Ezio Beltrame, lo fa Alessandro Tesini, il presidente del Consiglio: «L'elevata affluenza dimostra la maturità e la sensibilità civica e democratica delle popolazioni dell'Alto Friuli». Dopo una campagna referendaria «pacata e trasversale», la parola passa al legislatore, che non può non tener conto di un pronunciamento «non equivocabile». «Si dovrà considerare da un lato la volontà popolare - spiega Tesini - e dall'altro il fatto che una eventuale nuova Provincia deve avere dimensione territoriale, demografica e strutturale adeguata e contenuti, progetti e programmi di sviluppo omogenei su area vasta. Ragionare in termini diversi significherebbe andare contro quanto le genti della montagna oggi vogliono. Alle istituzioni il compito di dare comunque risposta alle istanze che hanno ispirato il referendum». Il Cittadino Carlo Monai, infine, salva la scelta di far votare solo 43 comuni: «Si sono spesi meno soldi e si è fatto correttamente scegliere solo ai diretti interessati».

Marco Ballico

Il promotore principale della consultazione, Gollino, non si rassegna ancora al responso

«Traditi da antipatie storiche»

UDINE Mario Gollino, il presidente del Comitato promotore per l'istituzione della Provincia della montagna, non si arrende. La delusione è forte dopo aver coltivato il sogno referendario per una decina d'anni. Ma la bocciatura non convince ancora a cambiare strada. Anche se Riccardo Illy ha detto «non insistere». È l'assessore alle Autonomie locali Ezio Beltrame ha aggiunto «i numeri non si possono forzare».

«La palla passa al Consiglio regionale che dovrà necessariamente tener conto dell'esito del referendum - dice Gollino -, ma credo che esistano comunque delle possibilità». Si fa scudo, il Comitato per la Provincia dell'Alto Friuli, di quell'oltre 70% di «sì» in Carnia. «Siamo stati battuti da ataviche antipatie tra territori - spiega il leader dei referendari -, ma se noi scorporiamo l'area pedemontana, quella che non aveva firmato la lettera d'intenti per il nuovo ente, il processo ripartirebbe. Illy e l'esecutivo potrebbero decidere di proporre una Provincia da Venzone in su».

Ipotesi obiettivamente irrealistica. Perché il «no» del Tarvisiano peserebbe comunque come un macigno. Quello a cui Gollino non rinuncia è però la richiesta di interventi. «L'urlo della montagna resta comunque fortissimo, qualcuno ci dovrà aiutare. Non ci aspettiamo certo granché dalla Provincia di Udine che ha usato un metodo informativo scorrettissimo pur di batterci». Marzio Strassoldo nega: «Abbiamo solo spiegato ai cittadini quanto perdente fosse il modello che veniva scandalosamente accostato alla Provincia autonoma di Trento. Nessuna vendetta, comunque. Ai problemi dell'Alto Friuli penseremo noi, come abbiamo sempre fatto».

m.b.

Dopo aver sfiorato la rottura, siglato il protocollo che equipara lo stipendio dei dipendenti degli enti locali

Comparto unico, accordo Regione-sindacati

L'assessore Iacop: «Riforma vicina». Baldassi (Cgil) attacca Patuanelli (Areran)

UDINE Ci hanno messo una decina di ore, hanno praticamente «rotto» a metà mattinata, ma alla fine hanno trovato l'accordo. Entro la fine del 2005 per i 15 mila dipendenti pubblici regionali ci sarà la parificazione contrattuale. E' l'atteso comparto unico, a conclusione del percorso avviato con l'approvazione della legge 13 del 1998, anche se, osserva Alessandro Baldassi della Cgil Funzione pubblica, «queste sono solo le linee generali. Il contratto vero e proprio va ancora scritto, e non sarà una passeggiata».

«Abbiamo definito risorse e obiettivi - spiega l'assessore regionale Franco Iacop - per armonizzare i due mondi dei dipendenti regionali e di quelli degli enti locali. Sarà anche possibile un reinquadramento di tutto il personale del comparto in modo omogeneo e con l'opportunità della mobilità interna. L'obiettivo finale è assecondare al meglio il processo di riforma degli enti locali». La Regione metterà a disposizione 16 milioni di euro per portare lo stipendio dei dipendenti comunali allo stesso livello dei regionali. Esattamente come era stato definito nelle precedenti riunioni. Ieri, però, il percorso è stato particolarmente accidentato. «Inizialmente ci hanno detto di no su tutto - racconta Baldassi -. Eravamo pronti a scioperare, poi hanno cambiato idea».

Franco Iacop

Il sindacato ottiene in particolare due cose, l'aumento (per il biennio 2002-2003) da 4 a 6 milioni di euro per gli enti locali nel cammino della perequazione e soprattutto l'erogazione senza modifiche anche in Friuli Venezia Giulia dei soldi del contratto nazionale. «Il governo Illy non voleva concederci quello che abbiamo conquistato dal governo Berlusconi. Paradossale», dice Baldassi, che se la prende in particolare con il presidente dell'Areran Gianfranco Patuanelli: «E' stato l'unico a porci ostacoli fino all'ultimo minuto».

I 16 milioni di euro saranno stanziati dalla Regione con modalità e cadenze tali da consentire il completamento dell'equiparazione entro dicembre 2005. E anche in questo caso le organizzazioni sindacali sono riuscite a portare a casa quello che volevano. Una parte del contributo verrà stanziata nella finanziaria 2006, ma la cifra sarà comunque erogata prima della fine del 2005. Dai criteri fissati ieri si dovrà ora passare alla vera e propria intesa contrattuale. Unico rappresentante delle parti datoriali sarà l'Areran. «Il contratto è ancora tutto da scrivere, speriamo che Patuanelli cambi atteggiamento», l'ultima freccia avvelenata di Baldassi.

m.b.

Passa da 4 a 6 milioni di euro la spesa 2002-2003 Servirà a coprire l'aumento del contratto nazionale

TRIESTE Forse è servita la manifestazione di venerdì scorso che, fischietti alla mano, aveva proiettato sotto la sede del consiglio regionale sindacalisti e dipendenti pubblici particolarmente adirati. O, magari, c'era da entrambe le parti la voglia di chiudere con una firma un'annosa questione. Sul tavolo, comunque, c'è l'accordo per il comparto unico, giunto dopo una lunga ed estenuante giornata di confronto fra le parti. Con piena soddisfazione dei sindacati.

«Avevamo due obiettivi - racconta Alessandro Baldassi, esponente della segreteria regionale della Cgil - portare da 4 a 6 milioni di euro la spesa per coprire il biennio 2002-2003 e ottenere l'applicazione del contratto nazionale delle autonomie locali. Su entrambi i fronti - ha sottolineato - abbiamo fatto centro, perciò non posso che esprimere la mia totale soddisfazione, al termine di una lunghissima fase di contrattazione, che attraverso tappe talvolta molto complesse, ci permette di vedere finalmente realizzato quel progetto di perequazione fra i dipendenti degli enti locali del Friuli Venezia Giulia, fra i quali ci sono ben 3mila lavoratori del Comune di Trieste, che era in cima alle nostre aspirazioni e che rappresenta un giusto riconoscimento». Prossima puntata, la definizione dell'accordo nei particolari in sede Areran. Che, viste le «scintille» di ieri tra sindacati e presidente Patuanelli, non sarà forse così indolore...

u. sa.

Cosolini ha presentato ieri alle parti sociali il documento «Buon lavoro»

Dalla formazione agli immigrati: arriva la bozza sull'occupazione

TRIESTE Rivendica i nuovi spazi che competono alla Regione. Critica in più punti il «decreto Biagi». E garantisce concertazione, partenariato e sussidiarietà, integrazione di politiche, servizi e strumenti, avendo come obiettivo quello di coniugare lo sviluppo economico e la coesione sociale. Roberto Cosolini presenta «Il buon lavoro»: documento articolato, sottoposto ieri al tavolo della concertazione che l'ha accolto positivamente, in cui l'assessore al Lavoro definisce le strategie per l'occupazione del Friuli Venezia Giulia.

Cosolini, tra i princici cardine, pone la crescita qualitativa e quantitativa dell'occupazione, il diritto effettivo al lavoro per i disabili, le pari opportunità tra donne e uomini anche attraverso misure di conciliazione, la lotta alla precarizzazione. Ma l'assessore insiste molto anche sulla formazione che deve basarsi su corsi e work-experience in grado di assolvere velocemente alle necessità del momento. E che deve prevedere l'integrazione tra pubblico e privato attraverso l'accreditamento.

Tra le priorità da affrontare anche il rapporto immigrazione-lavoro dove Cosolini rivendica un ruolo più marcato della Regione nella gestione dei flussi in entrata. Serve una libera circolazione di lavoratori fra Italia e Slovenia, aggiunge l'assessore, «per arrivare ad un libero scambio nell'ambito dell'auspicata Euroregione».

Le parti sociali, in risposta, definiscono «Il buon lavoro» un buon punto di partenza, anche se la Cgil invita a stare attenti alla logica dei ghetti nel rapporto lavoro-immigrazione, la Cgil chiede un ruolo centrale per i Centri dell'impiego, la Lega cooperative precisa che flessibilità non deve diventare precarietà, mentre Confindustria invoca più attenzione al tasso di produttività. Si entra nel vivo, il 6 aprile, con un nuovo incontro.

Margherita: definiti i delegati nazionali

UDINE Rispettando alla lettera gli equilibri territoriali, la Margherita regionale ha designato ieri i componenti del Friuli Venezia Giulia all'assemblea nazionale del partito: due esponenti per ogni provincia. Per quanto riguarda Trieste, i designati sono Francesco Russo e Paolo Salucci; per la provincia di Udine, Giancarlo Tonutti e Salvatore Spitaleri; per la provincia di Pordenone, il vicepresidente della Margherita Gianfranco Moretton e Alberto Rossi. Nessuna designazione, ieri, per la provincia di Gorizia dal momento che i due rappresentanti erano già stati nominati al congresso regionale: si tratta di Franco Brussa e Silvia Altran.

benessereproducesalute
Una nuova frontiera per la sanità

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Assessorato regionale alla salute e alla protezione sociale

Sabato 27 marzo 2004 Sala congressi M.I.B. Palazzo Ferdinandeo Trieste

›INFO: Segreteria particolare Assessore alla Sanità e alla Protezione Sociale
Tel. 040 3775502
Fax 040 3775632
orari di segreteria: 10.00-12.00
Posta elettronica: ass.sanita.pol.soc@regione.fvg.it

La superperizia sul corpo del giovane ha evidenziato la traiettoria del proiettile che probabilmente uscì già frammentato dalla pistola

Delitto Cauz, Fabio fu colpito alle spalle

Nuove ipotesi di reato per il padre: detenzione d'arma e cartucce da guerra

UDINE Fabio Cauz fu ucciso dentro la fabbrica di San Giovanni di Livenza, fu ferito da un colpo di arma da fuoco sparato a distanza ravvicinata che lo colpì alla schiena mentre si trovava in piedi davanti a un tornio; il proiettile si ruppe in almeno tre parti e i frammenti recuperati nel cadavere sono compatibili con quelli di un'arma a canna lunga di fabbricazione artigianale; dopo lo sparo venne colpito per 16 volte al capo con un oggetto simile a un martello. Le tracce rilevate sui guanti da lavoro repertati non appartengono né al padre né al figlio. E, ancora, l'accusa annuncia un supplemento di indagine e indaga il padre del ragazzo ucciso per altre due ipotesi di reato che vanno ad aggiungersi all'ipotesi di omicidio aggravato.

Dopo cinque mesi di sospensione del dibattimento che hanno permesso al collegio dei super periti di riesumare il cadavere e compiere un'altra autopsia e una perizia balistica, ecco la sintesi di quanto emerso nell'udienza di ieri mattina in Corte d'assise a Udine.

L'AUTOPSIA Il primo a relazione è stato proprio Carlo Torre che coordinò la super equipè di esperti e che ha condotto il secondo esame autoptico. Fabio Cauz, tanto per cominciare, è stato sicuramente ferito da un colpo di arma da fuoco, è stato colpito al dorso, alle spalle, mentre si trovava davanti al tornio e il colpo fu esploso a distanza ravvicinata. Successivamente il proiettile si frammentò in più parti.

Fabio Cauz

L'ARMA Non è mai stata ritrovata. Il perito Benedetti, esperto balistico, si è detto certo che la canna o l'eventuale silenziatore montato, «doveva essere stato conservato nell'officina» perché le tracce apicali del frammento di proiettile erano inquinate da elementi della stessa officina. Si tratterebbe di una canna a lunghezza rigata o artigianale oppure una canna normale montata con silenziatore. Il proiettile si sarebbe rotto attraversando la canna e non a grande distanza dall'obiettivo.

IL PROIETTILE Si tratta di una cartuccia 556 proiettile SS 109, marca Smith. Particelle di proiettile sono state rinvenute a 7 centimetri dal foro, probabilmente causate dal fumo dello sparo. Il ferimento potrebbe essere avvenuto in questo modo: il proiettile potrebbe essere uscito già danneggiato dalla bocca dell'arma, entrato dal dorso, avrebbe attraversato la costa provocando una frattura, quindi avrebbe forato il polmone destro, raggiunta la trachea sarebbe riemerso al giugulo. La punta del proiettile stesso, attraversata la trachea sarebbe finita nel cavo pleurico; altri frammenti sono stati rinvenuti nel bacino e nei panni. La maggior parte del piombo, invece, si è scomposta. Il nucleo (che non è stato trovato) potrebbe aver proceduto dal giugulo al mento, avrebbe intercettato il pannello anti infortuni e la parete del piccolo ufficio dell'officina dove sono stati trovati abbondanti frammenti. Un'altra parte deviata ha attraversato la pavimentazione della bocca, la lingua, il palato duro e l'osso mascellare. Le munizioni, inoltre, sono molto diffuse, in uso da dieci anni nei reparti di Esercito, Carabinieri, Guardia di Finanza e Guardie forestali, a disposizione dell'Esercito dal 1986.

LE FERITE Gli esami autoptici hanno confermato 16 ferite lacero contuse al capo procurate con un corpo contundente a superficie limitata con «affondamento a terrazzo» e spigolo regolare. Potrebbe trattarsi di un martello o di una piccozza. Sia il colpo da arma da fuoco che le ferite sarebbero state inferte quando Fabio Cauz era ancora in vita. Quanto alla cronologia, ipotesi certe sulla sequenza del delitto non si possono ricavare, ma il colpo di arma da fuoco potrebbe essere stato sparato quando Fabio Cauz dava le spalle al suo aggressore; la vittima sarebbe quindi caduta al suolo e colpita, davanti al tornio, con l'arma contundente. Per l'una o per l'altra sequenza, il giovane sarebbe morto ugualmente, tanto che i due episodi sono avvenuti in rapida successione.

Carlo Alberto Cauz

VIOLENZA In passato era stato ipotizzata una presunta manomissione di una parte intima del corpo. Gli esperti hanno invece precisato, in dibattimento, che si tratta di una «manomissione innocente» e quindi del tutto estranea a tale ipotesi. Il cadavere di Fabio Cauz, inoltre, è stato rinvenuto sì nella sua auto nelle campagne di Palse di Porcia, ma sarebbe stato collocato dentro la stessa vettura all'interno della fabbrica.

I GUANTI Sara Gino doveva rispondere a una sola domanda: i guanti sequestrati avevano tracce biologiche riferibili a Fabio o Carlo Alberto Cauz? Per l'esame comparativo, gli esperti hanno usufruito dello spazzolino da denti del padre del giovane, reperito nella fabbrica. Sono stati compiuti tredici prelievi sui guanti per individuare un profilo genetico. Solo 3 reperti potevano avere tracce ematiche, alla fine solo uno (quello del terzo dito del guanto destro) ha dato esito positivo, ma non è detto che si tratti di tracce di sangue. «Questo materiale biologico - ha detto - non appartiene con certezza né a Fabio Cauz né al possessore dello spazzolino, ovvero Carlo Alberto Cauz».

ACCUSE Al termine dell'esposizione delle tre perizie, il pubblico ministero Pietro Montrone, che sostiene l'accusa assieme al pm Annita Sorti, ha comunicato al presidente della Corte di aver modificato il capo di imputazione aggiungendovi altre due ipotesi di reato a carico di Carlo Alberto Cauz: oltre a omicidio aggravato, detenzione illegale di uno o più proiettili da guerra e fabbricazione e detenzione di arma da sparo.

I COMMENTI L'avvocato difensore Maurizio Miculan, in chiusura di udienza, ha detto che «abbiamo l'interesse che si faccia luce su tutta la vicenda» mentre a margine del processo, il pubblico ministero Montrone ha commentato che «la ricostruzione dà atto delle risultanze già evidenziate in istruttoria». L'accusa ha nel frattempo sentito altri testimoni che saranno chiamati a deporre in aula prossimamente. All'udienza Carlo Alberto Cauz era presente e ha preso molti appunti. In aula, tra il pubblico, anche il fratello minore. Quanto alla fabbrica dove l'accusa ritiene che avvenne l'omicidio, è ancora sotto sequestro e probabilmente lo resterà almeno per un mese. La salma di Fabio Cauz, inoltre, resterà nella Clinica universitaria di Torino almeno fino alla prossima udienza convocata per il 19 aprile alle 9 quando i periti risponderanno a domande e contro deduzioni di accusa e difesa.

Enri Lisetto

La svolta favorita dalla difesa

PORDENONE Fabio Cauz aveva vent'anni il 2 marzo 2002 quando venne assassinato e fu ritrovato all'interno della sua Fiat Punto nelle campagne di Palse di Porcia. Per quell'efferato delitto, alcuni giorni dopo il funerale celebrato nel paese natale a Tamai di Brugnera, venne arrestato il padre Carlo Alberto Cauz, sospettato di aver ucciso il figlio all'interno dell'officina artigianale familiare di San Giovanni di Livenza. Due anni di silenzio, mai una parola su quel fatto se non una prima sommaria ammissione nella caserma dei carabinieri di Pordenone, priva di validità ai fini processuale. Era stata la difesa, sollevando il dubbio che al giovane fosse stato sparato un colpo di pistola, a chiedere di indirizzare le indagini in tutt'altra direzione. Riesumata la salma sono emersi i nuovi scenari legati alla super perizia, coordinata dal professor Carlo Torre, lo stesso che si occupò anche del caso Cogne.

S'allarga oltreconfine l'istituto di De Puppi. Tra le «mission» la concessionaria di American Express

Banca Friuladria sbarca in Slovenia: accordo strategico con la «Zadruzna»

Dall'inviato

LUBIANA Friuladria sbarca a Lubiana, acquista la concessionaria esclusiva della American Express in Slovenia e stringe un patto strategico e commerciale con la Zadruzna Banka. Il gruppo Intesa, dopo una serie di operazioni in Croazia, Polonia, Romania, Repubblica Ceca e Slovacchia, ha deciso di così affidare alla controllata Friuladria guidata da Luigi de Puppi, prima banca del Friuli Venezia Giulia con 2,7 miliardi di raccolta e 3 miliardi di impieghi, la missione di esplorare un mercato in forte espansione.

Il Pil sloveno, con il reddito pro capite più elevato nei Paesi dell'Europa orientale, viaggia intorno al 2,4 per cento. In vista dell'ingresso nell'Ue sarà necessario aumentare la quota di investimenti stranieri nel Paese. Il processo di privatizzazioni, fino a oggi, ha investito solo parte del sistema industriale. Inoltre negli ultimi anni Lubiana ha sempre rifiutato di porre sotto il controllo straniero le proprie banche. Ma sotto la spinta dell'adesione all'Ue il protezionismo bancario sta lentamente cedendo il passo a una politica di inevitabile apertura: «Nell'Est Europa -afferma Massimo Pierdicchi, della divisione banche del gruppo Intesa- il livello dei servizi bancari è più contenuto rispetto agli standard occidentali. Il mercato sloveno si sta invece adeguando molto rapidamente».

Luigi de Puppi, ex regista finanziario di Electrolux-Zanussi, vede il business con la Slovenia come uno strumento di integrazione fra diverse economie, a un mese dall'ingresso di Lubiana nell'Ue: «Vogliamo rafforzare il nostro ruolo di istituto di riferimento nell'Est per le imprese regionali e del Veneto orientale. Il Friuli Venezia Giulia, in uno scenario economico difficile non solo nell'Ue ma globalmente, con una concorrenza sempre più agguerrita, deve puntare su uno sviluppo virtuoso in Europa». Friuladria diventa così braccio operativo di Intesa nell'Est Europa in una fase storica in cui le relazioni economiche fra la Slovenia, il Friuli Venezia Giulia e il Nordest subiranno una forte accelerazione sullo sfondo della progettata macroregione: «È venuto il momento - ha detto de Puppi - di creare un laboratorio di crescita delle due economie contermini». Un'occasione da sfruttare per l'industria regionale minacciata da un vero e proprio crollo delle quote di export: «Il nostro sistema economico deve essere in grado di stare in una grande rete - ha detto l'assessore regionale alle risorse economiche e finanziarie Augusto Antonucci (già vicepresidente di Friuladria prima di dimettersi nel luglio scorso dopo la nomina nella Giunta Illy) -. Le strategie di sviluppo di Friuladria in Slovenia - ha aggiunto - sono un buon esempio di come il sistema finanziario e industriale regionale debba muoversi per uscire da una fase di stagnazione e difficoltà».

Luigi De Puppi

Friuladria stringe così una forte sinergia con la Slovenska Zadruzna Kmetijcka Banca di Lubiana nella quale la banca pordenonese ha acquisito una quota minima dell'1,25 per cento che al momento non sembra destinata a aumentare: «Non abbiamo interesse per ora a un ingresso nel capitale - ha detto de Puppi -. Non vogliamo essere una presenza ingombrante». La Zadrutna, tuttavia, ha appena ricevuto il via libera da parte della banca centrale slovena per assorbire il network delle casse slovene di credito cooperativo. Un buon viatico per Friuladria.

Sul piano degli accordi commerciali, presentati ieri a Lubiana, Friuladria ha anche acquisito il 75% di Amex Lubiana, società finanziaria controllata al 100% dalla croata Pbz Amex di Zagabria, veicolo operativo dell'attività di American Express in Slovenia e braccio finanziario nel settore della croata Privedna Banka, già partecipata da Intesa. Amex Lubiana assumerà il nome dello storico marchio di American Express «Centurion Financial Service». Gli obiettivi commerciali dell'operazione prevedono entro il 2008 un raddoppio del numero di carte emesse (da 26 a 58 mila), un aumento di quasi quattro volte del transito globale (da 47 a 175 milioni di euro) e il raddoppio del numero degli esercizi convenzionati (da 14.500 a oltre 33 mila).

Piercarlo Fiumanò

Proposta di legge dell'Udc per aiutare gli ex combattenti

TRIESTE Riconoscere ufficialmente agli ex combattenti del Friuli Venezia Giulia (circa 5000) un ruolo preciso nella storia del Paese, attribuendo loro anche un incremento alla pensione e, contemporaneamente, affidare alle associazioni che li raggruppano il ruolo di soggetti istituzionali nel fondamentale compito di «mantenere la memoria». Sono questi gli obiettivi che si prefigge, con una proposta di legge regionale, il gruppo consiliare dell'Udc. «Dobbiamo impegnarci per la conservazione della memoria - hanno detto i consiglieri Roberto Molinari e Gina Fasan, firmatari della proposta - per evitare che coloro che hanno combattuto possano venir dimenticati». Edoardo Sasco, segretario provinciale dell'Udc, ha invece parlato di «momento opportuno, da parte della Regione Friuli Venezia Giulia, per adottare un provvedimento del genere, perché il 2004 segna una tappa storica per Trieste», mentre Giannino Todisco, presidente della Federazione provinciale dell'Associazione combattenti e reduci, ha ricordato che «altre regioni a Statuto speciale, come la Val d'Aosta e il Trentino-Alto Adige, hanno già approvato leggi regionali dello stesso tenore». Il generale Riccardo Basile, presidente dell'Associazione «Grigioverde», ha definito «decisivo il sostegno economico che si darà alle associazioni, altrimenti costrette a sopravvivere con i contributi dei pochi sopravvissuti». Mario Giorgini, presidente dell'Associazione mutilati e invalidi di guerra, ha individuato in circa 2.500 i superstiti che potrebbero beneficiare del contributo.

u. sa.

Udine, anziano falciato da un'auto davanti a casa

UDINE Primo Martinuzzi, pensionato, di 83 anni, è morto ieri pomeriggio in un incidente stradale avvenuto praticamente sulla porta di casa, in pieno centro a Cassacco, in via Chiurlo. L'uomo, che stava lavorando con una carriola, è stato investito da una Bmw. L'impatto è stato molto violento. L'anziano è morto all'istante.

Sulle cause dell'incidente Carabinieri e Polizia stanno svolgendo indagini.

Giorgio Cantoni

Partecipano al dolore dei familiari:
- zii RICO, AMELIA
- cugini FRANCO, SALVINA, RINA, LUCI

Trieste, 23 marzo 2004

Piangono l'amico

Giorgio

- MARINA e PAOLO, NIVIA, GIULIANA, ANTONELLA e ROBERTO

Trieste, 23 marzo 2004

Caro

Giorgio

ti ricorderemo sempre con stima ed affetto per la tua grande umanità, l'amore per la scuola, la competenza professionale.
- Gli amici: OLIVIA TOMASINI, CARLO DELLABELLA, RITA TIBERI, GIANNI ZUMIN, LUCIA FAVENTO, LUCIA VECCHIET, LUCIO GIURGEVICH, ELEONORA KOLAR, GUIDO PESANTE, AMALIA ABBATE, SILVIO LUSER, MARINA GURTNER, MARINA OGRIN, PINO ZAMBON, MARIAROSA QUADRELLI

Trieste, 23 marzo 2004

Il Preside, il Consiglio di Istituto, il personale docente e ATA, gli studenti del Liceo «G. Oberdan» onorano la memoria di

Giorgio Cantoni

per lunghi anni insostituibile punto di riferimento della vita della scuola e si uniscono al dolore della famiglia.

Trieste, 23 marzo 2004

Il Presidente FABIO SCOCCIMARRO, la Giunta e l'intera Amministrazione Provinciale ricordano con rimpianto il

RAG.

Giorgio Cantoni

già apprezzato dipendente della Provincia di Trieste

Trieste, 23 marzo 2004

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Iannello

Lo annunciano la moglie MARIA, il figlio UMBERTO con DIANA e CRISTIANO, la figlia PATRIZIA con FRANCO e FABIANA, il figlio GIANNI con LOREDANA e ANDREA, la figlia ELISABETTA con ROBY, i nipotini GABRIELE ed ALESSANDRO.
Si ringrazia la dottoressa CONTE e il personale della Pineta del Carso.
I funerali avranno luogo giovedì 25 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2004

Ciao

Pino

Strette a voi nel dolore.
- PAOLA e ROSSANA

Trieste, 23 marzo 2004

†

Ha raggiunto il suo CARLO

Ada Bertocchi ved. Bossi

Ne danno l'annuncio i figli FRANCO con ANNAMARIA, FLAVIO con DINA, i nipoti e pronipoti, le sorelle, i cognati, le cognate e parenti tutti.
Ciao

nonna e bisnonna

VALENTINA con DANIEL e MANUELA, FEDERICO con MILAGRO e i piccoli GIADA e SIMON.
Si ringrazia la casa di riposo Villa Azzurra.
Il funerale si svolgerà giovedì 25 marzo, ore 11, da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 23 marzo 2004

†

I funerali di

Oreste Cociancich

avranno luogo oggi, martedì 23 marzo, alle ore 10, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2004

---

†

Gesù disse: «Chi lavora prega».

Ha lavorato tanto nella Sua lunga vita.
Accogli Signore tra le Tue braccia misericordiose l'anima buona e generosa, munita dei conforti religiosi, di

Giacomo Ruzzier (Piastra)

da Pirano

Visse con nel cuore i valori profondi della famiglia, dell'onestà, del lavoro e con gli alti ideali di libertà e giustizia sociale.
Lo piange con infinito affetto ed immane sofferenza il figlio GIANNI unitamente a:
- il cognato PIETRO CATTINI da Londra
- i nipoti ANNAMARIA RUZZIER con il marito dottor FABIO FANNA
- UGO GIRALDI con la moglie THALASSIA
- GINA DESSARDO con FURIO e il marito GIUSEPPE PETROCELLI
- ALIDA DESSARDO con il marito SERGIO DREOSSI dagli U.S.A.
- EDDA e FRIDA RUZZIER con le famiglie GAGGIO e PITTON
- le cugine ANTONIA FORNASARO e LIVIA RADIVO
- i cugini RENATA FORNASARO con ANNALISA, GIACOMO, MATTEO ed il marito ALBINO SAVRON
- FULVIA FORNASARO con CHIARA, FRANCESCO ed il marito DIEGO GRASSI
- THEA e RINA MORIN e familiari
- l'amica AMABILE BONIFACIO vedova ARGENTIN
- l'amico MASSIMO PACI con tutti i suoi familiari e parenti da Venezia

Un ringraziamento al dottor FISCHETTI della Clinica Medica dell'Ospedale di Cattinara, allo staff medico e infermieristico per la disponibilità e l'interessamento dimostrati.
Un grazie al personale della Casa di riposo «La Fenice» per quanto ha fatto durante la Sua permanenza nella struttura.
I funerali avranno luogo alle ore 9 di mercoledì 24 marzo nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.
Successivamente, la cara Salma, sarà traslata per la tumulazione al Cimitero di Pirano.

Trieste, 23 marzo 2004

†

«In Paradiso ti accompagnino gli Angeli»

Uniti nell'amore che ci ha donato piangiamo il nostro dolcissimo

Moreno Ventura

Addolorate ne danno il triste annuncio la mamma RENATA, la sorella PAOLA, la nonna ROSA, la zia MARIA GRAZIA e i parenti tutti.
Si ringrazia il personale tutto del Reparto di Rianimazione dell'Ospedale Maggiore, la Comunità Milcovich.
I funerali seguiranno giovedì 25 marzo, alle ore 13, dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Borgo San Nazario.

Trieste, 23 marzo 2004

Ciao

Moreno

DINA, LORENZO, MARCO e MAURO.

Trieste, 23 marzo 2004

È mancato ai suoi cari

Antonio Moratto (Nino)

Ne danno l'annuncio la moglie LUCINA, i figli ALBERTO ed ARIANNA con MASSIMO ed il nipote MASSIMILIANO, parenti tutti.
Si ringraziano i signori medici NESLADEK e POZZATO, la dottoressa BONETO ed il posto di polizia dell'Ospedale di Cattinara.
La salma sarà esposta domani mercoledì dalle ore 11 alle ore 12.40 in Costalunga.
Il funerale avrà luogo lunedì 29 alle ore 9 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 23 marzo 2004

Vicini con affetto: MARIO, ALESSANDRA, SABRINA e famiglia.

Trieste, 23 marzo 2004

---

†

«Non piangete la mia assenza sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra».
Sant'Agostino

Ha raggiunto papà GAETANO in Cielo la cara mamma

Maria Giuseppina Blasi ved. Callipo

Lo annunciano i suoi amatissimi figli SEBASTIANO, LETIZIA, CELESTE, forti del suo amore, la nuora TIZIANA, i generi ANTONELLO ed ETTORE, pieni del suo affetto, i nipoti MARIA GIUSEPPINA, CECILIA, DANIELE e FRANCESCO, sempre a lei abbracciati, la terranno nei loro cuori sapendo che continuerà ad amare tutti loro dal Cielo con papà.
Il feretro sarà esposto nella Cappella di via Costalunga mercoledì 24 marzo dalle ore 12 alle ore 13.40 per poi essere trasferito in Briatico per le celebrazioni religiose.

Trieste, 23 marzo 2004

†

È mancato all'affetto dei suoi cari il

CAVALIERE DELLA REPUBBLICA

Danilo Marchesi

Ne danno il triste annuncio la figlia DONATELLA con ROBERTO, il nipote LORENZO, il fratello LIBERO con LILO.
I funerali seguiranno giovedì 25 alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 marzo 2004

†

Si è spenta

Rosa Crisman ved. Nesich

Ne danno il triste annuncio la figlia LAURA con RENATO, la sorella CRISTINA, i nipoti MAURIZIO con GIUSY, BRUNO con LOREDANA e parenti tutti.
Un ringraziamento particolare alla casa di riposo Federica per le amorevoli cure prestate.
I funerali seguiranno mercoledì 24 alle 13.40 nella Cappella di via Costalunga.
Successivamente la Salma verrà traslata nel cimitero di Portole (HR) per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Trieste, 23 marzo 2004

DOTT.

Giovanni Del Piero

Un ultimo saluto al nostro grande ed insostituibile Maestro.
- DIANA e ANDREA

Trieste, 23 marzo 2004

Addio

DOTT.

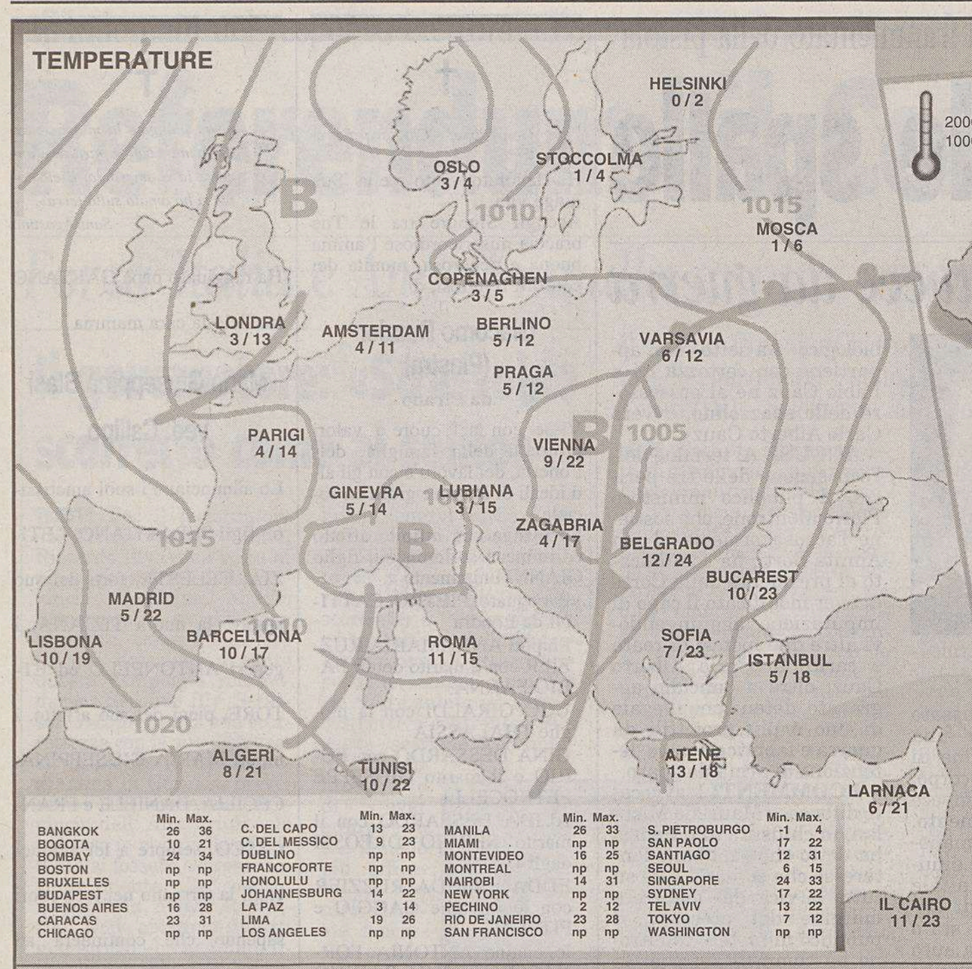
Del Piero

La ricorderemo sempre con affetto.
- FABIO e ANGELA PIZZARELLO

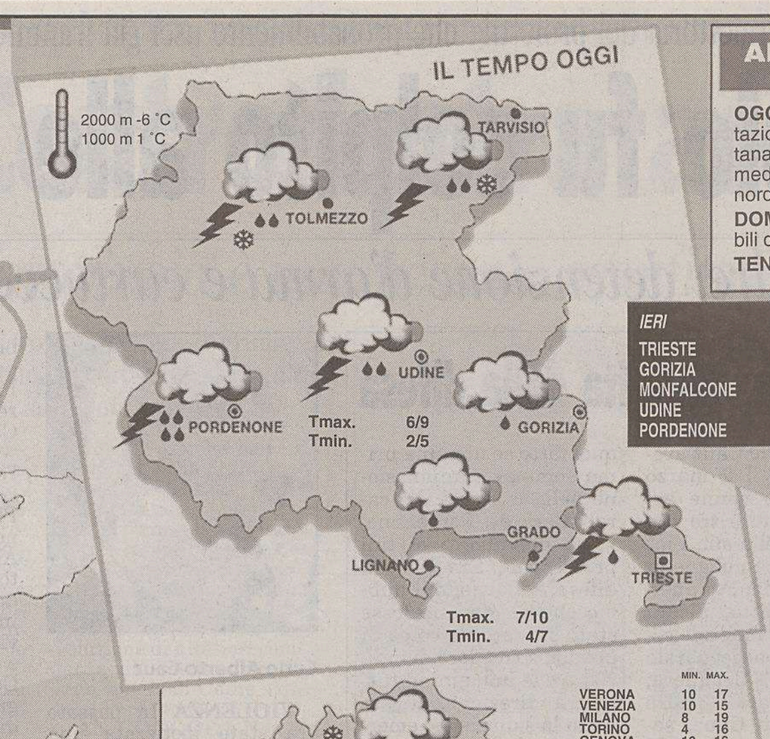
Trieste, 23 marzo 2004

Vi siamo vicini: famiglia SCHAFFER.

Trieste, 23 marzo 2004



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	36	C. DEL CAPO	13	23	MANILA	26	33	S. PIETROBURGO	-1	4
BOGOTA	10	21	C. DEL MESSICO	9	23	MIAMI	np	np	SAN PAOLO	17	22
BOMBAY	24	34	DUBLINO	np	np	MONTEVIDEO	16	25	SANTIAGO	12	31
BOSTON	np	np	FRANCOFORTE	np	np	MONTREAL	np	np	SEOUL	6	15
BRUXELLES	np	np	HONOLULU	np	np	NAIROBI	14	31	SINGAPORE	24	33
BUDAPEST	np	np	JOHANNESBURG	14	22	NEW YORK	np	np	SYDNEY	17	22
BUENOS AIRES	16	28	LA PAZ	3	14	PECHINO	2	12	TEL AVIV	13	22
CARACAS	23	31	LIMA	19	26	RIO DE JANEIRO	23	28	TOKYO	7	12
CHICAGO	np	np	LOS ANGELES	np	np	SAN FRANCISCO	np	np	WASHINGTON	np	np



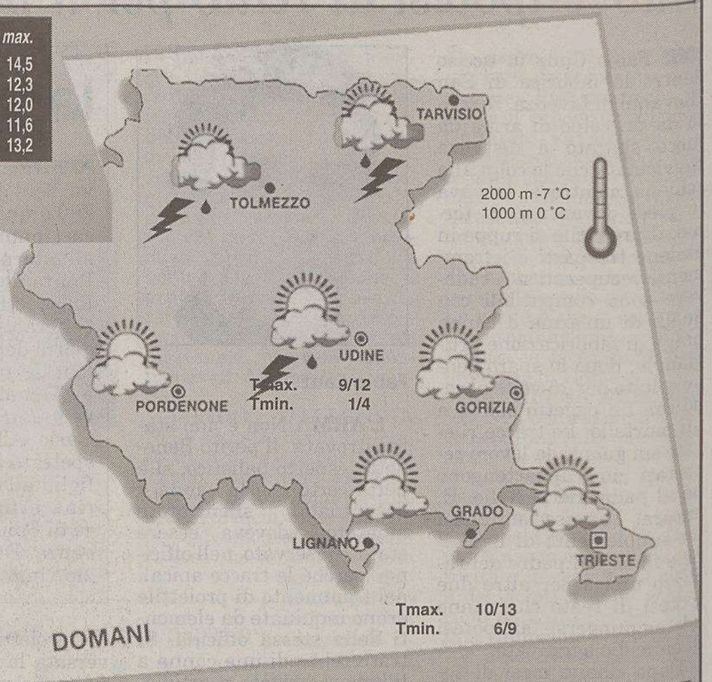
IERI	min.	max.
TRIESTE	9,1	14,5
GORIZIA	8,9	12,3
MONFALCONE	9,6	12,0
UDINE	8,1	11,6
PORDENONE	8,9	13,2

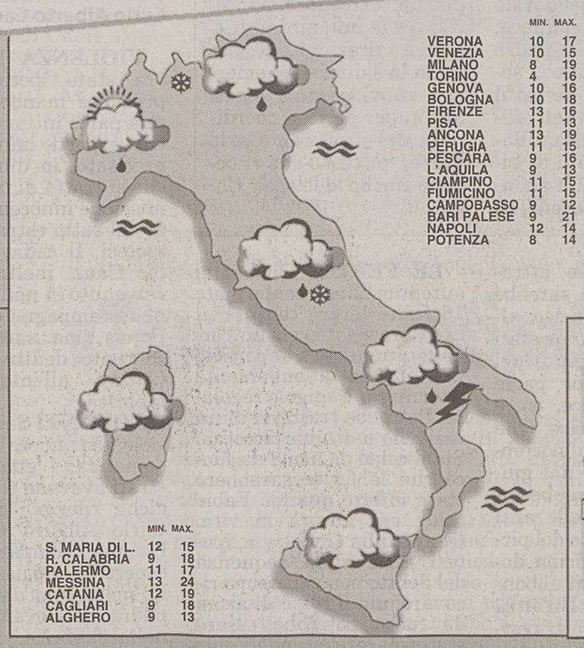
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 22 marzo 2004

OGGI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo da nuvoloso a coperto con precipitazioni in genere moderate anche temporalesche. Sull'alta pianura e sulla zona montana probabili precipitazioni abbondanti. La quota minima per le nevicate è prevista mediamente attorno agli 800 m, ma con notevoli variazioni locali. Moderato vento da nord-est specie lungo la costa.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino cielo da variabile a nuvoloso, saranno possibili delle locali precipitazioni residue. Nel corso della giornata miglioramento.

TENDENZA PER GIOVEDÌ. Cielo in prevalenza variabile.





	MIN.	MAX.
VERONA	10	17
VENEZIA	10	15
MILANO	8	19
TORINO	4	16
GENOVA	10	16
BOLOGNA	10	18
FIRENZE	13	16
PISA	11	13
ANCONA	13	19
PERUGIA	11	15
PESCARA	9	16
L'AQUILA	9	13
CIAMPINO	11	15
FIUMICINO	11	15
CAMPOBASSO	9	12
BARI PALESE	9	21
NAPOLI	12	14
POTENZA	8	14

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	15
R. CALABRIA	9	18
PALERMO	11	17
MESSINA	13	24
CATANIA	12	19
CAGLIARI	9	18
ALGHERO	9	13

Inf. -20°C | -20/-10°C | -10/0°C | 0/10°C | 10/20°C | 20/30°C | sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa

FRONTE: caldo, freddo, occluso

TEMPERATURA

VENTI

MARI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord parzialmente nuvoloso, temporaneamente nuvoloso, sulla Valle d'Aosta, sul Piemonte e sulla Liguria, con bassa probabilità di qualche locale precipitazione. Molto nuvoloso o coperto sulle altre regioni, con precipitazioni a carattere sparso, localmente anche a carattere di rovescio o temporale, ma con tendenza a graduale attenuazione della nuvolosità. Le precipitazioni assumeranno carattere nevoso a quote superiori ai 1000-1200 m. Al centro e Sardegna nuvolosità irregolare, a tratti intensa, con rovesci e temporali a carattere sparso. Al Sud e Sicilia molto nuvoloso o coperto con piogge a carattere sparso, localmente temporalesche.

In diminuzione, più sensibile al centro-sud.

In prevalenza occidentali, moderati sulle regioni tirreniche, con rinforzi da Nord-Ovest sulla Sardegna.

Molto mossi i bacini occidentali e lo Ionio, generalmente mossi quelli orientali.

DA MOBIL FURIO
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
DAL 1° MARZO AL 20 APRILE
TUTTO A METÀ PREZZO
TRIESTE VIA GIULIA N.38 TEL. 040 55001

MODA

Lo stilista sardo al debutto nella storica griffe giapponese

Le superbe nomadi di Marras resuscitano la dinastia Kenzo

Superbo. Così ha sentenziato la stampa francese, notoriamente puntuta quando si tratta di creatori italiani nel tempio della haute couture parigina. Ma è un giudizio strameritato per la donna-nomade di Antonio Marras, lo stilista sardo che ha fatto rivivere i fasti di Kenzo, ritiratosi nel '99. In passerella un incredibile sincretismo: Oriente e Occidente, antichi disegni giapponesi e solarità mediterranee, tulle e maglie raffinatissime, realizzate a Vicenza da Fiore. Nessun cerebralismo, ma una festa dei colori cari a Kenzo, un omaggio ai ricordi della maison e un raffinato, avvolgente spirito etnico, com'è nelle corde di Marras. Cinquanta modelle per cinquanta uscite al Carrousel du Louvre, un debutto strepitoso e l'unica, autentica, emozione-rivelazione parigina.

Dice Marras: «Ho guardato gli archivi, e poi ho cercato di dimenticarli, consultando soprattutto quelli dei vecchi tessutai». Un debutto con carta bianca dal punto di vista economico per la griffe che oggi appartiene al gruppo Lvmh. Si spiegano così i venti chili di cachemire puro per le meravigliose mantelle norvegesi con i pon-pon, la pelle invecchiata con trattamenti speciali, i 280 modelli di scarpe anni Quaranta, confezionate da Rossi Moda a Padova, con quattro-cinque tessuti diversi per ogni paio e solette in seta.

Un modello di Marras per Kenzo.

Su una colonna sonora dagli echi etnici, escono, come da una porta di Samarcanda, giacche a kimono, top di tulle, gonne di mille scampoli, soprabiti ricamati, stole che mescolano gessati e damascati, shantung e inserti berberi, bottoni gioiello, tutti diversi gli uni dagli altri.

Una zingara di lusso supremo e inavvicinabile. Come dovrebbe essere, se ha ancora un senso, lo spettacolo grandioso e dispendioso dell'alta moda. Ma questi abiti della rinata dinastia giapponese firmata Marras, viene voglia di indossarli davvero.

Arianna Boria

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
I progetti di lavoro vanno avanti rapidamente grazie a un aiuto qualificato. Saranno appagate le vostre aspirazioni professionali. Accettate un invito.

Toro 21/4 20/5
Un contrattempo vi costringerà a riflettere sulla vostra posizione personale e a trovare una via d'uscita ad una situazione insostenibile.

Gemelli 21/5 20/6
Oggi sarete circondati da persone disponibili e pronte ad offrirvi tutto l'aiuto di cui avete bisogno. Riuscirete a conquistare chi amate.

Cancro 21/6 22/7
Un minimo di curiosità è quasi d'obbligo, ma non è davvero il caso di prendere in considerazione i commenti degli invidiosi.

Leone 23/7 22/8
Sentirete il desiderio di prendere in mano le redini della vostra vita e di cominciare a costruire qualche cosa di valido e di duraturo.

Vergine 23/8 22/9
Datevi da fare per raggiungere gli obiettivi che vi stanno a cuore. Il momento nel quale vi trovate è favorevole e va vissuto molto intensamente.

Bilancia 23/9 22/10
Dovrete moderare le spese per rimettere in sesto il bilancio e imporvi qualche piccola rinuncia sulle cose meno importanti. Nuove amicizie.

Scorpione 23/10 21/11
La tranquillità del lavoro della mattinata sarà turbata da una notizia allarmante nelle prime ore del pomeriggio. Uno svago rilassante in serata.

Sagittario 22/11 21/12
Evitate facili entusiasmi e guardate lucidamente la realtà, se volete affrontarla nel migliore dei modi. Pericolose distrazioni in campo sentimentale.

Capricorno 22/12 19/1
Vi sentirete infastiditi dagli avvenimenti del mattino, perché non riuscirete a controllarli. Avrete bisogno della collaborazione del partner.

Aquario 20/1 18/2
Prima di lanciarvi in nuove iniziative di lavoro cercate di capire come si sta evolvendo la situazione. Un litigio in amore non va drammatizzato.

Pesci 19/2 20/3
Un progetto che vi sembrava di facile e veloce soluzione si rivelerà molto più complesso del previsto. Un ammiratore vi farà perdere la testa.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Case sotterranee - 4 Non presente - 10 Il metallo che dava la febbre - 11 Attaccate penzoloni - 12 Non mancano a Manon - 13 È padrone del mestiere - 14 Il 51 degli antichi romani - 16 Parte della giornata - 17 Un fallo di Sampras - 20 Una malattia del fegato - 22 Si ripetono nei criteri - 23 Poco arguto - 24 Romanzesco furfante - 25 Ludvik che è stato presidente della Repubblica Cecoslovacca - 27 La fine del corso - 28 Tozzo recipiente - 29 Aria greve e calda - 31 Un danese di razza - 32 Centro d'arte - 34 La torre annessa alla moschea - 36 Un bel colpo del tennista - 37 Mobili per impastare il pane - 38 Il moschettiere abate - 40 Noto «college» inglese - 41 George, l'autrice del romanzo «Il mulino sulla Floss».

VERTICALI: 1 L'attore Berenger - 2 Lago asiatico - 3 È minore in centro - 4 Desiderabile - 5 Temeraria, incosciente - 6 Il titolo di una trasmissione di successo presentata da Baudo - 7 Comprende i romeni - 8 Illumina in tubi - 9 Straniero - 11 Gustare piacevolmente il cibo - 15 Le ultime in serie - 18 Iniziali del cantautore Ruggeri - 19 Enorme confusione - 21 Una delle Muse - 25 Disorientamento - 26 La fine della trattativa - 27 Una preda per gufi - 30 Nota fabbrica torinese - 33 Prova che si valuta - 35 Fiume francese - 36 Il «Bel» di Maupassant - 39 Il Pacino di Hollywood.

SOLUZIONI DI IERI

A	N	S	A	■	C	A	N	T	I	N	A
R	E	I	■	P	E	S	S	I	M	O	■
C	O	R	S	A	R	I	■	R	P	■	M
I	N	■	T	R	I	N	E	■	I	D	I
P	■	T	E	A	N	O	■	C	A	O	S
E	V	E	N	T	I	■	F	I	N	T	E
L	E	N	T	A	■	C	A	N	T	E	R
A	L	A	I	■	R	O	M	E	O	■	A
G	A	G	■	S	I	L	O	S	■	S	B
O	■	L	A	■	B	O	S	E	T	T	I
■	T	I	R	R	E	N	O	■	C	O	L
P	R	E	C	I	S	I	■	P	I	P	E

Indovinello: *I PATTINI*

Sciarada: *CASO, LARE = CASOLARE*

SCARTO (4/3)
Un romanista parla della Lazio
Come squadra non è niente di buono,
si fa notare per il gioco duro.
Alla fine perciò sempre è battuta
e fa ridere molto di sicuro.
Il Faro

INDOVINELLO
Femminismo sprecato
C'era il proponimento
di innalzare il livello della donna,
ma spesso ancor si vede
che batte in marciapiede.
Mariolino

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

O. KRAÑER ARREDAMENTI
Via Flavia, 53 - Trieste
Tel. 040 82.66.44
NUOVO REPARTO OUTLET
GRANDI AFFARI TUTTO L'ANNO

LOTTO

Massimi ritardatari

Bari: 38(71) - 30(57) - 33(51) - 26(47) - 47(46)
Cagliari: 2(86) - 79(60) - 50(51) - 34(50) - 48(48)
Firenze: 44(109) - 45(78) - 62 (74) - 57(65) - 8(59)
Genova: 80(61) - 40(53) - 55(47) - 37(44) - 49(43)
Milano: 48(80) - 34(70) - 45(68) - 7(67) - 59(59)
Napoli: 70(91) - 50(56) - 48(51) - 84(47) - 69(45)
Palermo: 8(108) - 26(88) - 27(70) - 49(57) - 76(55)
Roma: 7(114) - 20(73) - 75(60) - 74(56) - 27(48)
Torino: 74(98) - 66(82) - 49(70) - 76(62) - 12(59)
Venezia: 66(96) - 6(91) - 53(90) - 67(89) - 83(88)

Le previsioni

Bari: per ambo 2-32-62, 15-45-75, 17-71-36-63, 11-44-55-77
Cagliari: per ambo 4-34-84, 8-48-84, 2-4-5, 2-79-50-34-48
Firenze: le terzine 7-14-44, 44-57-77, 8-32-44, 44-45-54
Genova: le quartine 1-4-43-44, 1-40-43-49, 1-40-80-90
Milano: le quartine 45-46-56-59, 7-27-37-87 e 44-55-88-89
Napoli: per ambo 70-50-48-84-69, 29-39-59-69, 30-50-70-80
Palermo: per ambo 8-68-78, 8-12-16, 8-16-76, 8-26-27-49-76
Roma: le terzine 15-18-19, 42-62-68, 27-62-72, 7-20-75
Torino: le quartine 27-72-42-24, 12-21-36-63, 74-47-67-76
Venezia: per ambo e terno la cadenza del 6 e 10-19-61-69

La smorfia: il fatto del giorno

Nuovo trionfo della Ferrari in Malesia 5-59-30
Superenalotto: le previsioni 5-8-19-46-50-74

NOI 2
PARLI SEMPRE GRATIS
CON UN NUMERO WIND.
vieni a scoprire come funziona da
PhonePoint & Phone Doctor
SPECIALISTI IN TELEFONIA
Via Paganini 4 Trieste
tel./fax 040.631347
(a fianco della chiesa S. Antonio)

Messaggio promozionale-Per le condizioni applicate ai servizi si rinvia ai fogli informativi a disposizione della clientela presso

GPM Vicenza

Con l'affitto compro casa

MUTUO FACILE

FINO AL 97% DEL VALORE DELL'IMMOBILE

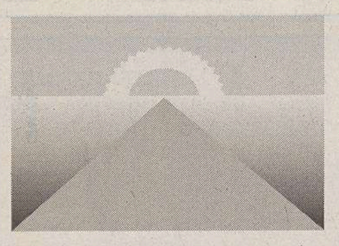
Finanziamento fino al 97% del valore dell'immmobile per acquistare la tua casa in tutta serenità e pagare una rata che sembra un affitto. E' l'ultima novità di MUTUO FACILE, il sistema mutui della Banca Popolare di Vicenza con tante scelte di tasso - fisso, variabile o misto - e rimborso a rate costanti, crescenti o decrescenti per adattarsi alle tue possibilità, attuali e future.

Numero Verde 800-023555

Banca Popolare di Vicenza

www.popolarevicenza.it

Messaggio promozionale-Per le condizioni applicate ai servizi si rinvia ai Fogli informativi a disposizione della clientela presso tutti gli sportelli della Banca e nella home page del sito www.popolarevicenza.it (normativa sulla Trasparenza Bancaria).



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.02**
	tramonta alle	**18.22**
La Luna:	si leva alle	**7.11**
	cala alle	**21.15**

13.a settimana dell'anno, 83 giorni trascorsi, ne rimangono 283.

IL SANTO

San Turibio

IL PROVERBIO

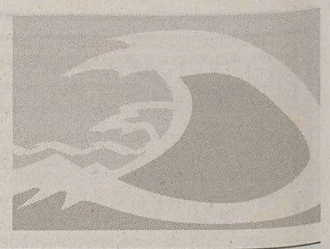
Scherzo lungo non fu mai buono.

MAREE

Alta:	ore	10.35	**+29**	cm
	ore	22.40	**+49**	cm
Bassa:	ore	4.44	**-45**	cm
	ore	16.13	**-35**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	11.06	**+22**	cm
Bassa:	ore	5.12	**-44**	cm

TEMPO

Temperatura:	**9,1** minima
	14,5 massima
Umidità:	**73** per cento
Pressione:	**1013,3** in aumento
Cielo:	coperto
Vento:	**43,2** km/h da E-N-E
Mare:	**10,2** gradi



RABUIESE - SLOVENIA Casinò Carnevale Novità! JACKPOT PROGRESSIVO

TRIESTE

Cronaca della città

RABUIESE - SLOVENIA Casinò Carnevale Novità! JACKPOT PROGRESSIVO

Svolta nelle indagini per l'omicidio in Istria dell'imprenditore edile giuliano Adriano Bancovich: in manette la convivente Maria Anna Cerut

Delitto dell'accetta, arrestata l'infermiera triestina

Nel mirino degli inquirenti l'ex amante portoghese. Sul frigo una scritta col rossetto: «Tu sei pazzo, lei ama me».

Maria Anna Cerut è stata arrestata. Nelle parole dell'infermiera triestina convivente di Adriano Bancovich, l'imprenditore edile ucciso a colpi d'ascia nella sua casa in Istria, gli inquirenti croati hanno ravvisato troppe contraddizioni e troppi ripensamenti e rettifiche. Non ha spiegato con chiarezza cos'è accaduto a Carsin nei pressi di Cittanova dove sabato mattina è stato trovato il corpo massacrato di Bancovich. Da ieri a mezzogiorno l'infermiera triestina di 48 anni è rinchiusa in una cella del carcere di Pola. Oggi sarà sentita da un giudice che dovrà decidere se gli elementi emersi finora nelle indagini sono sufficienti per giustificarne la detenzione. Che ruolo ha avuto la donna nell'omicidio? Chi ha infierito con un'ascia sul corpo dell'uomo?

Maria Anna Cerut, l'infermiera arrestata ieri.

La casa di Carsin, in Istria, dove è stato trovato il corpo della vittima. L'edificio è tuttora sotto sequestro da parte della polizia croata.

Adriano Bancovich, l'uomo ucciso a colpi di accetta.

UNA SCRITTA INQUIETANTE

Una scritta dipinta sul frigorifero dell'abitazione di Carsin dove la coppia ha vissuto a lungo accredita il movente passionale. «Tu sei pazzo. Lei ama me». Qualcuno con un pennarello rosso o con un rossetto ha scritto queste parole sulla porta bianca dell'elettrodomestico. È la firma dell'assassino o è un monito che Adriano Bancovich ha scritto per esorcizzare la presenza incombente di un rivale? Il pm Federico Frezza, che ha aperto un fascicolo a Trieste, ha inserito negli atti una fotografia di quella scritta. Gliela hanno inviata gli inquirenti croati per rendere possibile una comparazione tra due scritture: quella della scritta sul frigo e quella delle lettere inviate nei mesi scorsi dal precedente convivente di Maria Anna Cerut.

L'ALTRO UOMO

È un cittadino portoghese di 45 anni che risiede dal 1995 a Trieste. Domenica sera è stato interrogato in Questura dal pm Frezza e dal vice capo della squadra mobile Leonardo Boido. Ha fornito un alibi che ha un grosso buco proprio nelle ore in cui presumibilmente è stato ucciso Bancovich, cioè tra giovedì sera e venerdì. Ha parlato di soste in alcuni bar, anche periferici, e di una notte trascorsa a casa. Non ci sono però testimoni che confermano le sue parole. Inoltre sulla sua schiena il medico legale Fulvio Costantinides ha riscontrato alcuni profondi graffi.

«Sono segni di passione amorosa» ha affermato il portoghese senza abbassare gli occhi. «Chi te li ha fatti e quando?» ha chiesto sbrigativo un poliziotto. «Sono un signore: questi segreti non si svelano» ha risposto sorridendo il portoghese.

Certo è che quei graffi sulla schiena non sono compatibili con una collutazione e tantomeno con un'aggressione conclusasi nel sangue. L'uomo però non aveva mai digerito la storia sentimentale tra Maria Anna Cerut e Adriano Bancovich. Un anno fa si era presentato proprio nell'abitazione di Carsin e aveva consegnato ad Bancovich una lettera in cui rivendicava i suoi diritti sull'ex compagna. Ha sempre sperato di ritornare a vivere con Maria Anna. Non si è mai rassegnato a passare in seconda o terza linea.

Basta questo per giustificare un omicidio? La squadra mobile e il pm Frezza al momento dicono di no. Servono altri elementi, altri riscontri, più precise verifiche. Il portoghese è libero e non è indagato. È chiaro però che in attesa del progredire dell'inchiesta attorno a lui è stata organizzata una discreta rete di controllo e sorveglianza.

L'auto della Cerut davanti alla casa.

Gli interrogatori cui il portoghese è stato sottoposto l'altra notte, sono avvenuti nell'ambito di una rogatoria tra Croazia e Italia. La polizia di Pola che indaga sull'omicidio era stata informata dell'esistenza e del ruolo dell'uomo sia da Maria Anna Cerut che dall'ex moglie di Adriano Bancovich. «È a Trieste, lo potete trovare a casa sua». Questa informazione ha messo in moto la macchina investigativa. Prima in Croazia, poi in Italia.

Il portoghese non ha una occupazione tradizionale. Vive grazie a una rendita che la sua famiglia gli garantisce. Anche questa circostanza sta attirando l'attenzione degli investigatori. In effetti chi è quest'uomo che vive da dieci anni a Trieste?

CHI È LA CERUT

Il legame del portoghese con l'infermiera ha avuto anche un certa ufficialità. Maria Anna Cerut è vedova, ha 48 anni, e svolge la sua attività di infermiera nel reparto di neurochirurgia a Cattinara. Ufficialmente risiede in un appartamento al pianterreno dello stabile di via Flavia 74. I vicini la descrivono come una donna riservata, duramente provata dalla vita. Due anni fa ha perso uno dei suoi due figli, Luca. Aveva 28 anni quando il 17 marzo del 2002 fu travolto da un'auto in viale Miramare mentre pattinava al traino di un cane dobermann. Morì poche ore dopo a Cattinara con la madre accanto. Giocoforza entrarono in scena gli avvocati e in quell'occasione il portoghese accompagnò Maria Anna Cerut agli appuntamenti negli studi legali. Quasi un marito. Poi entrò ufficialmente in scena Adriano Bancovich.

CHI ERA LA VITTIMA

Nativo di Grisignana, ha vissuto prevalentemente a Trieste e per un periodo in Veneto gestendo un'attività edile insieme ai due figli. Separato, quattro anni fa si è ritirato dal lavoro decidendo di andare a vivere in una casetta a due passi da Cittanova. Ha anche acquisito la doppia cittadinanza croata. Maria Anna Cerut frequentava la sua abitazione di Carsin e si fermava spesso per la notte, come consentivano i turni del reparto a Cattinara. A Carsin i vicini anche ieri hanno continuato a chiamarla «la biondina». Ma lui - come ricordano i parenti- quando veniva a Trieste non si fermava mai nell'appartamento della donna in via Flavia.

I POSSIBILI MOVENTI

Sullo sfondo della vicenda, a Trieste, c'è anche un terzo uomo. Al momento è un'ombra. Ma a Carsin si parla anche di un'altra donna, amica dell'impresario edile ucciso a colpi d'ascia. La pista resta quella passionale anche se ieri a Cittanova è filtrata la voce che all'origine della tragedia potesse esserci una rapina. «Adriano Bancovich ha appena venduto un appartamento a Trieste. Aveva molti soldi in tasca» ha affermato qualcuno. Invece Marco, uno dei due figli dell'impresario ucciso, ha smentito questa circostanza. «L'appartamento è mio e mio padre non ha venduto alcuna proprietà». Pista caduta prima di decollare.

ASSENZA DI IMPRONTE

Resta da definire cosa sia accaduto nella casetta. La polizia scientifica arrivata da Zagabria non ha trovato sui pavimenti tracce di persone diverse dal proprietario. Nessuna impronta diversa anche nel piccolo giardino antistante l'edificio. Cos'è accaduto allora? Perché Bancovich ha aperto la porta tranquillamente al suo assassino? Forse lo conosceva? Forse confidava nella sua prestanza fisica, frutto di decine d'anni di attività nei cantieri? E se gli assassini fossero stati due?

Claudio Ernè
Corrado Barbacini

IL CONSOLE ITALIANO A FIUME

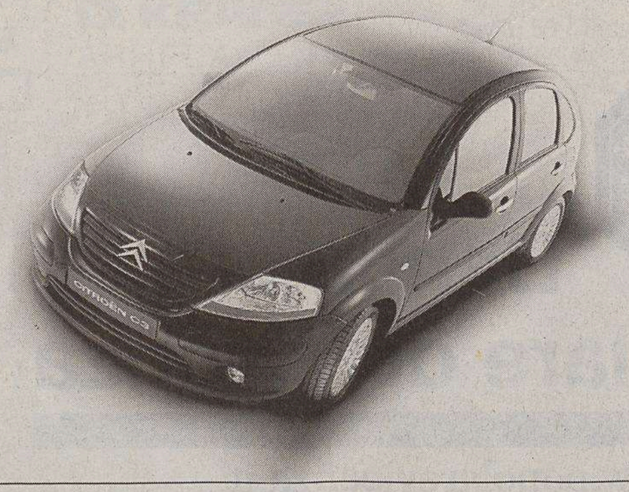
«Le abbiamo trovato un avvocato di Pola, ora speriamo nella soluzione migliore»

«Speriamo che tutto si concluda per il meglio, aspettiamo la decisione del giudice». Il console italiano a Fiume, Roberto Pietrosanto, sta seguendo minuto per minuto la vicenda di Maria Anna Cerut. La polizia croata lo informa costantemente sulle decisioni della magistratura. Ieri sembrava che l'infermiera triestina potesse essere scarcerata, ma nel tardo pomeriggio è arrivata la smentita: Maria Anna Cerut rimarrà nel carcere di Pola, dove è stata trasferita, almeno fino a questa mattina. Alle 9 verrà sentita dal giudice, che deciderà se scarcerarla o confermare il fermo.

«Una procedura simile alla nostra, con gli stessi termini di scadenza del fermo», spiega il console Pietrosanto, che è in contatto continuo con la sorella della Cerut. «Il mio compito - dice il diplomatico - è di fornire assistenza ai cittadini italiani in arresto seguendo le norme in materia e relazionando all'Ufficio quarto degli italiani all'estero; solo dopo la decisione del giudice potrò eventualmente visitare la signora, e solo se lei lo richiederà per iscritto». Intanto Pietrosanto ha messo in contatto la sorella di Maria Anna Cerut con un avvocato di Pola che possa assistere la donna.

Da due anni al Consolato italiano di Fiume, Roberto Pietrosanto non è nuovo a simili emergenze. Prima di prendere servizio in Croazia è stato console in una piazza ben più calda sul fronte diplomatico-giudiziario, quella di Istanbul. Lì ricorda in particolare un episodio del 1998, quando nelle famigerate carceri turche venne preso in ostaggio un italiano. «Passai la notte nel penitenziario assieme al magistrato per cercare di risolvere la crisi - ricorda -, ma del resto tutti i colleghi nelle più diverse sedi diplomatiche hanno dovuto affrontare simili problemi». In questi giorni a Fiume il console si sta occupando di altri due italiani arrestati dalla polizia croata in seguito a ordini di carcerazione internazionali.

EURO RSCG



In città come in autostrada. C3 è agile e divertente nel traffico, comoda e sicura anche nei viaggi più lunghi. Design nuovo e originale, visione panoramica a 360°, ampia superficie vetrata. Interno luminoso che accoglie in tutta comodità cinque persone. Grazie al Multiplexage che collega tra loro le diverse componenti elettriche, la nuova Citroën C3 si arricchisce di dotazioni di serie finora riservate alle categorie superiori. La sicurezza è garantita dai quattro airbag, dalle barre di protezione laterale e dall'ABS con ripartitore elettronico REF. Dodici versioni, tutte a cinque porte. Motori da 1.1, 1.4, 1.6 16 V da 110 CV e il primo diesel 1.4 HDi da 70 e 92 CV.

Ideale per andare da casello a casello e da portone a portone.

Un anno di polizza furto-incendio compresa nel prezzo.
Gamma C3 a partire da € 10.350.

Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,2 a 6,8. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): da 110 a 161.

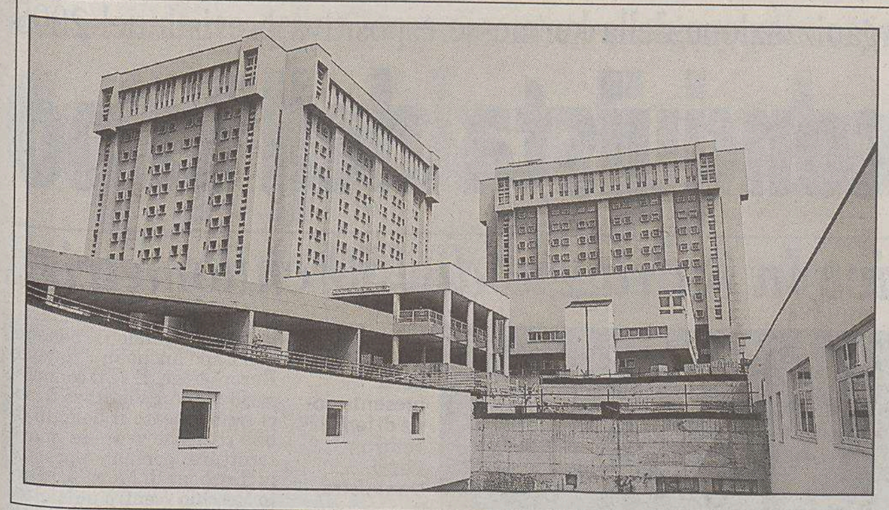
Citroën Finanziaria
CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN
www.citroen.it

Contiauto s.r.l.
Concessionaria Citroën

Trieste Strada della Rosandra, 2 · Tel. 040.2610055
Mariano del Friuli Zona Artigianale - Tel. 0481.69605

e-mail: contiauto@citroen.it
www.contiauto.citroen.it



Al settimo piano dell'ospedale, nel reparto di neurochirurgia, nessuno vuole commentare la vicenda che vede coinvolta Maria Anna Cerut

Il silenzio di solidarietà delle infermiere di Cattinara

«No comment. Maria Anna è una nostra collega, ma più di questo non possiamo nè vogliamo dire».

Al settimo piano della Torre chirurgica dell'ospedale di Cattinara il reparto di neurochirurgia è immerso nel silenzio. Non è ancora orario di visite, le porte delle stanze di degenza sono chiuse, solo le infermiere sono impegnate nei normali servizi di assistenza e cura. Un'inserviente pulisce per l'ennesima volta il pavimento lucido dei corridoi, le luci sono attenuate, voci arrivano solo dalla stanza della caposala. In questo reparto lavora Maria Anna Cerut, la donna ora in stato di fermo nel carcere di Pola.

E' un reparto difficile, quello di neurochirurgia, dove vengono curate patologie fra le più gravi. C'è un'atmosfera sospesa, come se il dolore chiedesse qualcosa di più di un rispettoso silenzio.

Ci vuole una particolare attenzione per stare vicino a persone colpite da malattie così gravi, e Maria Anna Cerut ha sempre svolto il suo lavoro con professionalità e competenza, lasciano intendere le colleghe.

Con la sua sofferta esperienza di vita (vedova, ha perso un figlio di 28 anni a causa di in incidente straziante) ha sempre dimostrato grande sensibilità verso il dolore degli altri.

Adesso Maria Anna Cerut si trova coinvolta in una delle più truculente vicende di cronaca degli ultimi anni, ed è un'altra ferita che si apre, un altro dolore che si aggiunge al dolore.

Le infermiere del reparto di neurochirurgia stendono un velo di silenzio intorno alle vicende della collega. E non è solo una questione di riservatezza professionale o di opportunità, non è questione di difendere la vita privata di chi si conosce bene e con la quale si lavora assieme tante ore. «Non c'è nulla da aggiungere - dicono - forse su questa sua storia si è già detto troppo; il "no comment" è l'unica risposta possibile».

Nonostante le indagini e gli interrogatori non è stato ancora chiarito quando sia stato commesso il delitto nella casetta nel comprensorio di Cittanova

Rimane un mistero il momento dell'omicidio

Giovedì pomeriggio l'ultimo incontro, venerdì il giallo delle luci accese, sabato la scoperta del cadavere

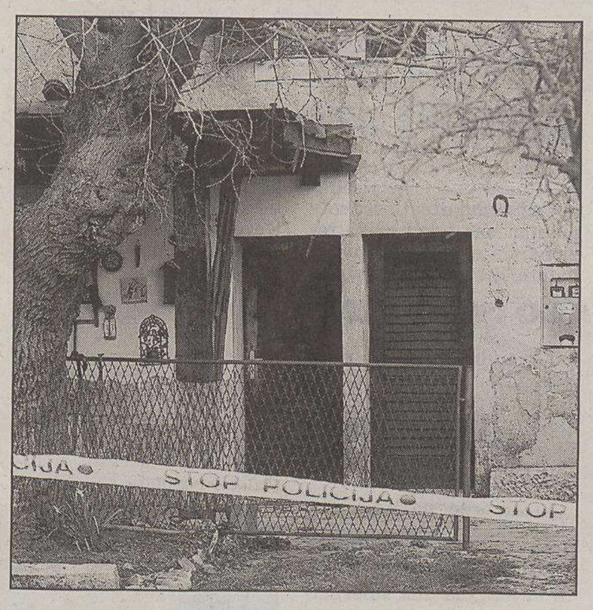
Anche dopo giorni di indagini e raccolta di testimonianze, nell'inchiesta sull'assassinio di Adriano Bancovich resta senza risposta una domanda fondamentale: a quando risale esattamente il delitto? L'ipotesi più accreditata è che sia stato commesso nella notte tra giovedì e venerdì.

GIOVEDI'

E l'ultimo giorno in cui Adriano Bancovich viene visto vivo dai figli. La conferma viene dal figlio Marco: «È venuto a trovarci nel deposito della nostra ditta edile di Chiarbola in via Norma Cossetto». Lasciata Trieste, Bancovich torna a Carsin. Giovedì pomeriggio si incontra con un amico vicino di casa, Pino Labignan. Bevono un bicchiere di vino nella *dependance* che Bancovich si stava costruendo. Sullo stesso terreno è in corso di realizzazione anche una piscina. I due amici parlano a lungo, Adriano Bancovich sembra sereno. Vedono Maria Anna Cerut in giardino, intenta a fotografare. Poi, Bancovich rientra nella casetta. Nessuno l'ha più visto.

VENERDI'

Un cugino di Bancovich ha bisogno di una macchina per tagliare le piastrelle di ceramica. Era d'accordo con l'imprenditore edile per farsela prestare. Telefona più volte nel corso della giornata ma trova sempre la linea occupata. Ma non si insospettisce: in fondo, Bancovich potrebbe aver deciso di tornare a Trieste e magari rientrare in Istria in serata. Si ripromette di passare di persona il giorno dopo. Maria Anna Cerut è a Trieste, sul posto di lavoro. Trascorre in città anche la notte. Intanto, tra gli abitanti di Carsin c'è chi assicura di aver visto accese, per un breve periodo della sera, tutte le luci della casa di Bancovich. Prima e dopo, buio completo.



L'ingresso dell'abitazione di Adriano Bancovich.

SABATO

Sabato mattina viene scoperto il cadavere. Il cugino di Bancovich e Labignan entrano insieme nell'abitazione. Il corpo è a terra, nell'ingresso, in una pozza di sangue. Maria Anna Cerut arriva più tardi. Trova davanti la casa già lo schieramento della polizia. C'è un clamoroso equivoco che provoca subito un primo rallentamento alle indagini: il medico legale inviato sul posto dal giudice di Pola propende per la tesi del suicidio. Eppure una spalla è stata squarciata da un colpo d'ascia e l'assassino ha tranciato anche alcune dita. Solo sabato pomeriggio un nuovo sopralluogo permette di escludere l'ipotesi del suicidio. Omicidio, non ci sono dubbi. Nella casa vengono trovati un'accetta insanguinata e un coltello. Inizialmente si pensa che l'omicidia si sia servito di entrambe le armi. Solo il giorno dopo emergerà la verità: l'assassino si è servito solo dell'ascia. Bancovich ha usato il coltello per cercare di difendersi.

Cominciano gli interrogatori. Maria Anna Cerut viene sottoposta a un lungo interrogatorio. Formalmente viene trattenuta. Da ieri è in arresto.

Gli abitanti l'avevano detto: «Faranno di noi la Cogne croata». Ed è ciò che sta accadendo

I timori a Carsin sono diventati realtà: da giorni il borgo è assediato dai media

La segnaletica stradale per Carsin. Il borgo dopo l'omicidio è diventato ormai anche una meta di curiosi.

L'avevano detto: «Temiamo di diventare la Cogne croata». A Carsin, località dove tutti parlano italiano, tutti ricordano la vicenda che ha proiettato alla ribalta delle cronache il paese valdostano, teatro dell'assassinio del piccolo Samuele. La vita di Cogne venne stravolta, invasa da telecamere e taccuini spiegati.

Il timore degli abitanti di Carsin si è avverato. Al di là e al di qua del confine un orrendo delitto ha proiettato quella piccola comunità di gente tranquilla nell'occhio del ciclone. I media, giornali e tv, da giorni hanno «invaso» quel minuscolo territorio di una decina di case e di circa cento anime. I quotidiani hanno riportato con grande risalto la notizia di quell'omicidio tanto atroce e le troupe televisive hanno fatto a gara per offrire inquadrature dei luoghi e degli attori di questa tragedia. I vicini sono stati interrogati, incalzati, dalla polizia e dai cronisti: tutti in cerca di verità o di uno *scoop*. Ognuno ha raccontato quello che sapeva, sentendosi forse, protagonista per un giorno.

Glas Istre e Jutarnji List riportano con grande risalto a tutta pagina i dettagli di quanto è accaduto. I lati ancora non chiariti della dinamica dei fatti rischiano poi di tenere accesi i riflettori su quei luoghi ancora per giorni e giorni. L'individuazione del colpevole, posto che ce ne sia uno solo, e il prosieguo delle indagini e dei processi che ne scaturiranno non potranno infine che mantenere desta l'attenzione anche per i prossimi anni.

Carsin, insomma, non sarà più la stessa e anche quanti, soprattutto triestini, avevano scelto quei luoghi per stabilirvi la meta per le proprie vacanze estive, acquistando persino una casa, vedranno ora compromessa quell'atmosfera di tranquillità, silenzio e pace che a suo tempo li aveva convinti a fissare proprio lì una sorta di *buen retiro*.

Non è difficile prevedere che chi era orientato a stabilirsi a Carsin per le prossime vacanze, preferirà ora scegliere altre mete meno al centro delle cronache. Non va sottovalutato infatti l'effetto psicologico. Chi di noi, ad esempio, se la sentirebbe di passare con serenità un periodo di vacanza a Cogne? Magari in un paese vicino, forse, ma proprio lì di certo non a cuor leggero. Per Carsin sarà lo stesso. La gente, soprattutto in vacanza, non vuole pensieri e il marchio di un delitto lascia sempre tracce piuttosto sensibili. In più d'uno vorrà esorcizzare il «male» andando altrove.

Ma se i vacanzieri della domenica possono scegliere, evitando quei luoghi, quelli che a Carsin invece già ci abitano o ci sono nati si troveranno di fronte a uno scenario che rischia di sconvolgere l'equilibrio della loro comunità. Quella gente che si conosceva da anni, che è cresciuta insieme, che ha condiviso tante vicende anche dolorose dovrà fare i conti con una realtà nuova e sconvolgente. Il ricordo del loro vicino così orribilmente massacrato e quella casa che rimarrà per sempre muta testimonianza del delitto.

Prima pagina del Glas Istre.

Il servizio sul delitto dello Jutarnji List.

Gli investigatori stanno verificando le scie elettroniche dei cellulari dei personaggi coinvolti nella storia

Una pista dalle intercettazioni telefoniche

«Tu sei pazzo, lei ama me». Questa scritta dipinta con un pennarello rosso sul frigorifero di Adriano Bancovich rappresenta una «carta» importante nelle mani degli inquirenti. Lì potrebbe esserci la firma dell'assassino.

Ma ai fini dell'inchiesta sono importanti anche le lettere che l'ex convivente portoghese di Maria Anna Cerut, l'infermiera arrestata ieri dalla polizia croata, ha inviato ai familiari di Adriano Bancovich. All'ex moglie, già separata da tempo e ai figli più che maggiorenni. Lettere insinuanti, lettere trasversali che miravano a far interrompere all'infermeria la nuova relazione agendo sui parenti del «suo» uomo.

Fin qui l'ufficialità delle indagini. Ma nell'inchiesta, dietro le quinte, sono in corso ben altri controlli. In primo luogo il pm Fedrico Frezza sta seguendo assieme ai suoi tecnici specializzati in intercettazioni, le «scie» elettroniche lasciate dai telefonini di chi è coinvolto anche indirettamente in questo omicidio. Le società telefoniche possono infatti ricostruire in modo molto ma molto preciso il punto esatto da cui è partita ogni chiamata. Il territorio non solo italiano, è infatti suddiviso in cellette alle cui antenne ripetitrici si «aggancia» ogni comunicazione.

Nei tabulati tutti questi dati compaiono in evidenza e la Procura di Trieste ha l'esperienza per usarli al meglio. Esattamente come nelle inchieste sulle organizzazioni criminali che importano in Italia immigrati clandestini.

In pratica se Maria Anna Cerut nel tardo pomeriggio di venerdì è rientrata in Italia per il suo turno di lavoro all'ospedale di Cattinara, ha lasciato con una o più telefonate una scia elettronica ben visibile e leggibile. Lo stesso discorso vale per il suo rientro a Cittanova e per l'ora in cui è avvenuto.

Ma non basta, Gli investigatori stanno seguendo altre tracce. Le telecamere che riprendono e registrano tutti i passaggi di auto, moto e camion ai valichi di confine tra Italia e Slovenia. Ma anche eventuali prelievi di denaro agli sportelli del Bancomat.

Queste verifiche si stanno estendendo anche in Croazia e l'incrocio dei dati tra le due polizie e magistrature, smentirà o confermerà gli alibi forniti da chi è coinvolto nell'inchiesta sull'omicidio dell'impresario edile.

«Mio padre non ha mai avuto nemici. Nessuno lo ha mai minacciato» aveva affermato domenica Marco Bancovich, 32 anni, figlio maggiore dell'impresario ucciso.

c.e.

QUANDO I CONFINI DIVIDONO ANCHE LA GIUSTIZIA

I magistrati italiani rivendicano la titolarità dell'inchiesta in base alla cittadinanza dei protagonisti, quelli croati reclamano la territorialità

Indagini e burocrazia come per la sparatoria a Bagnoli

Codici penali con procedure differenti e rogatorie che devono seguire lunghi percorsi ufficiali attraverso i ministeri degli Esteri e della Giustizia, spesso incompatibili con la tempestività delle indagini.

I confini dividono anche la Giustizia. Nel caso dell'omicidio di Adriano Bancovich sono state le autorità croate a rivolgersi ai colleghi italiani per fare interrogare il cittadino portoghese indicato come un ex convivente di Maria Anna Cerut. Ma sia l'imprenditore edile vittima di questa vicenda che l'infermiera arrestata in Croazia sono cittadini italiani e quindi rientrano anche sotto la giurisdizione delle nostre autorità. I giudici croati sono competenti per territorio, quelli italiani per cittadinanza.

Ma c'è un'altra vicenda che ha evidenziato nello scorso mese di gennaio lo stesso genere di problemi. Si tratta del caso di Franco Zerjal, l'uomo - cittadino italiano residente in Slovenia - sospettato dalla magistratura del nostro paese di essere l'autore della tentata strage di Bagnoli della Rosandra in cui era rimasta ferita una bambina di 22 mesi. I giudici italiani hanno chiesto attraverso il meccanismo della rogatoria internazionale alle autorità slovene che l'uomo venga estradato anche perchè deve scontare una vecchia condanna.

Dal canto loro le autorità di Lubiana, che non hanno limiti di tempo per accogliere o meno la domanda, hanno per ora posto il diniego. Lo hanno fatto a metà febbraio quando hanno informalmente comunicato agli investigatori della squadra mobile che non avevano trovato tracce di polvere da sparo nè sulle mani di Franco Zerjal, nè su quelle del figlio. Per questo motivo l'iter della pratica di estradizione si è ulteriormente allungato e non è detto che abbia esito positivo. Perchè, in pratica, se Zerjal per la magistratura italiana è indagato per tentata strage in Italia, non lo è per quella slovena che anzi dopo la prova dello Stub (in sostanza, il guanto di paraffina) ha evidenziato la sua possibile innocenza.

Ora con l'omicidio di Carsin il problema si è riproposto. L'esempio è costituito dai motivi dell'arresto di Maria Anna Cerut. Gli investigatori croati l'hanno tenuta in stato di fermo per due giorni (fatto impossibile in Italia), poi ieri l'hanno arrestata formalmente, senza però - da quanto appreso - contestare specifiche accuse. Solo dopo l'interrogario davanti al giudice si potrà sapere quale è il reato ipotizzato. Da parte loro gli investigatori italiani in mancanza di atti giuridicamente validi si sono dovuti per ora limitare a sentire come testimone il cittadino portoghese coinvolto nella vicenda.

c.b.

La polizia davanti alla casa di Bagnoli teatro della sparatoria. (Foto Lasorte)

Assemblea pubblica di Trieste Challenge che punta al coinvolgimento della città per ottenere l'organizzazione della kermesse espositiva prevista nel 2008

Teatro Verdi affollato, parte la conquista dell'Expo

Antonione: «Non sarà una sfida facile». Illy: «Ricadute positive in un raggio di 150 chilometri»

La presentazione della candidatura di Trieste all'Expo ieri pomeriggio al Teatro Verdi.

«Il più grande progetto di Trieste dopo la realizzazione del Borgo teresiano». È il biglietto da visita con cui in un teatro Verdi affollato di persone note ma anche - soprattutto - di gente comune, l'Expo si è presentata ieri per la prima volta alla città con le sue caratteristiche, i suoi protagonisti, i suoi obiettivi. Obiettivi che sono di Trieste ma anche di tutta un'area che al di qua e al di là dei confini della regione dall'Esposizione potrà trarre effettivi vantaggi. Questo uno dei concetti-chiave che in un'ora e mezza di immagini e parole sono stati comunicati ieri dagli oratori invitati per l'assemblea pubblica di TriestExpo Challenge organizzata dalla Camera di commercio. Obiettivo, segnare il via a quella campagna di coinvolgimento della cittadinanza nei confronti dell'Expo avviata con un Infopoint in piazza della Borsa, con le 3mila magliette «Trieste si muove» (distribuite anche ieri al Verdi) e con altre iniziative.

Un progetto cui si sta lavorando con forte coesione per ottenere un'Expo che non è il fine ma il mezzo, il grimaldello che consentirà a Trieste di vederle restituito a breve quel Porto Vecchio destinato a divenirne nuovo cuore pulsante. Questo è stato ribadito da tutti i relatori, a partire dal presidente camerale Antonio Paoletti che ha annotato un paio di cifre giusto per fornire alla platea i contorni del progetto: sei milioni già riversati sulla città per la candidatura, più di 750 di investimenti in caso di aggiudicazione dell'Expo. A ripetere il concetto - «Stavolta si fa sul serio e tutti insieme» - il sindaco Roberto Dipiazza, che a riprova di concretezza ha insistito sul protocollo d'intesa sull'assetto urbanistico di Porto Vecchio appena firmato da Comune e Authority.

Un momento della presentazione di ieri al Teatro Verdi. Da sinistra, il presidente della Provincia Scoccimarro, il sottosegretario agli Esteri Antonione, il presidente della Camera di commercio Paoletti, il governatore Illy e il sindaco Dipiazza. (Foto Sterle)

L'Expo porterà a Trieste tra giugno e agosto 2008 almeno cinque milioni di visitatori, ha ricordato il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro. Fattore che determinerà una forte ricaduta sul comparto turistico - ma non solo - dell'intera regione, ha aggiunto il governatore Riccardo Illy inquadrando l'Expo nel contesto di un 2008 che già vedrà un'Europa allargata ad altri 73 milioni di abitanti dal potere d'acquisto in crescita. L'evento porterà ricadute positive «nel raggio di 150 km da Trieste», ha detto il governatore leggendo i benefici dell'Expo anche in chiave di Euroregione. E se il commissario dell'Ap Vincenzo Mucci ha delineato il domani di una città che vedrà le nuove strutture portuali spostate in direzione di Muggia e Porto Vecchio «centro pulsante» della città, il presidente di ExpoChallenge Fabio Assanti ha illustrato il progetto dell'Expo soffermandosi anche sul significato che essa potrà avere quale vetrina di confronto di conoscenze tra Paesi (e in questo senso è significativa la carta della centralità geografica di Trieste nella nuova Europa).

A chiudere, il sottosegretario Roberto Antonione ha ricordato l'impegno del governo. Ma quella contro la greca Salonicco e la spagnola Saragozza, concorrenti di Trieste, «non è una sfida facile». Certo «abbiamo le carte in regola», ma attenti a non sopravvalutarci o a non sottovalutare gli avversari. Di qui a dicembre, a quando cioè il Bureau International des Expositions deciderà la partita, la nostra diplomazia sarà impegnata a contattare ciascuno dei 91 Paesi del Bureau per cercarne di ottenerne il voto puntando su argomentazioni le più appropriate per ogni singolo Paese. «Tutti insieme» ce la potremo fare, dice Antonione. Ma a prescindere dall'esito finale, resta una certezza: «Se avremo lavorato bene», la rete di relazioni che i diplomatici stanno tessendo nel mondo porterà comunque giovamento «alla nostra città e al nostro Paese».

Paola Bolis

E LE FIERE TIFANO IN SQUADRA

I quattro presidenti delle Fiere del Friuli Venezia Giulia hanno stipulato ieri un accordo per una serie di azioni comuni relativamente all'acquisto di pubblicità e al coordinamento di manifestazioni e eventi.

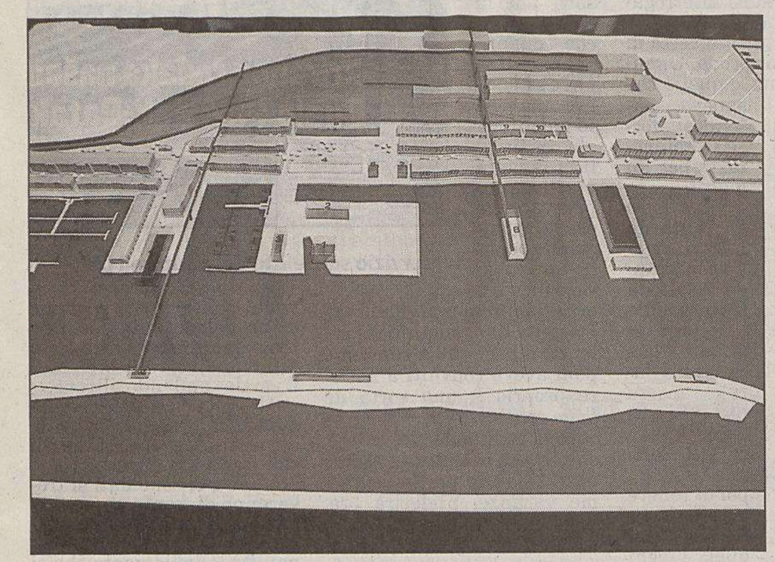
Le Fiere di Udine, Gorizia e Pordenone - che da adesso in poi si riuniranno ogni due mesi per raggiungere un miglior livello di coordinamento - hanno anche confermato il loro sostegno alla candidatura di Trieste all'Expo 2008.

«L'accordo non è - ha detto il commissario della Fiera di Trieste Riccardo Novacco - una sola azione di forma, ma una sinergia di elevato valore per proporre un sistema regionale nel settore fieristico e confrontarsi a pari forze sul mercato italiano e dei Paesi in ingresso nell' Unione europea».

Il presidente onorario del Bie, Ole Philipson: «Molto buono il dossier di candidatura, incrementato anche il piano finanziario»

«Una cerniera per l'economia della nuova Europa»

Desiata: «Un evento che interessa l'Alto Adriatico e anche il Mediterraneo»



Il plastico di Porto Vecchio dove dovrebbe sorgere l'Expo. È prevista l'occupazione di un'area pari a 25 ettari, più altri 15 per i servizi. In totale si contano di investire circa 750 milioni di euro.

Dal prefetto Goffredo Sottile ai deputati Roberto Menia e Ettore Rosato, dagli assessori regionali Enrico Bertossi e Roberto Cosolini al sovrintendente regionale ai Beni culturali Franco Bocchieri, dalla presidente di Assindustria Anna Illy ai membri del Senato accademico e al presidente dei Costruttori Alessandro Settimo... Molte le istituzioni e gli enti, molti i professionisti gli imprenditori gli artigiani, potenzialmente - e direttamente - interessati all'Expo in termini di business. Tutti nella platea del Verdi ieri pomeriggio. Una platea che però presentava più posti vuoti di quanti ce ne fossero su, nelle gallerie a disposizione della gente, di quei cittadini che hanno deciso di varcare il portone del teatro così, per curiosità, per entusiasmo, per sperare - i giovani soprattutto, e ce n'erano parecchi - in un futuro più certo per Trieste.

Un dato, questo della partecipazione della città, che hanno rilevato un po' tutti, dal presidente camerale Antonio Paoletti («un ottimo biglietto da visita per Trieste, proprio quello che volevamo») al sottosegretario Roberto Antonione, che ha osservato come «questa testimonianza di vicinanza potrà piacere» anche alla commissione d'inchiesta del Bie. Domenica la commissione arriverà a Trieste per passare al setaccio il dossier della candidatura, di cui relazionerà all'assemblea generale del Bureau nel prossimo giugno.

Al Verdi è arrivato anche Alfonso Desiata, che proprio ieri è stato formalmente nominato dal cda di TriestExpo Challenge del ruolo di «ambasciatore dell'Expo di Trieste nel mondo». Di qui a dicembre l'ex presidente delle Generali utilizzerà la sua vastissima rete di contatti per pubblicizzare l'importanza di una manifestazione che «rappresenta un'occasione unica perché abbinata all'allargamento dell'Unione europea». In che modo? «In questo momento - così Desiata - l'Expo farebbe da cerniera», a livello economico, tra i Paesi già membri dell'Ue e quelli destinati a entrarvi di qui a breve, «accelerando così la globalizzazione» dei mercati. Di qui, sottolineato da Desiata, il raggio d'azione dell'Expo, capace di estendersi «nella zona che rappresenta l'Alto Adriatico» ma non solo, giacché «la carta vincente oggi» per Trieste è «l'attrazione dell'economia mediterranea».

Pubblico delle grandi occasioni ieri pomeriggio al «Verdi».

In un paio di palchi ieri si sono sistemati anche i componenti la delegazione interministeriale che della candidatura italiana si sta occupando (ciascun dicastero è rappresentato). In questi giorni la commissione è venuta a Trieste per studiare «sul campo» il dossier di candidatura e poter rispondere quindi nel dettaglio a tutte le eventuali domande che i delegati del Bie, tra pochi giorni in Italia, vorranno porre ai dirigenti. Tra i punti esaminati dalla commissione interministeriale anche il piano finanziario del dossier, che giudicato dapprima carente dallo stesso Bie, risulta ora incrementato e dettagliato. Tanto da indurre Ole Philipson, presidente onorario del Bie e attuale superconsulente di TriestExpo Challenge, a parlare della candidatura di Porto Vecchio in termini di «ottimismo», anche perché «il dossier di Trieste è molto buono».

p.b.

Presentato nel corso di un convegno il progetto di legge contro la crisi predisposto dal movimento di cui fanno parte Carbone, De Gioia, Gilleri, Orel e Perelli

E Iniziativa socialista lancia la città metropolitana

«Inopportuno accostare la mia disponibilità alle accuse di Carbone verso la giunta Illy»

Una lettera aperta per spiegare la sua assenza al convegno organizzato da Iniziativa socialista. L'ha inviata ad Augusto Seghene il parlamentare del gruppo misto Roberto Damiani, che afferma di aver letto sul «Piccolo», «con profondo stupore», la valutazione di Gianfranco Carbone «sull'assenza di idee e di progettualità che avrebbe caratterizzato le scelte politiche dell'ultimo abbondante decennio».

Damiani rileva «l'assoluta inopportunità di porre in relazione queste esternazioni con la mia disponibilità a presentare in Parlamento una proposta di legge che saldi direttamente la città e il suo porto».

Nei giorni scorsi, ricorda Damiani, Seghene mi consegnò la bozza della proposta di legge, in cui erano stati inseriti l'istituzione della città metropolitana e un'ipotesi di rapporto fra il nostro ateneo e i Paesi in via di sviluppo. Nessuna obiezione – prosegue il parlamentare – sul progetto per l'ateneo. «Sull'istituzione della città metropolitana, di cui mai abbiamo insieme discusso, mi riservai invece una valutazione, a seguito del doveroso controllo che avrei promosso con il direttivo dei Cittadini per Trieste nonchè con i nostri gruppi consiliari in Comune, in Provincia e in Regione».

«Con queste premesse – sottolinea Damiani – grande è stato il mio imbarazzo a vedermi associato, addirittura nelle vesti di "co-elaboratore" della proposta, e soprattutto nel duro attacco di Gianfranco Carbone a chi ha amministrato il territorio dagli anni '90: vale a dire al sindaco Illy e alla sua giunta, di cui facevo parte. Sono stato a lungo indeciso – aggiunge – sulla modalità da seguire per non essere reclutato, inconsapevolmente, tra i detrattori di un'esperienza amministrativa che ritengo possa essere rispettata da tutti per le sue connotazioni innovative, e alla quale mi sento legato come alla parte meglio spesa della mia vita pubblica. Ho scelto – conclude – di affidare il mio pensiero a queste righe, che ti prego di trasmettere ai presenti alla manifestazione».

Roberto Damiani

«Gli alleati sono utili, perché noi socialisti triestini oggi abbiamo bisogno di essere rappresentati ai massimi livelli, ma non possiamo rinunciare al nostro diritto di critica nei confronti di chiunque, anche se si tratta di Riccardo Illy». Così Augusto Seghene, esponente di Iniziativa socialista, ha replicato ieri sera, davanti a un folto pubblico, accorso al convegno organizzato dal movimento del quale fanno parte anche Gianfranco Carbone, Roberto De Gioia, Alessandro Gilleri, Gianfranco Orel e Alessandro Perelli, e nel quale è stata presentato il progetto di legge della «città metropolitana contro la crisi», alla lettera con cui il parlamentare triestino Roberto Damiani ha spiegato la sua assenza, dopo che nei giorni scorsi aveva invece garantito la partecipazione.

Seghene ha insistito sulla «necessità di fare alleanze che ci permettano di far arrivare le nostre proposte al Parlamento» ma anche sulla libertà di critica «verso chiunque», mentre De Gioia ha parlato di «utilità di un confronto interno a Iniziativa socialista, prima di avventurarsi all'esterno». E Gilleri ha ricordato che «esistono anche altri parlamentari disponibili».

Il progetto prevede che la città metropolitana abbia una popolazione di almeno 230 mila abitanti, sia costituita dal territorio dei Comuni che hanno contiguità territoriale e rapporti di stretta integrazione con il capoluogo. Una città che goda poi di garanzia finanziaria per i suoi bilanci, assicurata da una quota prefissata delle compartecipazioni sul gettito fiscale, e sia strettamente legata al suo porto, con il sinndaco che per tutta la durata del mandato diventa anche presidente dell' Autorità portuale.

u. sa.

L'ex presidente delle Generali è stato designato al vertice dell'Assindustria di Gorizia

Gutty guida gli industriali isontini

Lo aspetta il difficile compito di rilanciare un comparto in crisi

L'industria isontina continua a dibattersi nella crisi.

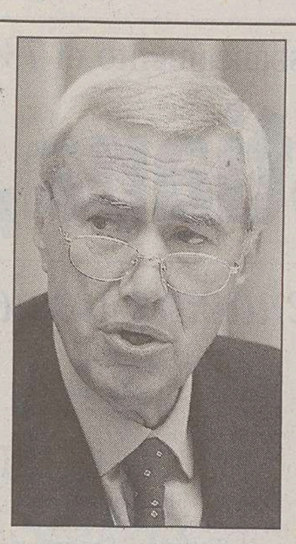
Gianfranco Gutty è il nuovo presidente dell' Unione degli Industriali di Gorizia: lo ha deciso ieri la giunta dell' Assindustria isontina, riunita per designare il successore di Gianfranco Di Bert. A favore del manager triestino si sono espressi 19 consiglieri sui 22 presenti. Due i voti contrari e una scheda bianca. L' esecutivo ha inoltre fissato al prossimo 5 aprile la data dell' assemblea, che dovrà ratificare la nomina del nuovo presidente e il definitivo abbandono di Di Bert, alla guida degli industriali della provincia di Gorizia dal gennaio del 1998.

Unico candidato nella «rosa» dei nomi che i tre saggi, al lavoro da circa un anno, hanno proposto alla giunta, Gutty era sbarcato a Gorizia poco meno di un anno fa, per assumere la carica di presidente di Iris, la *multiutility* nata dalla fusione di tre ex municipalizzate della provincia.

Nato a Trieste nel 1938, di origini dalmate, Gutty ha trascorso quasi tutta la sua via professionale nelle Assicurazioni Generali, diventando prima direttore generale, poi amministratore delegato e infine presidente del Leone alato.

Il compito che aspetta Gutty non è dei più semolici. La provincia di Gorizia, nonostante l'attivismo del Monfalconese, presenta il tasso di imprenditorialità più basso del Nord-Est. Le imprese attive sono 746 su 10 mila abitanti contro le 900 di Trieste, le 950 di Udine e le 971 di Pordenone. Inoltre, quasi la metà delle nuove iscrizioni non sono di vere nuove imprese ma piuttosto subentri e filiazioni di imprese pre-esistenti.

Un panorama scoraggiante, quello dell'industria isontina, e che subirà contraccolpi pesanti nei prossimi anni quando spariranno le stampelle di Stato per l'economia isontina e i nuovi beneficiari dei fondi comunitari saranno, altresì, gli imprenditori della Slovenia. Ecco che allora il mandato di Gianfranco Gutty sarà cruciale. E servirà a rimettere in moto un meccanismo oggi inceppato.



Gianfranco Gutty

Pur contando su imprese di eccellenza, il settore industriale nel Goriziano è sbilanciato verso alcuni settori «maturi», qualcuno direbbe «decotti» come dimostrano alcuni segnali di crisi che di recente si sono manifestati. Il livello di disoccupazione si mantiene, invece, ad una percentuale incoraggiante: è oggi del 4,3 per cento contro la media nazionale del 9,9 per cento.

Duecento nuovi posti-moto spuntano nel Borgo Teresiano

Duecento nuovi posteggi per motorini e scooter in Borgo Teresiano. Da una settimana a questa parte, infatti, è infatti stata tracciata in diverse arterie del centro la segnaletica orizzontale e gli spazi per la sosta sono entrati immediatamente in uso.

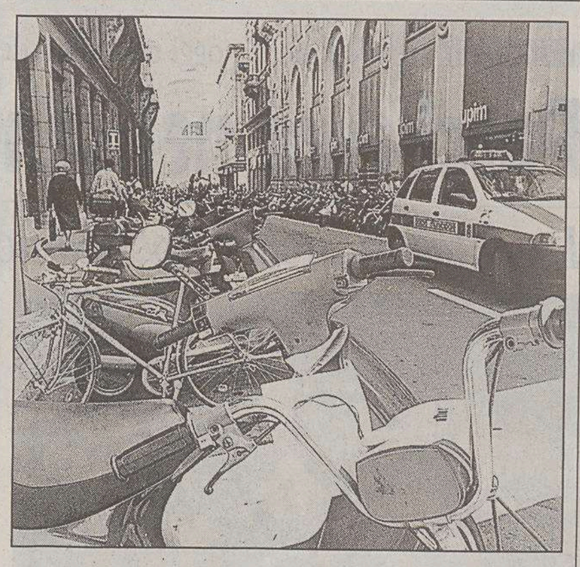
La grande richiesta di aree da adibire alle due ruote, del resto, era giustificata dalla particolare situazione del capoluogo regionale, che da un'indagine a livello nazionale risulta essere l'agglomerato urbano con la più alta presenza e dunque il maggiore utilizzo di motoscooter.

Le aree destinate alla sosta delle due ruore si concentrano essenzialmente nel reticolo del Borgo Teresiano. Lungo via Valdirivo sono stati realizzati 40 parcheggi nel tratto da via Carducci a via XXX Ottobre, nonché altri 46 tra Corso Cavour e via Trento. In via Roma, tra via San Nicolò e Corso Italia sono stati ricavati altri 18 punti di sosta, mentre ulteriori 37 ne sono stati allestiti in via Milano, nel segmento da via XXX Ottobre a via Filzi. In quest'ultima arteria, inoltre, sono stati resi operativi altri 16 parcheggi, ai quali si aggiungono i 14 realizzati in via San Spiridione nel tratto Corso Italia-via San Nicolò. Infine, sono stati ricavati oltre una ventina di parcheggi a pettine per motorini in via delle Erbette, una breve laterale di via Tarabochia.

A presentare le nuove aree di sosta dedicate alle due ruote il consigliere comunale di An e presidente della Quarta commissione Lavori pubblici Michele Lobianco: «È una risposta ineludibile - spiega - ai dati emersi sul considerevole utilizzo degli scooter da parte dei triestini. Nel dare il via al progetto abbiamo tenuto presente alcuni punti: in primo luogo non togliere un solo posto ai residenti, né ai parcheggi a pagamento. Inoltre a non penalizzare le operazioni di carico e scarico merci e a non creare intralci al trasporto pubblico».

L'attuale realizzazione è la conclusione di un iter iniziato nel maggio 2003 con la presentazione di una mozione di Lobianco fatta propria dal Consiglio a settembre. Di seguito, l'individuazione delle aree e i conseguenti adempimenti degli uffici tecnici. «In qualche misura - sottolinea il consigliere - l'intervento servirà ad alleggerire la situazione determinata dai lavori in piazza Goldoni, mentre altri parcheggi ritorneranno ad essere disponibili a conclusione dei lavori in piazza Vittorio Veneto».

g.c.



In arrivo altri duecento parcheggi per motorini.

IN BREVE

Settimana della cultura scientifica e tecnologica

L'Osservatorio astronomico organizza visite guidate alla stazione di Basovizza

Una serie di visite guidate alla Stazione osservativa di Basovizza viene organizzata dall'Osservatorio astronomico nell'ambito della 14.a Settimana della cultura scientifica e tecnologica. Queste visite sono possibili esclusivamente su prenotazione, telefonando alla segreteria dell'Osservatorio (040-3199214), dal lunedì al venerdì (orario 9-13).

Una recente scoperta ha messo in luce come la copertura nuvolosa nei bassi strati dell'atmosfera terrestre sia influenzata dal flusso dei raggi cosmici, particelle che provengono dallo spazio esterno al sistema solare e favoriscono la formazione dei centri di condensazione per le nubi. In questo contesto l'Osservatorio astronomico partecipa alla Rete europea per la meteorologia spaziale, sorvegliando l'attività radio della corona solare con i radiotelescopi della stazione di Basovizza.

Cassa edile, libero Grimalda

Libero dopo l'interrogatorio di garanzia. Luciano Grimalda, 52 anni, direttore generale della Cassa edile fino a tre settimane fa, è uscito dal carcere del Coroneo su decisione del Gip Enzo Truncellito. «Non sussistono esigenze cautelari». In sintensi Luciano Grimalda ha ammesso di fronte ai magistrati di aver sottratto dai conti correnti della Cassa edile almeno 400 mila euro, spesi ai tavoli dei casinò negli ultimi tre anni. E' stato licenziato, ha messo a disposizione della Giustizia i due suoi appartamenti e dopo alcuni giorni passati in Slovenia, su consiglio dei suoi difensori, gli avvocati Dario Lunder e Alberto Kostoris, si è consegnato al pm Raffale Tito. Ora è indagato a piede libero per peculato. Le indagini non sono concluse. La Tributaria sta verificando come gli ammanchi siano sfuggiti per anni ai controlli di rito.

«Chamber music» si rinnova

L'associazione Chamber Music di Trieste ha rinnovato il proprio comitato esecutivo, di cui fanno ora parte Mariella De Francesco, Carlo Appiotti, Ettore Campailla, Giovanni Cervesi e Michele Lacalamita. La stagione concertistica 2004 dell'associazione sarà inaugurata domani da un prestigioso evento: alle ore 18, nel palazzo del Governo, prenderà infatti avvio il nuovo ciclo intitolato «Le musiche dell'Imperatore nelle più belle sale di Trieste», promosso con il Fai-Trieste, per la direzione artistica di Fedra Florit. In cartellone, per l'occasione, il concerto del gruppo israeliano «Ariel Quartet», reduce dalla vittoria al Concorso Schubert di Graz.

Ritenuto responsabile di circonvenzione della vedova del prof. Marussi, già preside di Scienze e geofisico di fama mondiale

Due anni e due mesi allo scultore Willi Bossi

Condannato anche a pagare 100 mila euro di provvisionale e la rifusione dei danni

L'accusato, proprietario del castello di Muggia, proclama la propria innocenza: «Non mi sono appropriato di nulla. Lo somma mi è stata regalata»

Due anni e due mesi di carcere. Centomila euro di provvisionale, congiunta alla rifusione dei danni provocati.

Willi Bossi, 65 anni, apprezzato scultore, già vigile urbano nonché proprietario dello storico castello di Muggia, è stato condannato ieri a questa pena dal giudice Francesco Antoni. Il magistrato ha accolto la tesi del pm Maddalena Chergia che tre anni fa aveva aperto un'inchiesta ritenendo Willi Bossi responsabile della circonvenzione di un'anziana signora. Secondo l'accusa si sarebbe impadronito tra il 1996 e il 1998 di 250 milioni di lire e di altri beni appartenenti a Dolores de Finetti, vedova del professor Antonio Marussi, già preside della Facoltà di Scienze dell'Università di Trieste, geofisico di fama mondiale tanto da essere invitato nel 1954 da Ardito Desio a prendere parte alla vittoriosa spedizione italiana al K2.

«Sono innocente. Non mi sono appropriato di nulla» ha affermato l'imputato. «Anzi, assieme a mia moglie ho aiutato e assistito la signora Dolores quando era rimasta vedova. Le nostre famiglie erano amiche e ho frequentato a lungo la casa del professor Marussi in via Battisti. Lui era un collezionista, io un appassionato d'arte. Non ho mai preteso o sollecitato nulla. La somma di cui sono venuto in possesso mi è stata regalata e la doppia firma sul libretto di risparmio è stata apposta davanti a un notaio. La signora mi aveva cointestato un conto della Banca di Roma da cui non ho prelevato una lira. Ho usato quei soldi per assisterla depositando le fatture che poi la banca onorava».

L'artista Willi Bossi mentre mostra una sua scultura.

Fin qui tutto chiaro o quasi. Sta di fatto che secondo il pm Maddalena Chergia la signora è stata progressivamente spogliata dei propri beni approfittando del suo stato di inferiorità psichica. «Un vero e proprio assedio» l'ha definito nelle requisitoria, parlando anche della demenza senile di cui era affetta la vittima. Una diagnosi confermata dalla consulenza dello psichiatra Mario Novello.

Nella precedente udienza, il difensore, l'avvocato Luca Maria Ferrucci, aveva cercato di rovesciare questa «diagnosi» attraverso le parole di due altri medici. Il professor Marco Procopio, docente di psichiatria forense all'Università di Brighton e Paolo Fattorini, direttore dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Trieste. Per i due consulenti della difesa non si può parlare di «demenza senile» ma piuttosto di una temporanea patologia psichica, poi scomparsa col regredire di una infezione batterica.

Secondo il pm Chergia la donna è stata via via spogliata dei propri beni approfittando del suo stato di inferiorità psichica per una demenza senile

Ieri è stata interrogata la neurologa Alessandra Ralza, già medico curante dell'anziana. Nel 1998 aveva redatto un certificato in cui sosteneva che le capacità di scelta della signora de Finetti erano intatte. E ieri lo ha confermato in aula, rispondendo alle incalzanti domande dell'accusa.

Poi la requisitoria, la richiesta dell'avvocato di una parente romana della signora de Finetti, costituitasi in giudizio come parte lesa del reato; e la lunga arringa con la richiesta di proscioglimento. Tre ore più tardi la sentenza. Una doccia gelata con ricorso inevitabile in appello.

c.e.

La denuncia dei Ds su tariffe e canoni richiesti per le aree del mercato

«Il Comune aumenta gli affitti Ora l'ortofrutta costerà di più»

I prezzi della frutta e della verdura aumenteranno ancora «ma per colpa del Comune, che sta per ritoccare di circa il 5 per cento tariffe, corrispettivi e canoni per l'uso dei magazzini e delle aree del Mercato ortofrutticolo». La denuncia è scattata ieri pomeriggio, dalla sede dei Ds, dove si sono raccolti per una conferenza stampa alcuni esponenti dei Democratici di sinistra e della lista «Uniti nell'Ulivo».

«Invece di attuare politiche di controllo dei costi a favore dei consumatori - ha detto Adele Pino - la maggioranza che governa il Comune applica aumenti senza criterio, non preoccupandosi di come farà la gente ad acquistare i generi alimentari. Il costo della vita - ha aggiunto la Pino - cresce in tutta la città e in tutti i settori».

«Il risultato è che i consumi calano - ha concluso - e che i negozi chiudono, con grave danno per l'intero tessuto produttivo cittadino, in quanto il settore del commercio un tempo era un buon ammortizzatore, nel senso che assorbiva lavoratori che non trovavano posto, per esempio, in un'industria che a Trieste non ha mai prosperato».

Stefania Iapoce ha invece criticato aspramente l'iniziativa dell'assessore Enrico Sbriglia sulla pubblicizzazione dei prezzi: «Non l'ho capita fino in fondo - ha sottolineato - ma questo sarebbe il meno. Il problema grosso è invece che rispetto alle altre grandi città italiane, Trieste è carissima. E questo è un dato sul quale chi governa dovrebbe riflettere e cercare di intervenire. La stessa Alleanza nazionale - ha detto infine - pur facendo parte della maggioranza in consiglio comunale, si è pubblicamente dichiarata a favore dei consumatori».

Il mercato ortofrutticolo.

Tarcisio Barbo ha indicato in «una seria analisi complessiva» e «nell'individuazione di una precisa linea di indirizzo generale» le soluzioni per «fronteggiare la crisi in atto a Trieste». Dino Fonda ha invece proposto l'istituzione di un Osservatorio «in grado di far capire quali sono le dinamiche che determinano la formazione di prezzi così alti in città».

u. sa.

Decarli: «A Ferrara una delega del tutto inutile»

«La maggioranza in Consiglio comunale rivela ogni giorno di più segni di scollamento e di improvvisazione, e in tutto questo la città affonda». Parola di Roberto Decarli, capogruppo dei «Cittadini per Trieste», che in una nota denuncia una situazione «di improvvisazione da avanspettacolo», con una giunta «formata al 50 per cento da collaboratori precari (solo così possono essere definiti coloro che entrano ed escono dall'esecutivo scambiandosi poltrone e competenze professionali con tale disinvoltura da rasentare l'incoscienza) che non solo non riesce ad impostare un programma amministrativo condiviso collegialmente ma ad ogni cambio gestione ricomincia da zero». E la recente delega all'assessore Ferrara «per i rapporti con il consiglio comunale» è, secondo Decarli, solo uno dei «trucchi mirabolanti» del «sindaco illusionista». «A cosa servirà la delega di Ferrara - conclude Decarli - non ci è dato di sapere, ma certamente il sindaco illusionista saprà convincere i cittadini paganti sull'importanza della sua scelta».

Anche un ragazzo non vedente nella delegazione studentesca dell'istituto che presenzierà il 25 marzo all'accensione della fiaccola

Il «Carducci» a Olimpia accanto ai disabili

Integrare abili e diversamente abili anche alle Olimpiadi. Centrotrenta studenti europei e una delegazione studentesca dell'istituto Carducci, tra cui uno studente non vedente, presenzieranno giovedì a Olimpia all'accensione della storica fiaccola, dopo aver partecipato tra il 24 e il 28 marzo a delle gare di atletica e specialità natatorie in divisa ufficiale azzurra.

In vista dell'appuntamento ateniese di agosto 2004 e nell'ambito dell'anno europeo per l'Educazione attraverso lo sport promosso da Comunità europea, ministero greco dell'Educazione e dalla Federazione internazionale sportiva scolastica, il ministero italiano dell'istruzione avrebbe affidato la rappresentanza italiana a Trieste, in vista del suo ritorno all'Italia avvenuto esattamente mezzo secolo fa, e all'istituto magistrale Carducci per «la sua intensa attività di integrazione sociale e interetnica - commenta il preside dell'istituto - tra cui figura anche un gemellaggio con una scuola di Villaco».

Nel viaggio verso l'Egeo, l'insegnante di educazione fisica Elena Giannello accompagnerà gli allievi (tutti nati nel 1987) Marco Spera, Luigi Brioni, Annalisa Savron, Martina Iesu e Tiziano Carlet. Quest'ultimo pratica tutte le discipline all'interno del Polo sportivo integrato per i disabili. Tra queste c'è anche la pallavolo, giocata con un pallone sonoro per i non vedenti.

Ma anche se alla gara di Olimpia Tiziano Carlet sfiderà i concorrenti non da sotto la rete bensì in una batteria di nuoto, la trasferta ellenica non sarà solo sport. Durante la Nations Night gli studenti presenteranno prodotti gastronomici caratteristici del proprio paese e si esibiranno in danze altrettanto tipiche. Per l'Italia, i cinque del Carducci balleranno una tarantella semplificata diretti dalla loro docente di musica Patrizia Davidè. Per gli organizzatori, si tratta di un «messaggio di pace concreta e realizzata, non solo proclamata». «Quindi - ha aggiunto il vicesindaco e assessore alla Cultura Paris Lippi - non resta che attendere il risultato delle gare». Ma «il traguardo più importante è già stato raggiunto», ha ribattuto il preside.

«Comunelle, soluzione possibile»

In relazione all'articolo pubblicato domenica scorsa con il titolo «Il rebus delle Comunelle», il giudice Arturo Picciotto precisa innanzitutto di non essere avvocato ma appunto giudice, e poi di non aver mai detto che la soluzione transattiva dei problemi delle Comunelle non sia possibile. «Anzi – rileva – ho sostenuto l'esatto contrario. Come me – aggiunge – anche il collega dottor Cola, il cui intervento è stato successivo al mio, non ha quindi potuto condividere tale mia posizione».

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI
Central Gold
Corso Italia 28 - Trieste
●PRIMO PIANO●
Apertura: 9 - 12

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel.040639006 040630037

Al centro della questione il previsto sbancamento di 780 mila metri cubi di pietrisco per rimodellare la zona

Cava di Sistiana, lavori in bilico

Entro venerdì il soprintendente deciderà sull'eventuale avvio dei cantieri

Il soprintendente ai beni Culturali, Giangiacomo Martines, ha tempo ancora pochi giorni, e precisamente fino al 26 marzo, per prendere una decisione riguardo all'autorizzazione al rimodellamento della cava di Sistiana. Il Soprintendente, infatti, ha la possibilità di bloccare - come richiesto tra l'altro dagli ambientalisti - l'autorizzazione concessa dalla Regione e dal Comune per il grande sbancamento in cava, pari a 780mila metri cubi di pietrisco, previsto per mettere in sicurezza il sito e rimodellarlo.

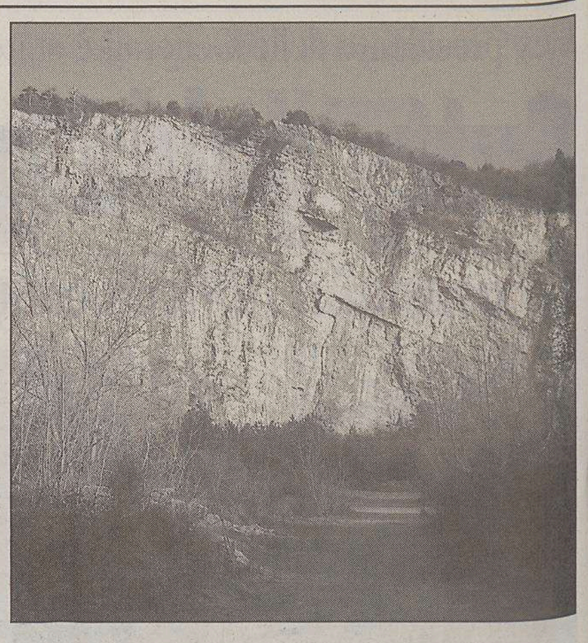
Nell'iter autorizzativo si e' inserito con forza il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, che proprio in questi giorni ha consegnato al soprintendente le prime bozze del nuovo progetto per la cava, bozze che rappresentavano la condizione necessaria, secondo Martines, per decidere se bloccare o meno l'autorizzazione regionale, e quindi far partire i lavori in Cava. «Il soprintendente - ha dichiarato Ret - ha ricevuto ieri le prime bozze, ha chiesto ulteriori dettagli, e la documentazione è stata integrata. Entro giovedìì avremo un parere dal punto di vista paesaggistico».

E si tratta di un punto di vista importante, oltre che autorevole, anche per le prossime tappe che attendono l'iter relativo alla Baia. Il documento in mano al soprintendente Martines è al momento «secretato»: nessuno, oltre al sindaco e alla proprietà che lo ha redatto, ha ancora visto le modifiche (notevoli, dichiara il primo cittadino) apportate rispetto al progetto di massima, e l'interesse è notevole, soprattutto da parte degli ambientalisti, che a più riprese hanno chiesto alla Soprintendenza di bloccare il lavoro di scavo in Cava, e al Tar di esprimere parere negativo nei confronti dell'intero progetto.

Il giudizio del soprintendente potrà «pesare» in maniera indiretta anche sulla questione legata al referendum popolare, negato dal Comune sulla base del parere di un comitato di saggi riunito ad hoc, ma tornato d'attualità dopo una sentenza del Tar che ha a sua volta bocciato il parere negativo dei saggi. La commissione è tornata a riunirsi in Comune, e ha chiesto trenta giorni di tempo per emettere un nuovo parere, ma non è chiaro se si tratterà di una integrazione del parere negativo, o di un nuovo punto di vista.

La questione Cava, quindi, attende a breve una soluzione: se il soprintendente non bloccherà il parere della Regione partiranno a breve i lavori della cava, con l'escavazione necessaria a mettere in sicurezza la Baia. La questione, però, potrebbe non trovare una soluzione così rapida: in caso di parere positivo della Soprintendenza, infatti gli ambientalisti hanno già prefigurato un eventuale, nuovo ricorso al Tribunale amministrativo regionale, a integrazione dei ricorsi pendenti, il cui giudizio è atteso da fine aprile. Il primo cittadino di Duino Aurisina si dice in ogni caso ottimista: «La bozza di progetto è condivisa e piacerà, e anche coloro che hanno dei dubbi avranno modo di ricredersi.

Francesca Capodanno



Imminente decisione del soprintendente sulla Cava.

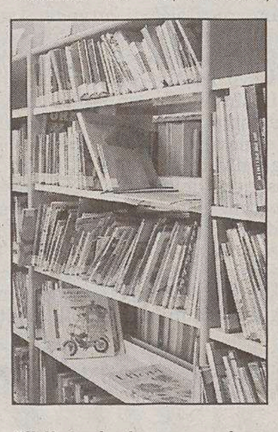
DUINO-AURISINA

Varato un «network» tra le biblioteche dell'area

Positivo il primo bilancio della recente convenzione firmata tra il Comune di Duino Aurisina e il Consorzio culturale del Monfalconese, per le attività di collaborazione tra il Sistema Bibliotecario Provinciale.

«Abbiamo concentrato attenzioni e risorse al mondo delle biblioteche – spiega l'assessore alla Cultura Massimo Romita – e si cominciano a raggiungere i primari obiettivi tra cui quello di far conoscere alla popolazione la splendida realtà di cui è capace il nostro territorio». Il primo riscontro positivo si riferisce alla distribuzione del volantino «Incontriamoci in biblioteca» che ha dato la possibilità ai cittadini di essere informati degli orari, degli indirizzi e dei generi a disposizione trovabili all'interno delle biblioteche convenzionate.

In secondo luogo sono stati istituiti il Prestito e l'Interprestito, due nuovi servizi a disposizione dei cittadini. Per accedere a questo servizio sarà necessario iscriversi (gratuitamente). Il lettore potrà ricevere in prestito da ogni biblioteca un massimo di cinque volumi per un periodo massimo di trenta giorni. Oltre ai volumi sarà possibile reperire anche del materiale multimediale come audiocassette, cd audio, cd rom, dvd.



Biblioteche in consorzio.

In questo caso la durata massima di detenzione non potrà superare i dieci giorni per un massimo prestito consentito di due unità alla volta.

Il lettore può richiedere presso una qualunque delle biblioteche il prestito di opere appartenenti ad altre biblioteche del Sistema, i testi gli saranno messi a disposizione la settimana successiva e risulterà comunque concesso dalla biblioteca proprietaria.

Il sevizio si avvale della partecipazione di ben 24 biblioteche tra cui le due di Duino-Aurisina, quella del Villaggio del Pescatore e di Aurisina. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere allo 040-2017370.

MUGGIA Il provvedimento oggi all'esame del Consiglio comunale. Ampliati i punti di carico e scarico, soste agevolate per i clienti

Parcheggi nel centro storico, commercianti in allarme

La categoria teme ripercussioni negative sulle attività dall'introduzione del nuovo piano

Commercianti, timori per i parcheggi nel centro storico.

Critiche e preoccupazioni sono state espresse dai commercianti del centro storico di Muggia riguardo al nuovo piano parcheggi, che dovrebbe essere approvato oggi dal Consiglio comunale e che ieri è stato presentato ai commercianti in un incontro al Centro «Millo». Intanto per le attività del centro sono previsti nuovi spazi di carico e scarico e di sosta temporanea per i mezzi propri.

«Venire a bere un caffè in centro costerà ad un cliente quasi due euro, e forse molto di più se farà il furbo e parcheggerà in seconda fila. Così blindate il centro, che è già in crisi», ha sottolineato un commerciante. Ci sono timori tra i commercianti per il futuro del centro, alla vigilia dell'avvio dei parcheggi a pagamento (da Caliterna a riva Sauro).

Timori che vanno in controtendenza proprio rispetto ad alcune linee d'azione dell'amministrazione, che invece con la rotazione dei posti auto e quindi la disponibilità di parcheggi pensa ad una rivitalizzazione dell'attività commerciale nelle calli. Ieri pomeriggio al Millo il vicesindaco e assessore al Commercio Paolo Prodan (An) ha illustrato le novità che interesseranno direttamente la categoria.

In base a quanto reso noto, sono state ampliate le zone di carico e scarico: alla testa di corso Puccini, ai due capi di Calle Naccari, subito dopo il volto in Largo Sauro. Si pensa anche a quattro posti ad uso dei commercianti per le proprie esigenze di consegne: all'inizio di calle Naccari (imbocco via Dante), due in Mandracchio e uno vicino alla trattoria Bontempo per i pescatori.

«Si tratta delle zone in linea d'area più vicine ai negozi del centro», ha spiegato Prodan. Ma si sono ventilate anche alcune ipotesi a favore dei commercianti: abbonamenti a prezzo scontato a Caliterna, scaricabili poi dalle tasse, e anche pacchetti di ore parcheggio a prezzo agevolato da regalare ai clienti in occasioni particolari, anche in un'ottica di promozione commerciale del centro che Prodan ha detto di essere allo studio.

Idee che sembrano essere state apprezzate, anche se c'è chi, in nome della crisi, ha chiesto parcheggi gratuiti per i commercianti o anche che si equiparino i residenti ai negozianti, in modo da avere diritto ai posti auto per residenti evidenziati sul perimetro del centro. Solo idee, in effetti, che si scontrano con un quesito posto in sala dal capogruppo dell'Ulivo Gianmarco Scarpa: «Il piano concordato con l'Act è davvero modificabile anche con le agevolazioni prospettate?».

In quest'ottica il presidente provinciale delle Acli, Stefano Decolle, che aveva già trattato l'argomento in un incontro nelle scorse settimane, ha chiesto che si rinvii la discussione in consiglio, in attesa di dati più precisi sulle esigenze del centro storico. Idea appoggiata da Scarpa che la proporrà oggi in consiglio.

Sergio Rebelli

E l'Ulivo promette battaglia su Caliterna e Muja turistica

Stamattina il consiglio comunale di Muggia affronterà due argomenti a lungo dibattuti in questi mesi: il piano parcheggi, con quelli a pagamento e la gestione Act di Caliterna, e il «no» del Comune al progetto Muja turistica. Temi di una certa caratura che non saranno esenti da discussioni.

Lo preannunciano i partiti di centrosinistra che sulla gestione di Caliterna e sui parcheggi, come già anticipato nella riunione di ieri con i commercianti (di cui riferiamo a lato) intendono chiedere il rinvio dell'argomento, per permettere una analisi delle situazione e le possibili varianti da apportare.

Ma le motivazioni sono anche più ampie: «L'avvio del piano parcheggi deve essere graduale. È strano poi che di piani parcheggi si parli solo ora che c'è Caliterna e non prima, quasi un anno fa, quando lo chiedevamo noi». Così il capogruppo dell'Ulivo Gianmarco Scarpa.

Secondo il consigliere sarebbe auspicabile «dare avvio subito alla gestione di Caliterna, e quanto prima a pieno regime, ovvero con un utilizzo sulle ventiquattr'ore. «Abbiamo aspettato fin troppo - dice -. e solo dopo si pensi ad agevolazioni, abbonamenti, aree riservate, altre aree a pagamento, e tutto il resto, sul quale bisogna appena iniziare a discutere. Non è possibile che lo si approvi subito in Consiglio come un pacchetto unico».

Oggi, inoltre, il Consiglio voterà una delibera che darà mandato al sindaco di votare contro il progetto «Muja turistica» alla conferenza dei servizi programmata per domani. Su questa delibera, il Centrosinistra, compatto, lancia l'allarme: «Il testo è troppo permissivo. Dice di non dare la concessione, ma di ritenere valida la conformità urbanistica del progetto e che i reperti archeologici potrebbero essere compatibili con il porticciolo».

«Insomma è troppo ambigua - così i partiti di Centrosinistra in una nota -. non scongiura l'avvio del progetto, né garantisce la fruizione libera della spiaggia, chiesta a gran voce da ambientalisti e dai cittadini. Chiediamo che sia cambiato il testo affinché esprima davvero il pensiero chiaro e semplice della maggioranza dei muggesani».

s. re.

TREBICIANO A incanalare ulteriore traffico nell'arteria la nuova uscita della Grande viabilità

«Quel marciapiede manca da anni»

Gli abitanti: a rischio il transito lungo la provinciale

È solo un marciapiede, «ma quanto penare - secondo gli abitanti - per chiederne la realizzazione» in un tratto di strada, lungo la provinciale che da Opicina porta a Basovizza, ad altissimo rischio per l'incolumità dei pedoni. Precisamente, la richiesta riguarda il tratto che da Trebiciano porta sino al camposanto della stessa. E la richiesta arriva dalla seconda circoscrizione di decentramento, che si fa interprete delle richieste dei residenti.

«Purtroppo le proteste e le segnalazioni della gente ci investono con regolarità - spiega il presidente di Altipiano est Albino Sosic - e francamente non sappiamo più che rispondere. Sono infatti almeno tre anni che, in periodi diversi, ci siamo fatti vivi presso il Comune con la precisa richiesta di creare un marciapiede che consenta ai pedoni di Trebiciano di avventurarsi lungo una strada sempre più trafficata e dunque pericolosa. Purtroppo non abbiamo avuto sinora una risposta incoraggiante, e i cittadini dunque continuano, a ragione, a protestare».

Un marciapiede, a ben vedere, può sembrare poca cosa. Ma ci sono diverse ragioni che ne rendono giustificata la richiesta. Un tratto rialzato consentirebbe a chi raggiunge a piedi il cimitero di onorare i propri cari senza rischiare la pelle nei frequenti tratti curvi che offrono poca visuale ai conduttori di auto e moto. Ci sono poi tanti giovani che raggiungono a piedi il vicino complesso sportivo.

A complicare le cose - riprende Sosic - da qualche anno, il traffico notevole che dalla Grande Viabilità, attraverso la nuova uscita, si riversa proprio lungo questo tratto della Provinciale. E in occasione delle esequie di qualche residente, il corteo funebre che parte da Trebiciano verso il cimitero è a rischio di investimento. Per queste ragioni, sarebbe il caso di procedere con estrema urgenza. Il nostro consiglio propone di allargare la carreggiata dalla strada a sinistra, in direzione Opicina, con una leggera modifica della traettoria di transito. In questa maniera si potrebbe recuperare a destra, sempre nella stessa direzione, una corsia protetta per i cortei funebri e, in genere, per i pedoni».

m. lo.

Sull'area parte tra alcuni giorni la costruzione di una struttura di tre piani in grado di ospitare oltre trecento posti auto

Via Cologna, rasa al suolo l'ex depositeria

Per la parte meridionale di Scorcola e per gli immediati dintorni - via Giulia, largo Giardino e via Fabio Severo - una boccata di ossigeno per la complessiva e penalizzante situazione parcheggi. Partono in questi giorni i lavori di preparazione per la costruzione del nuovo parcheggio a piani diversi che sorgerà nell'area dell'ex depositeria di via Cologna, da anni ormai non operativa.

«Stiamo operando una bonifica totale di quest'area - informa l'assessore al Territorio e Patrimonio Giorgio Rossi - con l'abbattimento di quattro edifici degradati che risalgono alla vecchia depositeria. A bonifica conclusa, presenteremo il progetto definitivo di un parcheggio a più piani la cui costruzione inizierà entro quest'anno».

Secondo il presidente della terza circoscrizione Lorenzo Giorgi «si tratta di un atto importante - interviene il presidente della competente circoscrizione Lorenzo Giorgi, che va a soccorso di una parte della città che da tempo soffre per la mancanza di posti auto e per il parcheggio selvaggio».

«Dopo che giustamente - prosegue Giorgi - il Comune ha soprasseduto sulla costruzione della struttura sotterranea di piazza dei Volontari Giuliani, il nuovo progetto che investe l'ex depositeria assume la duplice valenza di bonifica di recupero di un'area degradata e di creazione di un parcheggio dove i posti auto semplicemente non esistono».

Attualmente l'area dell'ex depositeria di via Cologna ospita dal 1998 una cinquantina di parcheggi di superficie, voluti, all'epoca, dall'allora assessore all'Urbanistica Ondina Barduzzi.

Un primo acconto, per così dire, sulla struttura definitiva il cui progetto verrà presentato a breve. Dovrebbe trattarsi comunque di un parcheggio a più piani, di cui due interrati. Altri tre si svilupperanno sulla via Cologna, per un totale di circa trecentocinquanta posti auto.

Anche se il Comune rimane abbottonato, sembra che sul tetto del nuovo edificio troverà spazio un vero e proprio giardinetto che potrà essere raggiunto addirittura dalla via Fabio Severo. Un dettaglio importante, se confermato, vista la mancanza di aree verdi in una parte della città dove il giardino pubblico rimane l'unico punto di riferimento per la sosta e il gioco dei più piccoli.

ma. lo.

San Dorligo della Valle

Acqua, erogazione sospesa per lavori

Interruzione dell'erogazione dell'acqua, domani, dalle 9 alle 12, nella parte alta dell'abitato di San Dorligo della Valle, a causa dei lavori di ristrutturazione della rete idrica comunale.

Giovedì, invece, la sospensione dell'erogazione dell'acqua riguarderà le frazioni di Domio, Puglie di Domio, Log e Lacotisce, a causa degli interventi di riparazione dell'acquedotto comunale. In caso di condizioni meteorologiche avverse l'interruzione verrà posticipata al primo giorno utile.

Assemblea pubblica

Roiano, riassetto della viabilità

Assemblea pubblica domani sera alle 20 nell'oratorio di via dei Moreri. Tema dell'incontro, il riassetto di una parte importante del rione triestino, ovvero il rifacimento di Piazza tra i Rivi a Roiano, la viabilità e i parcheggi.

All'incontro con la cittadinanza sarà presente l'assessore comunale ai Lavori pubblici e Urbanistica Giorgio Rossi.

L'incontro sarà introdotto con l'illustrazione delll'opuscolo «La Terza circoscrizione si presenta».

Evento raro sull'altipiano: sboccia la Latrea I suoi petali si aprono solo ogni dieci anni

È fiorita la Latrea (o Dentaria comune). La particolarità consiste nel fatto che la pianta apre i suoi petali appena a dieci anni d'età. Con il ritorno della primavera, dunque, si rinnova l'esplosione della tradizionale e precoce fioritura nelle doline dell'altipiano triestino. E assieme a primule e bucaneve, compaiono anche specie più rare e meno conosciute, quali a esempio il diacinto acceso e l'anemolo aquilegino. E così anche la Latrea.

A scoprirla in questi giorni è stato Elio Polli, botanico ed escursionista, che ha notato la pianta del tutto inattesa e atipica, di tipo erbaceo parassita, i cui grossi fusti, privi di foglie, sorgono da una grossa radice. A volte riesce a raggiungere persino i cinque chilogrammi di peso. Ma non pare tanto questa la peculiarità della dentaria, secondo l'esperto. Singolare è piuttosto il fatto che fiorisce per la prima volta appena dopo i dieci anni d'età. E risulta dunque molto raro vederla colorata di un notevole rosso violaceo o, saltuariamente, di un porporino sbiadito. «Pur venendo segnalata sul finire del 1800 dal Marchesetti e dal Posichal, la specie – precisa Polli – è infrequente sul Carso ma diffusa in Italia poiché preferisce vivere in terreni ricchi di humus e in prossimità di boschi di gole e di montagne, vicino a corsi d'acqua».

Un raro esemplare di Latrea.

Ulteriori caratteristiche di spicco della dentaria comune, a giudizio del botanico, la riproduzione mediante autoimpollinazione nonché l'impianto radicale munito di cellule succhianti che penetrano gli strati più profondi e robusti delle piante vittime di parassistismo.

Fiorenzo Ricci

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

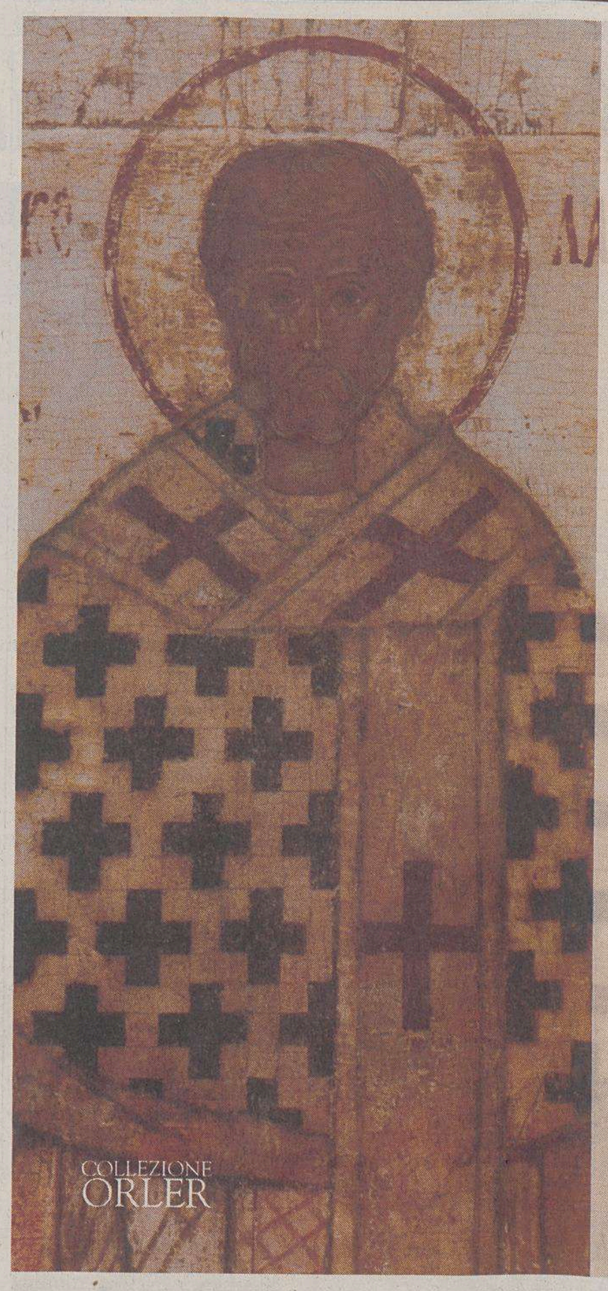
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Campanelle, casetta con giardino, accesso auto, come primaentrata: saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, autometano, sottostante locale affittato. Euro 220.000. (A00)
A. SVEVO vista mare, tranquillo, 80 mq, soggiorno con terrazzo, cucinotto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale, € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251.
A. VIALE Miramare salone doppio, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina, posto auto, riscaldamento, ascensore, aria condizionata, € 195.000 trattabili. Studio Benedetti 040/3476251.
A. VIALE XX Settembre inizio, 130 mq, ristrutturato, soggiorno, 3 stanze, ampia cucina con balcone, doppi servizi, ampio ripostiglio, soffitta, termoautonomo, € 185.000. Studio Benedetti 040/3476251.
ABITARE a Trieste. Duino appartamento luminoso. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, doccia, terazze, taverna 50 mq con caminetto e ingresso indipendente. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Grado Pineta. Zona spiaggia. Arredato, restaurato. Saloncino con cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, posto auto. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Lignano Sabbiadoro. Villa elegantemente arredata con piscina e giardino. Grande metratura, recente, signorile. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Sottostante Università. Mansarda restaurata. Salone con caminetto, cucina, matrimoniale, bagno, ripostigli. Terrazzo di 16 mq. € 155.000. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Tribunale. Attico circa 140 mq con terrazzone soprastante. Vista città e mare. 040/371361. (A00)
ALTIPIANO: prossima costruzione appartamenti di varie metrature con giardino e posto auto. Casaffari, 040/213366. (A00)
AREA 040/7606141 Concordia da rimodernare ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, servizi separati, termoautonomo. Euro 60.000. (A00)
AURISINA posizione centrale tranquilla, villa d'epoca splendidamente restaurata, condizioni pari primingresso, tre livelli abitativi, oltre 110, mq giardino. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)
CALCARA Muggia (via Volta) secondo piano cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, soppalco. Primoingresso. 115.000. 040/63266. (A00)
CALCARA via Concordia primingressi, cucina, matrimoniale, bagno, completamente arredati. Prezzi da 69.000. 040/632666. (A00)
CAMPOLONGO al Torre: in costruzione n. 2 ville tricamere in bifamilaire con giardino; n. 2 appartamenti bicamere indipendenti in bifamiliare con giardino. Cod. 35-26/P. Gallery Cervignano 0431/35986.
CERVIGNANO: vicinanze stazione ferroviaria, appartamento 70 mq ultimo piano: ingresso, soggiorno, cucinino, 2 matrimoniali, bagno, veranda, cantina, garage, anche arredato, solo 68.00 euro! Cod. 24/P. Gallery Cervignano 0431/35986.
CERVIGNANO: vicinissimo al centro in zona verde e tranquilla casa bifamiliare composta da due ampi appartamenti. Ottime condizioni, giardino di proprietà. Cod. 15/P. Gallery Cervignano. 0431/35986.
COMMERCIALE casetta con cortiletto composta da due alloggi di 60 mq ciascuno terrazza orto posto auto vista mare € 270.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.
CORONEO adiacenze piano basso soggiorno due camere, cucina servizi balcone cantina termoautonomo. € 125.000. Immobiliare Il Faro 040/639639.
GALLERY Duino rustico ristrutturato, tre livelli, soggiorno, angolo cottura, tre stanze, servizi, cortile. Cod. 113/P. 040/2908343. (A00)
GALLERY via Gatteri edificio di sei piani da ristrutturare, il piano tipo si compone di due alloggi tre stanze, cucina e bagno per circa 70 mq commerciali. Cod. 326/P. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY Villaggio del Pescatore casetta due livelli, cucina, quattro stanze, servizi separati, giardino. Cod. 104/P. 040/3908343. (A00)
GALLERY zona Rossetti appartamento circa 75 mq, soggiorno, cucina, camera, camerino e bagno, € 80.000. Cod. 9/P. Tel. 040/7600250.



con il patrocinio del Comune di Trieste
Assessorato alla Cultura

TRIESTE
18.III/18.IV.2004

ICONA
SOGLIA DEL SACRO

Icone russe dal XVI al XIX secolo
dalla Collezione Orler

CENTRO CONGRESSI
STAZIONE MARITTIMA
Molo Bersaglieri 3
TRIESTE

INGRESSO LIBERO
18 marzo /18 aprile 2004
Aperto tutti i giorni
10.00/13.00 e
15.00/19.30
Domenica
orario continuato

Informazioni
e visite guidate
348.2812423

GALLERY zona San Vito appartamento circa 71 mq in buone condizioni al quinto piano, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno e balcone. € 128.000. Cod. 328/P. Tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY zona Viale XX Settembre appartamento 157 mq, in casa d'epoca, soggiorno, tre camere, doppi servizi, cucina arredata. Possibilità posto auto in affitto. € 266.000. Cod. 317/P. Tel. 040/7600250. (A00)
GIARIZZOLE impresa vende via Rossi/via Zenatti villa di testa soleggiata su tre piani con soggiorno, taverna, 3-4 camere, tripli servizi, ripostiglio, cantina e box auto per un totale di 180 mq ca. Porticato, giardino e posto auto per ulteriori 200 mq ca. Visite in cantiere telefonando al 335/8296584. Pronta consegna. (A1579)
MONFALCONE appartamento in casetta di 68 mq con giardino proprio e 2 posti auto ristrutturato, soggiorno, stanza, cucina, bagno, cantina, termoautonomo. € 82.000. Studio Benedetti 040/3476251.
OPICINA: appartamento mq 180, terrazza, cantina, garagen, termoautonomo, giardino di proprietà. Casaffari, 040/213366. (A00)
OPICINA: centralissima villetta singola di mq 160 su due piani, buone condizioni, giardino. Casaffari, 040/213366. (A00)
PRIMINGRESSO zona Garibaldi soggiorno cottura camera bagno € 100.000 + mansarda travi a vista € 125.000 anche unificabili. Immobiliare Il Faro 040/639639.
PROGETTOCASA Ginnastica alta appartamento ristrutturato, soggiorno, angolo cottura, due stanze, bagno, cantina. Cod. 647/P. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA Gretta palazzina signorile, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, terrazza, cantina, posto auto, 162.000. Cod. 639/P 040/368282. (A00)
PROGETTOCASA Salus appartamento soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio. Adatto uso studio. Cod. 659/P. 040/368283.
PROGETTOCASA Teatro Rossetti ca. 86 mq salone (possibilità seconda stanza), cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, balconi. Cod. 658/P 040/368282. (A00)
PROGETTOCASA zona S. Vito appartamento c.a 50 mq soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, balcone, arredato. 450. Cod. 470/P. 040/368283. (A00)
RUDA frazione, nuova villa tricamere, biservizi in bifamiliare: abitazione principale al piano terra più mansarda. Porticato 30 mq, barbecue, giardino, posto auto. 155.000 euro. Cod. 11/P. Gallery Cervignano 0431/35986.
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA piano alto ascensore panoramico soggiorno cucinino tre camere bagno tre terrazze box auto € 197.000. Immobiliare Il Faro 040/639639. (A00)
TERZO d'Aquileia: in zona centrale e di passaggio, locale/negozio vetrinato di ca. 70 mq tra piano terra e interrato. Buone condizioni solo € 52.000. Cod. Raf/P. Gallery Cervignano 0431/35986.
VENDESI-AFFITTASI i mmobile industriale, in Friuli-Venezia Giulia, 800 metri dal casello autostradale di Villesse sulla Venezia-Trieste. Mq 10.000. Area esterna di mq 29.000 9 carriponte. Interessante per posizione logistica. Tel. 039/616131. Fax 039/6014799. (A00)
VIALE XX SETTEMBRE adiacenze, bellissimo ultimo piano con ascensore, ampio soggiorno due camere cucina doppi servizi, travi a vista, termoautonomo € 230.000 possibilità ampliamento. Immobiliare Il Faro 040/639639.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 200.000, posto macchina o possibilità di acquistarlo nelle vicinanze. Pagamento contanti. Studio Benedetti 040/3476251.
A.A.A. URGENTEMENTE camera, cucina, bagno, qualsiasi zona, € 50.000 contanti. Eurocasa, 040/638440. (A00)
A.A. CERCHIAMO 70 mq, soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 125.000. Studio Benedetti 040/3476251.
A. CERCHIAMO casetta con giardino proprio, massimo € 250.000. Definizione immediata. Massima serietà. Studio Benedetti 040/3476251.
A. SERVOLA-BAIAMONTI soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, per nostri clienti selezionati. Eurocasa, 040/638440. (A00)
ACQUISTIAMO in contanti appartamenti e case che siano da restaurare. Eclusivamente nella zona di Trieste e provincia. Equipe Costruzioni, 040/764666. (A00)
CERCHIAMO in acquisto, per nostro cliente, appartamento di 80/100 mq, ubicato in una zona semicentrale di Trieste. Equipe, 040/764666. (A00)
CERCHIAMO in zone San Giovanni, San Luigi, soggiorno, due camere, cucina, servizi, balcone. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot Immobiliare 040/636128. (A00)
CERCHIAMO in zone Valmaura, Giarizzole, Zugnano soggiorno, una-due camere, cucina, bagno. Definizione immediata. Pagamento contanti. Cuzzot Immobiliare 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. CERCHIAMO soggiorno, stanza, cottura, bagno, riscaldamento. Massimo € 400. Studio Benedetti 040/3476251.
ABITARE a Trieste. Duino Cernizza vista mare. Foresteria. Villa arredata 200 mq con giardino e garage doppio. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Revoltella vista mare. Attico con mansarda vuoto. Residenti. Grande metratura, posto macchina. 040/371361. (A00)
ABITARE a Trieste. Strada per Opicina. Vista mare. Arredato. Saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, due grandi terrazzi, posto auto coperto. 040/371361. (A00)
AREA 040/7606141 Strada di Fiume arredato vista aperta soggiorno cucina matrimoniale guardaroba bagno poggiolo. € 410.
AREA 040/7606141 via degli Artisti, arredato signorile, piano alto, ascensore, soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzetta, doppi servizi, poggiolo, ripostiglio. € 750.
PROGETTOCASA centralissimo appartamento ca. 130 mq due livelli doppio ingresso cucina tre stanze terrazza a vasca 1.500. Cod. 599/P. 040/7368283.
PROGETTOCASA S. Giusto primingresso, tre stanze, cucina, bagno, ca. 85 mq, termoautonomo, 1.033. Cod. 295/P. 040/368283. (A00)
PROGETTOCASA str. Nuova per Opicina, vista golfo, soggiorno, cucina, camera, terrazzo, p. auto, cantina. 700. Cod. 508/P. 040/368283.

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ADECCO Gorizia ricerca 1 perito aeronautico, 1 impiegato settore assicurativo, 2 addetti al magazzino, 1 operaio turnista. 0481/533000. (B00)
AZIENDA in Monfalcone cerca impiegata amministrativa con ottima esperienza contabile inviare fax curriculum allo 0481/712682. (C00)
CERCASI addetto/a alla contabilità. E' richiesta esperienza e autonomia nella redazione del bilancio. Scrivere a fermo posta centrale Trieste Cl Ad9807766. (A1894)
CERCASI banconiere e apprendista banconiere. No perditempo. Massima serietà. Tel. domenica 333/4696502. (A1672)
CERCASI ragazzi per gelateria Germania, ottimi trattamento e retribuzione. 0438/551035 347/4227133 004916090516739. (A00)
MAW Spa (aut. Min. 35/99) organizza a Trieste il giorno 26/4/04 un corso giornaliero completamente gratuito sulla sicurezza sul lavoro legge 626 rivolto a tutti i disoccupati. Per iscriversi tel. 0481/44550. (Fil 47)
NO Gap Work ricerca 2 programmatori con competenze Linux, Php e MySql. richiesta una provata esperienza e disponibilità da subito. Anche collaborazioni. Telefonare 040/9869861.
OPERATRICI telefoniche società di Telemarketing cerca (anche primo impiego). Orario part-time, contratto a norma di legge, fisso più incentivi, sede di lavoro Monfalcone. Presentarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 12.30 alle 15 o dalle 17 alle 19 c/o Nordmarketing piazza Cavour 23 a Monfalcone (Go), tel. 0481/791915. (Fil 47)
TOURING Club italiano per i suoi villaggi di Camerota - Tremiti - La Maddalena seleziona per l'estate 2004 animatori e operatori sportivi e più specificatamente: hostess, miniclub, costumiste, d.j., scenografi, coreografie, piano bar, istruttori tennis, nuoto, arco, windsurf, vela, canoa, org. tornei, resp. equipe. Selezione e gestione staff in Villaggio a cura di: Progetto Staff Coop - via F. Baracca 50, Mestre (Ve). Tel. 041/5352236 - 041/5352157. E-mail: info@progettostaff.it.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.
SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664.
5.000 € rata 105 € mensili (60 mesi taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. PrometeoSpa 040.772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. AFFASCINANTE cecoslovacca massaggiatrice. Ambiente riservato. Chiamami 339-4268590. (A00)
A.A.A.A.A.A.A.A. PATRIZIA 8.a misura 22enne affascinante completa 348/9221976. (A1905
A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima ungherese ex cubista desiderosa di conoscerti chiamami 329/3373941.
A.A.A.A.A.A.A. COMPLETISSIMA padrona professionale. 320/1587113.
A.A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24enne, bella, disponibile. 333/3976299. (A1907)
A.A.A.A.A.A. KISSY bella travolgente, tacchi a spillo e ligerie. 320/3373282.
A.A.A.A.A.A. TRIESTE tenera polacca nuovissima biondina. 347/1252104. (A1688)
A.A.A.A.A. TRIESTE novità donna bellissima bionda alta snella 339/3707078.
A.A.A.A.A. TRIESTE trasgressiva femminile supersorpresa. Chiamami. 320/2706280. (A1916)
A.A.A. TRIESTE novità Laila trasgressiva, femminile, disponibile, grossa sorpresa. 329/7636040.
A.A. AFFASCINANTE, esuberante, sexy, giovanissima, V misura, dolce, molto disponibile. 346/2194130.
A.A. NOVITÀ Gorizia giovane simpatica ti aspetta. 333/9385817. (Fil47)
A.A. TRIESTE nuova sudamericana ti aspetta. Telefona 333/7076610. (A1967)
A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 339/5603106. (A1664)
A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura, con fisico mozzafiato. 320/2755891. (A1674)
A. TRIESTE Maria bella mulatta, dolcissima. Tutti i giorni 11-19. 340-9116222.
ASSETATA dopo una prigionia da matrimonio finalmente libera conoscerebbe uomo simpatico. 339/5758784.
BELLA ragazza sensuale ti aspetta ogni giorno per vere dolci coccole. 333/6565781.
BELLISSIMA mora, alta, vuole conoscerti. Tel. 333/3588364. (A1893)
BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti. Tel. 338/1703779. (A00)
MASSAGGIO relax al massimo. Primo massaggio gratis. Aperto 12-20. Prenotazioni 00386-31578148. (A00)
MASSAGGI cinesi telefonare 340/7075476. (A1422)
PER centro massaggi chiama 0038656802022. (A1562)
SIMONETTA cerca amici massaggi, giochini, s/m padroncina attezzatissima biancheria sexy. 339/5462450.
TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana. Dolce, affascinante telefonare 10-24 al 333-3250298. (A1962)
TRIESTE sensazionale italiana attivissima grossa sorpresa esperta padrona altissimo livello, riservatezza 3200877478. (A1910)
VERONICA bella disponibilissima per massaggi di tutti i tipi ogni giorno (Grado). Tel. 333/8393150.
VUOI conoscere nuove amiche? 899.100.530 solo 0,54 € /min Iva inclusa. Mci srl, Marcona 3, Mi. (Fil1)
899322326 Erosline 166128876 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56/minuto. Vietato minorenni. (Fil 63)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

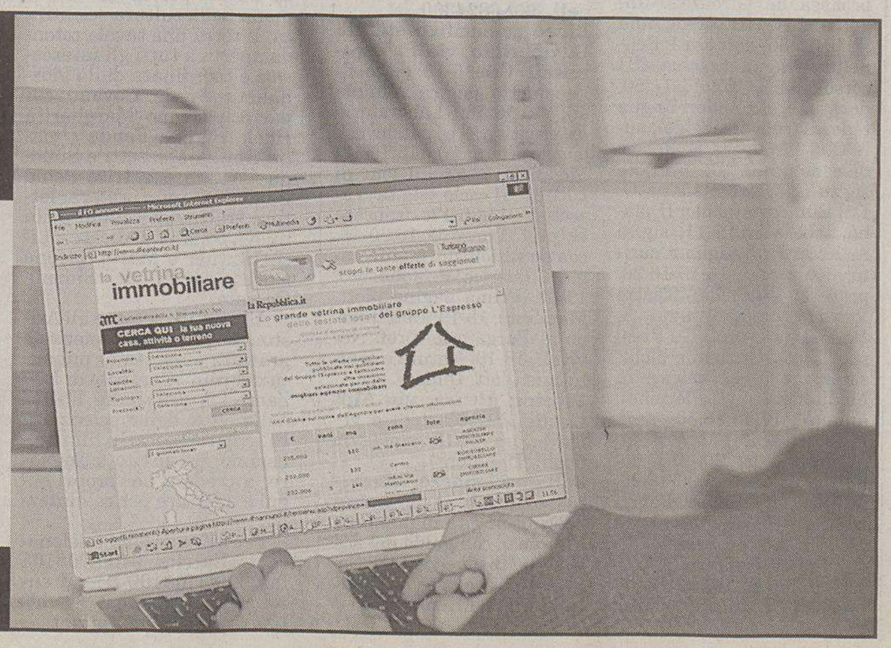
ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)
GALLERY edicola-libreria avviatissima in posizione commerciale strategica, ottima resa reddituale. Trattative riservate. Informazioni nei nostri uffici. Cod. 14A/P. Tel. 040/7600250. (A00)

la vetrina immobiliare di IL PICCOLO
è una iniziativa di A. Manzoni & C. spa

Collegati al sito **www.ilpiccolo.it** e clicca sul link "Vetrina immobiliare" troverai tantissime offerte in vendita e in affitto, selezionate per voi dalle migliori della vostra città.

Facile e veloce da consultare, potrai visionare le proposte immobiliari **suddivise in ordine di prezzo**, mediante una semplice tabella che ti indichera' il **numero di vani, i mq, la zona** e se disponibile ti permettera' di vedere anche **la foto**. Se poi vorrai maggiori dettagli sull'immobile, bastera' cliccare sulla proposta per avere una descrizione approfondita.

MESSAGGIO PER LE AGENZIE IMMOBILIARI: Per essere inserito nella VETRINA IMMOBILIARE e ricevere un'offerta commerciale o avere ulteriori informazioni telefona al numero 040.6728316 oppure invia una e-mail a: tbonazza@manzoni.it



ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Rotary Club Trieste Nord

I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno questa sera in conviviale assieme alle signore alle ore 20.30 allo Star Hotel Savoia. Federico Verzegnassi racconterà la sua esperienza in Angola quale studente in medicina.

Associazione maître

Il fiduciario dell'associazione Amira (Associazione maître italiani ristoranti e alberghi) sezione di Trieste ricorda a tutti i soci iscritti l'incontro conviviale di oggi alle 15 al ristorante «Al Cantuccio» di via Rossetti 20/a, verrà trattato il seguente tema: la tecnica della lavorazione del «Filetto alla tartara» in sala ristorante.

Prevenzione dei tumori

La Lega italiana per la lotta contro i tumori organizza in occasione della Settimana nazionale per la prevenzione, oggi alle 18, alla Casa della musica via Capitelli 3, la conferenza: «Alimentazione e prevenzione dei tumori» tenuta da Bruna Scaggiante docente di biologia molecolare della facoltà di Medicina dell'Università.

Biblioteca statale

Oggi alle 18 alla Biblioteca statale dell'Istituto giuliano di storia, cultura e documentazione, e del Centro studi Marin, Gianfranco Bettin, Antonio Lepschy, Edda Serra e Fabio Brussi, presentano la trilogia di Giuseppe Fort «Utopie», edizioni Antilia.

Cai XXX Ottobre Tullio Conti presenta

Questa sera, con inizio alle 18.30 Tullio Conti presenta nella sede della XXX Ottobre, via Battisti 22, il suo lavoro «Etiopia - mosaico di etnie». Continuazione della serie sulle popolazioni tribali dell'India e Africa. Ingresso libero.

Vangelo di Marco

Oggi alle 18.30 il pastore Giovanni Carrari continuerà la «lettura partecipata dell'Evangelo di Marco». Gli incontri settimanali aperti a tutti si tengono nella chiesta metodista di scala dei Giganti 1.

Soci Pro Senectute

La Pro Senectute oggi alle 16 alla sala «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, ospiterà alcuni rappresentanti del comitato tricolore per presentare in anteprima il «Progetto Italia» e per proporre a favore dei soci alcuni spettacoli dal vivo del musical «Là dove regna la bora» organizzato per festeggiare il 50.o anniversario del ritorno di Trieste all'Italia.

Serata di degustazione

L'enoteca Nettare DiVino in collaborazione con l'Ais (Associazione italiana sommelier degustazione di Trieste) organizza oggi una serata di degustazione all'interno della manifestazione intitolata «I martedì del produttore». Durante la serata saranno presentati e degustati i vini dell'Azienda agricola Girolamo Dorigo. Per informazione tel. 040/310200-348/8608122.

Rotaract Club Trieste

Il Rotaract Club Trieste si riunisce questa sera alle 21 in sede. Il relatore, il professor Euro Ponte, presidente del Rotary Club Muggia, intratterrà soci e amici su «Toponomastica e ospedali a Trieste».

Amici del dialetto

Inizia oggi alla biglietteria Utat di Galleria Protti (tel. 040/630063) la prenotazione e prevendita dei biglietti per la rassegna «A Trieste se cantava cussì», organizzata dagli «Amici del dialetto triestino» per martedì 30 marzo alle 20.30 al teatro «Silvio Pellico».

Principe mercante

Il Circolo di cultura italo austriaco, l'Associazione culturale italo-ungherese, il consolato onorario di Ungheria, presentano il libro: «Ludovico Gritti. Un principe-mercante del Rinascimento tra Venezia, i Turchi e la Corona d'Ungheria» di Gizella Nemeth Papo e Adriano Papo, che si terrà alle 17.30 alla sala del consiglio della Ras in piazza della Repubblica 1. Interverranno Salimbeni e Volpi.

Ballo con le Acli

La Lega consumatori avvisa gli interessati che da questo mese si svolgono vari corsi di ballo caraibici: merengue, salsa portoricana e bachata, destinati alle varie fasce d'età. Per iscrizioni telefonare allo 040/823632 dal lunedì al venerdì ore 18.30-20, sabato dalle ore 10-12.

Alzheimer, assistenza

L'Associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Biancaneve», via degli Alpini 13/1, Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Telefono 040/211550 dalle 9 alle 12.

Domani in festa il Club 41 Incontro con la Masau Dan

«Ieri, oggi e domani» è il titolo della «Festa della triestinità», la conviviale di primavera promossa dalla sezione di Trieste del «Club 41», organizzazione costola della Round Table. L'edizione 2004 della «Festa della triestinità» è in programma domani alle 20.15, nella sede del club della trattoria Suban.

Secondo lo statuto del Club 41 la Festa della triestinità pone l'accento su alcune delle tematiche prioritarie legate al vissuto cittadino. Per l'occasione l'incontro intende analizzare le prospettive del capoluogo secondo varie orbite di interesse, dal campo culturale a quello scientifico sino a una particolare attenzione rivolta ai temi dell'Expo del 2008.

Tre i relatori d'eccezione invitati a una delle tappe fondamentali dell'attività del club: Maria Masau Dan, direttore del Museo Revoltella, galleria d'arte moderna, la docente Cristina Pedicchio, presidente Area Science Park e Paolo Ferrante, Project manager dell'Expo Trieste Challenge: «È nostra abitudine invitare personaggi o esponenti delle realtà che hanno fatto la storia di Trieste o che la stanno movimentando – ha sottolineato Tullio Paggiaro, presidente del Club 41 di Trieste –. Il Club affronta un anno importante: vogliamo dare il nostro contributo ai dibattiti e poi presentarci nella maniera giusta alla tappa nazionale del «Club 41», il cui raduno è in programma proprio nella nostra città, dal 28 al 30 maggio».

Francesco Cardella

Vacanza in Spagna

Fantastica vacanza in Spagna. L'Associazione sardi organizza dal 28/4 al 7/5 una vacanza in Costa Brava (Barcellona) aperta a tutti con partenza da Genova con la nave «Fantastic». Per informazioni in sede via di Torrebianca 41. Da lunedì al venerdì (ore 16-18). Tel. 040/662012.

Muggia Vecchia

Riprendono le visite guidate al parco archeologico di Muggia Vecchia rivolte alle scuole, alle associazioni e a gruppi di visitatori. Una guida sarà a disposizione tutti i sabati di aprile e maggio. Per la prenotazione contattare la segreteria nella giornata di lunedì dalle 15 alle 18, tel./fax 040/362995.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante, ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800/846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Associazione Panta Rhei

L'Associazione Pantha rhei propone dal giorno 11 al 13 di giugno una gita a S. Moritz (Svizzera) in autopullman. Il tratto da Tirano a S. Moritz sarà percorso con il trenino rosso «Bernina Express» con una delle più alte linee ferroviarie che attraversano le Alpi con panorami suggestivi e mozzafiato. Per informazioni: tel. 040/632420, cell. 335/6654597.

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'associazione culturale «Mitteleuropa» organizza, per domenica 4 aprile, una gita in giornata per visitare il castello di Hochosterwitz nonché per il mercatino di Pasqua di Klagenfurt. Informazioni e iscrizioni in sede di piazza Libertà 6 (tel. 040/414529 o cell. 339/5472404).

Linea Azzurra Difendiamo i bambini

Linea Azzurra, associazione di volontariato in «difesa dei minori» cerca volontari per operare su «Progetti finalizzati», in collaborazione con le istituzioni. Per collaborare con i volontari di Linea Azzurra aiutando i bambini, gli adolescenti e le famiglie in difficoltà, telefona al numero 040/306666 o manda un e-mail: info@linea-amicaragazzi.org.

Teatro ragazzi

Nella sede dell'Associazione culturale teatro immagine suono di via Corti 3/A, si tiene ogni giovedì dalle 16.45 alle 18.15 il corso di teatro per ragazzi dagli 11 ai 14 anni. All'interno del corso vengono sviluppate le tecniche dell'espressione corporea, dell'improvvisazione, della scrittura creativa e un lavoro su un testo teatrale con la relativa messa in scena. Per informazioni. Actis, tel. 040/3480225 oppure 349/0844157.

Gita a Divaccia

Domenica gita a Divaccia (e dintorni) per visitare una tipica casa carsolina e il museo militare Tabor. Pranzo completo con musica dal vivo. Informazioni tel. 340/3814682.

Stanza d'ascolto

L'abuso di bevande alcoliche è alla base di numerosi comportamenti a rischio. Per aiutarti l'Astra, Associazione per il trattamento delle alcoldipendenze, apre una «stanza d'ascolto» ogni venerdì dalle 10 alle 11 al Distretto sanitario 3 in via Valmaura 59. Inoltre dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 in via dell'Abro 11, telefono 040/639152.

Antiviolenza Goap

La violenza domestica è un problema sociale che coinvolge moltissime donne. Il centro antiviolenza è un luogo in cui le donne che hanno subìto violenza trovano uno spazio di ascolto. Il centro Goap si trova in via San Silvestro 3-5 (angolo piazza Barbacan) ed è aperto il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 14 alle 18. Il numero di telefono e fax è 040/3478827; e-mail: info@goap.it.

Le visite del «Centro»

«Il Centro» comunica che alla segreteria generale di via del Coroneo 5, I piano, è disponibile il programma delle visite culturali aprile-giugno. Sono aperte le prenotazioni per la visita culturale del 3 aprile a Padova alla Cappella degli Scrovegni, e del 24 aprile a Lubiana. Informazioni nelle giornate di martedì e venerdì. Tel./fax: 040/630976 con orario: 16.30-18.30, cell. (giornalmente): 340/7839150 oppure cell. 348/4968424.

Mostra del libro

Alla Biblioteca Antonella Robba dell'Icg Roli (via Alpi Giulie 23) è aperta fino al 7 aprile la mostra «L'orso nel libro come nell'immaginario dei bambini». Le scuole potranno effettuare la visita guidata previa prenotazione al plesso Don Milani, tel. 040/9380080, in orario antimeridiano. La disponibilità per le visite è la seguente: lunedì e sabato, 11.10-12.50; martedì, 12.50-15; mercoledì 8.10-12.50; giovedì, 9.05-11.10 e 12-14.

Attacchi di panico

L'Associazione Ape ricorda che nella sede di via San Lazzaro 7 è attivo uno sportello gratuito di consulenza gestito da operatori qualificati, dedicato ai disturbi d'ansia, attacchi di panico e altre forme del disagio emotivo. Per informazioni e appuntamenti la segreteria è a disposizione il giovedì dalle 10 alle 12 al numero 040/637102; nelle altre giornate segreteria telefonica.

Iniezioni gratuite

La parrocchia di Santa Caterina da Siena di via dei Mille 18 ha sempre aperto un proprio ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti i cittadini, come pure misurazione della pressione, con il seguente orario: giorni feriali dalle 17 alle 18. Autobus 11 o 25.

LineAmica gay e lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolti, chiama la linea amica gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Il servizio risponde allo 040/630606 o via chat ogni lunedì dalle 20.30 alle 22.30. La e-mail e la chat sono disponibili sul sito www.retecivica.trieste.it/circoloarcobaleno.

PICCOLO ALBO

Nel pomeriggio del 17 marzo intorno le 15-15.30 a Trieste tra via Milano, via Valdirivo e via Roma è stato smarrito un orologio Swatch con cinturino metallico argenteo a me molto caro. Chiunque sia entrato in possesso o lo abbia ritrovato prego voglia chiamare al 340/8583450.

Giovedì al Circolo ufficiali il generale Basile sulla seconda redenzione della nostra città

La Grigioverde, una realtà tutta triestina

Sarà la Federazione Grigioverde, con una conferenza del suo presidente, generale Riccardo Basile – giovedì alle ore 17 al Circolo ufficiali di presidio, via dell'Università 8 – a dare avvio alle celebrazioni per il cinquantennale della seconda redenzione della nostra città.

La Grigioverde è una realtà tutta triestina, un sodalizio patriottico, di puro volontariato, nato il 15 marzo 1949 da una «felice intuizione» di quell'eroe del Monte Santo (1917) che è stato Guido Slataper, fratello di Scipio, caduto sul Podgora a 27 anni, e padre di quel Giuliano, morto nel '43 sul fronte russo.

Il sodalizio affonda dunque le proprie radici in un patrimonio di eroismo, ma è anche erede del lascito dei fratelli Carlo e Giani Stuparich e di quello tramandatoci da Nazario e Libero Sauro. Il generale Basile, quinto presidente della Federazione, dopo Guido Slataper, Gianfranco Tamaro, Guido Nobile, Eugenio Mattarelli – ricorderà tra l'altro come sin dalla seduta iniziale questo Organismo si batté perché «Trieste e l'Italia fossero unite in un unico destino», quel destino che sembrava legato a un esile filo durante l'occupazione angloamericana, allorché la difesa dell'italianità del territorio conobbe tanti momenti di tensione, ma anche di estrema fermezza, come quella dimostrata nel 1951 da Guido Slataper.

I Lagunari (che in questa immagine vediamo durante una manifestazione in piazza Unità), sono una delle 33 associazioni che fanno parte della Grigioverde.

Fu suo infatti il telegramma inviato all'allora presidente del Consiglio De Gasperi, in cui puntualizzava anche «noi soldati che non ripiegammo quando la consegna era di morire sul posto, abbiamo il diritto di ricordare che anche per i politici ci sono momenti in cui cedere o anche solo trattare, costituisce abbandono di posto davanti al nemico».

Simbolo di dedizione alla patria e ai più nobili valori umani, la Grigioverde è impegnata anche sul fronte del sociale, così come le numerose associazioni che la costituiscono.

Grazia Palmisano

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.
Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.
Aula A, 9.15-10.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese (I corso); aula A, 10.15-11.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese (II corso); aula A, 11.15-12.05, prof.ssa de Gironcoli: lingua inglese (III corso); aula B, 10-10.50, dott.ssa I. Schneller: lingua tedesca (III corso); aula B, 11-11.50, dott.ssa I. Schneller: lingua tedesca (conversazione); aula C, 9-11.50, sig. S. Renco: disegno; aula D, 9-11.30, sig.ra G. Gatta e sig.na G. Del Bianco: tombolo; II piano, laboratori, 9-11, sig.ra A. Accerboni: taglio e cucito; aula A, 15.15-16.20, prof. F. Nesbeda: Teatro Verdi - Falstaff; aula A, 16.35-17.25, prof. G. Bressan: Biocostruzioni e biodistruzione: alghe, calcare in Mediterraneo (I lezione); aula A, 17.40-18.30, prof. F. Francescato: Aspetti della filosofia del '900 (I lezione); aula B, 15.30-16.20, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (I corso); aula B, 16.35-17.25, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (II corso); aula B, 17.40-18.35, prof.ssa E. Sisto: lingua francese (III corso); aula D, 16-18, sig.ra N. Dussi: Laboratorio di creatività per beneficenza.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634; e-mail uniliberetauser@libero.it. Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola sig.ra Anita cell. 320-6824300.
Liceo scientifico statale G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 15-18: pizzo all'uncinetto (sig.ra Miniussi); 15-18.50: Laboratorio di creatività e patchwork (sig.ra Hemala); 15.15-18: Modifiche e riparazioni di cucito - II ciclo (sig.ra Vascotto); 15.30-17: francese II (prof. Trovato); 16.30-18: conversazioni in lingua inglese (attrice F. Johnson); 17-18: Prima pagina (dott. Mannino); 18-19: Dall'Inferno al Purgatorio (prof. Nevjyel); 18-19: Natura e ornitologia (dott. Dilena).
Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Martedì e venerdì, ore 14-15: aquagym (sig.ra C. Lafont).
Sabato 27 marzo. Riservato solamente agli iscritti dell'Auser: gita in pulmann a Vicenza con guida del sig. Claudio Biagi e visita al Salone del bricolage con la sig.ra Marinella Hemala.

Giovedì tavola rotonda

«Donne nella scienza»

Giovedì alle 17.30 al cinema Ariston, nell'ambito della manifestazione «Donne nella scienza» organizzata dal laboratorio per la didattica delle scienze, Eureka, del Cird dell'Università in collaborazione con Editoriale scienza, con la Biblioteca civica e con il liceo scientifico Galilei per la XIV settimana della cultura scientifica, si terrà una tavola rotonda aperta a tutti gli interessati e coordinata dalla giornalista Sylvie Coyaud cui parteciperanno Margherita Hack, Serena Fonda Umani, Emilia Mezzetti e Simona Cerrato. L'attrice Paola Castellan interpreterà letture tratte dai volumi della nuova collana dedicati a Lise Meitner e Marie e Irene Curie, scritti da Simona Cerrato.

Alle 20.15, sempre all'Ariston seguirà la proiezione gratuita e aperta al pubblico del film «Contact» di Bob Zemeckis con Jodie Foster sulla vita della scienziata Ellie Arroway. «Un film bellissimo, un invito a sognare, a credere nei propri sogni e a lottare per realizzarli».

Per informazioni telefonare a Eureka 040/5708101 fax 040/5708100 e-mail eureka@univ.trieste.it http://www-eureka.units.it.

Il generale Gismondi spiega come funzionava «Gladio»

Cosa fu e come funzionava «Gladio», troncone italiano di Stay behind, struttura segreta della Nato sciolta nel 1991 che doveva combattere un'ipotetica invasione sovietica? Ne parlerà per la prima volta a Trieste il generale Giuseppe Gismondi, comandante per il Nord-Est di Stay-behind negli anni Settanta.

L'appuntamento è per giovedì alle 17.30 al caffè San Marco di via Battisti. Il generale Gismondi sarà accompagnato da Giorgio Perissin, «gladiatore» che annualmente organizza a Cividale il raduno dei reduci dell'organizzazione.

La conferenza di giovedì al Caffè San Marco trae spunto dal libro «Le armi per Trieste italiana». La testimonianza del gladiatore Giorgio Perissin

Spunto del dibattito, il libro del giornalista Silvio Maranzana, «Le armi per Trieste italiana» che contiene i documenti in cui si certifica l'invio da Roma a Trieste negli anni del Governo militare alleato di armi ed esplosivi e l'addestramento alla guerriglia in Friuli sotto la guida di ufficiali dell'Esercito italiano di alcuni triestini già dalla fine degli anni Quaranta.

Fu quella, come sostiene il giudice Carlo Mastelloni, una sorta di pre-Gladio (che secondo questa tesi sarebbe nata proprio a Trieste) e furono quei depositi precursori dei famosi Nasco (ne sarebbero esistiti ben cento) uno dei quali venne clamorosamente scoperto ad Aurisina nel 1972? E ancora in anni più recenti venne Gladio utilizzata in funzione anticomunista interna?

Nel dibattito, coordinato da Edoardo Kanzian, le tesi del generale Gismondi saranno confrontate anche con quelle di Vincenzo Cerceo, ex colonnello della Guardia di finanza e oggi esponente di Rifondazione comunista, e della storica Marina Rossi.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 8 It SIDER PONZA da Ravenna ad Afs; ore 9 Eg TABA da Alexandria a rada; ore 12 Tu UND EGE da Istanbul a orm. 31; ore 12 Ma ZIM KEELUNG da Venezia a Molo VII; ore 13 Pa MSC GIULIA da Ravenna a Molo VII; ore 15 Li FUCSIA da Sidi Kerir a Siot; ore 19 It ANADOLU da Ambarli a orm. 39.
PARTENZE
Ore 3 Tu UND HAYRI EKINCI da orm. 39 ad Ambarli; ore 9 Sp MAR DANIELA da S.S. a Ravenna; ore 14 Po STORMAN ASIA da Safa a Genova; ore 14 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14 Ge WOTAN da Molo VII a Fiume; ore 17 It ALBERTA AMORETTI da S. Sabba ordini; ore 19 Tu UND EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 20 Eg ABU EGILA da orm. 35 ordini; ore 23 Ma ZIM KEELUNG da Molo VII a Pireo; ore 23 Pa MSC GIULIA da Molo VII a Venezia.

TRIESTE-MUGGIA

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

FARMACIE

Dal 22 al 27 marzo
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza della Borsa 12, tel. 367967; via Mascagni 2, tel. 820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 211001 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza della Borsa 12; via Mascagni 2; via Rossetti 33; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 211001 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Rossetti 33, tel. 633080.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

L'architetto, pittore e poeta domani pomeriggio protagonista alla Biblioteca statale

Zago, ponte culturale con l'Argentina

Sergio Zago è stato uno dei vincitori del premio «Trieste scritture di frontiera».

Era un bimbetto di cinque anni Sergio Zago quando con i genitori lasciò Trieste per la lontana Argentina. Architetto, pittore, ma anche poeta, ritorna nella sua città ora, dopo quasi vent'anni di assenza per essere festeggiato quale vincitore della sezione «Giuliani nel mondo» della VI edizione del premio internazionale «Trieste scritture di frontiera», concorso promosso da Altamarea in collaborazione con la nostra Regione, l'Aiat, il Comune, la Provincia, la Camera di commercio e l'Università.

L'incontro con Sergio Zago avrà luogo domani alle ore 17.45 alla Biblioteca statale di largo Papa Giovanni, ove a presentare l'autore e la sua silloge premiata, dal titolo «El muleto xe lontan», saranno, – con il coordinamento di Rina Anna Rusconi, presidente di Altamarea – Juan Octavio Prenz, Claudio H. Martelli e Claudio Grisancich. Poesie in dialetto triestino, con traduzione spagnola a lato, che Sergio Zago è andato componendo dal 1976, «El muleto xe lontan» dal ricco corredo fotografico comprende pagine di versi che riecheggiano i ricordi dell'infanzia dell'autore.

Tanti volti familiari che si rincorrono con un sapore birichino e giocherellone, velato di tenera malinconia nel fanciullesco presagio della partenza, del pianto e della nostalgia –«...cominciavo / za a partir / per esser / in altre acque / «un pesse de lontan».»

Grazia Palmisano

La presenza della musica nella Divina Commedia

In quella rappresentazione quasi teatrale che è la Divina Commedia, ci sono delle scenografie e delle ambientazioni sonore. Così nell'Inferno, l'oscurità si accompagna a grida e lamenti; nel Purgatorio prevalgono suoni soffocati, mentre nel Paradiso la musica diventa musica nelle luci, sino a farsi dolce sinfonia. La musica infatti, accostata alla luce, è per Dante Alighieri, uno strumento per giungere a Dio.

Sarà Jamina Dobrowski – venerdì 26 alle 18, per gli appuntamenti con la Dante Alighieri nella sede di via Torrebianca 32 – a parlare sulla presenza della musica nella Divina Commedia. Argomento che la relatrice – polacca di nascita, ma da molti anni a Trieste, impegnata al Centro di fisica – affronterà, immettendolo in un più vasto panorama che prenderà avvio dal significato del termine musica, per sottolineare come, in campo musicale, il trattatista e didatta più importante di tutto il Medioevo sia stato Guido D'Arezzo. A lui furono attribuiti molte innovazioni: tra l'altro, elaborò un metodo per «facilitare ai cantori l'apprendimento delle melodie scritte sul rigo».

Ma la Dobrowski si addentrerà anche nella musica popolare e nel teatro del Medioevo; si soffermerà sui canti religiosi nelle lingue neolatine e sui canti profani in latino; e ancora, sulla poesia e sulla musica nelle corti feudali. A corredo di questa densa conferenza, ci sarà l'audizione di brevi pezzi di musica medievale.

gr.p.

Le melodie dell'imperatore Ariel Quartet in Prefettura

Grande musica domani pomeriggio in Prefettura. Con protagonista il quartetto israeliano Ariel. Si tratta di una vetrina inedita e di grande richiamo. Nata dalla collaborazione di Chamber Music e Fai.

Con l'obiettivo di valorizzare la musica classica e i giovani musicisti di rilievo internazionale, attraverso una serie di concerti proposti nelle sedi più suggestive della città, non sempre accessibili al pubblico e spesso inusitate per la musica e lo spettacolo dal vivo. Il tutto rientra nel ciclo «Le musiche dell'Imperatore nelle più belle sale di Trieste», che segna anche l'avvio appunto di una nuova collaborazione fra l'Associazione Chamber Music e il Fai Trieste.

Splendida cornice per l'esibizione del giovanissimo complesso israeliano Ariel Quartet – chiamato a siglare l'inaugurazione del nuovo ciclo, dopo la recente affermazione al Concorso Schubert di Graz – il palazzo del governo appare ambiente ideale per il quartetto d'archi, formazione che vanta un repertorio pregevole e vario, e che si trova in perfetto accordo con i volumi sontuosi del Salone centrale che s'affaccia su piazza Unità d'Italia, quasi a ricostruire l'atmosfera della Hausmusik in un'ambientazione estremamente raffinata.

Soddisfazione per il varo dell'iniziativa hanno espresso Mariella De Francesco, neopresidente dell'Acm, e Tiziana Sandrinelli, capo delegazione Fai Trieste, che hanno voluto individuare, attraverso il nuovo ciclo, momenti di piacevole incontro fra musica e patrimonio ambientale e architettonico. Con questo concerto l'Associazione Chamber Music inaugura la nuova Stagione musicale a Trieste, in attesa del Concorso «Premio Trio di Trieste 2005» e dopo il recentissimo rinnovo del comitato esecutivo, di cui fanno ora parte Mariella De Francesco, Carlo Appiotti,Ettore Campailla, Giovanni Cervesi e Michele Lacalamita.

Ma «I viaggi di Gulliver» non sono adatti ai bambini

Jonathan Swift, scrittore, uomo politico e ministro anglicano nato da genitori inglesi in Irlanda nel 1667, è stato, nell'ambito di una generica cultura letteraria, completamente travisato. Letto da cima a fondo nelle edizioni integrali, infatti, il suo principale romanzo, «I viaggi di Gulliver», appare un'esplorazione simbolica in crescendo della miseria umana e non andrebbe destinato, secondo l'usuale scopo pedagogico, alla lettura dei bambini.

Sono considerazioni che oggi alle 17.30 nella sala del Consiglio della Ras, in piazza della Repubblica 1, Manlio Tummolo, professore di Storia e filosofia e studioso di Teoria e storia delle istituzioni politico-sociali, approfondirà durante la conferenza intitolata «Oltre la mistificazione pseudopedagogica, l'amara e dolorosa misantropia di Jonathan Swift», promossa per il Centro Studi Augusta Rapetti Bassi da Paola Zelco, direttore del semestrale di critica musicologica e letteraria «Capriccio di Strauss» nonché moderatrice dell'incontro.

Nel corso dell'appuntamento, oltre all'analisi della satirica spietata di Swift verso istituzioni politiche, religiose e scientifiche anglosassoni del tempo, verrà esaminata un'altra sua opera, ovvero «Una modesta proposta», in cui l'autore critica in forma paradossale le teorie sul controllo demografico già presenti nel Settecento.

Fiorenzo Ricci

Incontro per la Studium fidei

La dottrina sociale

L'Associazione culturale «Studium Fidei», l'Associazione in Europa e l'Associazione italiana sociologia professionale organizzano oggi un incontro sul tema: «La dottrina sociale della Chiesa e la mediazione sociale».

Partecipano: don Ettore Malnati (teologo, docente di diritti dell'uomo Università di Trieste e di Lugano), Jan Marie Fritz (università di Cincinnati, Ohio), Pino Rigotti (esperto in mediazione sociale), Lucio Luison (presidente Aisp & Mediatores), Lucio Gregoretti (presidente Istituto euromediterraneo). Presiede: Augusto Deberndardi (presidente In Europa).

Sede dell'incontro, alle 18, il Centro Paolo VI (tel. 040/308633), via Tigor 24/1.

Giovedì sera alla Sala comunale d'arte la mostra personale con una ventina di immagini in bianco e nero

Enzo Gomba, l'obiettivo sui flash della memoria

Una immagine simbolo della mostra di Enzo Gomba.

Enzo Gomba si presenta giovedì sera nella sala comunale d'arte di piazza dell'Unità con una ventina di immagini in bianco e nero realizzate negli ultimi mesi. Un mantello abbandonato nel mezzo di una strada, un busto di marmo bianco adagiato su un tappeto di foglie secche, un mazzo di tulipani stretti, quasi strozzati, da una mano racchiusa in un guanto di pelle nera.

Enzo Gomba si era già segnalato anni fa con un reportage realizzato sulle spiagge della Bretagna: navi arenate, «mangiate» dalla salsedine e dal flusso e riflusso delle maree, vento teso, mare di piombo.

Ora invece ha puntato l'obbiettivo sui frammenti che si sono via via depositati nell'immensa carta assorbente della sua memoria e li ha fatti emergere consegnandoli alla carta fotografica. Non ha tentato un discorso compiuto, circolare, esaustivo come aveva fatto con i relitti che si consumano sulle spiagge. Ha invece deliberatamente puntato su vuoti, dissonanze, pause e richiami tra i sedimenti della sua storia e sensibilità collegandoli al patrimonio comune, universalmente condiviso.

Il mantello nero abbandonato nel mezzo della strada, il busto di marmo, i tulipani strozzati dalla mano guanta di pelle nera, hanno un preciso significato e raccoNtano molto dell'autore. Il mantello nero porta inevitabilmente alla cerimonia rituale che Stanley Kubrick ha posto al centro di Eyes Wide Shut, il suo ultimo film. Un doppio sogno cupo, dove l'eros e la morte vanno sttobraccio in una città dove l'uomo ha chiuso i rapporti con il mondo esterno. Il busto di marmo bianco, come le navi arenate in Bretagna, evocano Arturo Nathan e i suoi paesaggi desolati, il presagio di una immane tragedia che di lì a poco per mano della Germania nazista avrebbe coinvolto tutta l'Europa e lo stesso pittore concittadino, ucciso in un lager.

I tulipani stretti nella mano sono fotografati con la stessa perfezione che ha contraddistinto i lavori di Robert Mapplethorpe. Ecco perché la mostra più che narrare evoca, allude, richiama in superficie, palesando con crudezza il fotografo e il suo pensiero.

Claudio Ernè

ELARGIZIONI

– In memoria di Bruno Fachin nel XXII anniv. da Maria 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Olga Gombac nell'anniv. (21/3) dalla nipote Lionella e famiglia 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Duilio Laureni (23/3) dalla moglie Nelia 30 pro Medici senza frontiere, 25 pro Airc.
– In memoria di Guerrino Pascucci nel XXII anniv. (23/3) dalla moglie e dalla suocera 200 pro Aism.
– In memoria di Michele Pertot nel III anniv. (23/3) da Vanda Velicogna 25 pro Agmen.
– In memoria di Lina Rizzardi ved. Semsey (23/3) da Lori e Renzo 20 pro Astad, 20 pro Enpa, 10 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Vittoria Candusio ved. Musizza dalla fam. Manzoni 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Salvatore Amato dai condomini di via Maiolica 14 45 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Aldo Bratina da Lisetta Majer 25 pro chiesa S. Luigi Gonzaga.
– In memoria di Erwin Brückner da Guido e Luciana Morassutti 70 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Ezio Coronica da Marina e Stelio Cattunar 50 pro Astad, 50 pro Telefono azzurro.
– In memoria di Rosa Daici ved. Nuclich da Maria Stoch 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ida Del Mestre da Fulvio e Silvano Bidoia 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dell'ing. Claudio Devescovi da Luisa Bailo 20 pro frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Veneranda Filippich ved. Eriavez dai condomini di via Capodistria 36 50 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Uccia Ferrara dalla famiglia Scarpa 50 pro Astad.
– In memoria di Franco Gattinoni da Fulvia e fam. 75 pro Comunità di S. Martino al Campo.
– In memoria del dott. Sergio Grisovelli da Lucio Arneri 25 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del papà di Henry da Fabia, Silvia, Marisa, Fabio, Terry e Nadir 50 pro Gilros.
– In memoria di Loredana Ierneicich Cernigoj da Mario Calligaris e famiglia 50 pro Airc.
– In memoria di Vinicio Loberti da Pino e Ada Meli 25 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Lorenzo Loffreda da Angelica, Ezio, Lara Spazzapan 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Nidia Lupieri da Mirella e Livio Schiavini, Laura e Livio Luxich 50 pro oncologia (dott. Tuveri).
– In memoria di Stefania e Fernando Majola dai familiari da Genova 16 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di mamma, babbo, Lello, Giuliana da Elda e Nino Danesi 100 pro gatti di Cociani, 100 pro frati di Montuzza.
– In memoria di Michele Melucci da Rosa Melucci in Cantelli e Bruno Cantelli 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del dott. Tullio Parentin da Ugo Rosenholz 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giacomina Poldrugo dai condomini 80 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Innocente Rusgnach dai condomini di via Frausin 5 (Muggia) 50 pro Cuore amico (Muggia).
– In memoria di Giuseppe Sbisà dalla moglie Nives e familiari 25 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Antonietta Schipizza da Libero Norbedo e fam. 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di don Bruno Speranza dal Circolo filatelico triestino «C. Ravasini» 100, dalle famiglie Lai-Barale 50 pro chiesa S. Vincenzo de Paoli (pane per i poveri).
– In memoria di Ottavio Strader da Laura Mamolo Chiurco 30 pro Missione triestina per il Kenya.
– In memoria di Angiolino Tiberi dai compari Bruna, Dino, Moreno e Sandra 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Furio Vatta dalla famiglia Jurcev 100 pro conferenza S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Maria Visintin ved. Lupi da Anna e Licia Lando 150, dalle famiglie Generutti, Grieco, Ingannamorte, Luchesi, Vascotto, Volpe, Zocco 70 pro Avo.
– In memoria di Giustina Vodopia da Pino, Nella, Ada 15 pro Centro tumori Lovenati, 15 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Edoardo Zarattini dalle famiglie Gei, Denich, Fornasari 100 pro Ass. Azzurra.
– In memoria di Bruna Zuccolin ved. Salvagno da Rosanna e Annamaria 50 pro frati di Montuzza.
– In memoria dei propri cari da N.N. 100 pro Unione italiana ciechi (Trenta ore per la vita).
– 45 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ottavio Bonifacio dal condominio di via Del Veltro 49, dalla famiglia Camporale e dalla signora Emilia 145 pro Burlo Garofolo, dalle colleghe e dai colleghi della figlia Amelia 90 pro Chiesa Salesiani (pane per i poveri).
– In memoria di Arnaldo Bressan dalla sorella 50 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Luciano Brumat da Anita e Alfonso Canciani 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

AEREI

RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE PER	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE	ARRIVI DA	PARTENZA	ARRIVO	FREQUENZA	NOTE
BELGRADO	17.00 18.45	18.30 20.15	-----6- -2-4---		BELGRADO	14.40 16.25	16.10 17.55	-----6- -2-4---	
LONDRA Stansted	14.30	15.35	#		LONDRA Stansted	11.05	14.05	#	
MILANO Malpensa	07.25 11.30 18.25	08.35 13.05 19.35	# # #		MILANO Malpensa	09.25 16.40 20.30	11.00 17.45 21.35	# # #	
MONACO	08.20 08.25 12.55 16.55	09.30 09.35 14.10 18.05	123456- ------7 # 12345-7		MONACO	10.40 15.15 19.35	11.50 16.25 20.45	# # 12345-7	
ROMA Fiumicino	07.05 10.45 19.00	08.15 11.55 20.10	123456- # #	dal 2/2	ROMA Fiumicino	08.55 17.00 21.20	10.05 18.10 22.20	# # 12345-7	
SHARM EL SHEIKH	20.00	03.00	------7	charter	SHARM EL SHEIKH	16.00	20.00	------7	charter

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
INFORMAZIONI: 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.
Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

TRENI

STAZIONE CENTRALE

Valido fino al 19 giugno 2004

PARTENZE

ORA	TRENO	DESTINAZIONE	NOTE
4.30	regionale	Venezia S.L. (6.35)	
5.00	regionale	Udine (6.25)	G. lavorativi
5.33	regionale	Venezia S.L. (7.40)	
5.40	regionale	Udine (7.10)	G. lavorativi
6.11	regionale	Cervignano (6.48) Udine (7.30) Tarvisio B. (8.48)	G. lavorativi
6.17	regionale	Udine (7.37) Venezia S.L. (9.43)	G. lavorativi
6.30	Eurostar	Milano C.le (11.05)	no 25-26/12, 1/1, 11-12/4
6.35	regionale	Udine (8.05)	G. lavorativi
6.44	regionale	Venezia S.L. (9.05)	
6.51	regionale	Cervignano (7.28) Udine (8.14)	G. lavorativi
6.58	regionale	Monfalcone (7.24)	G. lavorativi
7.07	interregionale	Udine (8.17) Venezia S.L. (10.05)	
7.15	Intercity	Roma Term. (15.13) Napoli C.le (17.24)	
7.25	Euronight	Venezia S.L. (9.25)	
8.07	regionale	Udine (9.41)	G. festivi
8.13	regionale	Udine (9.38)	G. lavorativi
8.33	Eurostar	Roma Term. (15.05)	
8.47	regionale	Venezia S.L. (10.50)	
8.56	interregionale	Udine (10.06) Venezia S.L. (12.05)	
10.23	regionale	Udine (11.57)	G. festivi
10.47	regionale	Venezia S.L. (12.50)	
10.52	espresso	Lubiana (13.41) Budapest D. (22.23)	
11.07	interregionale	Udine (12.17) Venezia S.L. (14.05)	
11.30	regionale	Udine (13.01)	G. lavorativi
11.47	regionale	Venezia S.L. (13.50)	
12.00	regionale	Udine (13.10) Venezia S.L. (15.05)	
12.07	regionale	Udine (13.38)	G. festivi
12.25	regionale	Udine (13.58)	G. lavorativi
12.47	regionale	Venezia S.L. (14.50)	
13.07	interregionale	Udine (14.17) Venezia S.L. (16.05)	
13.32	regionale	Udine (15.06)	G. lavorativi
13.47	regionale	Venezia S.L. (15.50)	
13.55	regionale	Udine (15.29)	G. festivi
14.13	regionale	Cervignano (14.46) Udine (15.13)	G. lav. escluso sabato
14.19	regionale	Udine (15.43)	G. lavorativi
14.47	regionale	Venezia S.L. (16.50)	
15.07	interregionale	Udine (16.17) Venezia S.L. (18.05)	
15.47	regionale	Venezia S.L. (17.50)	
16.07	regionale	Udine (17.32)	G. lavorativi escluso sabato
16.07	regionale	Udine (17.38)	G. festivi
16.32	regionale	Udine (18.07)	G. lavorativi
16.47	regionale	Venezia S.L. (18.50)	
17.07	interregionale	Udine (18.17) Venezia S.L. (20.05)	
17.30	regionale	Cervignano (18.06) Udine (18.38) Tarvisio B. (20.05)	G. lav. escluso sabato e 24/12 e 31/12
17.35	regionale	Udine (19.09)	G. lavorativi
17.47	regionale	Venezia S.L. (19.50)	
17.56	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	Sabato eccetto 1/5
18.07	regionale	Udine (19.17) Venezia S.L. (21.05)	G. lav. escluso sabato
18.25	regionale	Udine (19.53) Sacile (20.48)	G. festivi
18.30	regionale	Udine (20.04)	G. lav. escluso sabato
18.47	regionale	Portogruaro C. (19.54)	G. lavorativi
19.07	interregionale	Udine (20.17) Venezia S.L. (22.05)	
19.14	regionale	Venezia S.L. (21.39)	
19.47	Intercity Notte	Lecce (9.20)	No 24/12 e 31/12
20.00	regionale	Portogruaro C. (21.16)	G. lavorativi
20.29	regionale	Udine (21.51)	Sabato e prefestivi
20.30	regionale	Udine (21.50)	No sabato e prefestivi
21.19	interregionale	Udine (22.29) Venezia S.L. (0.17)	
21.25	Intercity Notte	Roma Tiburtina (6.56) Napoli C.le (9.48)	no 24-25-31/12 e 10/4
22.27	autocorsa	Portogruaro C. (0.15)	G. lavorativi - No 24/12 e 31/12
22.32	Euronight	Lubiana (1.45) Graz Hbf (5.52) Budapest K. (11.28)	

ARRIVI

ORA	TRENO	PROVENIENZA	NOTE
1.07	regionale	Venezia S.L. (21.55) Udine (23.43)	
1.13	regionale	Venezia S.L. (22.47)	
2.13	regionale	Venezia S.L. (0.10)	
6.16	regionale	Cervignano A.G. (5.33)	G. lavorativi
6.32	Euronight	Budapest Kel. (17.15) Graz Hbf (22.45) Lubiana (2.50)	
6.39	regionale	Udine (5.20)	G. lavorativi
6.50	regionale	Portogruaro C. (5.30)	G. lavorativi
7.27	regionale	Udine (5.53)	G. lavorativi
7.32	regionale	Portogruaro C. (6.25)	G. lavorativi
7.39	regionale	Sacile (5.25) Udine (6.28)	G. lavorativi
7.51	regionale	Udine (6.51) Cervignano A.G. (7.17)	G. lavorativi
8.00	regionale	Monfalcone (7:31)	G. lavorativi
8.05	Intercity notte	Napoli C.le (20.27) Roma Tiburtina (22.53)	No 25-26/12, 1/1 e 11/4
8.28	regionale	Udine (6.56)	
8.36	regionale	Tarvisio Boscov. (6.14) Udine (7.31) Cervignano A.G. (7.59)	G. lavorativi
8.46	regionale	Venezia S.L. (5.41) Udine (7.37)	G. lavorativi
8.56	Intercity notte	Lecce (19.26)	No 25/12 e 1/1
9.15	regionale	Udine (7.44)	G. lavorativi
9.50	regionale	Portogruaro C. (8.25)	G. lavorativi
10.04	interregionale	Venezia S.L. (6.55) Udine (8.43)	
10.45	regionale	Venezia S.L. (7.17) Udine (9.21)	G. lavorativi
11.13	regionale	Venezia S.L. (9.10)	
11.32	regionale	Udine (9.59)	G. festivi
12.13	regionale	Venezia S.L. (10.10)	
12.53	interregionale	Venezia S.L. (9.55) Udine (11.43)	
13.45	regionale	Udine (12.11)	No sabato: circola 1/5
14.02	regionale	Udine (12.39)	G. lavorativi
14.13	regionale	Venezia S.L. (12.10)	
14.53	interregionale	Venezia S.L. (11.55) Udine (13.43)	
15.13	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. festivi
15.14	regionale	Gorizia C.le (14.16)	G. lavorativi
15.25	regionale	Venezia S.L. (13.10)	G. lavorativi
15.48	regionale	Udine (14.26)	G. lavorativi
15.53	regionale	Udine (14.20)	G. festivi
16.13	regionale	Venezia S.L. (14.10)	
16.53	interregionale	Venezia S.L. (13.55) Udine (15.43)	
17.15	regionale	Venezia S.L. (15.10)	
17.27	regionale	Udine (15.53)	G. lavorativi
17.53	regionale	Udine (16.19)	G. festivi
17.56	regionale	Venezia S.L. (14.55) Udine (16.46)	G. lavorativi
18.13	regionale	Venezia S.L. (16.10)	
18.30	regionale	Udine (16.58)	G. lavorativi
18.53	interregionale	Venezia S.L. (15.55) Udine (17.43)	
19.05	espresso	Budapest Deli (7.25) Lubiana (16.00)	
19.13	regionale	Venezia S.L. (17.10)	
19.32	regionale	Udine (17.57)	G. lavorativi
19.53	regionale	Udine (18.30)	G. festivi e prefestivi infrasettimanali
19.53	regionale	Venezia S.L. (16.55) Udine (18.43)	G. lavorativi salvo prefestivi infrasettimanali
20.13	regionale	Venezia S.L. (18.10)	
20.31	regionale	Udine (18.57)	G. lavorativi
20.53	interregionale	Venezia S.L. (17.55) Udine (19.43)	
21.13	regionale	Venezia S.L. (19.10)	
21.30	Eurostar	Milano C.le (16.55)	No 24-25-31/12, 10/4 e 11/4
22.10	regionale	Udine (20.50)	G. festivi
22.11	regionale	Udine (20.48)	G. lavorativi
22.17	Euronight	Venezia S.L. (20.10)	
22.29	Intercity	Napoli C.le (12.36) Roma Termini (14.47)	
22.53	interregionale	Venezia S.L. (19.55) Udine (21.43)	
23.27	Eurostar	Roma Termini (16.55)	

Mancata visita al cippo di Basovizza

Mi è particolarmente difficile capire come mai il presidente della Camera dei deputati Casini e il nostro sindaco Dipiazza volendo, lodevolmente, visitare i luoghi simbolo della sofferenza in chiave di una definitiva pacificazione delle nostre genti, non hanno voluto recarsi al cippo di Basovizza che è per eccellenza il simbolo dei torti subiti dagli sloveni durante il ventennio fascista.

I quattro fucilati sono stati condannati a morte da un Tribunale speciale; ma è anche vero che quella sentenza non ha più alcun valore giuridico nella Repubblica Italiana, dopo il 1945.

I quattro erano terroristi?

Mi piacerebbe che tutti coloro che caldeggiano questa tesi mi spiegassero come gli sloveni avrebbero potuto combattere democraticamente, quando è stata proibita la loro lingua, quando sono state soppresse le loro scuole, quando sono stati cambiati i loro cognomi, quando squadre violente in camicia nera scorrazzavano per i paesi del Carso e dell'Istria, bastonavano, incendiavano case, poderi e aiutavano la digestione con del buon olio di ricino se non addirittura d'automobile (vedi l'atroce morte di Lojze Bratuž a Gorizia nel 1937). Cosa deve fare un popolo quando lo Stato non lo difende da questi soprusi e anzi fomenta e organizza queste violenze? Questa è resistenza, nient'altro che resistenza e come tale va rispettata e onorata. Tutta l'Italia repubblicana dovrebbe conoscerla. Questa fu la prima resistenza contro il fascismo in Europa, perché iniziò già nei primi anni Venti.

Capisco e giustifico l'assenza dei sindaci dell'Altopiano che naturalmente non possono condividere percorsi e ripacificazioni caratterizzate da interessate scorciatoie che dall'alto si vogliono imporre. Bisogna avere il coraggio di onorare tutti quelli che hanno subito tali gravissimi torti e solo così un progetto di ripacificazione ha senso, è logico ed efficace, e soprattutto riesce a chiudere con la condivisione di tutti questa dolorosissima pagina del ventesimo secolo.

Giovanni Lokar

«Non mi rappresenta»

L'avv. Rado Race ha dichiarato nell'aula del consiglio regionale davanti al presidente della Camera dei deputati di parlare «a nome di tutta la minoranza nazionale slovena in Italia». «Mi sono premurato di far sapere in anticipo che non mi rappresenta e il discorso (nel testo distribuito ai giornalisti) mi offre nuove motivazioni per negargli il diritto di parlare a nome mio.

Ringrazio il giornalista che ha fatto sapere che Race ha tagliato il discorso nelle parti più polemiche. Poiché nel testo del discorso trovo tagliata anche una affermazione storicamente inoppugnabile, ritengo che la mia presa di posizione sia più che giustificata.

D'altronde la minoranza non dispone di una rappresentanza democraticamente eletta. Si pone quindi la domanda: chi ha investito l'avv. Race della rappresentanza di tutta la minoranza? Il comitato paritetico, il presidente Riccardo Illy, il presidente Alessandro Tesini, il senatore Milos Budin, i presidenti Sergij Pahor e Rudi Pavsic?

Samo Pahor

IL CASO

«Sconfiggere il terrorismo con il contributo di tutti»

Uno dei treni dopo gli attentati in terra spagnola.

Indipendentemente da quale sia la matrice dell'orrendo attentato dinamitardo perpetrato nei confronti degli abitanti di Madrid, penso debba risuonare alto l'urlo di sdegno e contrarietà verso gli infami individui responsabili di tale atto di crudeltà.

Purtroppo, risulta molto difficile individuare gli autori di queste inaudite nefandezze, però dobbiamo sperare che si possa riuscire a trovare chi manovra fanatici di questa specie, magari con il contributo e l'impegno di tutti i Paesi interessati a sconfiggere il terrorismo.

Tommaso Micalizzi

In difesa dei pensionati

Con riferimento all'articolo pubblicato nell'edizione del 17 marzo (pag. 10 - Regione) a firma Pietro Comelli a proposito dei ricorsi pendenti innanzi al Tar di Trieste, con la presente segnaliamo che il Partito dei pensionati, destinatario di due dei ricorsi, è rappresentato e difeso dai sottoscritti avvocati che si sono costituiti in giudizio con autonoma memoria di costituzione su mandato del segretario nazionale onorevole Carlo Fatuzzo.

Maria Grazia Tedesco
Raffaele Leo
avvocati

Bollette da conservare

Vorrei mi fosse gentilmente consentito di rivolgermi tramite la rubrica all'Acegas, per chiedere un chiarimento sul periodo di conservazione bollette dei consumi energetici. Alcuni anni orsono, l'Associazione consumatori aveva precisato che il periodo era quello dei sei anni; ma siccome per mia passata esperienza, nel corso di un accertamento da parte del Comune mi veniva chiesto di presentarmi con le bollette riferite agli ultimi dieci anni, desidererei conoscere anche nell'interesse e a garanzia di tutti gli utenti, l'esatto periodo di tenuta della bollette.

Tommaso Micalizzi

L'art. 2948 del Codice civile stabilisce che si prescrivano in cinque anni «gli interessi e, in generale, tutto ciò che deve pagarsi periodicamente ad anno o in termini più brevi», come i crediti derivanti dai contratti di somministrazione di energia elettrica, acqua e gas. Conseguentemente è buona norma conservare bollette e ricevute degli ultimi cinque anni. Vero è che alcune associazioni di tutela del consumatore, in via meramente cautelativa, suggeriscono di conservare tali documentazioni per un ulteriore anno.

Federico Trevisan
responsabile
relazioni esterne
Acegas-Aps

Un reparto d'angeli

Mi chiamo Franco De Mola, ho 59 anni e sono stato operato al cuore per mettere quattro by-pass. Un'operazione di routine dicono; comunque con qualche rischio. Ma non è di me che volevo parlare, ma di un reparto del nostro ospedale di Cattinara, la cardiochirurgia, un reparto di angeli, dai dottori alle dottoresse, dagli infermieri alle infermiere e tutto il personale operante della terapia intensiva e della degenza. Per dieci giorni sono stato trattato amabilmente.

Dopo essere stato dimesso volevo ancora ringraziare tutti. Ora so che gli angeli esistono.

Franco De Mola

I veri valori della vita

Ringrazio di cuore i medici (in particolare il dottor de Galasso) e il personale tutto per l'assistenza, la disponibilità, il contatto umano dimostrato nei riguardi dei pazienti.

Sono un'insegnante e pensavo che fosse una prerogativa della nostra categoria affrontare il lavoro come una missione.

Ho avuto modo di verificare che, oltre alla grande professionalità, esiste uno spirito di corpo e un entusiasmo nel campo medico e paramedico che mi hanno fatto ricredere nei veri valori della vita.

Ada Nardini

I consigli del sindaco

Quasi ogni mattina percorro la via Commerciale e ogni giorno è un'avventura. Infatti oggi è successo di tutto. Già in piazza Scorcola il caos: traffico praticamente fermo. Alle 7.50 davanti al n. 40 una macchina con due vigili a bordo, in sosta su un posteggio riservato ai disabili (guai se l'avessi fatto io). Li chiamo, non mi sentono, i finestrini sono chiusi. Autobus, camion, macchine praticamente ferme, un operaio di una ditta s'improvvisa vigile e a malapena riesce a far passare qualche veicolo.

Chiamo il comando dei vigili e protesto perchè i loro colleghi, chiusi in macchina non intervengono. L'addetto mi risponde che la pattuglia era stata mandata sul posto perché c'era in atto un grande scavo. «Si, va bene, ma i due vigili chiusi in macchina»? Ascoltavano dei dati via radio. «Tutti e due? non poteva ascoltare uno solo e l'altro dare il cambio all'operaio facente funzione vigile»?

Intanto anche il camion della nettezza urbana blocca il traffico facendo il suo lavoro. Dico: protesterò per iscritto. Risposta: Scriva, scriva! Un terzo vigile passa in motorino e non si ferma.

Morale: la bambina è andata a scuola con notevole ritardo e io ho quasi bruciato la frizione della macchina.

Unica nota positiva, per il Comune, però, le immancabili multe sulle macchine, le ho scorte più tardi rifacendo la strada in discesa. Evidentemente hanno messo subito in pratica i consigli del sindaco al nuovo comandante della Polizia municipale. Consigli che proprio oggi ho letto sul giornale.

Giuseppina Zancolich

Competenza e umanità

Desidero ringraziare pubblicamente tutto il personale medico e paramedico del reparto chirurgia dell'ospedale Maggiore diretto dal prof. Bruno Gambardella, per la competenza, professionalità e umanità dimostrata in occasione del mio recente ricovero e intervento. Tutti mi hanno aiutato e non li dimenticherò mai.

Bianca Scapato Bon

Figli iperprotetti

Rarissime volte in molti anni di lettura del giornale, mi sono trovato così tristemente e profondamente d'accordo, come con il contenuto dell'articolo di Camon pubblicato il 5 marzo e riguardante l'educazione dei figli. Genitore fortunato (componente sempre indispensabile) di due persone ormai adulte, che non rientrano certamente nella categoria descritta e criticata, spesso osservo, nella vita di ogni giorno, le situazioni genitori-figli e mi chiedo: tra qualche anno che tipo sarà e come si comporterà questa persona se l'esempio e l'insegnamento del genitore è oggi così sbagliato.

È anche vero però che stiamo parlando del mestiere più difficile e mal pagato che esista in assoluto, per il quale non esistono corsi di preparazione e in presenza di atteggiamenti sbagliati è quasi sempre molto difficile porre rimedio.

A mio avviso sono ormai diversi anni che esiste e prolifera questa situazione e non saranno certo gli attuali e imperanti programmi televisivi (per fare l'esempio più eclatante) ad aiutare le categorie coinvolte a migliorare i comportamenti o a invertire la tendenza presente.

Vista l'assoluta importanza del problema, spero vivamente che oltre al citato parroco, del quale sarebbe sicuramente interessante leggere e diffondere l'originale della lettera, ci sia qualcuno preposto a interessarsi e intraprendere quelle necessarie azioni educative, lente e difficilissime, per portare all'inversione di tendenza l'attuale disastroso comportamento.

Walter Rossignoli

SCUOLE

Uscita didattica degli alunni della «Rossetti» per vedere come opera la Polizia di Stato

Una visita molto istruttiva in questura

Sono la mamma di un bambino di sette anni che frequenta la II B della scuola elementare D. Rossetti di via Zandonai.

Quale rappresentante di classe e di concerto con le insegnanti, mi sono interessata ad organizzare un'uscita didattica alla Questura di Trieste.

Grazie all'efficace disponibilità del personale della Polizia di Stato che svolge attività lavorativa all'ufficio relazioni con il pubblico, il mio compito è stato veloce e di una semplicità elementare. I bambini, dapprima sono stati ricevuti dal vicecapo di gabinetto ed accolti come ospiti d'onore, dopodiché si sono incontrati con diverso personale della Polizia di Stato ed in particolare con gli artificieri, i tecnici della Polizia scientifica, quelli della sala operativa, i poliziotti di quartiere nonché quelli dei vari uffici investigativi.

Gli alunni si sono incontrati con le diverse realtà che operano nella nostra questura.

Tutti quanti hanno evidenziato un'elevata professionalità ed hanno saputo attirare l'attenzione dei bambini, sia per quanto veniva a loro mostrato. sia soprattutto perché era utilizzato un linguaggio adeguato.

Con queste semplici righe si ringraziano: il questore di Trieste, Natale Argirò, per aver prontamente aderito alla nostra richiesta, il commissario capo Fabio Soldatich - vicecapo di gabinetto, nonché tutto il personale della Polizia di Stato, sia per aver illustrato ai ragazzi la loro particolare professione, sia soprattutto perché garantiscono a tutti noi cittadini una vita tranquilla anche a prezzo della loro vita.

Cristina Zvokelj

Mariagrazia, 50

Mariagrazia ha oggi 50 anni. Auguri dalle sue amiche di «Nasilo».

Grande professionalità

Desidero ringraziare il personale infermieristico e medico dell'Istituto di clinica chirurgica di Cattinara e in particolare il direttore professor Gennaro Liguori, il professor Giuliano Trevisan, la professoressa Mariana Bortul e la dottoressa Rita Eramo che recentemente mi hanno curato e assistito con professionalità, competenza e umanità.

Annarosa Dall'Oglio Poli

LA STORIA

Il fascino del cinematografo a Trieste negli anni che furono

L'altra sera mi sono recato, dopo tanti, tantissimi anni al cine Fellini di viale XX Settembre. Socchiudendo gli occhi, mi sembrava di ritornare piccolo, quando la nonna mi portava al «Novo Cine» e ascoltavo la musica del pianoforte sistemato sotto lo schermo, a volte accompagnato dal rullio di un tamburo, o odoravo, tossendo, il disinfettante Flit che veniva spruzzato generosamente nella sala, proprio nell'intervallo, quando alto si levava il richiamo dell'offerta di «caramei croccanti». Il cinema l'aveva inaugurato mio nonno e questa foto, ricca di un Liberty e di moda raffinata, ricorda il suo inizio quale giornata storica per la settima Musa anche a Trieste.

Lorenzo Fogher

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

50 ANNI FA

23 marzo 1954

● Fervido successo al Verdi, per la messa in scena della commedia «Siamo tutti milanesi» di Arnaldo Fraccaroli, che ha inaugurato la stagione di prosa. Una novità per Trieste, ma con 374 repliche alle spalle. Ad interpretarla la Compagnia diretta da Nino Besozzi, con Nuto Navarrini e Paola Orlova.

● In via Campo Marzio 4 sono iniziati i lavori di demolizione del grande e vetusto edificio già sede delle Guardie di Finanza. Al suo posto è prevista la costruzione di un moderno edificio, che avrà la ragguardevole altezza di 60 metri.

● La Direzione del Servizio tranvie dell'Acegat comunica che, da mercoledì il percorso dell'autolinea 29 verrà effettuato in un senso unico, restando sospesa la circolare destra, raggiungendo Servola da Largo Barriera Vecchia per Passeggio Sant'Andrea e Rampa di Servola e ridiscendendo per via Soncini, largo Baiamonti e galleria di piazza Foraggi.

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite.
Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione.
La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato.
Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

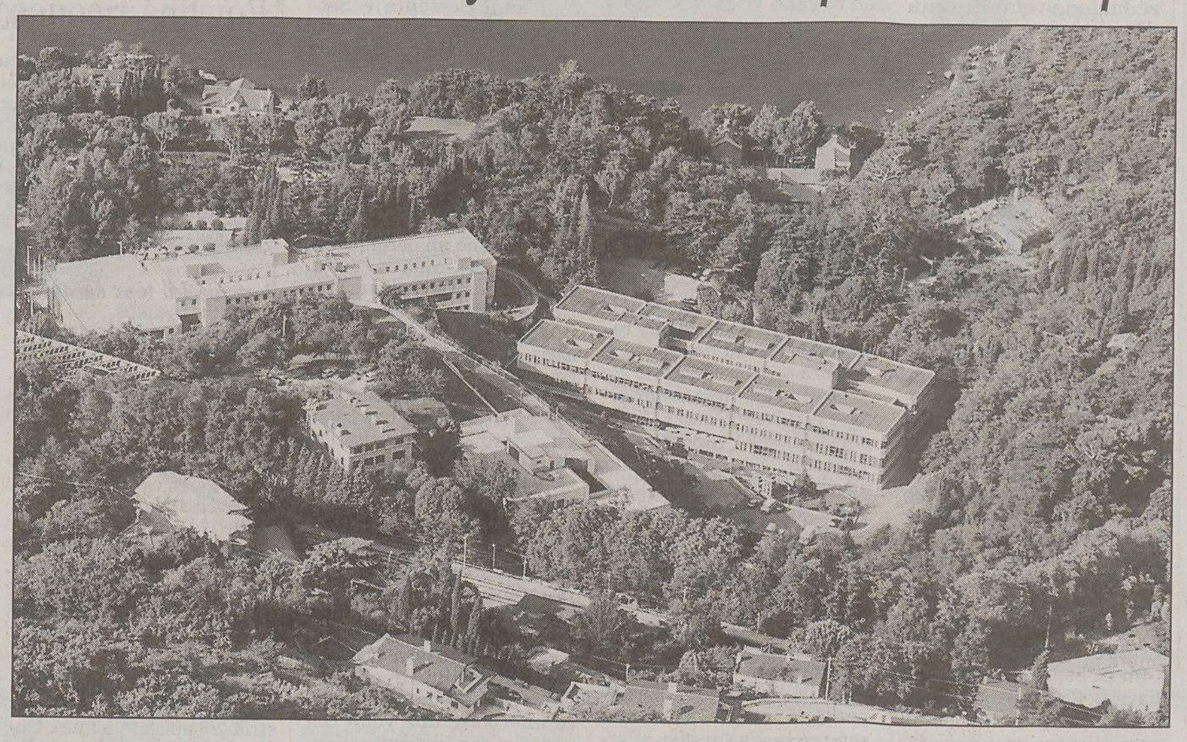
A. Manzoni & C. Spa

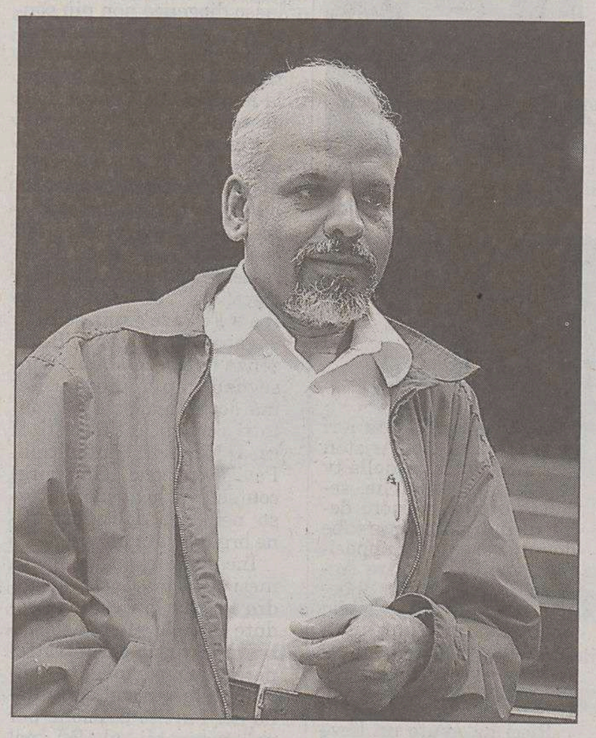
CULTURA & SPETTACOLI

SCIENZA *Quarant'anni fa Paolo Budinich e Abdus Salam davano forma al grande progetto a Miramare*

Centro di fisica: là dove c'era l'erba...

Fino a ottobre conferenze con ospiti illustri per celebrare l'anniversario





Una suggestiva visione aerea del Centro di fisica di Miramare e, a destra, l'attuale direttore Katepalli R. Sreenivasan, autorità mondiale nel settore della dinamica dei fluidi.

TRIESTE Compie quarant'anni il Centro di fisica teorica di Miramare, che nacque per un'«attrazione fatale». Anno 1960: Paolo Budinich, docente di Fisica teorica, organizza una conferenza al Castelletto per lanciare la neonata facoltà triestina e invita a parteciparvi un brillante fisico pakistano, Abdus Salam, che lavora all'Imperial College di Londra e comincia a farsi un nome nella comunità scientifica internazionale.

All'epoca, davanti al castello di Miramare, esiste solo un grande spazio verde che si allunga pigramente verso il Carso. L'idea di un Centro internazionale di fisica c'è invece già tutta nella mente di Budinich, che punta a creare un raccordo tra gli scienziati dell'Ovest e dell'Est e a fare di Trieste una «zona franca», sul confine della cortina di ferro, per una collaborazione che superi le tensioni tra i blocchi in nome del sapere e della ricerca. Anche Abdus Salam ha un'idea simile, ma rivolta agli studiosi del Terzo mondo. Fresco di Ph.D a Cambridge, Salam torna in Pakistan per patire, sulla sua pelle, l'isolamento dai colleghi e la mancanza di supporti di studio: tra la patria e la scienza opta per quest'ultima e rientra in Inghilterra ben deciso a fare in modo che altri giovani colleghi non debbano provare la sua stessa sensazione di impotenza e marginalità.

Un'attrazione fatale. Due visioni che si uniscono e si completano. Una sinergia internazionale - da una parte Budinich che mobilita abilmente forze politiche ed economiche a sostegno della candidatura triestina, dall'altra Salam che ha dalla sua l'assenso dell'International Atomic Energy Agency e dell'Unesco - e Trieste la spunta su altre agguerrite concorrenti come Vienna, Copenhagen, Firenze. Nel 1964 il Centro di fisica teorica di Miramare comincia a operare con un programma sulla fisica dei plasmi cui partecipano scienziati americani e sovietici. Abdus Salam, che oggi all'Ictp ha dato il suo nome, ne diventa il primo direttore, Paolo Budinich il suo vice. Con l'istituzione triestina nasce il nucleo originario di quel Sistema Trieste che si arricchirà, negli anni, della Sissa, della Twas, l'Accademia delle scienze del Terzo Mondo, dell'Icgeb, il Centro internazionale di ingegneria genetica e biotecnologia e dell'Ics, il Centro internazionale per la scienza e l'alta tecnologia. Prima pietra della cittadella scientifica, ma anche importante strumento di politica estera per i rapporti del governo italiano con il Sud del mondo.

A quarant'anni di distanza più di 80 mila scienziati di 170 nazioni hanno partecipato alle attività dell'Ictp. Sono circa quaranta all'anno tra scuole, conferenze e workshop e vi prendono parte 4000 ricercatori, tra fisici e matematici, per il 60 per cento provenienti dai Paesi in via di sviluppo, Africa, Asia, Sudamerica, Europa orientale.

Quarant'anni all'insegna della vocazione internazionale, perchè il Centro di fisica teorica è «parte dell'eredità storico-culturale» della cosmopolita Trieste asburgica. Così ha detto, presentando le iniziative per il compleanno, l'attuale direttore, Katepalli R. Sreenivasan, autorità mondiale nel settore della dinamica dei fluidi. Una vocazione da preservare, raccordandola all'obiettivo di rendere l'Ictp sempre più parte integrante di Trieste. «Non siamo un'entità separata, ai margini della città - ha sottolineato Sreenivasan - ma vogliamo interagire e accrescere il beneficio che deriva a entrambi da questo rapporto».

Un Centro di fisica sempre più aperto allo scambio, alle curiosità, agli apporti dei triestini. Anche in vista di un obiettivo importante, l'Expo 2008, che con il tema prescelto, «la mobilità della conoscenza», chiama direttamente in causa le istituzioni scientifiche cittadine. E per portare al successo l'operazione Expo, il Centro si sta muovendo in prima persona, contattando e coinvolgendo sulla candidatura tutti i ricercatori dei Paesi in via di sviluppo che a Miramare hanno studiato e di cui conoscono potenzialità e aperture.

Per celebrare l'anniversario in questa chiave, dunque, è stata organizzata una serie di conferenze, divulgative ma con relatori di eccellenza, la prima delle quali, giovedì, alle 17.30, al Centro di Grignano, ospiterà il fisico teorico spagnolo Alvaro De Rùjula, del Cern di Ginevra, che parlerà sul tema «Ultime notizie dal big bang: dal microcosmo al macrocosmo», con moderatore Fabio Pagan. Il 29 aprile, sempre a Grignano, sarà la volta del cosmologo Paolo De Bernardis che tratterà l'«Archeologia dell'universo», mentre il 21 maggio il fisico Gigi Rolandi condurrà l'uditorio «Dentro il cuore della materia». In autunno il ciclo proseguirà con interventi su bioastronomia, nanotecnologie e complessità. In questi giorni, inoltre, in collaborazione con l'Immaginario scientifico, è stato messo a punto un programma per le scuole superiori e medie, che prevede incontri tra i ragazzi e giovani ricercatori under trenta. L'obiettivo è stimolare il confronto e favorire l'orientamento. Domani, alle 9.30, si terrà una tavola rotonda dal titolo «Sulle soglie del futuro», dedicata alle frontiere della ricerca, cui parteciperanno il genetista Edoardo Boncinelli, il direttore dell'Osservatorio astronomico Paolo Molaro e il biochimico e rettore dell'Università, Domenico Romeo.

L'evento clou si articolerà in due giornate, il 4 e 5 ottobre prossimi. Una mega-conferenza scientifica dal titolo «Legacy for the Future», un'eredità per il futuro, che richiamerà a Grignano quattro premi Nobel: Robert Laughlin (Fisica, 1998), Rudolph Marcus (Chimica, 1992), John Robert Schrieffer (Fisica, 1972) e l'egiziano Ahmed Zewail, (Chimica 1999), secondo vincitore del Nobel, dopo lo stesso Abdus Salam, originario di un paese islamico.

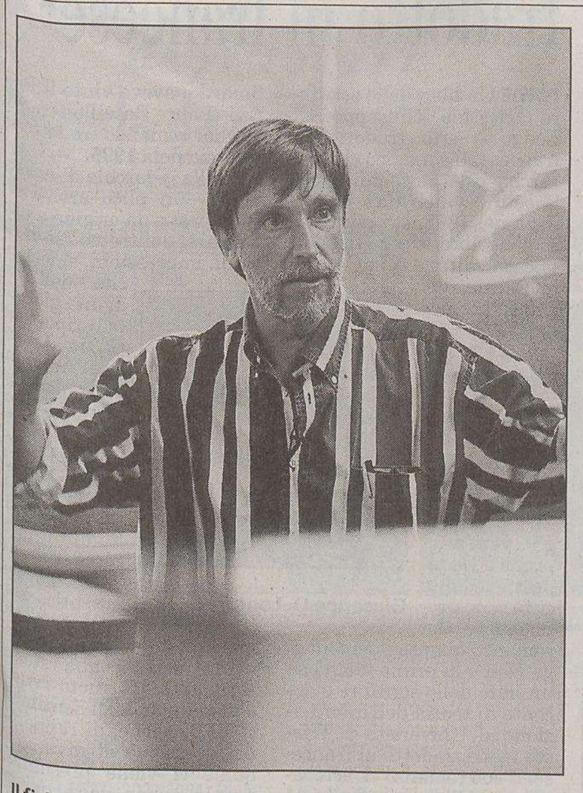
Lunedì prossimo, infine, il direttore Sreenivasan presenterà le potenzialità del Sistema Trieste alla commissione d'inchiesta del Bie, incaricata di vagliare la candidatura cittadina all'Expo. L'Ictp rimane il luogo dove «ricaricare le batterie mentali», come Abdus Salam amava chiamarlo, riferendosi agli scienziati del Terzo Mondo che approdavano a Grignano, per poi ritornare nei paesi d'origine. Ma oggi, quarant'anni dopo, il Centro è anche una carta fondamentale da giocare per cogliere l'opportunità di trasformare radicalmente Trieste e contribuire a restituirle un ruolo di respiro internazionale.

Arianna Boria

Il fisico teorico del Cern di Ginevra parlerà giovedì pomeriggio nell'aula Kastler dell'Adriatico di Grignano

Sulle tracce dell'energia oscura, con Alvaro De Rùjula

Spiega: «Il mistero più grande e sconvolgente è l'inattesa accelerazione dell'universo»



Il fisico teorico Alvaro De Rùjula del Cern di Ginevra.

TRIESTE «Sconvolgente. La visione di un universo dominato dall'energia del vuoto è sconvolgente. Ma forse, paradossalmente, ci sembra tanto difficile da capire perché è in realtà molto semplice, perché ne sappiamo troppo poco dal punto di vista teorico».

Alvaro De Rùjula, fisico teorico del Cern di Ginevra, personaggio carismatico e provocatorio che porta i suoi sessant'anni con la baldanza dell'enfant terrible, non usa mezzi termini quando riflette sulla nuova visione dell'universo emersa negli ultimi tempi. La definisce «sconvolgente» perché va contro tutto quello che pensavamo di sapere.

Ne parlerà ampiamente giovedì, alle 17.30, nell'aula Kastler dell'Adriatico di Grignano, nella prima delle conferenze pubbliche, aperte a tutti, che sotto la testata «Frontiere» il Centro di fisica teorica ha organizzato per celebrare i suoi primi quarant'anni di attività. De Rùjula è spagnolo, nato a Madrid, ha lavorato negli Stati Uniti a Harvard e a Boston, ma parla benissimo l'italiano. Il titolo della sua conferenza è «Ultime notizie dal Big Bang. Dal microcosmo al macrocosmo». Un tema che fotografa bene i suoi interessi scientifici sui rapporti tra l'infinitamente piccolo e l'infinitamente grande in astrofisica e in cosmologia.

Fu dunque nel 1998 che l'osservazione delle supernove lontane, delle stelle che muoiono in una immane esplosione, avvertì che c'era qualcosa che non quadrava nella nostra immagine dell'universo. Perché quelle supernove erano più deboli del previsto, e questo poteva spiegarsi solo ipotizzando che fossero molto più distanti di quanto pensavamo. Ma ciò implica allora che l'universo stia accelerando la sua espansione molto più di quanto risulta dai nostri calcoli. Un' accelerazione tuttora misteriosa, che ricorda la costante cosmologica inventata da Einstein per far quadrare il suo modello di universo statico. Un'accelerazione battezzata «energia oscura» per fare il paio con quella «materia oscura» invisibile e altrettanto misteriosa che permea l'Universo. E c'è già chi parla di un nuovo campo della natura battezzato «quintessenza»: un termine di sapore alchemico medievale.

Insomma, professor De Rùjula: l'Universo ci sta letteralmente sfuggendo di mano?

«Non so, c'è qualcosa che non mi convince in tutto questo. L'energia del vuoto che innescherebbe questa accelerazione è probabilmente il mistero più grande dell'Universo. Ed è dall'interazione col vuoto che deriva la massa delle particelle. Almeno così crediamo».

Ma è proprio nelle particelle elementari della materia che sta il segreto della struttura a grande scala dell'universo. Dal microcosmo al macrocosmo, dagli atomi alle stelle, dalle galassie agli ammassi di galassie. O no?

«Certo, è così. Conosciamo e capiamo abbastanza bene il ruolo delle particelle elementari nella storia dell'universo. E anche il Modello Standard della fisica, che descrive le interazioni tra le particelle e le forze della natura, funziona abbastanza bene, anche se non è definitivo. Ma il problema è che a livello quantistico non abbiamo ancora capito nulla della gravità, che è la più antica delle forze della natura conosciute. E la gravità può essere attrattiva ma anche repulsiva, come prevede la relatività di Einstein. Ed è la responsabile di questa sconvolgente e inattesa accelerazione dell'universo...».

Lei ha citato il Modello Standard. Abdus Salam, con la sua teoria elettrodebole che gli valse nel '79 il premio Nobel, diede un contributo fondamentale a questo modello. E di Salam lei ha un ricordo personale molto forte, vero, De Rùjula?

«Sì, mi ero appena laureato a Madrid e nel 1966 venni a Trieste, al Centro di fisica teorica, che allora si trovava nella sede provvisoria di piazza Oberdan. Rimasi a Trieste cinque o sei mesi, e fu in seguito a una discussione con Salam che ebbi l'idea per la mia tesi di dottorato sull'algebra delle correnti. Poi sono venuto molte altre volte a Trieste, all'Ictp o alla Sissa. Ma sempre per due o tre giorni. E mi piace l'idea di tornarci ora, per l'anniversario dei quarant' anni del Centro».

Fabio Pagan

NARRATIVA *Einaudi manda nelle librerie venerdì il nuovo romanzo dell'acclamato giovane scrittore britannico, che si intitola «Noi»*

Un'Inghilterra di anime alla deriva raccontata da Richard Mason

Il passato è un tumultuoso semestre all'università di Oxford. Il presente è una mondanissima serata in una galleria di Londra dove si celebra il talento, assai trash, di un giovane artista d'avanguardia. Sogni, sentimenti e ribellioni del breve periodo trascorso al campus hanno segnato in maniera profonda l'esistenza di un piccolo gruppo di ragazzi e ragazze. L'apertura della mostra diventa così l'occasione, a lungo attesa, per regolare antiche pendenze, bruciando in poche ore ogni speranza di futuro.

Non lascia davvero dubbi su cosa pensi dei suoi coetanei **Richard Mason**, giovane scrittore inglese di cui **Einaudi** manderà venerdì in libreria **«Noi» (pagg. 353, euro 17,50)**, impietoso ritratto della Gran Bretagna contemporanea in cui prosegue l'indagine su una caotica postmodernità iniziata nel 1999 con «Anime alla deriva», fortunata opera d'esordio tradotta in oltre venti lingue.

La rabbia di Mason ricorda quella che, a metà degli anni Cinquanta, venne riassunta in teatro da John Osborne. Con una differenza non di poco conto: se allora, infatti, le barriere di classe e di genere garantivano almeno una minima dose di protezione sociale, nel Regno Unito di oggi ciascuno è abbandonato a se stesso, mentre l'ossessione compulsiva del successo e del guadagno scatena una battaglia senza regole per raggiungere la meta che travolge qualsiasi forma di solidarietà. Per sintetizzare i mutamenti antropologici e culturali imposti al paese da Margaret Thatcher e da Tony Blair lo scrittore utilizza quattro personaggi: i figli di una incolore coppia dell'alta borghesia (Julian e Maggie), una ricca e viziata studentessa di origine americana (Adrienne) e un rappresentante della working class in declino (Jake).

I protagonisti si incontrano nelle aule di Oxford, stringono rapporti d'amicizia all'apparenza saldissimi, amoreggiano tra loro, trascorrono lunghe giornate e notti insonni progettando un futuro comune. Poi, all'improvviso, l'idillio finisce, soffocato dalla pressione di una realtà esterna che non lascia spazio a chi rifiuta di sottomettersi alle parole d'ordine del nuovo tempo. Un'improvvisa tragedia, poi, contribuisce a tagliare gli ultimi legami all'interno del gruppo e ciascuno si trova solo a costruire un futuro che aveva progettato insieme agli altri.

Lo scrittore Richard Mason.

Quando i tre sopravvissuti della stagione universitaria si ritrovano a Londra, la nostalgia e il rimpianto sembrano un lusso che nessuno può permettersi. Ormai, infatti, ci sono carriere e patrimoni da difendere, per tutti c'è un'immagine pubblica da tutelare. Una virile stretta di mano o un veloce bacio sulla guancia sarebbero, insomma, sufficienti per testimoniare che l'antica amicizia resiste ancora salda. Poi, all'improvviso, il ricordo della tragedia riemerge. E così si scatena una violenta caccia al colpevole di quel lontano evento luttuoso che travolge ogni regola di buona educazione e ogni resistenza morale, aprendo la strada all'inevitabile dramma che chiude il romanzo.

Come già aveva fatto in «Anime alla deriva», anche nel suo secondo libro Mason racconta, attraverso un' abile indagine psicologica, storie di vite cui viene negata ogni possibilità di realizzarsi pienamente perché, dice, «a tutti è mancato il coraggio della verità, e perché tutti, alla fine, hanno tradito le promesse fatte a se stessi e altri all'epoca dell'innocenza».

Non è certo nuovo il tema collocato al centro di «Noi», visto che da molto tempo la letteratura del Regno Unito ama proporre amari bilanci degli ultimi trent'anni di storia, degli effetti prodotti dalla rivoluzione liberista imposta dalla signora Thatcher e dalla globalizzazione delle economie e degli stili di vita. Il giovane narratore riesce, tuttavia, a non sfigurare di fronte a Julian Barnes, Ian McEwan e Jonathan Coe, che hanno aperto la strada al romanzo sociale inglese in versione postmoderna. Mason, infatti, riesce a evitare la trappola della pura e semplice epigonalità, mescolando con intelligenza privato e politico, sentimenti e indignazione civile. Il suo secondo libro scaccia così ogni dubbio sulla sua capacità di tenuta sul piano artistico dopo il folgorante successo ottenuto con il primo, riconfermandolo nel ristretto gruppo degli autori più interessanti della nuova narrativa britannica.

Roberto Bertinetti

LETTERATURA *L'importante critico e studioso è morto a 92 anni nella sua casa di Acitrezza, in Sicilia*

Addio a Muscetta, l'anti-manzoniano

Di orientamento storicista e marxista, fu un «guastatore professionale»

CATANIA Il critico letterario Carlo Muscetta si è spento nella sua casa di Acitrezza, a pochi chilometri da Catania. Nato ad Avellino nel 1912, è stato autore di numerosi saggi sulla storia della letteratura italiana. Si era formato nell'ambiente culturale napoletano, anche attraverso gli incontri con Benedetto Croce. Di orientamento storicista e marxista, nell'immediato dopoguerra era stato responsabile della casa editrice Einaudi, e prima di intraprendere la carriera accademica che lo avrebbe portato a insegnare letteratura italiana anche alla Sorbona di Parigi, oltre che all'Università di Roma e Catania, era stato giornalista nella redazione clandestina dell'organo del Partito d'Azione «L'Italia Libera», e per questa sua attività conobbe il carcere.

Guastatore professionale della critica italiana per oltre sessant'anni, Carlo Muscetta debuttò giovanissimo con una recensione ammirata dell'«Elogio della polemica» di Luigi Russo. Si era in pieno fascismo, ma lasciando da parte ogni prudenza Muscetta affermava senza mezzi termini che «la fede si è appiattita nell'adesione, mentre la ricerca dell'avversario è diventata un lusso diogeneo non più consentito dal costume», concludendo poi che «è inutile rimescolare le non chiare, la non fresche, le non dolci acque».

Figlio di un commerciante avellinese «in generi coloniali», Muscetta aveva stabilito poco più che adolescente un saldo rapporto con Benedetto Croce, di cui resterà a lungo rispettoso discepolo. Poi dopo la laurea a Firenze e una serie di vagabondaggi per l'Italia senza una sede stabile d'insegnamento approdò a Roma dove l'amicizia e i contatti con gli antifascisti di casa Einaudi (Antonicelli, Pavese, Leone Ginzburg) contribuirono al suo ingresso nell'élite dell'opposizione organizzata al regime.

Incarcerato per alcuni mesi a Regina Coeli — Sandro Pertini lo ricordava seduto in cella mentre declamava l'Ariosto per intrattenere i suoi compagni — diresse in seguito il quotidiano del Partito d'Azione per poi iscriversi al Pci nel 1947 non senza aver precisato che non se la sentiva di «rinunciare a certi abiti culturali con la stessa disinvoltura con cui si dismette un abito logoro». Fedele a questa dichiarazione d'intenti, fu per un decennio comunista a modo suo compagno di strada piuttosto che militante ortodosso.

Non gli piacque, a esempio, l'entusiasmo con cui Togliatti approvò l'inserimento dei Patti Lateranensi nella Costituzione, e ancora meno fu contento quando il segretario si espresse pubblicamente in favore del romanzo «Metello» di Vasco Pratolini, da lui giudicato «degno solo della letteratura d'intrattenimento a fin di bene». Intanto studiava Belli, De Sanctis, Boccaccio, Croce — di cui in morte scrisse un commosso ricordo pieno, tra l'altro, di sarcastici accenni a «coloro che vorrebbero sotterrare il suo spirito laico e storicista» — e non perdeva occasione per fustigare chi, magari in nome di superiori ideali, si gettava tra le braccia della «dea Propaganda, musa non casta e incauta».

Tra le sue vittime predilette ci furono Curzio Malaparte, Louis Aragon, Elio Vittorini. Di quest'ultimo disse tutto il male possibile in un saggio del 1952, dove osservava: «Ci vorrebbe almeno Molière per rappresentare il dramma di un politecnico signor Jourdain che fa della cultura senza saperlo, così come ha fatto il comunista senza saperlo e ora fa il liberale senza saperlo, e andrà a messa: sempre senza saperlo». Propose tra l'altro una discussa rilettura, più ideologica che letteraria, del Manzoni («Non è grazie al Manzoni, ma nonostante Manzoni che l'Italia è riuscita ad avere una grande letteratura...»).

Il rapporto con il Pci si concluse per Muscetta tra il 1956 e il 1957, dopo i fatti d'Ungheria, quando lo studioso prima contribuì alla redazione della celebre «lettera dei centouno» e quindi restituì la tessera del partito. Terminata l'esperienza politica, intensificò quella accademica. Agli anni Sessanta e Settanta appartengono infatti alcuni tra i suoi saggi più noti sulla cultura contemporanea e sul Rinascimento, oltre al monumentale «Letteratura italiana. Storia e testi» curato per la Laterza.

Il Sessantotto, poi, lo visse dalla parte dei contestatori («Io sono un perenne arcistudente», amava dire), senza dismettere il suo spirito a volte settario. Gran fustigatore delle mode letterarie (celebri sono i suoi caustici epigrammi contro Pasolini e Alberto Asor Rosa) Muscetta ha trascorso gli ultimi anni rivisitando in piccoli volumetti proposti da editori di provincia i momenti più significativi del suo passato, ristampando pagine disperse in riviste ormai introvabili. Sempre con i piglio polemico che gli era abituale, con un gusto tutto storicista per la rissa intellettuale. E tuttavia mantenendo quella misura che gli ha consentito di affermare una volta con orgoglio che «il dissenso ideologico mai mi ha impedito di riconoscere le qualità specifiche di un lavoro d'arte».

r. bert.

Moore ritorna a Cannes con un film contro Bush

Michael Moore

ROMA A Cannes c'erà già stato nel 2002 con «Bowling for Columbine», un documentario-denuncia sulle lobby americane di armamenti e già lì, in conferenza stampa, aveva sparato a zero sui rapporti tra famiglia Bush e Osama Bin Laden. Ora Michael Moore ci riprova e vuole tornare sulla Croisette quest'anno con il film «Fahrenheit 911» dedicato proprio a questo tema.

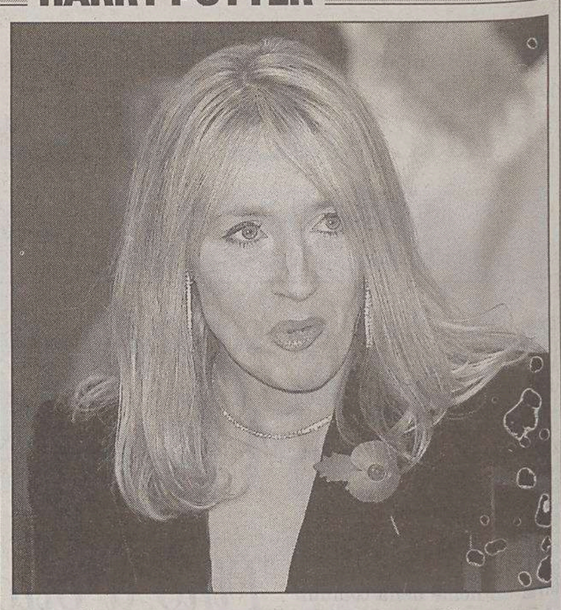
Ricci salta gli Oscar della tv coinvolto in un incidente

Antonio Ricci

SANREMO Non c'è stata ieri sera sul palco dell'Ariston durante gli Oscar della tv di Raiuno quella che, secondo le indiscrezioni degli ultimi giorni, avrebbe dovuto essere la riappacificazione ufficiale tra Antonio Ricci e Paolo Bonolis: il patron di «Striscia la notizia» ha avuto, infatti, un lieve incidente stradale in Lombardia e non potrà essere presente alla trasmissione.

Ricci ha avuto un lieve incidente mentre viaggiava insieme all'autore Lorenzo Beccati, ed è stato curato precauzionalmente all'ospedale San Faffaele.

HARRY POTTER



Rowling riconoscente con l'amica

LONDRA J.K. Rowling ha regalato un appartamento a un'amica che l'aveva aiutata quando lei era povera. Lo racconta il Daily Mail. La scrittrice, diventata ricca grazie alla serie di Harry Potter, negli anni '90 tirava avanti con i soldi dell'assistenza pubblica. In quella situazione difficile, ricevette l'aiuto dell'amica Fiona Wilson che le prestò 4.000 sterline, con cui poté completare gli studi.

Parte oggi il tour europeo

Tappa in Slovenia per Tiziano Ferro

MILANO Comincia oggi da Palermo il tour europeo di Tiziano Ferro, a quattro mesi dall'uscita del secondo album «111 Centoundici», che vanta oltre 500 mila copie vendute in Europa (di cui 260 mila in Italia). Dopo le tappe a Napoli, Bologna e in Svizzera, il tour sarà l'8 aprile al Perla di Nova Gorica (in Slovenia). Per poi proseguire in Belgio, Lussemburgo, Germania, Spagna, Austria (28 aprile, Vienna), Ungheria, e ancora Roma, Firenze, Milano, Torino. Nella scaletta dello spettacolo sono previsti brani tratti da «111 Centoundici» e dal primo album «Rosso relativo».

Primi show negli Usa

E il 24 maggio debutta Madonna

ROMA Parte il 24 maggio da Los Angeles il «Re-invention Tour» di Madonna. Il tour farà tappa nelle principali città americane, da San Francisco a New York, Philadelphia, Chicago, Atlanta e Miami, per proseguire poi a Londra, il 18 agosto all'Earls Court, e Parigi, il primo settembre a Bercy. Madonna ha già iniziato le prove e «non vede l'ora di ritornare sul palco per riproporre le canzoni che vanno dall'inizio della sua carriera ai giorni presenti». Vincitrice di due Grammy e di vari Mtv Award, Madonna ha venduto oltre 250 milioni di dischi in 20 di carriera.

NARRATIVA

Il volume viene presentato oggi alla Biblioteca Statale di Trieste

Le tre «Utopie» di Giuseppe Fort

Romanzi storici ambientati a Venezia che guardano il presente

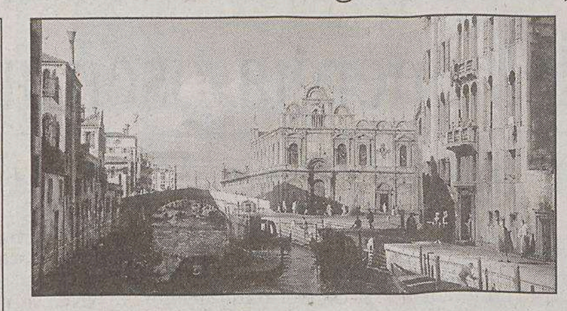
di **Edda Serra**

Venezia con la sua storia esercita sempre fascino e suscita particolare attenzione, specie fra gli adriatici di oggi. Perciò trovate nelle pageine di uno scrittore veneziano, Giuseppe Fort, gli scenari complessi e ricchi della storia veneziana del Trecento presentati con bella efficacia narrativa è motivo di attenzione anche per il lettore perplesso che dovesse chiedersi come mai questo tuffo nel Medio Evo e come mai il romanzo storico. È pur vero che a parlare di storia passata ci siamo abituati al saggio, alla ricostruzione critica e ai rifacimenti, ma è altrettanto vero che questo ripiegarsi verso la storia lontana, romanzi storico o no, non è affatto estraneo ai nostri giorni, se solo pensiamo ai successi della cinematografia più recente, e, in campo diverso, alla ricerca orientata a conoscere realtà storiche più lontane, archeologiche e paleontologiche, come se allontanandosi dal presente fosse più facile interpretarlo.

Infatti è questo il motivo della narrativa di Giuseppe Fort, che guardando al presente, trova nel romanzo storico e nella rappresentazione delle motivazioni e degli interessi che fanno protagonisti della storia singoli uomini, ceti e gruppi, centri di potere ed oppositori in tutta la varietà di idee e di punti di vista, accomunati però nell'idea del mutamento, una cifra interpretativa della complessità. La complessità più che analizzata può essere rappresentata in scenari.

Il romanso «Storia veneziana del Trecento» indagando personaggi, interessi e spinte ideali e ragioni economiche e logiche di potere, presenta la congiura fallita di Baiamonte Tiepolo e Marco Quericini contro il Doge Gradenigo e contro l'assetto del potere conseguente alla serrata del Maggior Consiglio. Accanto ai due personaggi si muove una folla di protagonisti, padroni di navi, mercanti, religiosi, eretici, popolani, animati e coinvolti pur con ragioni diverse nell'ideale di una vita più umanamente organizzata, desiderosi di un mutamento, e sconfitti. Da qui la riflessione sulla funzione dell'utopia nella storia, rilfessione che si presenta in altri due romanzi dello stesso autore, riferendosi a situazioni storiche diverse: «L'assedio di Gerusalemme», che ha protagonisti gli Ebrei resistenti con forte passione ideale all'assedio dell'esercito romano del 70 d.C. e «Le illusioni della ragione», che ha protagonista Pietro Verri, funzionario imperiale e la società milanese del Settecento, alle prese con la riforma dello Stato lombardo da parte del dispotismo illuminato. Me per Pietro Verri l'istanza della riforma diventa personale ossessione.

La trilogia di Giuseppe Fort intitolata «Utopie», e pubblicata dalle Edizioni Antilia, viene presentata oggi, nella sala conferenze della Biblioteca Statale di Trieste in largo Papa Giovanni XXIII numero 6, alle 18, da Gianfranco Bettin, Antonio Lepschy, Edda Serra e Fabio Brussi.



Il Canal Grande visto dalla Chiesa di Santa Croce.

I tre romanzi sono dunque raprpesentativi di una coralità indagata anche sul piano psicologico individuale, e solo nell'ultimo vediamo accentuata l'indagine più indimamente personale. Nella sfumatura probabilmente hanno gioco i tempi diversi della stesura dei tre romanzi, e il materiale documentario di riferimento.

Si tratta infatti di storie documentatissime, costate all'autore una decina d'anni di lavoro fra ricerca storica e documentaria, e scrittura e riscrittura, in cui il ricorso all'immaginazione secondo la lezione manzoniana del verosimile risponde alle esigenze narrative del testo letterario, decisamente accattivante anche sul piano dei ritmi narrativi. Rispetto alla tradizione del romanzo storico italiano l'autore risponde anche alle esigenze di una sociologia più complessa, e fa riflettere sulla funzione dell'utopia nella storia avendo appunto sotto gli occhi il quadro del nostro sofferto presente, incerto e deprivato dello slancio di ideali, di consapevolezze di ruolo, o affidato a confuse e velleitarie, ma anche violente e drammatiche istanze di rinnovamento.

I tre romanzi vengono vengono oggi presentati dall'Editrice Antilia in elegante cofanetto sotto il titolo di «Utopie». Un titolo che letto da solo può essere fuorviante per i molteplici richiami di giudizio a valenze positive e negative implicite nella parola, e induce a osservare che se nei primi due romanzi l'utopia è condizione di chi si ribella per ideali di libertà e di umanità più alti, nel terzo il valore dell'idealità e della progettualità sfuma, come ad alludere a un giudizio a sua volta complesso, di necessità dell'utopia e nelo stesso tempo della relatività del sogno e del progetto in ambito sociale, per un'umanità macinata dalla storia. Ma la relatività non annulla la responsabilità e il senso del gioco delle parti.

La trilogia ha l'ambizione dunque di esprimere un giudizio nato dalla consapevolezza di una utore eclettico che è stato docente liceale e universitario, uomo politicamente impegnato, giornalista, autore di novelle e di saggi in campi diversi, curatore fra l'altro della pubblicazione delle lettere di Pietro Verri. Il richiamo al nostro presente è ben valorizzato dai prefatori di ciascuno dei tre volumi: Antonio Lepschy, vicepresidente dell'Accademia Galileiana e presidente del glorioso Istituto Veneto di Scienze Lettere e Arti di Venezia; Gianfranco Bettin, che vuole presentarsi come studioso e docente di sociologia dell'Università di Padova; Antonio Trampuz, nome noto a Trieste.

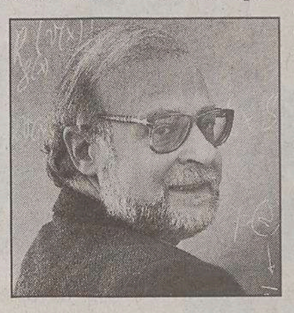
SCRITTORI

È «La gerarchia di Ackermann»

Un romanzo di Longo tradotto in francese

TRIESTE Un libro dello scrittore triestino Giuseppe O. Longo è stto tradotto in francese. Il romanzo «La gerarchia di Ackermann», pubblicato da Mobydick di Faenza nel 1998, sta per uscire nelle librerie per i tipi della casa editrice A la Croisée di Bernin (vicino a Grenoble).

«La gerarchia di Ackermann» narra la giornata di un triestino che ricorda una storia di amore e di follia accadutagli vent'anni prima a Budapest; le due città sono protagoniste del romanzo quanto i personaggi. Non è la prima volta che un libro dello scrittore e docente di teoria dell'informazione all'Università di Trieste viene tradotto in francese. Il suo romanzo «L'acrobata», pubblicvato in Italia da Einaudi, era uscito per Gallimard e aveva vinto il Premio «Laure Bataillon» per il miglior romanzo tradotto in Francia nelx 1996.



Giuseppe O. Longo

«Nella gerarchia di Ackermann» un plico arriva da Budapest e dà origine a uno snodarsi e intrecciarsi di ricordi, impressioni, emozioni che nell'arco di una giornata riportano Guido Marenzi a vent'anni prima, a una storia d'amore e al ricordo di una donna, Eva, come la prima donna, come la femminilità per eccellenza.

La pazzia, autentica o inventata dal marito di lei, è continuamente sottesa alla storia. La paura del vuoto (vuoto d'amore, vuoto di sentimenti, di passione, di rapporto) è l'ossessione attraverso la quale ci viene presentata per la prima volta questa donna.

UEFA Champions League

23 Marzo
dalle 20.30 SKY SPORT 2
Milan-Deportivo La Coruña
IN DIRETTA
dalle 23.30 SKY SPORT 2
Porto-Lione
IN DIFFERITA

Quarti di finale

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

24 Marzo
dalle 20.30 SKY SPORT 2
Chelsea-Arsenal
IN DIRETTA
dalle 23.30 SKY SPORT 2
Real Madrid-Monaco
IN DIFFERITA

ABBONATI AL GRANDE CALCIO: RISPARMI 40 EURO SU PRONTO SKY O SUL DECODER DIGITALE SKY*
Chiama subito 199.100.900**
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

*OFFERTA VALIDA DAL 6 MARZO AL 30 APRILE PER CHI SI ABBONA AD ALMENO 3 PACCHETTI PAGANDO CON CC O RID. **TARIFFA MASSIMA DA RETE FISSA: 0,12 EURO/MIN.

MUSICA *Domani sera torna in regione per un concerto al palasport di Pordenone*

Baglioni fra cantina e cielo

Nel tour «Crescendo» ripercorre in tre ore 35 anni di carriera

APPUNTAMENTI

C'è Sconsolata al Rossetti Udine: Byrne in concerto

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Rossetti, «Sconsolatemi!» con Annamaria Barbera.

Domani, alle 18, nel Palazzo del governo, si apre il ciclo «Le musiche dell'imperatore nelle più belle sale di Trieste» con il complesso israeliano Ariel Quartet.

Giovedì alle 21.30, all'Oxis di Santa Croce, viene presentato il cd dal vivo di Jimmy Joe Band.

David Byrne

Da venerdì al 4 aprile, al Cristallo, va in scena «Rose» con Ariella Reggio (prolusione giovedì, al Circolo Generali, alle 18).

Venerdì, alle 21, al Miela, concerto del trio Gsm (Servillo-Girotto- Mangalavite).

UDINE Oggi alle 20.45, al Teatro Nuovo, concerto di David Byrne.

LATISANA Domani alle 20.45, al teatro Odeon, per la nona edizione di «Teatro Comico oggi» va in scena «Proprio io» con Massimiliano Tortora.

PORDENONE Domani alle 21, al palasport, concerto di Claudio Baglioni.

Da giovedì a sabato, alle 20.45, al Concordia, Paolo Rossi presenta «Il signor Rossi e la Costituzione».

MANIAGO Oggi alle 20.45, al teatro Verdi, Gianluca Guidi presenta l'one-man-show «...e sottolineo se».

GORIZIA Domani alle 9.30, nella sede dell'Università, giornata sulla musica slovena del Novecento; alle 21 serata concertistica al Kulturni Center «Bratuz» con i gruppi cameristici dell'ArsAtelier e, tra gli altri, il violinista Siskovic.

CODROIPO Domani, alle 20.45, al teatro Verdi, Gianluca Guidi presenta l'one-man-show «...e sottolineo se».

Claudio Baglioni ha cantato al PalaTrieste a dicembre.

PORDENONE Claudio Baglioni torna domani sera in regione, per un concerto al palasport di Pordenone, a quattro mesi di distanza dal trionfo del PalaTrieste. Il tour «Crescendo» è quello che, dopo i 320 mila spettatori in otto sere dell'estate scorsa - 120 metri di palco, sei musicisti e un'orchestra di 33 elementi, 34 ballerini e più di 300 performer - prometteva una dimensione «più raccolta, essenziale, intima».

I quattromila che a dicembre hanno assistito allo show triestino sanno però che il cantautore romano fa ancora una volta le cose in grande. Lo show propone infatti un palcoscenico-casa su quattro livelli, che corrispondono ad altrettante fasi. Per raccontare in tre ore trentacinque anni di carriera Baglioni ha immaginato gli spartani esordi in una cantina, poi il primo trasloco in un comodo appartamento, il secondo in una terrazza-tetto e infine l' «ascesa in cielo», o giù di lì, con i cavalli di battaglia.

A ogni livello scende dall'alto un palco: struttura semplice ma complessa. In un gran via vai di «addetti ai traslochi», tanti oggetti caratterizzano le varie fasi: un vecchio registratore che diventa proiettore, un baule da cui poi escono le bolle, un telescopio che diventa faro per illuminare il pubblico, e ancora il tavolo, la cucina, la scala, il camino...

Le canzoni delle varie fasi non sono coetanee dei diversi momenti storici: l'assemblaggio è tematico, avvicinando anche brani di anni lontani. Di solito attacca dal solo con «Yesterday», dei Beatles: musica classica del Novecento, che gli serve per ricordare i tempi degli esordi in cantina, negli anni Sessanta.

Poi mette in fila «Noi no» e «Dagli il via», «Quanto ti voglio» e «Fotografie» (con il quintetto d'archi, per quattro quinti femminile), «Ragazze dell'Est», «Bolero», «Tienimi con te». Ma anche, quasi a voler indicare un passaggio verso un futuro migliore e allora solo sognato, quella «Di là dal ponte» che sta nell'ultimo disco «Sono io, l'uomo della storia accanto».

Nella fase «comoda» dell'appartamento canta «Notte di note» e «Quante volte», «Serenata in sol» e «Mai più come te», «Domani mai» e «E adesso la pubblicità»... Finale sul tetto, in una terrazza che è una citazione beatlesiana, per cantare «Acqua dalla luna», «Avrai», «Ninna nanna nanna ninna», «Tutto in un abbraccio», «Grand'uomo», «E tu». Rimane il tempo per le stelle, con i classicissimi «Amore bello», «Strada facendo», ovviamente «Questo piccolo grande amore», «Cuore di aliante», il medley con «Poster», «Solo», «E tu come stai», «Io me ne andrei»...

Carlo Muscatello

CINEMA *Da oggi per tre sere al Teatro Miela*

Incontro ravvicinato con i registi belgi

Manifesto di «Rosetta».

TRIESTE Cinque recenti film belgi in lingua francese saranno presentati a Trieste oggi, domani e giovedì al Teatro Miela, promossi da La Communuaté Française Wallonie-Bruxelles, l'Alliance Française di Trieste e la Cooperativa Bonawentura.

Alla serata inaugurale di oggi, che prevede due proiezioni di «Une liaison pornographique», sarà presente il regista Frédéric Fonteyne che incontrerà il pubblico alle 21.30 nell'intervallo tra la prima e la seconda proiezione e che verrà intervistato dal docente di storia del cinema dell'Università di Trieste, Luciano de Giusti.

Il cinema belga di lingua francese viene difficilmente riconosciuto come tale: molto spesso lo spettatore lo crede francese. In pochi si ricordano che «Toto le héros» è un film belga, come «Une liaison pornographique» (titolo italiano «Una relazione privata»), anche se si svolge a Parigi, o «Rosetta», primo premio a Cannes nel 1999. Il far riconoscere la specificità culturale di questo cinema e sottolinearla è la finalità di questo breve ciclo.

Una scena del film «Une liaison pornographique».

Tra i cinque film in programma, tutti in versione francese con sottotitoli italiani o inglesi, figurano: oggi (ore 20 e 22; pre 21.30 incontro con il regista Frédéric Fonteyne e il docente di Storia del Cinema, Luciano de Giusti) «Une liaison pornographique»; regia di Frédéric Fonteyne; sottotitoli italiani; cast, Nathalie Baye, Sergi Lopez.

Domani; (ore 20) «Un honnête commerçant»; regia di Philippe Blasband; sottotitoli italiani; cast, Benoit Verhaert, Frederic Bodson, Serge Lariviere, Yolande Moreau. Pre 22, «Rosetta»; regia di Luc e Jean Pierre Dardenne, sottotitoli inglesi; cast, Emilie Duquenne, Fabrizio Rongione, Anne Yernaux.

Giovedì: (ore 20) «Thomas est amoureux»; regia di Pierre-Paul Renders; sottotitoli italiani; cast, Benoit Verhaert, Aylin Yay, Magali Pinglaut. Ore 22, «Ma vie en rose»; regia di Alain Berliner; sottotitoli inglesi; cast, Michèle Laroque, Jean-Philippe Ecoffey.

Un incontro ravvicionato con il cinema belga da non perdere.

RASSEGNA *Il chitarrista Giulio Chiandetti e il Quartetto Stradivarius al Museo Revoltella*

Mattinata di musica e arte nel nome di Goya

TRIESTE Una deliziosa atmosfera settecentesca ha animato le Mattinate al Museo Revoltella con «La musica del Goya» proposta dal chitarrista Giulio Chiandetti insieme al Quartetto Stradivarius. Si è così realizzata una perfetta interazione fra artisti contemporanei (Goya, Boccherini e Haydn) che una volta di più sta a dimostrare le profonde interdipendenze fra musica e pittura verso la fine del XVIII secolo alla corte di Madrid.

Mentre sullo schermo scorrevano immagini paesaggistiche, scene di popolo, figura di aristocratici in dissolvenza incrociata, si susseguivano i vari tempi di due quintetti di Boccherini con chitarra (il VI, G.450 e il I, G.445) con Allegri ariosi, sognanti Andantini e ritmi danzanti di Minuetti. Vissuto a lungo alla corte spagnola, Boccherini trascrisse alcuni suoi quintetti col pianoforte per chitarra, mantenendo mirabilmente il loro equilibrio musicale e dedicandoli al suo mecenato, il Marqués de Benavente che era un buon dilettante dello strumento.

Anche l'invenzione musicale ha, però, acquistato caratteristiche spagnole utilizzando tipici ritmi di danza (fondango, sequidilla, tirana, ecc.) e modi musicali locali (scala andalusa-frigia tipica del flamenco). Boccherini e Goja respirarono la stessa aria presso l'Infante Don Luis di Borbone (che il pittore immortalò, non senza ironia, in un celebre dipinto rappresentando anche Boccherini e se stesso) ma nella stessa corte anche la musica di Haydn era di casa. E gli squisiti interpreti del concerto hanno reso omaggio agli uni e agli altri.

Chiandetti si è distinto per la lievità del tocco e la preziosità del suono acquistando valenze intensamente espressive nei due quintetti di Boccherini. Gli Stradivarius (Stefano e Caterina Picotti, Annalisa Clemente e Simona Slokar), hanno, inoltre, offerto una vivace esecuzione del Quartetto d'archi in Re minore op.76 n. 2 di Haydn, detto «delle Quinte» perché nel primo tempo gli intervalli di quinta entrano nel nucleo tematico della composizione. È il rincorrersi giocoso degli archi raggiunge il culmine nel vibrante Minuetto e nell'ostinato Trio per poi dissolversi, con grazia tutta settecentesca, nel Finale approdando nella solare tonalità di Re maggiore.

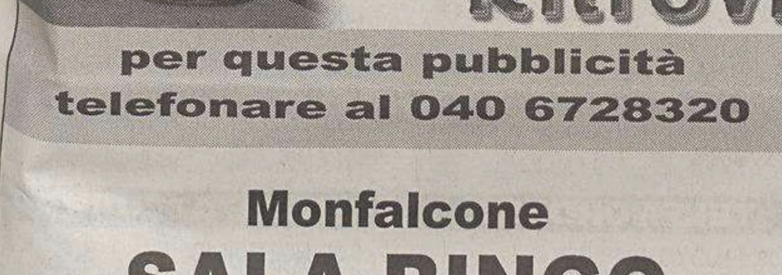
Liliana Bamboscek

La Serbia che non immagini raccontata da due friulani

GORIZIA La Serbia che nessuno racconta arriva a Gorizia in un film tutto friulano. Una Serbia immune dagli stereotipi, una Serbia finalmente libera dalle barriere che la isolano dal resto d'Europa come fosse chiusa in una gabbia. Per ritrarre questa Serbia gli autori, l'udinese Stefano Missio e il carnico Alessandro Gori, per due anni hanno ripreso la follia e la festa del Sabor Trubaca, un festival per orchestre di ottoni che ogni anno a Guca, un paesino di cinquemila anime della Serbia centrale, fa affluire quasi 200 mila persone.

Ne è uscito «Questa è la nostra vita-To Je Naš Život», il documentario (in lingua serba, con sottotitoli in italiano e inglese) autoprodotto attraverso il portale www.ildocumentario.it e appena presentato al Festival internazionale di Lubiana, che ora approda anche al corso di laurea in Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo dell'Ateneo di Udine a Gorizia, dove sarà proiettato, negli spazi Dams di piazza Vittoria, oggi alle 15.

Ristoranti & Ritrovi



per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

Monfalcone
SALA BINGO
ore 16.30/01 locale climatizzato ingresso libero chiuso lunedì
0481 791977

Osteria da Baffo — via Negrelli 16 — pranzi e CENE
Informazioni e prenotazioni 040 305696

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTA' * PARCHEGGIO PARK-SI' FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO ● INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI

GIOTTO CINEMA MULTISALA

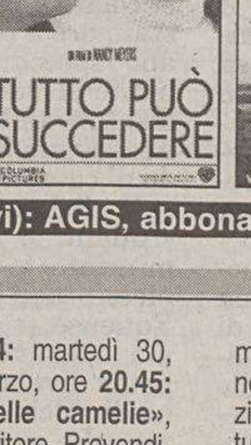
OGGI INGRESSO A SOLO 5€
FINO A 12 ANNI * UNIVERSITARI * ULTRASESSANTENNI 4€

NAZIONALE CINEMA MULTISALA ☆ UNA SCATENATA DOZZINA ☆

SOLO OGGI A SOLO 2 €

Dalle menti perverse che hanno creato "PULP FICTION" e "AMERICAN PSYCHO"

FELLINI cinema d'essai
A SOLO 5-4 €



SUPER
UN CAST STELLARE PER UN FILM POETICO COME IL LIBRO DA CUI E' TRATTO

AL MARTEDI' INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, universitari. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2003/2004. Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. «Falstaff» di Giuseppe Verdi. Prima rappresentazione sabato 3 aprile 2004 ore **20.30** turno A/B. Repliche: sabato 10 aprile 2004 ore **17** turno S/S, venerdì 16 aprile 2004 ore **20.30** turno E/F, domenica 18 aprile 2004 ore **16** turno D/D, martedì 20 aprile 2004 ore **20.30** turno F/C, giovedì 22 aprile 2004 ore **20.30** turno B/E, sabato 24 aprile 2004 ore **16** turno G/G, martedì 27 aprile 2004 ore **20.30** turno C/A. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, tel. 040/6722298/299 **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - SALA TRIPCOVICH. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Falstaff» di Giuseppe Verdi. Prolusione all'opera di Sergio Sablich, Sala Tricovich domenica 28 marzo ore **11**. Ingresso libero.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». CONCERTI SINFONICI STRAORDINARI. Israel Philharmonic Orchestra, direttore Zubin Mehta, mercoledì 31 marzo ore **20.30.** Gustav Mahler Jugendorchester, direttore Claudio Abbado, lunedì 12 aprile ore **19**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 16-19, telefono 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

POLITEAMA ROSSETI Ore **20.30** **«Sconsolatemi»** con Anna Maria Barbera.

SALA BARTOLI. Oggi alle **21: «Naufragi di Don Chisciotte»** di M. Bavastro, regia di L. Loris, con Gigio Alberti e Mario Sala. Durata 1h 30'.

TEATRO MIELA Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. CINEMA BELGA. Oggi alle **20 e 22**: «Une liaison pornographique» di Frédéric Fonteyne, con Nathalie Baye e Sergi Lopez, versione originale, sott. italiani. Ore 21.30: incontro con il regista. Ingresso € 3.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
16.45 e **18.30.** Dalla Disney **«Koda fratello orso». A solo 5 €, rid. 4 €.**
20 e **22.15: «Terra di confine»** di e con Kevin Costner e con Robert Duvall e Annette Bening. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

AMBASCIATORI ANTEPRIMA. Giovedì alle **22.15: «La casa dei fantasmi».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «L'amore ritorna»** di Sergio Rubini con Fabrizio Bentivoglio, Margherita Buy, Sergio Rubini, Giovanna Mezzogiorno e Mariangela Melato. Il ritorno della commedia all'italiana. 5 €.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE - Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Oggi ingresso € 5,50.**
«Gothika» 16.25, 18.25, 20.25, 22.25.
«Una scatenata dozzina» 16.15, 18.20, 20.25, 22.30.
«L'amore ritorna» 20.10, 22.25.
«...E alla fine arriva Polly» 16.20, 18.20, 20.20, 22.20.
«Non ti muovere» 16.30, 19.50, 22.20.
«Koda, fratello orso» 16.30, 18.25.
«Big Fish - Le storie di una vita incredibile» 20.15, 22.30.
«Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà» 16.20, 18.20.
«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re» 17, 21.

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.40, 18.30, 20.20, 22.10. «Coffee and cigarettes»** il nuovo film di Jim Jarmusch, con Roberto Benigni, Tom Waits, Steve Buscemi, Iggy Pop, Bill Murray, Alfred Molina, Cate Blanchett... **Oggi 5 euro.**
Ore **16, 20.15: «La ragazza con l'orecchino di perla»** di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal best-seller di Tracy Chevalier. **Oggi 5 euro.**
Ore **18** e **22.15. «Agata e la tempesta»** di Silvio Soldini con Licia Maglietta, Giuseppe Battiston, Emilio Solfrizzi e Marina Massironi. **Oggi 5 euro.**

AZZURRA - I GIOVEDÌ. 25 marzo: **«Il cuore degli uomini».** Ingresso 5 euro.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
16, 18, 20.05, 22.15: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Gothika» con Halle Berry, Robert Downey Jr. e Penelope Cruz. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino e Violante Placido. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
15.50, 18, 20.10, 22.20: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal best-seller di Margaret Mazzantini. Un'esplosione cieca di violenza sessuale che porta allo scoperto il lato nascosto dell'animo maschile. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**
15.30, 17.45, 20, 22.20: «Master & Commander - Sfida oltre i confini del mare». Con Russell Crowe. Candidato a 10 Oscar. **Solo oggi a solo 2 €.** Domani **16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Le barzellette».** Giovedì **16, 18, 20.10, 22.20: «Oscure presenze a Cold Creek».**
16.30: «Una scatenata dozzina» con Steve Martin. Una risata lunga 100 minuti! **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**
18.20, 20.20, 22.20: «L'amore è eterno finché dura» di e con Carlo Verdone con Laura Morante e Stefania Rocca. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**
16, 18, 20.05, 22.15: «Le regole dell'attrazione». Dalle menti perverse che hanno creato «Pulp Fiction». Vietato 18. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040/367417. 16, 18.05, 20.10, 22.20: «Big Fish» (Le storie di una vita incredibile). Dal genio creativo di Tim Burton e con un cast stellare un film poetico e divertente come il libro da cui è tratto. **Oggi a solo 5 €, rid. 4 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. 18.30, 20.15, 22: «Osama» storia di una bambina vittima della discriminazione sessuale. Solo domani in lingua francese: **«Sta' zitto... non rompere».**

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18.30, 21: «L'ultimo samurai» con T. Cruise. A € 2,70.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: martedì 30, mercoledì 31 marzo, ore **20.45: «La signora delle camelie»,** con Monica Guerritore. Prevendite alla biglietteria del teatro.

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione concertistica 2003/2004: giovedì 25 marzo, ore **20.45,** Filippo Gamba, pianoforte; in programma musiche di Schumann e Brahms. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19). Utat-Trieste, Acus Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.
«Gothika»: 17.40, 20.15, 22.20.
«Koda fratello orso»: 16.30, 18.15.
«La ragazza con l'orecchino di perla: 20.10, 22.
«Non ti muovere»: 17.45, 20, 22.20.
«...E alla fine arriva Polly»: 16.40, 18.30, 20.20, 22.15.
«Le regole dell'attrazione»: 17.30, 20.10, 22.10.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». 24 marzo ore **21:** Paolo Rossi in **«Il signor Rossi e la Costituzione, adunata popolare di delirio organizzato».** Informazioni e prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, Corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA. 26 marzo ore **21:** Orchestra di Padova e del Veneto, direttore e violino solista: Salvatore Accardo; ore **17,** ingresso gratuito. Ridotto del Teatro: incontro-conferenza a cura di Roberto Calabretto, Università degli Studi di Udine-sede di Gorizia. Informazioni e prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

CORSO.
Sala Rossa. 17.30: «Koda fratello orso», cartone animato della Walt Disney. **20.20, 22.20: «Lost in translation»,** con Bill Murray.
Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Una scatenata dozzina», con Steve Martin.
Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Gothika», con Halle Berry e Penelope Cruz.

VITTORIA.
Sala 1. 17.45, 20, 22.20: «Non ti muovere».
Sala 2. 17.40, 20, 22.10: «Big Fish».
Sala 3. 17.40, 20.10, 22: «... E alla fine arriva Polly.»

I FILM DI OGGI

«TRAINSPOTTING» (1995) di Danny Boyle, con Ewan McGregor (*nella foto*), Ewan Bemner (Retequattro, ore 0.10). Alcuni ventenni con il pallino degli stupefacenti organizzano un traffico per uscire dal tunnel, ma uno solo di loro diventerà ricco. Grottesco, sconvolgente affresco di gioventù bruciata.

«GIULIETTA DEGLI SPIRITI» (1965) di Federico Fellini, con Giulietta Masina (*nella foto*), Sandra Milo, Mario Pisu (Canale 5, ore 2.01). Una signora della buona borghesia romana, abbandonata dal marito, cerca conforto nelle parole di mediu, guru e psicanalisti. Tra sogno e realtà, con una Masina in stato di grazia.

«THE REPLICANT» (2001) di Ringo Lam, con Jean-Claude Van Damme (*nella foto*), Michael Rooker (Raidue, ore 21). Un serial killer terrorizza la città. Per fermarlo, gli scienziati creano un clone dell'uomo che possa prevederne le mosse. Mr. Muscolo Van Damme in una storia che diverte.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA. Con Marco Franzelli e Roberta Capua.
7.00 TG1
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.35 TG PARLAMENTO
10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.45 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: Il ruolo del sindacato in un'epoca di trasformazioni economiche
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Caterina Balivo e Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.05 AMANTI E SEGRETI. Con Monica Guerritore.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.45 TG1 NOTTE
1.10 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAI EDUCATIONAL
2.20 TRENTA RIGHE PER UN DELITTO

RAIDUE

6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 SCANZONATISSIMA
6.15 LA VOCE
6.25 TG2 MEDICINA 33
6.40 LA TALPA. Con Guido Bagatta.
7.00 GO CART - MATTINA
9.05 STREPITOSE PARKERS Telefilm. "Ringraziamento e cipolle"
9.30 VISITE A DOMICILIO. Con Carmen Lasorella.
9.45 UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 EAT PARADE
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
17.10 TG2 - METEO 2 - FLASH
17.15 WINX CLUB
17.40 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN Telefilm. "Jade e il giovane re Jackie Chan"
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT: Sportsera
18.40 LA TALPA. Con Guido Bagatta.
19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA 11 Telefilm. "La musica dei suoni"
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
20.55 LIBERO LIGHT. Con Teo Mammucari.
21.00 THE REPLICANT. Film (azione '01). Di Ringo Lam. Con Jean - Claude Van Damme e Michael Rooker.
22.45 TG2
22.50 LIBERO. Con Teo Mammucari.
0.50 LA TALPA. Con Guido Bagatta.
1.10 TG PARLAMENTO
1.20 METEO 2
1.25 SHAKE. Con Nina Moric.
1.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.00 CRISTOFORO COLOMBO. Con Gabriel Byrne e Massimo Girotti.
2.35 TG2 DOSSIER LE STORIE

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI. Con Licia Colo'.
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TG3 PUNTO DONNA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.05 RITRATTI - Giulietta Masina
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 LE STORIE DEL FANTABOSCO
15.50 SCREENSAVER
16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
17.40 GEO & GEO. Con Sveva Sagramola.
18.15 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con G.G. Baldi e M. Aiello.
21.00 BALLARÒ. Con Giovanni Floris.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 DOC 3
0.30 TG3 - TG3 METEO
0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.50 RAI EDUCATIONAL
1.25 PRIMA DELLA PRIMA
1.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
10.50 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Babbo Natale". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
11.50 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.53 GRANDE FRATELLO
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.20 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
19.15 GRANDE FRATELLO
19.45 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
21.00 CARABINIERI 3 Telefilm. "Sotto pressione/Veleni". Con Alessia Marcuzzi e Ettore Bassi.
23.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
2.01 GIULIETTA DEGLI SPIRITI. Film (drammatico '65). Di Federico Fellini. Con Giulietta Masina e Sandra Milo.
4.11 SHOPPING BY NIGHT
4.45 GRANDE FRATELLO
5.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
5.30 TG5

ITALIA 1

6.05 STUDIO SPORT
6.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
6.40 LA SQUADRA DEL CUORE
7.02 FRANKLIN
7.20 TINY PLANETS
7.30 SABRINA
8.00 L'APE MAIA
8.30 PICCHIARELLO
8.45 LUPO DE LUPIS
9.00 ARNOLD Telefilm
9.30 SCUOLA DI GOLF. Film (commedia '80). Di Harold Ramis. Con Bill Murray e Chevy Chase.
11.25 MAC GYVER: Ragazzi di strada
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
13.40 TUTTI ALL&#39 E ARREMBAGGIO!: 30 secondi alla fine...
14.00 LE AVVENTURE DI LUPIN III
14.30 I SIMPSON
15.00 SETTIMO CIELO Telefilm. "Casa propria"
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 DOREDÒ DOREMÌ
17.25 TOM & JERRY
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm. "La festa pazza"
17.55 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ. Con Paolo Luca e.
19.30 WILL & GRACE Telefilm. "L'avvocato del diavolo". Con Debra Messing e Eric McCormack.
20.00 CAMERA CAFÈ RISTRETTO Telefilm
20.15 SMALLVILLE Telefilm. "Insospettabile colpevole". Con Kristin Kreuk e Tom Welling.
21.05 AMERICAN PIE 2. Film (grottesco '01). Di James B. Rogers. Con Chris Klein e Jason Biggs.
22.55 NIP / TUCK Telefilm. "Nanette Babcock". Con Dylan Walsh e Julian McMahon.
23.55 L'ALIENO. Con Mauro Giordano.
1.30 STUDIO SPORT
1.55 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING

RETE 4

Telenovela. Con Gabriel Corrado.
6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
6.45 QUINCY Telefilm. "Il parte Un grido nella notte"
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm. "All'altro capo del mondo"
8.55 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
16.00 SENTIERI Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.55 LO SPERONE NUDO. Film (western '53). Di Anthony Mann. Con James Stewart e Janet Leigh.
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.40 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "I parte Il killer". Con Chuck Norris.
20.35 CHAMPIONS LEAGUE 2003/2004: Porto-Olympique Lyonnais
22.35 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
22.40 PRESSING CHAMPIONS LEAGUE
0.05 MEDIA SHOPPING SPECIALE CALCIO
0.10 TRAINSPOTTING. Film (drammatico '96). Di Danny Boyle. Con Ewan McGregor e Robert Carlyle.
0.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.20 SHOPPING BY NIGHT
2.35 NELLA CITTÀ L'INFERNO. Film (drammatico '58). Di Renato Castellani. Con Anna Magnani e Giulietta Masina.

Raidue, ore 22.50 / **Schillaci e Frassica a «Libero»**

Totò Schillaci, Nino Frassica, alcuni dei protagonisti della soap «Un Posto al Sole», Francesco Venditti e Mauro Meconi, tra gli ospiti di «Libero». Immancabile lo scherzo nella Camera Rossa, in cui si viene invitati a partecipare a missioni molto particolari.

Raitre, ore 13.05 / **Ritratto di Giulietta Masina**

In occasione del decennale della scomparsa di Giulietta Masina, Raitre dedica un ritratto alla vita e alla carriera della grande attrice. Dal suo arrivo a Roma, poco prima della guerra, fino all'exploit de «La strada».

Raitre, ore 21 / **«Ballarò»: terrorismo e pace**

Il pianeta sull'orlo del baratro è il tema della puntata di «Ballarò»: come uscire dall'attuale caos mentre in Iraq si continua a morire, a Madrid si piangono le vittime del terrorismo islamico, in Palestina viene ucciso lo sceicco Yassin, la paura del terrorismo si diffonde.

La7, ore 21.30 / **Vergassola ad «Assolo»**

Dario Vergassola parla della sua sfortuna con le donne e canta «non me la danno mai», accompagnandosi con la chitarra, ad «Assolo»

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani e A. Piroso e M. Morelli.
9.30 DUE MINUTI, UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 NEW YORK NEW YORK Telefilm. "Fatte su misura"
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 L'ISPETTORE TIBBS Telefilm. "Blues L'ispettore Tibbs"
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. "Dying affection"
14.10 AL DI LÀ DELLA VITA. Film (drammatico '63). Di Alex Segal. Con Aline MacMahon e Pat Hingle.
16.20 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.15 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.50 LAW AND ORDER Telefilm. "Amiche". Con Jerry Orbach e P. Sorvino.
18.50 PRONTOCHIAMBRETTI. Con Piero Chiambretti.
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.30 OTTO E MEZZO. Con Barbara Palombelli e Giuliano Ferrara.
21.30 ASSOLO. Con Riccardo Rossi.
22.30 SEX AND THE CITY Telefilm.
0.00 TG LA7

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
13.30 ROOM RAIDERS
13.55 FLASH NEWS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE. Con Giorgia Surina e Marco Maccarini.
15.00 INUYASHA
15.30 FLASH NEWS
15.35 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 EUROPEAN TOP 20
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
20.55 FLASH NEWS
21.00 CITY HUNTER SPECIAL
23.00 KISS & TELL

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY TV

6.30 FILM. ED GEIN - IL MACELLAIO DI PLAINFIELD (00) di Chuck Parello con Carrie Snodgress e Steve Railsback
8.05 FILM. MARIE - JO E I SUOI DUE AMORI (02) di Robert Guediguian con Ariane Ascaride e Jean - Pierre Darroussin
10.10 FILM. LE RAID (02) di Djamel Bensalah con Kelif Atmen e Zem Roschdy
11.50 FILM. IL POPOLO MIGRATORE (02) di Jacques Cluzaud e Michel Debats
13.15 LOADING EXTRA
13.30 FILM. D'ARTAGNAN (01) di Peter Hyams con Catherine Deneuve e Justine Chambers
15.15 FILM. SCELTE D'ONORE - WISE GIRLS (02) di David Anspaugh con Mariah Carey e Mira Sorvino
16.45 SPECIALE 'IO NON HO PAURÀ
17.25 FILM. NO GOOD DEED - INGANNI SVELATI (02) di Bob Rafelson con Milla Jovovich e Samuel L. Jackson
19.05 FILM. THE MARTINS (01) di Tony Grounds con Kathy Burke e Lee Evans
20.29 DUETS
21.00 FILM. L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI ERNEST (02) di Oliver Parker con Colin Firth e Rupert Everett
22.40 FILM. HANNIBAL (01) di Ridley Scott con Anthony Hopkins e Julianne Moore
0.47 SKY LOUNGE. Con Vanessa Incontrada.
1.00 FILM. 40 GIORNI & 40 NOTTI (02) di Michael Lehmann con Josh Hartnett e Shannyn Sossamon
2.31 DUETS
3.00 FILM. KUNG POW! (02) di Steve Oedekerk con Fei Lung e Steve Oedekerk
4.18 SKY LOUNGE. Con Vanessa Incontrada.
4.30 FILM. IN HELL - ALL'INFERNO (03) di Ringo Lam con Jean - Claude Van Damme e Michael Bailey

SKY SPORT

6.30 Lo sciagurato Egidio
7.30 Mondo gol
9.00 Fuori zona
10.30 Calcio Serie B: Como-Livorno
12.18 Calcio Serie A: Bologna-Brescia
14.06 Snowboard: Nokia World Cup Magazine 2003/2004
14.30 Sport Time US
14.58 Basket NCAA Second Round: Xavier-Missisipi St.
16.44 Golf - Inside the PGA
17.15 Calcio Serie A: Ancona-Inter
19.00 Sport Time
19.29 Sky Motori
20.29 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
22.17 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
22.45 Sport Time
23.00 Time Out
0.00 Sky Motori
1.00 KO TV Classic
1.56 VOLLEY COPPA ITALIA
3.34 Basket NCAA Second Round Xavier-Missisipi St.
4.59 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO

TELEQUATTRO

6.00 TG ITALIA9
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 MARTA Telenovela
10.00 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE
10.25 UN INGUARIBILE ROMANTICO. Film (commedia '96)
12.00 APPARTAMENTO PER DUE Telefilm
13.30 L'INFERNO
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 SPORTISONTINO
14.35 BASKET: Nuova Pallacanestro Gorizia - Basket Treviglio
16.00 BILLCOSBY SHOW
16.30 DIAMOCI DEL TU
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
17.30 FOX KIDS
19.00 BOTTA E RISPOSTA
19.28 METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.05 LE PERLE DELL'ISTRIA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 F. B. I. Telefilm
22.50 PUNTO SPORT
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 SPORTISONTINO
23.55 TG ITALIA9
0.15 L'ISOLA DEGLI SPIRITI. Film (avventura '91)
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.00 PRIMA MATTINA

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 DALL' AUSTRIA ALL'ISTRIA
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITE
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 L'ALTRO SPORT
19.30 TELEGIORNALE
20.30 PROMESSE E FATTI
22.45 APPROFONDIMENTO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 IL LEMENE COME VALORE
9.30 CARTOMANZIA
11.30 TELEVENDITE
12.30 BIT NEWS
13.10 LA FAMIGLIA HUDDLESS
13.30 A NOVE COLONNE
14.05 ENJOY TV
14.30 TELEVENDITE
15.30 TOM E JERRY
18.05 I SUPERAMICI
19.15 TELEGIORNALE
21.05 L'ARCOBALENO
22.05 LINEA A GORIZIA
22.30 TELEGIORNALE
0.15 LE OSTERIE
0.20 EROTICO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 FOLKEST '03
15.30 IL SECOLO BREVE
16.00 MEDITERRANEO
16.30 ARTEVISIONE. Con Laura Vianello.
17.00 MERIDIANI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Halo, izzvani ste
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 ALPE ADRIA
20.00 GIOTTO
20.35 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE
22.35 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.50 CALCIO: CHAMPIONS LEAGUE
0.40 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

17.57 TGA
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 MUSIC ZOO
19.57 TG WEB
20.00 YOUR CHART
20.55 PACINI@PERUZZO.COM.
21.00 ALL MUSIC LIVE
22.30 INBOX
23.30 MUSIC ZOO
0.00 THE CLUB
0.30 NIGHT SHIFT
1.00 THE CLUB BY NIGHT
1.30 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 COME ERAVAMO
7.20 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 PNEWS
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G.
18.30 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 PROVINCIA APERTA
20.15 SPORT SERA
20.30 SISTEMA BASKET PN
21.00 FACCE NUOVE, FRIULI CHE CAMBIA
22.00 MUSICASSIEME 2004
23.00 PNEWS
23.30 SPORT SERA

ITALIA 7

19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG 7 SPORT
20.55 PADRE E FIGLIA AGENTI SPECIALI. Film.
22.50 MODELS INC. Telefilm.
23.45 RED SHOE DIARIES.
0.20 PLAY BOY
0.55 BUON SEGNO
1.05 TG7

TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 KEN IL GUERRIERO
7.00 TNE GIORNALE
7.30 CRONACHE TREVIGIANE
8.00 TNE CONSIGLIA
11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 ATLANTIDE
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 KEN IL GUERRIERO
19.25 COMING SOON
19.40 ATLANTIDE - SPECIALE MEMORIA
20.00 LA NATURA DELLE COSE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE PRINCIPALE
21.00 FILM
23.15 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
23.40 RISI E BISI
23.59 FILM

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

RETE AZZURRA

6.30 NOTIZIARIO
8.00 SKIDOO. Film (comico '68)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 IL LOTTO È SERVITO
18.00 HOLMES Telefilm
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.00 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINA MITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 MOTOWN TREND
0.31 STRANISSIMO

TELECHIARA LUXA TV

6.50 MOSAICO
8.05 NOTIZIE DA NORDEST
9.30 VERDE A NORDEST
10.30 GIORNO DOPO GIORNO
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.00 ITINERARI QUARESIMALI
16.10 GOCCIA DOPO GOCCIA
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 INTERZONE
21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA
23.00 NOTIZIARIO

Puntata choc di «Amanti e segreti»

Monica Guerritore violentata in carcere

ROMA Puntata shock oggi per «Amanti e segreti», la serie in sei puntate in onda su Raiuno. Ambra Leonardi, interpretata da Monica Guerritore, sarà violentata in carcere, un'esperienza che le cambierà la vita. L'evento forse porterà il rigoroso capitano dei carabinieri Parenti, Maurizio Aiello, ad addolcirsi un pò.

«Con l'evolversi delle indagini - anticipa Aiello - il capitano si intenerirà innanzitutto nei confronti di Marta, la sorella di Ambra. Proverà una grande ammirazione nei confronti di questa ragazza così fragile e determinata e nascerà una profonda stima tra i due».

Dopo aver ricoperto il ruolo di commissario di polizia in «Sospetti 2» e quello di poliziotto semplice nelle varie serie de «Il maresciallo Rocca», Aiello, che in questa fiction diretta da Gianni Lepre recita insieme, tra gli altri, a Christiane Filangieri, e Giulia Lazzarini, ammette che il ruolo del capitano Parenti è quello che più gli è piaciuto interpretare, perchè, secondo lui, è un carabiniere atipico, tutto d'un pezzo, che non parla romanesco, non è uno stereotipo del militare, è leale, è nobile,e pur sembrando scontroso, è ricco di sentimenti.

«Ha anche la postura del carabiniere - afferma l'attore napoletano - e il suo gesticolare è particolare. Sono stato ore e ore a guardarmi allo specchio e mettere a punto il suo incedere perchè un militare uscito dall' Accademia ha anche un modo di camminare diverso».

Il bel protagonista di «Amanti e segreti» ha cominciato a recitare fin da piccolo nell'oratorio di vico Equense, sua città natale, ma la sua vera passione era poter diventare un campione di calcio. «Quando ho capito che sarei diventato un calciatore mediocre - scherza - ho ripiegato nella recitazione».

Benvenuti nel trio di «Striscia» reciterà ma solo nei weekend

ROMA «Una volta si diceva "Mi ha chiamato Strehler", oggi è il "mi ha chiamato Antonio Ricci" a chiudere la bocca a tutti», commenta con un pò di malinconica ironia Attilio Corsini, direttore del teatro Vittoria di Roma dove Alessandro Benvenuti, che da lunedì sarà impegnato con «Striscia la notizia», debutta oggi e doveva replicare sino all'8 aprile il suo «Atletico Ghiacciaia». Ci sarà quindi questa settimana di repliche regolari, poi interruzione da domenica sino al venerdì sera, quando lo spettacolo sarà riproposto per il weekend, con due recite il sabato e la domenica, per cercare di recuperare e far fronte alle richieste.

Benvenuti, insomma, la prossima settimana sarà in studio a Milano con Sconsolata e Laurenti, ma non ne parla sino alla presentazione ufficiale di Mediaset. Mentre di «Atletico Ghiacciaia» dice «è l'anarchismo disorganizzato di un anziano che somiglia sempre più ad una pentola a pressione con problemi alla valvola. Gino non è politicamente corretto. E i suoi discorsi non appartengono a nessuna fede precisa. Gino dice: "ma uno, a questo punto, per essere di sinistra, che cosa deve fare di preciso, le cose di destra?"».

Radiouno

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.00: GR 1; 8.29: Gr 1 Sport; 8.38: Golem; 8.49: Habitat; 9.00: GR 1; 9.08: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: GR 1; 13.24: Gr 1 Sport; 13.33: Parlamento news; 13.35: Radiouno Musica Village; 14.05: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.47: Demo; 15.00: GR 1 - Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17.00: GR 1 - Europa; 17.30: GR 1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli; 18.35: Magazine; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.42: GR 1 Calcio; 21.32: GR 1; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: GR 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR 1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR 1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR 1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.00: Viva Radio2 Fiorello Revolution; 7.30: Gr 2; 7.53: Gr Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: Gr 2; 8.48: Cleopatra; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: Gr 2; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: Gr 2; 12.49: Gr Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: Gr 2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: Gr 2; 16.00: Atlantis; 17.30: Gr 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: Gr 2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: Gr 2; 22.38: Viva Radio2 Fiorello Revolution; 23.00: Il Cammello di Radio2; 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera; 2.28: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: Gr 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: Gr 3; 10.51: Il Terzo Anello Musica; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: Gr 3; 14.00: Il Terzo Anello. L'era urbana; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: Gr 3; 18.00: Il Terzo Anello. Il mezzo del messaggio; 18.45: Gr 3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Angelica a Parigi; 20.30: Il Cartellone; 22.45: Gr 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale
91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg, Onda verde; 11.05: Strade di casa; 11.30: Strade di casa; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka - dal mondo della scienza (replica); 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi, di Zinajda Kodric; 14.45: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Anton Slodnjak: Un cuore mai imputridito. Adattamento di Vilma Štritof e Pavle Lužan. Regia di Aleš Jan. 23.a puntata; 17.25: Potpourri; 18: Nel centenario della nascita di Srečko Kosovel; 18.30: Potpourri; 18.45: Conversazioni quaresimali; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue lettura programmi, segue Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00: Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 0.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli; 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isolr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività
Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dal dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24.00: No Control, house&deep.

Radio Company
102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascolta (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

LUTTO

Il padre di Flavio Briatore, Giacomo Briatore, 81 anni, è morto a Lagnasco, nel Cuneese, nella casa di riposo della quale era ospite. Ex insegnante, vedovo, viveva alla residenza «Don Eandi». Il funerale si svolgerà oggi a Montaldo Mondovì paese natale di Giacomo Briatore. Alla cerimonia saranno presenti i tre figli, Valter, Mariarita e Flavio, che è tornato in Europa ieri da Sepang.

OGGI IN TV

7.30 Sky Sport 1: Mondo gol
9.00 Sky Sport 1: Fuori zona
12.28 Sky Sport 2: Nascar Nextel Cup Series Season 2004: Darlington Raceway
14.30 Sky Sport 1: Sport Time US
14.58 Sky Sport 1: Basket NCAA Second Round: Xavier-Missisipi St.
18.20 Rai Due: Rai Sport Sportsera
20.00 Rai Tre: Rai Sport Tre
20.35 Capodistria: Calcio: Champions League
20.35 Rete 4: Champions League 2003/2004 Porto-Olympique Lyonnais
20.40 Sky Sport 2: Uefa Champions League Milan-Deportivo
22.50 Capodistria: calcio: Champions League
1.30 Italia 1: Studio Sport

BOLOGNINO NEL RECUPERO

Il recupero Bologna-Lazio, in programma il 25 marzo), non disputata il 7 marzo scorso a causa delle neve, sarà arbitrato da Giancarlo Bolognino di Milano, quale prima riserva del sorteggio del 5 marzo. Bolognino sostituirà Domenico Messina, che è stato designato dall'Uefa, e sarà coadiuvato dagli assistenti Consolo-Biasutto (quarto uomo Mazzoleni).

APRILE È VICINO
SCATTA L'OBBLIGO DEL
GIUBBOTTO AD ALTA VISIBILITÀ
IN OMAGGIO AI NUOVI SOCI ACI
A.C. TRIESTE Via Cumano 2 Tel. 040/393222

SPORT

PARCHEGGIO
in via Genova 3
COPERTO CUSTODITO COMODO
TUTTI I SABATI DI MARZO
€ 0.50 ALL'ORA

Alabardati molto attenti nella partita del posticipo contro una formazione in grado di creare fastidi col pressing

Un punto va bene sul campo dell'AlbinoLeffe

Nessun tiro in porta nei 90' di gioco, manovre prevedibili su un terreno impossibile

Parola, davanti alla difesa, ha arpionato tutti i palloni per rilanciarli ai compagni.

Dall'inviato

BERGAMO Un pareggio dietetico, a reti bianche, va bene su tutte le ruote ed elimina gli eccessi di colesterolo. E' un utile mattoncino-salvezza per chi vola ancora basso e nel contempo consente alla Triestina di restare agganciata al treno-promozione (per chi invece ha grandi progetti). Lo 0-0 è anche il verdetto più giusto di questo posticipo della 34.a giornata alla fine di una partita non esaltante giocata sul filo dell'equilibrio malgrado qualche fase altalenante in cui però nessuna delle due è riuscita a prendere il sopravvento sull'altra. Senza Godeas e con qualche giocatore acciaccato recuperato in extremis (il portiere Campagnolo), la Triestina non poteva sperare di più e quindi questo punto va coccolato. Un pareggio che vale, tra l'altro, il nono risultato utile consecutivo a conferma della solidità della banda Tesser.

Tuttavia l'occasione migliore della partita l'ha avuta nel primo tempo il libico Muntasser e l'ha sciupata scelleratamente. La Triestina ha emesso ancora un paio di ruggiti all'inizio della ripresa ma avrebbe dovuto crederci di più per assicurarsi l'intera posta. Oppure avrebbe dovuto avere attaccanti più in vena. Moscardelli, invece, attraversa un brutto momento, non gli riesce più una giocata ma capitano anche periodi così neri ai bomber. Baù, per contro, ha tenuto sotto pressione l'improvvisata difesa dell'AlbinoLeffe ma partiva troppo largo dalla sinistra per diventare devastante. I padroni di casa recriminano per un finale tambureggiante e per un rigore negato da Dondarini ma Campagnolo è stato chiamato in causa solo per l'ordinaria amministrazione. Il gigante Possanzini è stato bene ingabbiato dalla coppia Bega-Pecorari e Ferronetti e Mantovani hanno messo in condizione di non nuocere le punte esterne Testini e Bonazzi. I valligiani hanno cercato con insistenza la testa del loro centravanti servendolo con lunghi traversoni dalla fasce.

A centrocampo ha quasi sempre avuto la meglio un'Unione molto autoritaria e lucida malgrado la giornata negativa di Aquilani. Hanno lavorato anche per lui un Parola immenso davanti alla difesa e il guerriero Marianini sul versante destro, uno che non si ferma proprio mai. Il pelato sembrava avere la calamita sui piedi, ha giocato un'infinità di palloni. Buona l'interpretazione sulla trequarti di Muntasser che però è un disastro sotto porta. La Triestina ha in pratica sofferto solo negli ultimi minuti quando è affiorata la stanchezza e si è troppo abbassata. Davanti però non c'era più nessuno capace di tenere un pallone per alzare la squadra. L'AlbinoLeffe ha prodotto comunque solo mischie e carambole in area.

Solo quattro gatti sugli spalti per l'esiliata squadra della Val Seriana riscaldati dal demenziale inno locale. C'è Campagnolo ma al 2' indugia in uscita su un lancio proveniente dalle retrovie e l'ariete Possanzini lo scavalca con un pallonetto; rimediano in extremis prima Pecorari e poi Bega che subiscono anche fallo. Al 22' Poloni colpisce di testa ma per fortuna non inquadra la testa su cross da sinistra di Regonesi. La Triestina schizza via in contropiede al 27' con Muntasser al quale riesce lo scambio con il claudicante Moscardelli: il libico spreca tutto questo ben di dio sballando la battuta davanti alla porta.

Alabardati pericolosi anche con le conclusioni da fuori di Aquilani e del mobile Baù. Al 38' Acerbis deve uscire sui piedi del bomber alabardato su improvvisa verticalizzazione di Muntasser.

Poca roba la ripresa. All' 11 Del Prato tenta il tiro della domenica su invito della boa Possanzini ma essendo lunedì manda la palla in piccionaia. E' l'ora di Rigoni che subentra a Muntasser. Poco dopo la Triestina si presenta in area con un traversone di Rigoni che taglia tutta l'area: non ci arrivano Moscardelli e Marianini che era ben appostato. Al 16' i bergamaschi per poco non si segnano da soli: sul centro di Baù Del Prato la spedisce nell'angolino per anticipare Aquilani e tocca al lungo Acerbis togliere le castagne del fuoco. Gustinetti corre ai ripari inserendo il fratello più piccolo di Morfeo e il vecchio gladiatore Ferrari (quasi 20 anni per gamba) in attacco. Tesser toglie Baù (perché non Moscardelli?) e getta nelle mischia Noselli. Al 32' i rumorosi tifosi dell'AlbinoLeffe reclamano il rigore per un intervento sporco di Bega su Morfeo. Dondarini lascia correre. Un butto momento attorno al 30' per l'Unione. Il finale è tutto degli azzurri locali che sciupano un paio di mezze opportunità in una fase in cui la Triestina non riusciva più a trattenere un pallone in attacco.

Maurizio Cattaruzza

AlbinoLeffe 0
Triestina 0

ALBINOLEFFE: Acerbis, Raimondi, Gorini, Sonzogni, Regonesi, Del Prato, Poloni, Gori, Testini (st 20' Morfeo), Possanzini, Bonazzi (st 20' Ferrari). All. Gustinetti
TRIESTINA: Campagnolo, Ferronetti, Bega, Pecorari, Mantovani (st 37' Minieri), Marianini, Parola, Aquilani, Muntasser (st 12' Rigoni), Baù (st 28' Noselli), Moscardelli. All. Tesser
ARBITRO: Dondarini
NOTE: Ammoniti Gorini, Bega.

La Ternana espugna il campo dell'Avellino

AVELLINO Nel secondo posticipo serale della serie B, l'Avellino non è riuscito a tenere a bada la Ternana. Gli umbri hanno chiuso l'incontro con la vittoria 2-0 grazie ai gol di Borgobello e Jimenez.

La Ternana ha forse superato il periodo di crisi ed è risalita al 4.o posto in classifica, tornando con autorità nella corsa estenuante verso la promozione in serie A.

LE PAGELLE

CAMPAGNOLO: condizionato dalle imperfette condizioni fisiche, rimane spesso inchiodato alla porta e rinuncia a rinviare dal fondo. Per il resto è rimasto pressoché inoperoso. **6**
FERRONETTI: una partita onesta in cui non concede nulla al suo diretto avversario badando essenzialmente al sodo. **6**
BEGA: orchestratore della difesa, ci mette la pezza in paio di occasioni scabrose. Una sicurezza. **6,5**
PECORARI: lui e Bega si alternano su quella montagna che è Possanzini e lo neutralizzano bene. Ha cercato di renderlo inoffensivo sulle palle alte. Sempre in anticipo sull'avversario. **6,5**
MANTOVANI: ha controllato senza grandi difficoltà Bonazzi lasciandogli pochi spazi per il cross. **6**
(MINIERI): rileva nel caldo finale Mantovani e non è sempre pulito negli interventi. Ma efficace. **s.v.**
MARIANINI: deve battagliare per tutta la partita con il duo Testini-Regonesi, due che spingono molto. Ma anche lui si propone sulla fascia destra con la convinzione di sempre. Un'altra prova di sostanza. **6,5**
PAROLA: su tutti i palloni. Una diga invalicabile grazie alla sua fisicità e al suo dinamismo. Ma stavolta riesce anche a ragionare e ad avviare l'azione. **7,5**
AQUILANI: in ombra specie nel primo tempo quando perde diversi palloni e non riesce a incidere nel gioco. **5,5**
MUNTASSER: si è inserito con efficacia tra le due linee nemiche, in una posizione che non sono riusciti a prenderlo. Cerca la profondità confermando le sue doti di uomo da ultimo passaggio. Ha però un grande difetto: non è per niente cattivo sotto porta. Nel primo tempo si è mangiato un gol. **6,5**
(RIGONI): un paio di buoni spunti all'inizio ma nella ripresa predicava nel deserto. **6**
MOSCARDELLI: ancora una prova opaca. Sembra giù di corda, perde molti duelli e non si butta come una volta su tutti i palloni. **5,5**
BAU': un' anguilla. Parte largo e fa molto movimento facendosi vedere dai compagni. Punta l'uomo in qualche occasione ed è una continua spina per la difesa avversaria. Si porta via due uomini. **6,5**
(NOSELLI): vede pochi palloni. **s.v.**

cat.

IL DOPOPARTITA

L'allenatore alabardato analizza la difficile prestazione contro i bergamaschi, pericolosi nel finale

Tesser: «Potevamo colpirli soltanto in contropiede»

BERGAMO La frase più simpatica e reale nel dopo partita la dice Elio Gustinetti: «Sono stanco io, immaginatevi i giocatori». È felice il tecnico della squadra della Val Seriana, per aver fermato quella che considera «la formazione più in forma del momento». Un punto guadagnato, insomma, per l'AlbinoLeffe e anche per la Triestina come ammette lo stesso Tesser. «Non abbiamo giocato per lo 0-0, però alla fine il punto preso qui a Bergamo è ben accetto. Temevo molto questa partita, Strukelj mi aveva descritto bene una squadra estremamente difficile da affrontare. Questi hanno schiacciato il Verona, non ti concedono di fare mai un tiro in porta: l'unico modo che hai per batterli è di sfruttare un contropiede e poi aspettarli e giocare di rimessa».

Ripartenze che l'Alabarda ha avuto a disposizione, specie nel primo tempo, ma non ha saputo concretizzare (vedi l'occasione capitata sui piedi di Muntasser). «Nel secondo tempo ho chiesto ai ragazzi uno sforzo ulteriore, avevamo la possibilità di chiudere in bellezza, ma nel finale è uscito bene l'AlbinoLeffe. Il cambio di Baù? Eder ha giocato una buonissima partita, non è stato certo quel cambio a modificare l'andamento della gara. Siamo semmai andati in affanno a centrocampo e, quando Gustinetti ha inserito Morfeo, abbiamo incontrato delle difficoltà».

Mette in tasca il punto volentieri l'allenatore alabardato, affiancato da un sorridente Berti in vena di battute: «Se sapevamo prima di giocare che Campagnolo sarebbe stato inoperoso lo lasciavamo a riposo. A parte gli scherzi, abbiamo conquistato un pareggio su un campo difficile dove molte squadre sono cadute. Siamo contenti così, mi viene in mente ancora quel mezzo rigore».

Una massima punizione reclamata da Gustinetti che, dopo aver elencato i torti subiti nelle precedenti partite, si sofferma su un episodio che avrebbe deciso l'incontro a favore dell'AlbinoLeffe. «Il rigore su Morfeo l'avete visto dall'alto della tribuna: un episodio da rivedere, l'ennesimo di questa stagione. Dopo questo pareggio speriamo di aver dato una mano all'Atalanta perché se la Triestina riusciva a vincere anche contro di noi sarebbe stata un'altra concorrente diretta per la lotta promozione. Sono una squadra molto forte fisicamente, ben organizzata e con tantissime alternative. Abbiamo cercato di batterla nell'ultima parte dell'incontro, non ci siamo riusciti».

Pietro Comelli

IL PERSONAGGIO

Bega: «Teniamoci stretto questo punto»

BERGAMO Francesco Bega è il primo alabardato a lasciare lo stadio, lo attendono i parenti di Milano, ha un giorno di riposo (gli allenamenti riprendono mercoledì) e vuole sfruttarlo al meglio con la famiglia. «Eravamo un po' stanchi, finalmente questo mese massacrante sta per finire. Sabato arriva il Piacenza e poi le gare infrasettimanali sono terminate». Il pareggio contro l'AlbinoLeffe anche Ciccio se lo tiene stretto: «Abbiamo provato a vincere la partita, ma nell'ultima parte dell'incontro ci siamo abbassati troppo. Per strappare i 3 punti bisognava segnare nel primo tempo, teniamoci questo punto e pensiamo ai prossimi impegni di questa serie B che sembra non finire mai. Il rigore su Morfeo? Inesistente, dopo tutto l'arbitro era lì vicino. Sapevo che Morfeo sarebbe rientrato, sono rimasto immobile senza muovere la gamba e nessuno in area ha commesso fallo». In mezzo alla difesa, ancora una volta, la coppia Bega-Pecorari ha fatto appieno il proprio dovere: «Nelle ultime tre partite non abbiamo subito nemmeno un gol», suggerisce il presidente Berti.

p.c.

SERIE B

RISULTATI

AlbinoLeffe-Triestina	0-0
Avellino-Ternana	0-2
Cagliari-Vicenza	0-0
Como-Livorno	3-5
Fiorentina-Bari	3-1
Genoa-Verona	4-1
Messina-Atalanta	3-0
Palermo-Ascoli	1-0
Piacenza-Catania	0-0
Salernitana-Pescara	1-2
Torino-Napoli	1-2
Venezia-Treviso	0-0

PROSSIMO TURNO

Ascoli-Torino
Atalanta-Palermo
Bari-Venezia
Catania-Genoa
Como-Fiorentina
Napoli-Cagliari
Pescara-Messina
Ternana-Livorno
Treviso-Avellino
Triestina-Piacenza
Verona-Salernitana
Vicenza-AlbinoLeffe

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Palermo	60	34	16	12	6	17	12	4	1	17	4	8	5	50	29	-8
Messina	55	34	14	13	7	17	10	7	0	17	4	6	7	49	33	-13
Atalanta	55	34	13	16	5	16	7	7	2	18	6	9	3	41	30	-11
Livorno	54	34	13	15	6	18	9	8	1	16	4	7	5	48	34	-16
Ternana	54	34	14	12	8	17	9	8	0	17	5	4	8	46	35	-14
Piacenza	54	33	14	12	7	17	11	5	1	16	3	7	6	34	26	-13
Cagliari	53	34	13	14	7	17	9	7	1	17	4	7	6	54	35	-15
Triestina	50	34	12	14	8	17	9	6	2	17	3	8	6	42	39	-18
Fiorentina	50	34	12	14	8	18	11	7	0	16	1	7	8	39	39	-20
Torino	48	34	12	12	10	17	10	4	3	17	2	8	7	45	37	-20
Vicenza	47	34	11	14	9	17	6	7	4	17	5	7	5	36	32	-21
Catania	47	34	12	11	11	17	8	6	3	17	4	5	8	39	35	-21
Napoli	42	34	8	18	8	16	5	10	1	18	3	8	7	25	33	-24
Genoa	40	34	9	13	12	17	6	7	4	17	3	6	8	34	40	-28
AlbinoLeffe	40	34	10	10	14	18	7	8	3	16	3	2	11	31	42	-30
Treviso	39	34	8	15	11	17	7	7	3	17	1	8	8	30	33	-29
Ascoli	39	34	9	12	13	16	7	5	4	18	2	7	9	36	40	-27
Verona	38	34	9	11	14	17	5	6	6	17	4	5	8	40	47	-30
Salernitana	38	33	10	8	15	17	6	5	6	16	4	3	9	28	38	-29
Pescara	38	34	9	11	14	17	8	6	3	17	1	5	11	27	41	-30
Venezia	37	34	8	13	13	17	8	6	3	17	0	7	10	26	37	-31
Bari	34	34	8	10	16	17	7	5	5	17	1	5	11	35	47	-34
Como	32	34	7	11	16	16	4	5	7	18	3	6	9	28	43	-34
Avellino	25	34	4	13	17	17	4	6	7	17	0	7	10	32	50	-43

MARCATORI: 19 reti: Toni (Palermo); 18 reti: Protti (Livorno); 17 reti: Rigano' (Fiorentina); 15 reti: Moscardelli (Triestina), Lucarelli (Livorno); 12 reti: Oliveira (Catania), Zampagna (Ternana), Spinesi (Bari), Ferrante (Torino), Myrtaj (Verona), Calaio' (Pescara), Parisi (Messina), Di Napoli (Messina).

CALCIO SERIE A Moratti pronto all'ennesima pazzia (50 milioni) alla faccia della crisi

Totti lascia Roma? Milano lo vuole

Ancora da decidere la data di recupero del derby di domenica

ROMA In attesa di conoscere quando si giocherà finalmente il del derby Lazio-Roma, rinviato ieri sera da Galliani a data da destinarsi, il calcimercato si muove già. Alla faccia della crisi. Alla fine del campionato mancano ancora otto turni, ma sono già cominciate le manovre per costruire le squadre della prossima stagione. La crisi del calcio, i debiti, la disastrosa situazione finanziaria di molti club non fermano il mercato.

Al centro delle prime trattative potrebbe infatti, a sorpresa, finire Francesco Totti, che ha dichiarato nei giorni scorsi di non voler rimanere in una Roma ridimensionata. Il capitano giallorosso non ha nascosto di essere attirato dalla prospettiva di un'esperienza al Real Madrid. Ma l'idea di un Totti sul mercato ha subito acceso la fantasia del patron dell'Inter Massimo Moratti, pronto a fare una pazzia per averlo. Moratti in settimana avrà un incontro con quello che dovrebbe essere suo il prossimo allenatore, ovvero Roberto Mancini. Con lui farà un primo punto della situazione, partendo tuttavia da una certezza: il tecnico non gli chiederà grossi acquisti, semmai qualche ritocco con uomini di sua fiducia. Dalla Lazio arriverà Cesar ma il sogno sarebbe Jaap Stam, che tuttavia si è già promesso al Milan.

Un arrivo invece ormai certo è quello dell'argentino Esteban Cambiasso, centrocampista di 23 anni del Real Madrid, anche lui in scadenza di contratto a giugno e quindi preso a parametro zero: è tutto fatto, l'Inter deve solo depositare il contratto in Lega. In questo contesto, Moratti vedrebbe come una meravigliosa ciliegina il colpo-Totti, al momento neppure facilmente quantificabile. Il capitano giallorosso non è valutato meno di 50 milioni di euro, e solo per il cartellino, ma l'onere dell'operazione dipenderà molto anche dalle condizioni finanziarie in cui si troverà la Roma, e da un suo eventuale «stato di necessità». L'interessamento di Moratti (ma non è da escludere, anzi, quello del Milan) preannuncia comunque un'asta con il Real Madid che rischia di diventare l'appassionante tormentone del mercato 2004.

Si diceva del Milan: i rossoneri in effetti preparano un vero squadrone. Entro la prossima settimana contano di chiudere due grossi affari, ovvero gli acquisti di Stam e di Edgar Davids. Per il primo, visto il nuovo inserimento dell'Inter, si cerca di accelerare i tempi: l'accordo prevede 10 milioni per la Lazio più la comproprietà di un giocatore, che dovrebbe essere l'attaccante Borriello.

La squadra che tuttavia si muoverà di più sul mercato estivo sarà la Juve, assai deludente in questa stagione. La Triade bianconera Giraudo-Bettega-Moggi, al di là delle smentite ufficiali, pensa a una piccola rivoluzione, inevitabile specie se ci sarà il cambio di panchina, da Marcello Lippi a Didier Deschamps, attuale tecnico del Monaco. L'allenatore francese ha già dato le sue indicazioni e su questa base i dirigenti bianconeri stanno lavorando. Intanto però vanno trovati soldi liquidi da investire, per questo la prima mossa sarà una cessione eccellente. Che dovrebbe essere quella di David Trezeguet: trovano conferma infatti le voci spagnole che danno per certo il trasferimento dell'attaccante al Barcellona. L'accordo sarebbe già stato trovato, sulla base di circa 25 milioni di euro, soldi che la Juve investirà innanzitutto nella difesa.

Chiara Basevi

Totti «convocato» domenica sera dai capi ultras che gli ordinano di non giocare più.

CHAMPIONS LEAGUE Questa sera Milan-Deportivo: Inzaghi rientra

Ancelotti cala il «SuperPippo»

MILANO Il Milan dei record, dopo aver prenotato con largo anticipo lo scudetto numero 17, si rituffa in Europa. I rossoneri, unica italiana ancora in lizza in Champions League, sognano di ripetere il trionfo di dieci mesi fa a Manchester, ma prima di arrivare alla finale di Gelsenkirchen ci sono due ostacoli da superare.

Il primo è un esame di spagnolo che solo un paio di settimane fa ha visto bocciata la Juve. «Oggi come oggi non so se sia meglio affrontare il Deportivo o il Real». Carlo Ancelotti non poteva fare complimento migliore agli avversari di stasera (ore 20.45, diretta su Sky Sport 2, arbitro il russo Ivanov). «Il Milan non ha paura di nessuno, ma nello stesso tempo non prende sotto gamba nessuno. E poi i galiziani sono una squadra molto ordinata e organizzata, giocano a memoria e credo che non cambieranno rispetto alla partita contro la Juve. Sarà dura». Così tanto che il tecnico si lancia in una frase ardita: «Faremo il massimo per cercare di vincere, ma anche uno 0-0 non sarebbe da buttare».

Ancelotti, evidentemente, ricorda che le due volte che il Mlan ha giocato al «Riazor» di La Coruna ha sempre vinto.

Nel settembre del 2002 fu un autentico trionfo, un 4-0 con Indaghi autore di una tripletta. Proprio SuperPippo è la grande novità rispetto alla squadra che sabato sera ha battuto il Parma in campionato. L'ex juventino dovrebbe far coppia con Shevchenko, con il sempre puntuale Tomasson chiamato a partire dalla panchina, ma il tecnico rossonero ha cercato di spargere un po' di fumo alla vigilia: «Inzaghi giocherà, poi sceglieremo chi ha l'occhio più sveglio tra Tomasson e Sheva».

Carlo Ancelotti

Dopo l'allenamento di ieri c'è un moderato ottimismo anche sul recupero di Paolo Maldini e del brasiliano Dida. Il capitano ha recuperato bene dopo la botta rimediata contro il Parma, qualche incertezza in più per il portiere, anche se ormai si è riassorbito l'ematoma che gli aveva creato problemi nelle ultime 48 ore. Una decisione definitiva sarà presa solo all'ultimo, ma il fatto che Dida sia stato inserito nella lista dei convocati lascia intendere che alla fine ce la farà. In ogni caso, Abbiati è in preallarme.

Sarà l'aria di primavera, sarà per lo spettacolo assicurato sempre dalla squadra rossonera, ma questa sera, nonostante la diretta televisiva si prevede un San Siro praticamente esaurito. In prevendita sono stati staccati oltre 55 mila biglietti. Un altro successo, in un momento nel quale il calcio perde appeal e tifosi.

Questo Milan sa far riconciliare col pallone.

Massimo De Marzi

Udinese: Jancker pronto a dire addio

BERLINO Carsten Jancker (29 anni), attaccante tedesco dell'Udinese, avrebbe deciso di sciogliere prematuramente il contratto che lo legava alla squadra fiuliana fino al 30 giugno 2007. Ne dà notizia nel suo ultimo numero il periodico sportivo tedesco «Kicker», secondo cui Jancker lascerà l'Udinese a fine stagione.

Carsten Jancker - che ha vinto quattro campionati della Bundesliga, la Champions League e la Coppa intercontinentale con il Bayern Monaco, e ha giocato 33 volte in nazionale - era arrivato all'Udinese nell'agosto 2002. In 34 partite ha segnato soltanto due reti.

Gheorghe Hagi invece è il nuovo allenatore del Galatasray. L'x stella del calcio romeno prende il posto di Fatih Terim, che si era dimesso il 5 marzo e ha lasciato definitivamente dopo la confitta di sabato.

Ripreso il processo dei passaporti falsi

MILANO Davanti al giudice Stefano Corbetta, del Tribunale penale di Milano, è proseguito ieri il processo nei confronti di Oscar Damiani, procuratore di diversi calciatori italiani e stranieri, accusato di falso in relazione al passaporto portoghese del portiere del Milan, Dida. Il documento fu utilizzato per dimostrare che l'estremo difensore brasiliano non era extracomunitario, e quindi tesserabile come calciatore europeo (cosa che comunque il Milan non fece). Lo stesso Dida, che aveva patteggiato davanti al Gup, avrebbe dovuto deporre ma non si è presentato essendo impegnato nella preparazione alla vigilia della partita di Champions League col Deportivo.

È stato invece sentito il direttore generale del Milan, Ariedo Braida, che ha comunque escluso di essere stato al corrente dell'irregolarità del documento.

BASKET

SERIE A Dopo la figuraccia di Bologna e la reprimenda della società, i tifosi mandano segnali alla squadra

Coop Nordest: tira aria di contestazione sugli spalti

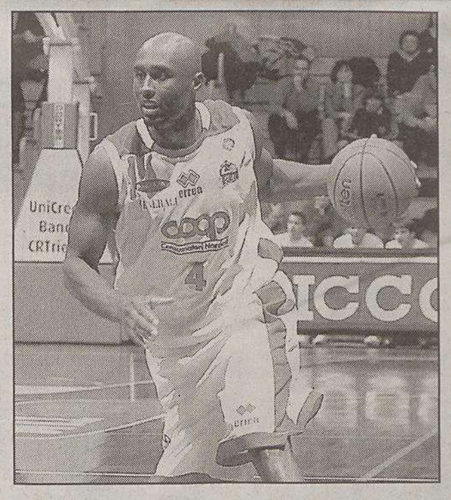
Intanto ricominciano gli allenamenti in palestra in vista dell'impegno anticipato

TRIESTE La Coop Nordest prova a rialzarsi dopo il terribile ko subito a Bologna. Umiliata sul campo e devastata nello spirito, la Pallacanestro Trieste tenta di sollevare la testa e ricominciare gli allenamenti in vista del prossimo impegno casalingo contro l'Oregon Cantù. Riprendere il cammino dopo il massacro del PalaDozza diventa, a questo punto del campionato, molto difficile. Una sconfitta in casa Skipper, alla vigilia, poteva essere messa in preventivo. Di fronte a sé Trieste trovava una squadra reduce da due stop consecutivi e dunque desiderosa di riscattarsi davanti ai proprio tifosi. Nessuno però, immaginava che Trieste potesse andare incontro a una simile debacle. Una sconfitta si può accettare, fa parte dello logica dello sport, ma c'è modo e modo di perdere. Contro la Fortitudo, la Coop Nordest lo ha fatto senza giocare, senza lottare, senza rispettare una maglia, una città e una tifoseria che non meritano di continuare a fare queste figuracce in giro per l'Italia.

Non è solo la sconcertante prestazione di ieri a far male, è la considerazione che in questa disastrosa stagione la squadra ha rimediato batoste in ogni angolo della penisola. Ha cominciato a Treviso ha proseguito a Teramo, Livorno, Napoli, Roma, Avellino e Reggio Calabria per finire domenica contro Bologna. Dopo il 104-46 rimediato a ottobre in casa dei campioni d'Italia della Benetton si pensava di aver visto Trieste toccare il fondo. Ripetere una prestazione così sembrava impossibile e invece, con il 121-62 di domenica, la squadra è riuscita nella triste impresa di superarsi. Le scuse della società, la lucida analisi al termine della gara di Cesare Pancotto, le assenze, gli infortuni, la mancanza di allenamento non possono essere sufficienti a giustificare una sconfitta di queste proporzioni. A questo punto tutti devono essere pronti a assumersi le proprie responsabilità. Deve farlo la società, chiamata a stimolare i suoi tesserati e a imporre loro il rispetto degli impegni presi in estate e, dunque, il perseguimento della salvezza, deve farlo anche lo staff tecnico che in queste ultime nove giornate non deve più fornire nessun tipo di alibi ai giocatori. Che in questi mesi hanno regolarmente percepito lo stipendio e che, di conseguenza, da qui alla fine della stagione devono rimboccarsi le maniche e dimostrare di meritare la stima, il rispetto e l'attaccamento che questa città non ha mai fatto mancare. Magari imparando qualcosa dai giocatori di Messina, che pur senza la liquidazione delle spettanze e privi di allenamento da un paio di settimane sono andati a cogliere due punti preziosi sul campo della Snaidero. Tifosi sconcertati, delusi e arrabbiati, dunque che in queste ore si stanno interrogando su quello che, sabato prossimo, dovrà essere l'atteggiamento con il quale accogliere i giocatori al PalaTrieste.

C'è aria di contestazione alla vigilia della sfida della verità contro Cantù è proprio quello di cui non ci sarebbe bisogno.

Lorenzo Gaiotto



Billy Thomas: anche lui contro la Skipper domenica ha deluso. Ma è stata tutta la squadra a girare a vuoto dimostrando poca aggressività, tanto da prendersi una lavata di capo dal consiglio di amministrazione.

SNAIDERO

Alibegovic non si dà pace per la sconfitta col Messina: «Mai fidarsi dei piagnistei»

«Maledetti pronostici»

UDINE E' un Alibegovic deluso e rabbuiato quello che commenta lo stop interno della sua squadra contro la cenerentola Messina.

"Ci siamo ricascati in presenza dei piagnistei della vigilia di un avversario che in realtà si è rivelato complesso ricco d'individualità di spicco che solo a causa di fattori esterni si ritrova temporaneamente in fondo alla classifica. - mugugna l'allenatore della Snaidero - Eppure avevo avvertito i ragazzi delle insidie che li attendevano. Evidentemente loro hanno preferito affidarsi ai responsi della graduatoria ed ai pronostici dei media."

Sconfitta dunque imputabile prevalentemente ad un particolare status psicologico?

"Sicuramente, - conferma il tecnico - anche se non si puo' non riconoscere il nostro handicap sotto canestro dovuto all' impossibilità di schierare l'infortunato Markovic, con Kelecevic, Sekunda e Brown a dover fare i conti con il superiore peso atletico dei lunghi siciliani. Lo scout, al proposito, parla piuttosto chiaro, con i 42 rimbalzi accalappiati da Messina contro i nostri 29. Dal perimetro ce la siamo cavata ma non è bastato."

E adesso, con quota play off lontana quattro punti?

"Il solito ritornello.- obietta Teo - Inutile parlare di traguardi quando è molto più saggio invece puntare al miglioramento del gioco e soprattutto alla continuità. I nostri giocatori sono bravi ma per la gran parte naif, privi di cattiveria sportiva ed inesperti e l'hanno dimostrato una volta di più contro Messina. Perciò non mi stanco di ripetere che dobbiamo raggiungere quanto prima quota 26, quella che significa salvezza matematica, poi potremo eventualmente pensare ad altro."

E' cominciata dunque nel peggiore dei modi la serie di gare ritenute alla portata per gli arancione e teoricamente indicativa delle loro reali possibilità nell'immediato futuro. Nel prossimo turno i friulani saranno di scena ad Avellino.

Edi Fabris

ANTICIPO

Sabato alle 17 al PalaTrieste arriva Cantù

TRIESTE La Coop Nordest torna in campo già sabato per l'anticipo della nona giornata di ritorno contro l'Oregon Scientific Cantù di Pino Sacripanti, alle 17 sul parquet del PalaTrieste per impedire la sovrapposizione con la gara della Triestina in campo dalle 20.30 al «Rocco» contro il Piacenza. Un doppio appuntamento sportivo che ha spinto la Pallacanestro Trieste a studiare una promozione per i tifosi che volessero assistere a entrambe le gare. Agli abbonati della Triestina e a coloro i quali saranno in possesso del biglietto per la gara dell'Unione, infatti, sarà garantito l'ingresso nell'anello superiori a soli 3 euro. Biglietto ridotto, invece, per tutti gli altri settori del PalaTrieste.

CALCIO DILETTANTI

SERIE D Il Portogruaro passa in testa a tirare la volata per la promozione

L'Itala fa tattica ciclistica

TRIESTE In vista della volata finale, l'Itala San Marco di Moretto fa passare davanti il Portogruaro: che tiri un po' lui il gruppo. Dopo un campionato in testa dei gradiscani, a fare l'andatura, va bene rifiatare. Mettiamola così... Nel giorno del sorpasso però l'Itala dimostra di esserci, infatti, anche se si sa quanto costi a livello di dispendio d'energie fisiconervose giocare in dieci contro undici per un'ora (espulso Carli), nessuno si è accorto dell'inferiorità numerica visto che Moretto ha giocato offensivo semplicemente con un difensore in meno: la miglior difesa è l'attacco e il portiere del Cordignano è stato il migliore dei suoi.

I riflettori erano puntati sul derby Tamai-Sacilese e come un derby che si rispetti ha vinto la squadra sfavorita. A parte la partita e il risultato, lo spettacolo era in tribuna: oltre mille. La Sanvitese ci ha provato a dare una mano all'Itala e c'era quasi riuscita a Portogruaro: per 80' è stata brava e ha rischiato anche il colpaccio, poi la fortuna si è girata dall'altra parte.

Due regionali in luce in serie D nella classifica «Lealtà nello sport» promossa dalla Lega nazionale dilettanti: la classifica è guidata dal Tamai che precede con notevole distacco su Boca San Lazzaro e Itala San Marco.

MARCATORI

14 gol: Turri (Mezzocorona), Volpato (Santa Lucia); **12:** Cunico (Portogruaro), Guerra (Bassano), Maccagnan (Portogruaro); **11:** Andreolla (San Polo), Carbone (Trento), Gasparello (Cologna), Vosca (Itala San Marco); **10:** Arcaba (Tamai).

Oscar Radovich

ECCELLENZA Mentre la Pro Romans vola vincendo a Sarone

Il San Luigi è in ripresa

TRIESTE Fermo il Rivignano per turno, fermato il Gonars da un San Luigi in ripresa, vola la Pro Romans che è andata vincere a Sarone prendendosi la testa del campionato e cui non basta evidentemente l'andare bene in Coppa Italia. Gli isontini domani alle 16 ospitano il Camisano e devono vincere dopo aver battuto l'Arco Trento per 1-0 mentre gli avversari l'avevano battuto per 2-1.

Le due di testa però devono riposare ancora e scontrarsi tra loro, cosa che potrebbe rimettere in gioco il Rivignano che sta recuperando uomini. In coda visto l'andazzo della Sanvitese, è dramma.

Il Pordenone corre più di tutti, Pro Romans compresa (20 a 19 i punti nel ritorno), il Pozzuolo corre anche aiutato (annullato il pareggio alla Manzanese a tempo scaduto) ma la stessa Manzanese, San Sergio e Monfalcone rischiano di far compagnia al Fontanafredda dopo l'harakiri con l'Union dove è stato capace di farsi superare sul 3-1 a proprio favore.

MARCATORI

18 gol: Gambino (Pro Romans); **17:** Tracanelli (Sarone); **16:** Cermelj (San Luigi), Restiotto (Fontanafredda); **13:** Del Sorbo (Pordenone), Fabbro (Pozzuolo), Del Zotto (Palmanova), Boatto (Gonars); **11:** Lepore (Rivignano), Dorigo (Palmanova); **10:** Damiani (Tolmezzo), Degrassi (San Luigi); Zugna (Pro Gorizia), Vidotti (Union 91), Mervich (San Sergio); Piccoli (Rivignano).

o.r.

PROMOZIONE Prezioso successo contro la capolista Juventina

Il Ronchi verso la salvezza

TRIESTE Il Ronchi salva il campionato e forse se stesso. La vittoria a Gorizia contro la capolista Juventina ha confermato i progressi della squadra di Carloni che, dopo aver ridicolizzato il Muggia, si è ripetuta anche con la seconda in classifica. Due risultati che, al momento, hanno portato fuori della retrocessione gli amaranto.

Il Muggia di Potasso sembra aver superato la crisi e il pari con il buon Ruda va salutato in tal senso. La squadra doveva reagire e lo ha fatto alla grande. Ora serve continuità. Quella continuità che quest'anno è mancata al San Giovanni di Ventura che ogni volta, dopo aver fatto cose egregie, si ferma al momento di diventare grande. A far tornare nel limbo i rossoneri, incompleti, ci ha pensato il Centro Sedia, che con un Magnis in spolvero ha piazzato un terribile uno-due a inizio ripresa. Per i triestini non è finita ma certo non possono più sbagliare.

Per la salvezza, ottimo il pari della Pro Cervignano di Zuppicchini che ha bloccato il Capriva di Cocean, sempre vittorioso fuori ultimamente e caduta libera della Gradese battuta a Cividale.

MARCATORI

18 gol: Devetak (Juventina); **10:** Chiarandini (Santamaria), De Santi (Muggia), Coppino (Castionese); Devetti (Ronchi), Fierro (Centro Sedia); **9:** Portelli (Ruda); **8:** Fabio (Centro Sedia); **7:** Mullner (Muggia), Miani (Ancona), Cecotti (Ruda), Dessì (Mossa).

o. r.

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

DOPO IL GRAN PREMIO DELLA MALESIA Todt: «Un grande campione anche per la dedizione e la passione che mette nel lavoro»

Schumi: «Il segreto? Il piacere di correre»

«Una lotta molto dura nella quale ho dato il meglio per mantenere il vantaggio su Montoya»

SEPANG Vola in Australia, corre, vince, se ne va. Vola in Malesia, corre, vince, se ne torna. A casa, perché suo figlio compie 5 anni e c'è un compleanno da festeggiare. È questa la vita di Michael Schumacher, di professione pilota. Quasi fosse un lavoro come un altro, il suo, quasi che correre su una Formula Uno fosse come andare a timbrare un cartellino. Si corre, si vince, si torna a casa. Corinna e i figli aspettano, guai fare tardi.

Come in Australia, come in Malesia, e come altre 70 volte in carriera. Una specie di gioiosa macchina da guerra, un fenomeno, un computer. «Ma no, che computer - ha minimizzato lui prima di lasciare il circuito di Sepang per volare da Mick junior e i suoi 5 anni - semplicemente sono uno a cui piace il lavoro che fa. È vero, quest'anno mi sento forte. Ma solo perchè sono più rilassato, come non mi succedeva da un sacco di tempo».

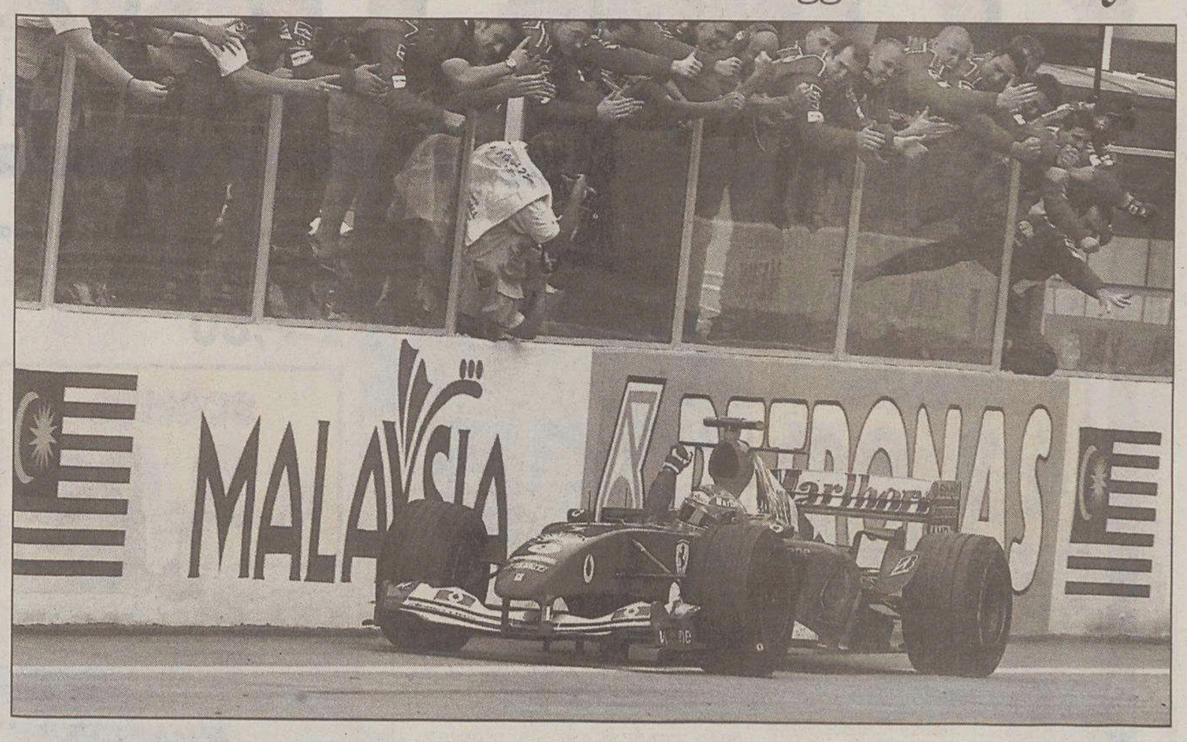
Tutto lì il segreto? - come gli ha chiesto un giornalista malese -. Quella la formula magica per «essere Schumacher»? «Non ci sono segreti - ha riso lui - se non il piacere di fare il mestiere che faccio». Al punto che Schumi dopo Sepang (e dopo il compleanno del piccolo Micky) è già pronto per tornare a salire in macchina: lo farà giovedì e venerdì a Fiorano, c'è il Gran premio del Bahrain da preparare, e bisogna fare le cose per bene se si vogliono ottenere risultati.

Ross Brawn dopo la strepitosa, ennesima vittoria, ha definito Schumacher «un buon vino rosso italiano, di quelli che più invecchiano più sono buoni». Perchè effettivamente a 35 anni il tedesco non solo non pare conoscere flessioni, ma addirittura pare incrementare il suo rendimento. «Sì, secondo me Michael è ancora più forte che negli anni passati - ha detto Brawn - e se devo essere sincero non riesco quasi a spiegarmelo».

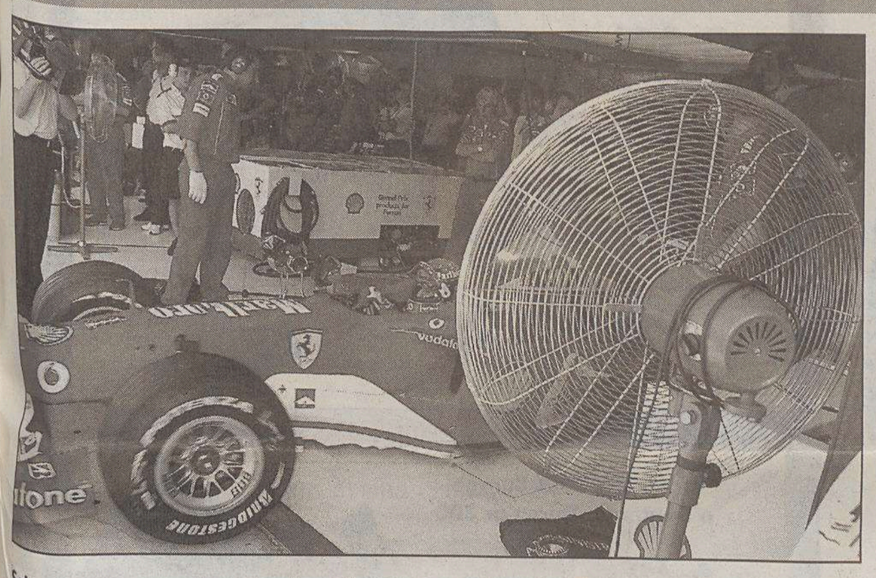
D'accordo che ha a disposizione una macchina «meravigliosa» come lui stesso l'ha definita, d'accordo che le Bridgestone sul caldo hanno lavorato bene, però anche a Sepang è stato ancora lui a fare la differenza: «Diciamo che è stata una lotta molto dura nella quale ho dovuto dare il meglio che avevo - ha commentato Schumi - perchè il vantaggio su Montoya aumentava o diminuiva a seconda dei momenti. Sono riuscito a essere abbastanza veloce nei momenti chiave del circuito, cioè all'inizio e alla fine di ogni settore. Questo ha fatto la differenza. Ma non crediate, ho sentito la pressione addosso per tutta la gara».

Sarà. Intanto ha vinto, per la 72.a volta in carriera, e in Bahrain rischia di essere la 73.a, a Imola 74, Barcellona 75... Un campionato «ucciso» da Schumacher? «Ma per carità, il campionato è lungo e gli avversari sono in crescita. E comunque non spetta a me rallentare, spetta agli altri cercare di migliorarsi. Succederà presto, vedrete. In Formula Uno le cose cambiano in fretta». Sì, tranne chi vince: Michael Schumacher, Ferrari. «Possiamo dire che Schumacher è uno degli ingredienti forti di questa organizzazione che ci siamo dati in Ferrari - ha detto Jean Todt, visibilmente soddisfatto di come si stanno mettendo le cose anche per questo 2004 -. Di Michael abbiamo già detto tutto, cos'altro aggiungere? L'unica constatazione da fare è forse sempre la solita ma è quella vera: Michael è un grande pilota, non so dire se il più grande o no, e comunque i paragoni non hanno senso. È un grande pilota non solo per il talento che ha ma anche per la dedizione e la passione che ci mette nel lavoro».

Ecco, da questo punto di vista Schumi forse è unico. Anche a Sepang dopo la vittoria è stato un'ora e passa a esaminare la gara, «capire ciò che era andato bene e cioè che invece si può migliorare» ha riferito Todt. «Certi risultati non sono il frutto del lavoro di pochi, ma di centinaia di persone. La Ferrari oggi è un gruppo concentrato e unito che fa del miglioramento permanente la sua attitudine costante. Tutti in Ferrari ci mettono una tensione particolare in quel che fanno. Alla fine è questo che fa la differenza. Quando Montezemolo è arrivato in Ferrari - ha concluso Todt - la situazione era diversa. Oggi è questa. È bello scrivere tutti insieme un capitolo importante della storia della Ferrari».



Il trionfale arrivo domenica a Sepang di Michael Schumacher festeggiato dall'intero staff della casa di Maranello.


Schumi sta per scendere e lasciare il bolide ai meccanici rinfrescati dal ventilatore.

In Germania domenica mattina al momento dell'arrivo sul circuito di Sepang erano quasi dieci milioni i telespettatori

Auguri dalla Bild a «Schuminator, Mr. Invincibile»

Montezemolo: «Non ci aspettavamo di essere così avanti. Abbiamo migliorato una macchina che ha conquistato il mondiale»

BERLINO «Mr. Invincibile - Affettuosi Auguri per il settimo titolo mondiale»: così la Bild - cedendo forse a un trasporto un pò eccessivo - celebra la seconda vittoria di Michael Schumacher e della Ferrari nel secondo Gran Premio della nuova stagione di Formula Uno domenica a Sepang, in Malaysia.

Definendolo «lo sportivo tedesco più grande di tutti i tempi», il quotidiano popolare - che con 12 milioni di lettori è il giornale più diffuso in Germania - ammette che «ci sono ancora 16 lunghe gare fino alla consegna ufficiale del trofeo mondiale. E possono succedere ancora tante cose. Ma la Bild osa fare un pronostico, e si congratula con Schumi già ora per il suo settimo titolo mondiale», scrive il giornale. «Affettuosi Auguri, Mr. Invincibile. Affettuosi Auguri Schuminator. Nessun uomo ha finora mai dominato in tal modo il suo sport». «Chi sarà in grado di batterlo?».

Secondo la Bild, Schumi ha dedicato la sua seconda vittoria della stagione al figlio Mick, che ha compiuto ieri cinque anni.

«Il mio successo è anche un piccolo regalo di compleanno per Mick... Non vedo l'ora di rivedere i miei bambini», ha detto il pilota tedesco della Ferrari citato dal giornale.

L'altra mattina in Germania sono stati in media 8.03 milioni gli appassionati tedeschi che hanno visto la vittoria di Michael Schumacher a Sepang in diretta sulla rete privata Rtl, pari a una quota di mercato del 62,1%. Nel momento in cui il sei volte campione del mondo ha tagliato il traguardo da vincitore gli spettatori incollati al piccolo schermo erano 9,62 milioni.

«Sono estremamente soddisfatto.Dopo due gare abbiamo preso dei 33 dei 36 punti disponibili». Luca di Montezemolo, dopo il bis mondiale di Michael Schumacher tra Australia e Malesia, la doppietta nella prima gara e il quarto posto che ha completato il successo di ieri al secondo appuntamento del campionato, è contento dei progressi dimostrati dalla Ferrari.

«Non ci aspettavamo di essere così avanti», ha detto Montezemolo ricevendo alcuni giornalisti italiani che hanno provato la Ferrari 612 Scaglietti. «Sapevamo di essere messi bene - ha spiegato Montezemolo - perchè abbiamo migliorato le quattro-cinque aree della F2003-Ga che non erano di eccellenza. Un lavoro scrupoloso con cui abbiamo cercato di migliorare una macchina che comunque ha conquistato il mondiale piloti e costruttori e che ha vinto otto gare su 17 tra Schumacher e Barrichello. Era dunque una buona base di partenza. Ma non sapevamo dove fossero gli altri e sono estremamente soddisfatto del bottino che siamo riusciti a conquistare».

Dopo i mesi bui arriva il momento del sorriso per i tecnici della casa giapponese

Grazie alle gomme e a Michael

Suganuma, manager Bridgestone: «Pneumatici all'altezza»

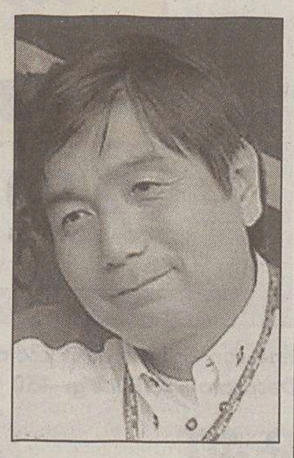
SEPANG «La vittoria in Malesia è più importante di quel che sembra. Conferma che la F2004 è molto buona, ma soprattutto che le gomme Bridgestone sono capaci di grandi prestazioni anche in condizioni di caldo estremo. Un segnale importante. Il resto lo ha fatto Michael». Così sia il direttore generale della Ferrari, Jean Todt, sia il direttore tecnico, Ross Brawn, nel paddock di Sepang hanno giudicato la vittoria di Michael Schumacher, ottenuta in un contesto diametralmente opposto a quella di due settimane prima a Melbourne.

Nell'ascoltare queste parole Hisao Suganuma, 45 anni, una laurea in chimica, manager tecnico della Bridgestone, ha sorriso. Ma quando Suganuma sorride non si capisce mai se lo fa perchè è contento o perchè è educato. Lui che di mestiere fa il direttore tecnico della Bridgestone Motorsport, per educazione sorrideva anche lo scorso anno, quando contento non era. Era l'agosto del 2003 e la Ferrari nel caldisssimo gran premio d'Ungheria era tornata ad assaporare un gusto tanto amaro quanto dimenticato: quello della sconfitta, e delle conseguenti polemiche.

Lo stesso presidente Montezemolo in quell'occasione era intervenuto personalmente per stimolare la squadra, e senza nascondere la sua delusione per la figuraccia riportata a Budapest (Schumacher 8.o e doppiato da Montoya, Barrichello fuori per un guasto meccanico) aveva invitato tutti a una reazione d'orgoglio, «Bridgestone compresa». Il sorriso del dottor Suganuma nei giorni successivi era rimasto pieno di ombre giapponesi.

Da quella sconfitta d'agosto sono passati sette mesi. In Malesia, su un tracciato difficile e caldissimo (l'asfalto di Sepang è rimasto sopra i 50 gradi il sabato, tra i 40 e i 41 la domenica) Hisao Suganuma, e con lui tutta la Bridgestone, si è preso la sua bella rivincita: «Vedere Michael sul gradino più alto del podio era un gran bel vedere - ha commentato - dimostra che la prestazione degli pneumatici è stata all'altezza. Sappiamo che c'è ancora molto lavoro da fare per sviluppare nuove mescole per le prossime gare. Ma senza dubbio questa settimana rappresenta per noi un punto di svolta».

Quindi un inchino, un sorriso, educatissimo. È questo lo stile: parlare coi fatti. Lo stesso Todt ha voluto rimarcarlo: «Il lavoro svolto dalla Bridgestone, che ha operato con la discrezione e l'impegno tipico dei giapponesi, sta dando i suoi frutti. Dietro a questo risultato c'è un lavoro di anni». Già. Perchè sembra facile inventare una mescola. Invece una gomma di Formula Uno è uno dei componenti più sofisticati di una monoposto. Bisogna trovare la giusta quantità di polimeri, olio, carbone e altri elementi chimici per quella misteriosa alchimia che permetta alla gomma tanto di essere aderente quanto di durare. «Disegnare uno pneumatico da gara è molto complesso - spiega Suganuma - dobbiamo tener conto di molti fattori: le regole, il tipo di tracciato, la velocità massima, l'angolo di curva, eccetera. Per questo sia lo sviluppo di nuove mescole sia la costruzione di nuovi modelli sono costantemente sotto controllo».


Hisao Suganuma

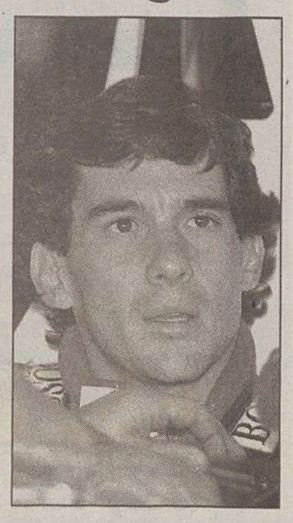
Omaggio a San Paolo al grande pilota morto dieci anni fa

Ayrton Senna è una nuova stella Il ricordo commosso di Dunga

SAN PAOLO Ventimila persone hanno reso domenica omaggio a San Paolo ad Ayrton Senna, in occasione di quello che sarebbe stato il suo 44.o compleanno. Per l'occasione è stato organizzato un megaspettacolo al quale hanno partecipato i quattro «big» della musica popolare brasiliana, Chico Buarque, Caetano Veloso, Milton Nascimento e l'attuale ministro della Cultura, Gilberto Gil.

Tra gli omaggi a Senna ha provocato commozione quello di Dunga, capitano della Selecao campione del mondo del 1994. «Alzare una coppa di campione del mondo è meraviglioso, ma non è mai facile - ha detto il calciatore - Ayrton sarebbe stato campione in qualsiasi cosa che avesse scelto di fare. Grazie Senna». Al grande pilota scomparso due mesi prima la Selecao dedicò sul campo, con uno striscione, il titolo appena conquistato a spese dell'Italia di Sacchi e Baggio.

Due momenti di grande emozione hanno inumidito gli occhi del pubblico, zuppo per la pioggia insistente caduta sullo stadio di Pacaembù per tutta la sera. Il primo quando al microfono Galvao Bueno, il cronista di sempre della Formula Uno alla tv brasiliana, ha ripetuto il grido che lanciava sempre per le vittorie di Senna, «Ayrton Senna do Brasiiii-il!!!», i ventimila nello stadio lo hanno rilanciato come una sola voce. Poi quando la cantante Daniela Mercury ha annunciato che un istituto astronomico italiano (non meglio specificato) ha dato il nome di Ayrton Senna a una nuova stella scoperta di recente.


Ayrton Senna

TRIS

Agnano, Barman Effe da seguire

NAPOLI Tris che oggi si sposta a Napoli, sempre sul miglio con diciannove trottatori al via. Presenti parecchi velocisti di apprezzabili meriti fra i quali Barman Effe che Giuseppe Pietro Maisto potrebbe portare a ottenere un risultato importante. Ma anche Com Mimmi, Brunita Op, Croatass, Curi d'Alfa, Bosso d'Oriente e Alvare Bi contano.

Premio Golfo di Pozzuoli, euro 22.660, metri 1600.

A metri 1600: 1) Bravo Kg (F. Galletta); 2) Very Strong Lf (A. chiaro); 3) Can Can Bolatt (F. Ferrero); 4) Brunetto d'Asolo (G. La Rosa); 5) Burlamacco Zb (F. Piccirillo); 6) Ciro d'Alfa (A. Gocciadoro); 7) Bosso d'Orient (P. D'Alessandro); 8) Via Dotti (C. Rizzo); 9) Copacabana Ok (F. Baldi); 10) Zecca del Nord (L. Becchetti); 11) Cicci dei Fiori (M. Angeletti); 12) Alvare Bi (W. Lagorio); 13) Croatass (D. Parenti); 14) Infernal November (L. Colletti); 15) Barman Effe (G.P. Maisto); 16; Com Mimmi (G.P. Minnucci); 17) Giant Keeper (E. Gubellini); 18) Brunita Op. (A. Improda); 19) Air Dream (F. Sarnataro).

I NOSTRI FAVORITI. Pronostico base: 15) Barman Effe, 18) Brunita Op., 7) Bosso d'Orient. Aggiunte sistemistiche: 6) Ciro d'Alfa, 13) Croatass, 12) Alvares Bi.

Ai 316 vincitori della Tris di ieri (10, 16, 14) vanno 3260,05 euro.

ger

IPPICA

Aria di rivincita tra Diablo Blue e Dollarst. Dogaressa Rl e Donjak du Louvre permettendo

TRIESTE Schieramento al top quello dei 4 anni protagonisti oggi a Montebello del Premio «Grandi del basket», maggior moneta del convegno che inizierà alle 16. Al via in sette, e ricomparsa sulla pista del siculo Diablo Blue che Tommaso Di Lorenzo ha già presentato in versione vincente ai triestini. Quella di Diablo Blue, un mese fa, era stata un'affermazione millimetrica nei confronti di Dollarst che oggi il figlio di Lurabo Blue ritrova puntualmente. La rivincita fra i due è già un motivo precipuo della competizione, che però conta anche su altri risvolti, come la ricomparsa di Dogaressa Rl, peperina che Roberto Vecchione ha più volte portato alla ribalta, oppure le presenze interessanti di Donjak du Louvre, e dell'altra ospite Diva Hbd, una «Kramer Boy» di indubbia qualità. Poi ci saranno anche Depetriss, in confortante momento, a Dorse Capar che numero di partenza (il 17) e tempra degli avversari relegano nel ruolo estremo outsider.

È corsa che la carta promuove a disputa di contenuti più che validi. Diablo Blue e Dollarst, con la rivalità emersa in occasione del precedente confronto diretto, danno alla gara motivo già per stesso di elevati contenuti, ma oltre agli allievi di Di Lorenzo e Romanelli, appare quanto mai logico a Dogaresse Rl, a Donjak du Louvre, e a Diva Hbd (numero infelice, il 6) possibilità paritetiche nell'economia di un miglio che ha tutta l'aria di dimostrarsi qualitativo sotto ogni aspetto.

Ad aprire le danze i 3 anni, e qui Energy di Kras, correndo in avanti come da caratteristica innata, avrà l'occasione di far dimenticare l'ultima negativa prestazione. Dopo il figlio di Park Avenue Joe, le citazioni sono per Eloisaz, Eternity Vol ed Elton John Db. Ancora 3 anni, ma di lignaggio inferiore, nella corsa successiva, corsa che la novità Erteg Pink potrebbe far sua, Elen dei Lupi ed Ebro Holz permettendo.

Per i «gentlemen» un miglio alla guida dei 4 anni. In pole position, Dappiù Ph (Raspante in sulky) si presenta con buone credenziali, mentre andranno seguiti anche Dekra, Dresda Bi, Donizzetti Bigi e Dangerouse Nike, apparso in ripresa l'ultima volta. Cedrone Rl nella precedente sortita ha perso il lancio e con esso una probabile vittoria, stavolta, se la prende giusta, non può mancare all'appuntamento con il traguardo e si fa preferire a Bluerte, Ulmontgal e alla novità Alfiero d'Alfa.

Si presenta nel ruolo di cavallo da battere Aereost nel miglio di Categoria E che vedrà il figlio di Indro Park sfidato da Allodola, Araby, Chelsea Bi e Vediomar. Dovrebbe passare fra le «new entry» Diabolica e Deledda Rl il «due giri» per sole femmine di 4 anni (da non ignorare Decriolita Fil, Dalida di Re e Dolphin Np), mentre nella «reclamare» di fine convegno, sono Andreina, Castiglia Sed, Brigidina Park e Celica Nike (fallosa ultimamente) i più attendibili.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Michael Jordan: Energy du Kras, Eloisaz, Eternity Vol.
Premio Wilt Chamberlain: Erteg Pink, Elen dei Lupi, Ebro Holz.
Premio Dino Meneghin: Dappiù Ph, Dresda Bi, dekra.
Premio Larry Bird: Cedrone Rl, Bluerte, Alfiero d'Alfa.
Premio Magic Johnson: Aereost, Chelsea Bi, Allodola.
Premio Doctor J: Diabolica, Deledda Rl, Dalida di Re.
Premio «Grandi del Basket»: Diablo Blue, Dollarst, Dogaressa Rl.
Premio Drazen Petrovic: Andreina, Castiglia Sed, Celica Nike.

SCONTATI COME UNA PASQUA!

ECCO ALCUNI ESEMPI DAL 22 MARZO AL 3 APRILE:

Uovo al Cioccolato Fondente o al Latte HAPPY gr 500
~~€ 4,85~~
SCONTO € 1,00 L. 1.936
€ 3,85 L. 7.455

Elefante Dumbo o Pecorella Sara SORINI gr 150
~~€ 7,80~~
SCONTO € 2,00 L. 3.873
€ 5,80 L. 11.230
38,67/kg

Uovo al Latte LINDT gr 180
~~€ 8,65~~
SCONTO € 1,00 L. 1.936
€ 7,65 L. 14.812
42,50/kg

Ingredienti per Pastiera Napoletana F.LLI REBECCHI VALTREBBIA
~~€ 4,95~~
SCONTO € 1,50 L. 2.904
€ 3,45 L. 6.680

Focaccia Pasquale VOGRIG gr 450
~~€ 3,90~~
SCONTO € 1,00 L. 1.936
€ 2,90 L. 5.615
6,44/kg

Colomba PINETA kg 1
~~€ 3,30~~
SCONTO € 0,50 L. 968
€ 2,80 L. 5.422

Uovo Fumetto SORINI gr 280
~~€ 7,90~~
SCONTO € 1,00 L. 1.936
€ 6,90 L. 13.360
24,64/kg

Uovo DI COSTA Burago o Bontempi Trucco gr 300
~~€ 6,00~~
SCONTO € 1,50 L. 2.904
€ 4,50 L. 8.713
15,00/kg

Ovetti assortiti SORINI gr 500
~~€ 2,95~~
SCONTO € 0,50 L. 968
€ 2,45 L. 4.744

Cestino con Gallina di Cioccolato Decorato VENEZIA gr 450
~~€ 9,40~~
SCONTO € 1,50 L. 2.904
€ 7,90 L. 15.297
17,56/kg

Uovo Disney NESTLÉ Boy o Girl gr 150
~~€ 6,90~~
SCONTO € 1,00 L. 1.936
€ 5,90 L. 11.424
39,33/kg

I BUONI SCONTO SARANNO APPLICATI ALLA CASSA DAL 22 MARZO AL 3 APRILE NEI SEGUENTI PUNTI VENDITA:

UDINE via della Rosta, 30 - via Divisione Julia, 40 - viale Tricesimo, 136 - viale Volontari della Libertà, 4 - via Volturno, 80 - via Del Bon - via Forze Armate - via Leonardo da Vinci - viale delle Ferriere • **CARLINO (UD)** via Marano, 122/A • **SAN GIORGIO DI NOGARO (UD)** via Max di Montegnacco, 7 • **PORDENONE** via Montereale, 77 • **MANIAGO (PN)** via Dante, 31 • **SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)** via Pordenone, 68 • **SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO (VE)** via Venudo, 14 • **TRIESTE** via Fabio Severo, 111 - viale D'Annunzio • **MONFALCONE (GO)** via Garibaldi, 6/A - via della Crociera, 4/D • **CIVIDALE DEL FRIULI** via Peribola • **CODROIPO** viale Venezia • **GEMONA DEL FRIULI** via Dante • **GRADO** via Venezia Giulia (Valle Goppion) • **LATISANA** via della Stazione • **LUCINICO** via Udine • **MANZANO** via P.Zorutti • **PALMANOVA** Contrada Contarini • **REMANZACCO** via San Martino • **S. DANIELE DEL FRIULI** viale Venezia • **S. GIORGIO DI NOGARO** Zona Ind.le Aussa Corno • **SOTTOSELVA** via Natisone • **TOLMEZZO** via Paluzza • **TRIESTE** via Dei Leo • **MOTTA DI LIVENZA** via Sant'Antonino

I PREZZI DI TUTTI GLI ARTICOLI SONO VALIDI FINO AL 3/4/2004 SALVO ESAURIMENTO SCORTE. I PREZZI POSSONO VARIARE NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. DISEGNI E FOTOGRAFIE HANNO VALORE PURAMENTE ILLUSTRATIVO.